Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 settembre 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4602 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

La superbomba di K

Mosca ha gettato sul tavolo verde della diplomazia internazionale la minaccia apocalittica della superbomba da 100 megaton, buttando all'aria, con l'interruzione della tregua nucleare, l'ultima valvola di speranza di un mondo già diviso e in preda a una tensione sempre più crescente. Kruscev ha realizzato il suo colpo a sorpresa proprio mentre nessuno se lo aspettava. Tra l'altro, i più ritenevano che l'URSS in questo periodo non avrebbe fatto niente che potesse allarmare i paesi neutrali, riuniti a convegno a Belgrado. Le previsioni più sensate sono però andate all'aria e Kruscev ha diramato il suo annuncio terroristico.

Perchè ha agito così? Ci sono al riguardo numerose interpretazioni. Qualcuno ha spinto il suo ragionamento fino ad affermare che probabilmente Kruscev ha agito così anche per ragioni interne, per fronteggiare la crescente pressione dei comunisti cinesi e degli altri loro sostenitori, richiedenti una dura e intransigente politica verso l'Occidente. Altri hanno asserito che l'URSS si trova indietro nel perfezionamento tecnologico del suo armamento nucleare, e quindi i militari avrebbero forzato la mano a Kruscev per arrivare alla ripresa degli armamenti. C'è inoltre chi dice che Kruscev avrebbe così agito per aumentare la pressione sui paesi europei facenti parte della NATO, e costringerli a dar via libera ai negoziati per Berlino.

In effetti Mosca ha ricorso spesso alla «diplomazia dei missili» e ciò ha il suo fondamento. C'è da pensare che le varie interpretazioni abbiano un punto in comune, e cioè che tutte, in misura maggiore o minore, abbiano contribuito a spingere il Cremlino alla brutale decisione.

Se una sorpresa è venuta da Mosca, la seconda sorpresa è venuta da Washington. Ci si attendeva, dai più, una immediata reazione americana, sotto forma di una rapida ripresa degli esperimenti nucleari statunitensi. La reazione di Kennedy è stata invece diversa. Kruscev, con una discutibile decisione, ha fornito a Kennedy un buon argomento per dimostrare la «volontà di pace» americana. Il giovane successore di Eisenhower non ha rifiutato il «regalo». Gli Stati Uniti, per ora, non riprenderanno i loro esperimenti nucleari. Anzi denunceranno al mondo dalla tribuna dell'ONU la terroristica manovra sovietica.

Ci sono stati, nei primi mesi della presidenza Kennedy, discutibili e non sempre felici decisioni dell'amministrazione democratica di Washington. Ma va detto che quella di non reagire con una immediata rappresaglia alla manovra di Kruscev costituisce un punto a favore di Kennedy e dei suoi collaboratori nella maggior parte dell'opinione pubblica internazionale. Abbiamo veduto, del resto, anche a Belgrado due fra i maggiori leaders neutralisti, Nehru e Nasser, riprovare più o meno apertamente la decisione di Kruscev.

Comunque, Kennedy ha agito in modo da dimostrare implicitamente due cose: anzitutto che gli Stati Uniti non intendono creare minacce alla pace mondiale, al punto da non replicare alla terroristica decisione sovietica; in secondo luogo Kennedy dà a intendere che in effetti gli Stati Uniti non temono la minaccia russa, potendo costruire le stesse armi «terroristiche» annunciate da Kruscev.

Nella sua manovra consistente nel portare la tensione mondiale a un limite quasi di rottura, per incrinare la compattezza degli occidentali, Kruscev ha compiuto certamente un errore. Egli deve aver pesato a lungo il pro e il contro della decisione che stava per annunciare. C'è da pensare che abbia inquadrato la manovra nel presupposto di una immediata rappresaglia americana. In altre parole, è da credere che a Mosca si ritenesse sicura una rapida reazione americana, consistente nella ripresa degli esperimenti nucleari.

Se le cose fossero andate così, sarebbe stato facile per la propaganda di Mosca confondere le carte in tavola, cercare di addossare le responsabilità più pesanti sulla amministrazione di Washington. Non è un mistero che vasti strati della classe dirigente statunitense da tempo premono per una ripresa degli esperimenti nucleari nel deserto del Nevada. Non è un mistero che i capi militari del Pentagono sono in testa nel chiedere una decisione del genere. Mancata una decisione di Kennedy in tal senso, la manovra di Kruscev ha perduto la sua consistenza propagandistica-psicologica, e si rivela come una brutale minaccia alla pace e un'azione intimidatoria verso gli stessi paesi neutrali riuniti a Belgrado.

Ora che cosa accadrà? E' certo che la decisione di Mosca ha portato la tensione mondiale vicino al limite di rottura. Un passo più in là e potrebbe accadere l'irreparabile. In un certo senso la firma di un trattato di pace separata tra Germania dell'Est e URSS, quando avverrà, farà meno chiasso, susciterà minore sensazione. La «superbomba» di Mosca, d'altra parte, non muta i termini della situazione. Avere una bomba che può distruggere un milione di persone o dieci milioni di persone è, alla fine, la stessa cosa. Perchè di bombe del genere sono pieni gli arsenali americani e sovietici, e fare il conto di quante bombe ha l'uno o l'altro serve a ben poco. Stando così le cose, un conflitto significa distruzioni enormi per le parti in contrasto talchè il prevalere finisce per essere un problema teorico e diventa invece una questione di sopravvivenza.

Comunque, siamo giunti, con grande anticipo rispetto alle previsioni, alla fase critica, al limite estremo, oltre il quale non si può andare senza mettere in pericolo tutto. Bisogna esserne ben consapevoli. La fase finale della crisi di Berlino che avrebbe dovuto iniziare intorno a ottobre è già in atto.

Bruno Vildi

Appello degli scienziati americani al Cremlino

Washington, 3

La Federazione degli scienziati americani, in un comunicato pubblicato a Washington, ha lanciato un appello ai dirigenti sovietici chiedendo loro di tornare sulla loro decisione di riprendere gli esperimenti nucleari «prima che tutta la umanità sia annientata». Il comunicato chiede anche al Governo degli Stati Uniti di proseguire la sua politica per un disarmo controllato.

La Federazione aggiunge che i sovietici non potranno sperimentare sotto terra la loro «super-bomba» da 100 megaton e quindi dovranno farla esplodere o sott'acqua o nello spazio. In qualsiasi caso il pericolo di residui radioattivi sarà considerevole a meno che l'esplosione non abbia luogo al di là del campo magnetico terrestre vale a dire ad almeno 160 mila chilometri di distanza dalla Terra.

L'AMBASCIATORE AMERICANO A COLLOQUIO CON KRUSCEV?

THOMPSON INCARICATO DI UN SONDAGGIO AL CREMLINO

Washington vuole conoscere le effettive intenzioni dell'Unione Sovietica su eventuali negoziati - Una nota russa agli alleati dell'Occidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

I cittadini americani sono stati bruscamente invitati a non recarsi nella Germania e a Berlino Est. Questa drammatica e clamorosa decisione è stata presa da Kennedy stamane, dopo una lunga consultazione notturna, per mezzo del telefono, con De Gaulle e Macmillan che hanno, alla fine, aderito alle tesi di Kennedy per «mettere in guardia» gli occidentali dal recarsi fra i tedeschi dell'altra riva.

Le ragioni apparenti sono dette in un documento ufficiale: non esistendo garanzie per i cittadini americani (e inglesi e francesi) in un paese che non ha rapporti diplomatici con l'Occidente, è impossibile proteggere coloro che vanno a Pankow. Se per affari irrevocabili qualche americano è costretto egualmente a recarsi nell'Est tedesco, le disposizioni sono ben chiare: prendere aerei delle linee alleate, per cui non c'è bisogno di visto; comunicare, prima del viaggio, l'itinerario che sarà seguito al Consolato americano più vicino. «Sono misure che si prendono alla vigilia di una guerra», dicono certi commentatori allarmisti di qui. In effetti sono provvedimenti gravi, ma non hanno nulla a che vedere con l'imminenza di un conflitto. Paiono misure di ritorsione economica piuttosto che non di natura pre-bellica, ma soprattutto preludono, si pensa, a un peggiorare della crisi berlinese, crisi che, del resto, si prevedeva sempre più drammatica.

Rappresentano anche, in qualche modo, una risposta alla nota di Kruscev mandata stanotte alle potenze occidentali sulla libertà dei corridoi aerei di Berlino. Codesta nota non porta nulla di nuovo — si dice a Washington — e semmai vi è da notare che Kruscev non minaccia di chiudere i corridoi. Dunque, a suo modo, è positiva. Al provvedimento repentino per i viaggi nella Germania dell'Est, ha fatto da contrappeso un'altra decisione di Kennedy: gli Stati Uniti non risponderanno con esplosioni atomiche a esplosioni atomiche.

Anche qui, l'accordo con Macmillan è stato completo e immediato. E anche in questo caso ci sono ragioni apparenti e motivi sostanziali. Le ragioni apparenti sono due: la politica del silenzio atomico vuole dare al mondo la sensazione che la corsa al riarmo non è cominciata e che, pertanto, la umanità non deve temere di trovarsi davanti lo spettro della guerra totale. D'altra parte, Kennedy e Macmillan vogliono che risulti ben chiaro che Kruscev è il solo responsabile della rottura della tregua nucleare, e cercano di sfruttare a loro vantaggio l'effetto psicologico e propagandistico che lo scoppio di Semipalatinsk ha prodotto.

I motivi di fondo che portano gli angloamericani al rispetto unilaterale dell'armistizio nucleare hanno una grande importanza per il futuro. Essi sono: 1) le previste, e già in atto, pressioni dei paesi non allineati su Kennedy perchè sia evitato un conflitto di sterminio; 2) lo studio di una ripresa dei negoziati con i russi sull'affare di Berlino; 3) il tentativo di ancorare Mosca a un progetto di disarmo totale in elaborazione da parte degli Stati Uniti. Insomma: sotto un aspetto fortemente emotivo, una attività diplomatica intesa a far cadere la distensione e a raggiungere, se è possibile, una certo pace stabile.

Kennedy ha già ricevuto messaggi e note personali e segrete dai Capi dei Paesi non impegnati, attualmente riuniti a Belgrado. Essi chiedono non solo un accordo per Berlino, ma apertamente un'incontro al vertice fra Kruscev, Kennedy, Macmillan e De Gaulle. Particolarmente urgente sarebbe la richiesta di Nehru, Nasser e Sukarno.

Per questa ragione, l'Ambasciatore a Mosca, Llewellyn Thompson, non domanderà più di vedere Gromiko, ma di avere un colloquio diretto con Kruscev per sapere quale è il margine di trattativa per il problema tedesco e che cosa intende fare Kruscev in caso di un invito al vertice. Thompson farà la sua richiesta lunedì. Gli altri ambasciatori — inglese e francese — potrebbero compiere un'identica missione nei giorni successivi. La visita di Thompson a Kruscev è attesa con grande ansia da Washington perchè si spera che dal colloquio al Cremlino possa avere origine quel vertice che, se non è troppo desiderato per ora, appare inevitabile e, quindi, necessità di tempo per una preparazione accurata.

Intanto è allo stato di «alta velocità» il lavoro per l'incontro fra Dean Rusk, Lord Home e Gromiko, incontro che potrebbe avvenire a New York, poco prima dell'apertura dei lavori delle Nazioni Nnite. La volontà di avere una siffatta conferenza è tale che Stati Uniti e Inghilterra hanno deciso di non tenere conto delle obiezioni di De Gaulle in proposito, e di trattare direttamente, in attesa che il Generale riottoso decida se restare fuori dei negoziati oppure prendervi parte in seguito.

Il colloquio di New York servirà soprattutto a due cose: 1) mettere i «confini» al terreno dei problemi da trattare; 2) stabilire se il vertice fra i quattro Capi di Governo possaeventualmente avvenire nella cornice delle Nazioni Unite. In questo senso Kruscev potrebbe presenziare ai lavori nel Palazzo di Vetro, così come farebbe Kennedy.

Stelio Tomei

SOLDATOV FA DELL'IRONIA A LONDRA

«Non preoccupatevi vivrete a lungo»

Così ha risposto il diplomatico russo a chi protestava contro le prove nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

Preoccupazione e ansietà sono subentrate al cauto ottimismo che aveva contraddistinto fino a pochi giorni or sono la linea di condotta inglese nella questione di Berlino, e che neppure l'annuncio della ripresa degli esperimenti nucleari da parte della Russia era riuscita interamente a scuotere. Il colpo di grazia alle speranze di Whitehall è stato inferto dalla notizia che una bomba è esplosa ieri nell'Asia centrale.

Il portavoce del Foreign Office ha definito la mossa sovietica «preoccupante» e non ha nascosto che essa può segnare l'inizio di una vera e propria corsa al riarmo. Essi vedono la politica di Kruscev sotto nuova luce, e dubitano che di fronte alle proposte di negoziati egli rinunci ai suoi metodi intimidatori.

Il testo della risposta alla nota occidentale sui corridoi aerei sembra confermare tali timori. Esso non è ancora stato pubblicato, ma a quanto è trapelato ribadisce il punto di vista russo: gli alleati non hanno diritto a usare le vie d'accesso alla città, essendo la relativa clausola del patto quadripartito ormai scaduta. Su questo come su altri punti l'Occidente non può cedere senza aver ottenuto prima nuove garanzie.

Oggi l'Ambasciatore sovietico a Londra, Soldatov, ricevendo i membri di una delegazione britannica incaricata di protestare contro la ripresa degli esperimenti nucleari da parte dell'Unione Sovietica, ha dichiarato: «Non preoccupatevi ragazzi vivrete sino a tardissima età».

Durante il colloquio con i membri della delegazione, che rappresentava un'organizzazione per il disarmo nucleare, e che era diretta da Michael Ramble, l'Ambasciatore sovietico ha ascoltato le critiche mosse al suo Governo per la ripresa degli esperimenti nucleari.

Vice

UN SEVERO DISCORSO DEL PREMIER INDIANO A BELGRADO

Nehru ritiene «assai pericoloso» l'attuale atteggiamento russo

Monito ai rappresentanti dei paesi "non impegnati„: "Dobbiamo agire al più presto perchè si riallaccino negoziati„ - Tutti gli altri problemi sono secondari - Le utopie di N'Krumah

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 2

Lo scoppio della bomba termonucleare sovietica ha svegliato alla realtà la conferenza dei Paesi «non impegnati» di Belgrado. Nella giornata di ieri gravava già la minaccia della intenzione dei sovietici di riprendere gli esperimenti nucleari.

I primi oratori di ieri furono in effetti generici. Le questioni che la conferenza dei «non impegnati» aveva da dibattere erano quelle del colonialismo, dell'imperialismo e timidi furono i riferimenti alla crisi di Berlino, all'aggravarsi incalzante della tensione fra Oriente ed Occidente. Le delegazioni che si erano riunite alla conferenza per la costituenda «forza morale», idealizzata in una specie di dottrina per i nuovi popoli emersi nell'indipendenza si sono trovate martellate dal susseguirsi di notizie minacciose di una situazione internazionale che si va deteriorando. D'altra parte, alla conferenza siedono Capi di Stato e massimi dirigenti di ben 24 Paesi del mondo, lontani dai loro popoli, mentre il pericolo di una conflagrazione sembra addensarsi sempre più.

Era questa l'atmosfera che regnava ieri nell'aula luminosa della Skupcina e nelle ampie sale che formano il centro stampa per i mille corrispondenti jugoslavi e stranieri affluiti da ogni dove. A chiusura della giornata era venuta iersera la notizia captata da una emissione francese che la Russia Sovietica aveva attuato la minaccia di riprendere gli esperimenti atomici e aveva infatti «provato» un nuovo ordigno nucleare.

La decisione sovietica ha profondamente scosso non solo gli jugoslavi, ma tutte le delegazioni della conferenza in corso. L'attività delle numerose Segreterie dei Capi di Stato e dei Ministri degli Esteri presenti a Belgrado è divenuta frenetica. L'inizio della sessione di stamane è stato ritardato perchè si protraevano ancora, cominciati già all'alba, incontri e conversazioni fra capi di delegazioni e fra Ministri e Segretari per lo scambio di informazioni e di punti di vista in relazione agli ultimi avvenimenti. Al centro stampa uno dei più famosi commentatori sovietici Maievisky, vice caporedattore ed ex corrispondente da Londra della «Pravda», si impegnava con una disinvoltura nuova per i corrispondenti russi all'estero, con un altro commentatore politico americano del «New York Post» in un dibattito sulle ragioni del «gesto» deciso dai russi. Al dibattito si univano anche altri giornalisti occidentali e altri corrispondenti sovietici.

La domanda degli americani era: «Perchè avete rotta la tregua termonucleare?». La risposta sovietica: «Perchè voi avete intenzione di farci la guerra e noi vi vogliamo dimostrare che l'Occidente non ha più la supremazia nel campo termonucleare».

Intanto, il primo oratore alla Skupcina era stamane l'Imperatore dEtiopia Hailè Selassiè che non aveva fatto a tempo a parlare iersera. Hailè Selassiè ha svolto una difesa circostanziata delle Nazioni Unite. Con dignitosa compostezza l'uomo che siede sul «Trono di Giuda» ha elencato gli innumerevoli successi conseguiti dallONU ed ha espresso il parere che anche la questione di Berlino e dell'attuale crisi fra Oriente e Occidente dovrebbero trovare il loro terreno adatto al Palazzo di vetro di New York. «Il Palazzo è sì di vetro, ma l'organizzazione è indistruttibile. Le grandi potenze — ha detto il Negus — sono capaci di ingiustizie e di abusi di forza. Le azioni unilaterali non sono concepibili. Noi piccoli e deboli — ha aggiunto Selassiè — non abbiamo dove andare e l'unica nostra speranza è nelle Nazioni Unite.

Poi è venuto alla tribuna degli oratori il Presidente della Repubblica di Ghana, il famoso Kwame N'Krumah, «Il Redentore», come egli si fa chiamare dal suo popolo, che gli ha innalzato nella sua capitale una immensa statua di bronzo. N'Krumah è assai cambiato. Ci ricordiamo quando alla conferenza di Casablanca, Nasser, già amico di Seku Ture, Presidente della Guinea, Stato limitrofo di Ghana, si lanciò alla «conquista» di N'Krumah. Gli inglesi avevano lasciato da poco il Capo ghanese a se stesso, dopo che questi aveva acquistato da loro una certa dignità da baronetto britannico, una specie di «Lord justice» elevato alla beretta piumata di conte. N'Krumah è venuto a Belgrado dopo una lunga vacanza a Yalta, ospite di Kruscev. Si è ora proletarizzato e il suo inalese, fino a qualche tempo fa raffinato, risulta «praticizzato».

N'Krumah nel suo intervento di stamane ha pienamente «sposato» la tesi sovietica per la soluzione del problema tedesco: riconoscimento dei due Stati. Uscita delle due Germanie rispettivamente dal Patto atlantico e dal Patto di Varsavia per restaurare una coesistenza pacifica e ricercare una soluzione per l'unificazione. «I diritti degli occidentali per il libero accesso a Berlino — ha detto con voce stentorea — sono garantiti dai russi. Perchè allora questi isterismi per Berlino? E' possibile che il mondo debba essere distrutto per Berlino?». Ed ha annunciato la sua intenzione di invitare, i suoi amici, Kennedy e Kruscev, nientemeno ad Accra, la capitale del suo Stato, perchè riprendano il dialogo drammaticamente interrotto. Si è notata una improvvisa perplessità nella sala. La televisione «indiscreta» ha ripreso nelle sue costanti carrellate sorrisi e parlottii tra delegati.

Proseguendo nel suo intervento, N'Krumah ha considerato validi gli attuali confini tedeschi, considerando — e questa deve essere una informazione che egli deve aver avuto in Russia — che ogni tentativo di cambiamento di questo confine potrebbe provocare un conflitto mondiale. N'Krumah non aveva però conosciuto di Mosca l'intenzione di riprendere gli esperimenti nucleari. «E' stata per me veramente una spiacevole sorpresa», la scoppio della bomba sovietica. Ma si è subito ripreso, tuonando: «Perciò è necessario il disarmo completo e generale».

Le tesi sovietiche portate da N'Krumah giungono fino alla richiesta della istituzione della «troika», ossia di un «terzetto» di Segretari generali alle Nazioni Unite anzichè di uno solo. Suadente, N'Krumah ha detto all'assemblea che uno dei tre Segretari generali sarebbe fornito proprio dai «non allineati», uno delle nazioni occidentali e un'altro da quelle orientali. Infine ha chiesto l'ammissione della Cina comunista all'ONU, la firma di un trattato di pace con la Germania occidentale e orientale e la proclamazione dell'Africa: «zona libera».

Anche l'intervento di N'Krumah era, dopo tutto, generico. La parola che tutti si attendevano dalla conferenza l'ha pronunciata il Presidente indiano Nehru. Aveva avuto iersera e stamane due lunghi incontri con la sua delegazione e sopratutto con Krishna Menon, l'ascetico e violento difensore dei diritti dei popoli all'indipendenza, le cui concitate orazioni dalle varie tribune delle Nazioni Unite costituiscono un numero a se. Nehru non ha avuto, a differenza di tutti gli oratori che lo avevano preceduto, un testo di discorso scritto. La famosa tunica che egli indossava oggi era nera e il garofano che egli porta sempre alla bottoniera era bianco, come la berretta che gli copre il capo canuto. «L'attenzione del mondo — egli ha detto — è rivolta verso di noi. Il mondo vuol sapere cosa noi pensiamo della crisi, quale consiglio abbiamo da dare, quale pressione possiamo esercitare». Noi abbiamo il prestigio necessario perchè la nostra voce sia ascoltata. Non dobbiamo sottovalutare la nostra importanza. Ed ha avuto una pausa volgendo lo sguardo tutto in giro alla esedra di tavoli oltre il quale erano i Capi di Stato, Sovrani regnanti, Primi Ministri e dirigenti, di grande parte dei continenti africano, asiatico e della America Latina. Tutti convergevano gli sguardi su di lui attenti.

«Noi dobbiamo essere ascoltati» — ha detto Nehru. «Ed io penso fermamente che le Nazioni Unite debbano inderogabilmente intervenire perchè i negoziati fra l'Oriente e l'Occidente devono riprendere. Non credo si debba scendere nei dettagli della crisi e cercare degli ipotetici responsabili oppure avanzare programmi risolutivi e, presuntuosamente sanatori. Dobbiamo convenire che la decisione sovietica di riprendere gli esperimenti nucleari rende la situazione mondiale assai più pericolosa. Sono rimasto assai colpito da quella decisione. Ma il nuovo episodio dimostra quanto urgente sia la necessità che si riaprano i negoziati».

Nehru ha ripetuto questi concetti varie volte, nella foga del suo discorso improvvisato. Tutte le altre questioni sono state definite da Nehru di secondaria importanza. Egli ha detto quanto sia inutile adagiarsi su dichiarazioni di principii di libertà, di anticolonialismo, di

Renato Loffredo

(Continua in 11.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)
Nehru durante il suo drammatico discorso ai «non impegnati»

La situazione

Un applauso caloroso di tutta l'assemblea ha salutato il discorso che il Primo Ministro indiano ha pronunciato ieri alla conferenza di Belgrado dei paesi non impegnati. Con accenti drammatici Nehru ha affrontato tutti i principali problemi politici internazionali, sottolineando la necessità e l'urgenza di negoziati tra Stati Uniti e Unione Sovietica per risolvere pacificamente tutte le controversie. «Se vi sarà guerra, tutto sarà perduto» ha affermato lo statista indiano e nelle sue parole risuonava tutta l'angoscia che ha pervaso il mondo in questi giorni così gravi. Nehru ha condannato senza perifrasi la decisione sovietica di riprendere gli esperimenti nucleari così come avava già fatto in precedenza anche Nasser. A nulla sono servite, evidentemente, le ragioni con cui Kruscev nel messaggio inviato alla conferenza ha tentato di rigettare sugli occidentali la responsabilità della decisione da lui presa.

L'esperimento nucleare russo — che ha provocato una nota di protesta a Mosca da parte del Governo giapponese, negative reazioni nel mondo civile e anche apprensioni tra le stesse popolazioni dei paesi satelliti — non ha fatto perdere la calma a Washington, dove si è decisi a procedere a ogni costo sulla strada del disarmo e di non lasciare nulla di intentato per raggiungere un accordo, sia pure limitato, con la Russia. La Casa Bianca ha saputo reagire con accortezza, decisione e grande senso psicologico alla mossa sovietica.

Mentre a Berlino si è registrato uno scambio di proteste tra americani e tedeschi dell'Est e la situazione sembra cristallizzata, Kruscev ha inviato agli occidentali note di risposta di analoghi documenti alleati del 26 agosto sul rispetto degli accordi per le vie di accesso a Berlino.

In Brasile la Costituzione è stata modificata con la creazione della carica di Primo Ministro; il Vicepresidente Goulart che ha accettato le proposte del Parlamento, lunedì da Porto Alegre si recherà a Brasilia per insediarsi nella carica, nonostante i militari mantengano la loro opposizione. La situazione resta ancora difficile, ma si ha l'impressione che ci si avvii a una soluzione pacifica.

SCONVOLTI I PIANI DI PROPAGANDA DELLE BOTTEGHE OSCURE

Imbarazzo dei comunisti per la decisione di Kruscev

Tutti gli altri partiti hanno stigmatizzato l'esplosione nucleare Fanfani ha risposto al messaggio del Primo Ministro sovietico

Roma, 2

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha consegnato oggi all'Ambasciatore sovietico a Roma, Kozirev, il testo della risposta al messaggio pervenuto il 24 agosto da Kruscev e che ha suscitato tante polemiche.

Non si conosce, ovviamente, il testo del messaggio di Fanfani, così come inedito è rimasto il testo del messaggio di Kruscev, ma dopo la riunione dei Consiglio dei Ministri, nel corso della quale si è a lungo discusso dell'argomento, la risposta del Presidente del Consiglio non può non deprecare le unilaterali decisioni sovietiche per Berlino e la ripresa, unilaterale, degli esperimenti nucleari. Tali atti unilaterali — si presume che affermi la risposta di Fanfani — contraddicono i propositi manifestati da Kruscev di essere favorevole al negoziato. La risposta — secondo quanto si assicura — è redatta in termini cordiali, così come cordiale era stato il messaggio di Kruscev.

La risposta di Fanfani a Kruscev dovrebbe far considerare definitivamente chiusa la parentesi di polemiche, che ha caratterizzato la settimana decorsa. L'Italia continuerà a seguire con estremo interesse lo evolversi della situazione internazionale. Ciò è nei propositi del Presidente del Consiglio e dei leaders dei partiti, come testimoniano i consueti articoli domenicali diffusi oggi e che si soffermano tutti sulla situazione internazionale, da Berlino alla rottura della tregua nucleare, ai lavori della conferenza dei paesi «non impegnati», di cui neutralismo senza oscillazioni e per di più legato col revisionismo di Tito non può essere gradito — come scriveva stamane il quotidiano della DC — a Mosca e Pechino».

A proposito dell'esperimento atomico sovietico, va sottolineato che l'annuncio è stato accolto con riprovazione da tutti gli ambienti politici, esclusi naturalmente i comunisti, i quali però sono stati messi dalla decisione sovietica in uno stato di forte imbarazzo. Il comitato centrale del PC, infatti, aveva fissato al principio dell'estate una linea di propaganda e di divulgazione nelle masse che si basava sulle necessità di proseguire la lotta per la pace e la sicurezza nel mondo. Con il nuovo atteggiamento russo tali criteri dovranno ora essere modificati e adeguati alle nuove esigenze, il che non è un compito troppo facile per le Botteghe Oscure.

La ripresa degli esperimenti da parte sovietica è stata stigmatizzata anche dai socialisti, i quali sul loro giornale hanno scritto che «non vi sono avvenimenti di politica internazionale che possano giustificare le decisioni dell'URSS. L'URSS è oggi debitrice verso i popoli di un perchè che non può avere i suoi motivi solo nelle esigenze militari. Ma l'attesa dei popoli non può essere passiva, e vigile e attenta deve essere la scelta delle più sicure trincee della pace, se non si vuole che il passo che oggi si è rinnovato sulla via dell'uso di così orrende armi di distruzione, non si trasformi, rimbalzando di blocco in blocco, nelle spire di un vortice mortale».

(Telefoto al «Piccolo»)
La folla di Porto Alegre inneggia a Joao Goulart rientrato in Brasile per assumere la presidenza al posto di Janio Quadros

NUOVI PASSI NELLA POLITICA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Fanfani discute con Pella il tema degli aumenti per i pensionati dell'I.N.P.S.

Caute reazioni dei liberali all'accordo di massima per la Giunta siciliana Malagodi non crede alla possibilità di una rottura tra socialisti e comunisti

Roma, 2

Il Parlamento riaprirà i battenti nella terza decade del mese, probabilmente, verso il 25 settembre. In previsione di ciò Fanfani sta mettendo a punto, insieme con i suoi collaboratori, una serie di provvedimenti. Stamane egli si è incontrato con il Ministro del Bilancio Pella per approfondire l'esame dello schema predisposto per il riordinamento del CIR, del Ministero del Bilancio e dei Ministeri finanziari. Sono state poi prese in considerazione le nuove iniziative necessarie per il proseguimento della politica di sviluppo economico e il progresso sociale e in particolare, quella riguardante l'aumento dei minimi di pensione agli assicurati dell'INPS, prospettata nella discussione parlamentare di metà luglio e di cui era stato iniziato subito lo studio da parte del Ministero del Lavoro.

Come si ricorderà la proposta di aumenti delle pensioni per gli assicurati dell'INPS, fu avanzata dall'on. Saragat, nel corso del dibattito sulla fiducia il 13 luglio scorso e, appena chiuso quel dibattito, secondo quanto informa un comunicato ufficioso, se ne iniziò lo studio dopo un incontro dell'on. Fanfani con l'on. Sullo. Nel colloquio tra Fanfani e Pella si è affrontata e trattata in modo positivo la questione del notevole impegno finanziario che il provvedimento per le pensioni richiederà.

Quanto alle altre richieste fatte nel corso del dibattito di metà luglio, sempre da parte dell'on. Saragat, quali la legge per le aree fabbricabili e quella per l'energia nucleare, l'on. Fanfani ha già dato disposizioni, secondo lo stesso comunicato ufficioso, al Ministro per i rapporti con il Parlamento affinchè ne sia sollecitata l'iscrizione nell'ordine del giorno della prossima tornata parlamentare. Infine, per quanto concerne gli emendamenti al piano della scuola, la nota ufficiosa precisa che «si ritiene che l'on. Fanfani durante le ferie abbia messo a punto una soluzione che è stata già illustrata da lui personalmente venerdì e sabato scorsi nei colloqui avuti con gli on. Moro, Saragat e Reale e che egli si riserva di illustrare all'on. Malagodi per il PLI e all'on. Gui per il gruppo dc della Camera».

Come si vede, l'on. Fanfani intende andare incontro, quanto più è possibile, alle richieste avanzate a suo tempo dai partiti convergenti, allo scopo evidente di ristabilire, tra i partiti della convergenza, quella atmosfera che è sembrata essere turbata dalle recenti prese di posizione di Saragat. La situazione politica interna, però, si evolve ed è tale evoluzione che sarà al centro delle riunioni politiche che si preannunciano per la prossima settimana. I socialisti terranno una riunione di direzione il 5 e il 6. I socialdemocratici il giorno 8. I comunisti riuniranno la segreteria probabilmente il 7, dopo il rientro di Togliatti che è annunciato per il 6.

Non è esclusa anche una riunione della direzione dc.

Intanto in primo piano tra gli avvenimenti interni è tornata la Sicilia per via dello accordo siglato dai responsabili in sede locale tra DC, PSDI, PRI e PSI per una Giunta di centrosinistra. Lo schema di accorso siglato dai responsabili regionali il 29 agosto era stato mantenuto segretissimo per evitare che il semplice annuncio potesse determinare delle gravi ripercussioni in campo nazionale, proprio in un momento estremamente delicato dei rapporti tra i partiti. Il testo del documento sottoscritto da D'Angelo per la DC, da Bino Napoli per il PSDI, da Lauricella per il PSI, da Spanò per il PRI, nonchè dall'indipendente D'Antoni, era stato inviato il giorno successivo alle segreterie nazionali dei partiti interessati. Anche qui il documento era stato mantenuto segreto. La riunione della direzione socialista, nel corso della quale il documento sottoscritto a Palermo è stato ampiamente e vivacemente esaminato, ha dato modo ai giornalisti di alzare un velo su questo schema di accordo che i socialisti, ieri in sede di direzione centrale ed oggi in sede di comitato regionale, hanno (la sinistra si è dichiarata nettamente contraria) accettato come base per le future trattative che saranno certo laboriose e il cui esito non si può dare per scontato. La sinistra del PSI non accetta la pregiudiziale contro «ogni degenerazione totalitaria», contenuta nell'accordo. «Non ci sono che due alternative — ha dichiarato Corallo — o il centro-sinistra o lo scioglimento anticipato dell'Assemblea. Personalmente propendo per la seconda ipotesi anche perchè il PSI non ha più nulla da perdere in caso di elezioni. Rispondendo ad una domanda lo on. Corallo ha poi smentito la notizia pubblicata da qualche giornale secondo la quale gli esponenti della sinistra in seno al gruppo parlamentare socialista si asterrebbero dal partecipare ad un Governo di centro-sinistra. «Personalmente non vedo il momento di poter andare in ferie. Ma è soltanto una valutazione personale che non impegna i miei colleghi di gruppo».

Le reazioni dei liberali per il momento sono caute. Si attende il rientro a Roma di Malagodi il quale, molto probabilmente, nella stessa giornata di mercoledì riunirà la segreteria del partito per le «necessarie» decisioni. Intanto però il segretario del PLI ha fatto alcune significative dichiarazioni a Bruxelles ai giornalisti. Malagodi ha detto: «Da fonte sicura ho appreso che come condizione per una alle anza in Sicilia la DC ha chiesto al partito socialista una dichiarazione di anti-comunismo. A prescindere per un momento da altri assai gravi aspetti della operazione intrapresa a Palermo, sarà molto istruttivo vedere se la richiesta è mantenuta di fronte alle esitazioni dei socialisti e che cosa ne esce. L'on. Moro e l'on. Nenni hanno spesso rivaleggiato nello escogitare formule sfuggenti e luccicanti e intese a coprire i più diversi contrabbandi e poi che cosa significherebbe una dichiarazione fatta a Palermo che non fosse valida e non producesse effetti concreti a Bologna e ad Aosta a Montecitorio e a Palazzo Madama? Sarebbero giochi che non ingannerebbero nessuno».

Avendo i giornalisti insistito nel domandare all'on. Malagodi la sua opinione per il caso in cui, nonostante tutto, ci fosse una rottura tra socialisti e comunisti, l'on. Malagodi ha risposto: «Lo abbiamo detto cento volte. Se ci fosse una rottura effettiva, piena, aperta, irreversibile, che investisse le idee e le cose di tutta Italia, saremmo i primi a fare ai socialisti il più cavalleresco saluto delle armi, poi la battaglia riprenderebbe, ma sarebbe una battaglia diversa da quella attuale, una battaglia nell'ambito della democrazia, e cioè sul metodo migliore per realizzare quella società umana e libera del futuro, quella società di massa non-massa e quindi altrettanto liberale che democratica, che è stata in questi giorni qui a Bruxelles oggetto del decimo congresso della internazionale liberale. E chi sa, fra dieci o vent'anni, potremmo anche trovare al nostro fianco i nuovi socialisti veramente democratici, come fino ad oggi il PSDI per una lotta comune contro il sempre rinascente paternalismo di fondo della DC».

Un primo esame dei possibili riflessi nazionali dell'accordo raggiunto in Sicilia è stato compiuto stamane da Moro, Fanfani, Piccioni e Scaglia. La riunione che si è svolta nella abitazione privata del segretario della DC e che è durata dalle 12 alle 13.30 circa, era destinata a rimanere segreta, tanto è vero che le agenzie di stampa la hanno ignorata. Non si hanno, ovviamente, indiscrezioni sulla riunione, ma si presume che il problema sia stato esaminato in tutti i suoi molteplici aspetti. Ci si preoccupa, evidentemente, che la già precaria situazione politica interna, finisca per precipitare. Moro, in ogni caso, segue molto da vicino la situazione e dopo l'incontro con Fanfani e gli altri dirigenti DC, ha — secondo alcune indiscrezioni — avuto contatti con i dirigenti della DC siciliana.

Contro le atomiche e la guerra

MESSAGGIO DI BONOMI alla Conferenza belgradese

Roma, 2

L'on. Paolo Bonomi ha inviato alla presidenza della conferenza internazionale di Belgrado il seguente telegramma:

«Confederazione coltivatori diretti a nome sette milioni coltivatori e contadini italiani eleva solenne protesta contro ripresa esperimenti nucleari Unione Sovietica. Per evitare alla umanità gravi pericoli radiazioni atomiche, invoca da paesi partecipanti conferenza di Belgrado richiesta sospensione esperimenti nucleari. Per conservare la pace nel mondo e allontanare e liberare umanità dagli stermini delle armi atomiche, auspica contributo per soluzione questione di Berlino secondo principio autodecisione dei popoli. Bonomi, presidente».

Il delitto di Roma

L'assassino della mondana si è costituito stanotte

Roma, 3 mattino

L'assassino della mondana Maria Tamagnini si è costituito alle ore 1 al funzionario di turno della Questura centrale. L'omicida si chiama Umberto Dell'Amico, di 25 anni, venditore ambulante.

Belgrado: il Presidente indonesiano Sukarno attraversa le vie di Belgrado per recarsi, dopo l'arrivo in aereo, alla sua residenza privata. Gli è accanto il Presidente jugoslavo Tito

UN RITO SPECIALE INDETTO A CASTELGANDOLFO

IL PAPA INVITA A PREGARE PER LA CONSERVAZIONE DELLA PACE

Ricordati, nel giorno di Santo Stefano, l'Ungheria e gli altri popoli che sono stati privati della libertà - L'80° genetliaco del Pontefice

Castelgandolfo, 2

Il Pontefice nel discorso pronunciato all'odierna udienza generale a Castedgandolfo dinanzi ad alcune migliaia di fedeli italiani e stranieri, ha voluto spiegare il profondo significato della manifestazione religiosa per la pace indetta per domenica 10 settembre. Dopo aver ricordato che oggi è la festa di Santo Stefano Re di Ungheria, Giovanni XXIII ha detto che «i secoli passano, mutano le forme di Governo, ma sempre nei cristiani permangono i gravi doveri verso Dio e verso il prossimo». Per bene compierli occorre la libertà religiosa; quindi il Papa ha invitato tutti i fedeli a pregare perchè «sia il popolo ungherese, sia gli altri popoli che sono stati privati di un bene e di un diritto così fondamentale, abbiano a riacquistarlo a vantaggio della civiltà e della intera umanità».

Un secondo pensiero Giovanni XXIII lo ha poi rivolto al Pontefice San Pio X, di cui ricorrerà domani la festa. «Questo grande Papa fu anche egli — ha soggiunto il Pontefice — un insigne apostolo della pace. Ora noi viviamo in momenti in cui proprio la pace del mondo intero potrebbe essere in pericolo, se gli uomini non ascoltassero i pensieri di verità, di giustizia, di concordia, che genuinamente promanano soltanto da Dio. Ecco perchè la Chiesa, con il Papa, innalza al signore speciali supplicazioni. Ecco perchè Sua Santità ha voluto indire un apposito sacro rito, che si svolgerà nella sala delle udienze a Castelgandolfo con l'intervento della delegazione delle diocesi di Albano e regioni circostanti».

«Ogni pericolo sarà scongiurato poichè tutte le anime avranno pregato», ha continuato Giovanni XXIII, il quale ha affermato poi che «naturalmente tutti devono rispondere ai precetti del Signore, ed avere perciò la pace di Dio nel cuore, affinchè valida sia la implorazione per la pace tra gli uomini e tra i popoli».

Infine Giovanni XXIII ha espresso la certezza che all'atto di preghiera di quanti sono più vicini al Papa si uniscano i fedeli di tutto il mondo, a cominciare da quelli delle giovani Nazioni.

L'«Osservatore Romano» pubblica oggi un articolo del suo direttore per illustrare il valore e il significato della preghiera che il Papa chiede a tutto il mondo cattolico per la pace, che è l'impegno, il carattere e la divisa di Giovanni XXIII.

Il Cardinale Vicario Micara ha indirizzato ai fedeli di Roma una notificazione per invitarli a pregare, secondo le intenzioni del Papa, specie per il Concilio ecumenico, in occasione delle speciali celebrazioni per l'80.o genetliaco di Giovanni XXIII che si terranno il 4 novembre prossimo.

L'80.o di età del Pontefice, che ricorrerà il 25 novembre, sarà celebrato il 4 novembre in coincidenza con il terzo anniversario della incoronazione del Papa. «Le due date, del genetliaco e dell'incoronazione, insieme ricordate sembrano bene adatte — è detto tra l'altro nella notificazione del Cardinale Micara — a rievocare tutte le grazie e tutte le benedizioni, che la Provvidenza ha profuso su una vita, preordinata, nei disegni di Dio, all'altissima missione a cui essa è consacrata».

La notificazione ricorda inoltre che per commemorare la prossima ricorrenza si erigerà a Roma una chiesa parrocchiale da dedicare a San Gregorio Barbarigo ed un collegio-pensionato per laici «specialmente per quei giovani che dai diversi continenti verranno inviati a Roma per compiervi gli studi superiori e ricevervi una formazione di ispirazione cristiana, in vista delle loro future responsabilità ed attribuzioni nei Paesi di origine. L'attuazione dell'uno e dell'altro progetto è affidata al contributo rispettivamente del clero e dei fedeli di tutto il mondo».

Per il 4 nocembre si svolgerà nella Basilica Vaticana una solenne cappella papale che sarà celebrata dal Cardinale Arcivescovo di Milano Montini, nella sua qualità di primo porporato creato da Giovanni XXIII. Assisteranno alla cerimonia numerose missioni speciali che i vari Governi, come già comunicato, invieranno per la circostanza. Sono inoltre previsti particolari pellegrinaggi tra cui quello dell'Arcidiocesi di Bologna, inviato dal Cardinale Lercaro, e della diocesi di Milano, inviato dallo stesso Cardinale Montini.

Arrestati per violenze quattro turisti tedeschi

Trento, 2

Quattro turisti tedeschi sono stati tratti in arresto sulla nazionale del Brennero, nei pressi di Salorno, a conclusione di un episodio di violenza. Gli agenti della Stradale, appartenenti alla Sezione di Trento, hanno arrestato Alfred Ebner, di 48 anni, di Norimberga, sua moglie Margherita, di 45 anni, e i loro figli Rodolfo, di 21 anni e Ingrid di 18. La pattuglia aveva fermato Alfred Ebner, che viaggiava alla guida di una macchina trainante una roulotte, per contestargli una contravvenzione: l'Ebner, infatti, aveva tentato il sorpasso di un autotreno mentre dalla direzione opposta sopraggiungeva un altro autotreno che si vedeva costretto a fermarsi per evitare uno scontro frontale. Rifiutandosi di conciliare la contravvenzione, Alfred Ebner avrebbe successivamente strappato e appollottolato il verbale, che l'agente gli aveva dato «per conoscenza».

Mentre l'Ebner e sua moglie inveivano contro l'agente, sopraggiungeva un'altra autovettura, che trainava un motoscafo, guidata da Rodolfo Ebner e con a bordo la sorella. Con una cinepresa il giovane Rodolfo ritraeva la scena della discussione in corso. L'agente lo consigliava a smetterla ma il giovane non se ne dava per inteso. Il tutore dell'ordine minacciava allora il giovane turista di sequestrargli la cinepresa e questo ha dato il «la» a una aggressione concentrica: tutti e quattro gli Ebner sono balzati addosso all'agente. E' intervenuto il secondo agente, che ha ristabilito l'ordine: poi è sopraggiunto il comandante di sezione capitano Filato, il quale, nel trarre in arresto tutti e quattro i turisti, ha contestato loro i reati di oltraggio, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e la contravvenzione per sorpasso pericoloso.

SEGNI INTERVISTATO DA UN GIORNALE AUSTRIACO SULL'ALTO ADIGE

Unica base di trattative è l'accordo De Gasperi - Gruber

Dopo il fallimento della fase bilaterale e dei negoziati non rimarrebbe che il ricorso all'Aja - Kreisky risponderà in settimana al suo collega

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 2

Il Ministro degli Esteri italiano, on. Segni, ha concesso al direttore del quotidiano socialista di Klagenfurt «Neue Zeit» un'intervista che è apparsa nel numero odierno in esclusiva per l'Austria. L'agenzia d'informazioni APA, che ne diffonde il testo integrale, precisa che con ogni probabilità il Ministro Kreisky risponderà, nel corso della settimana entrante alle dichiarazioni fatte dal collega italiano.

«L'Italia — ha detto Segni — ha sempre sperato nella possibilità di avviare con l'Austria un colloquio concreto onde trovare la via della pacifica soluzione della vertenza altoatesina. Ma purtroppo questo sincero desiderio non ha mai potuto trovare realizzazione». Richiesto quale sia a suo parere, la sostanziale differenza che esiste tra i metodi adottati dall'attuale Governo democratico italiano e quelli in auge nel passato regime fascista nel trattamento dei problemi della minoranza, Segni ha fatto rilevare che mentre sotto il Governo fascista di problema altoatesino non si parlava perchè tale problema «non esisteva», nell'Italia democratica la minoranza etnica gode degli stessi diritti di ogni altro cittadino italiano, che sono fondati come è noto sui principi di libertà, democrazia ed uguaglianza. Egli ha ricordato all'interlocutore che la domanda rivolta dall'Austria all'ONU in data 19 luglio per la iscrizione della vertenza altoatesina all'ordine del giorno della prossima sessione, conferma l'impossibilità di creare una base di comune avvio ad un colloquio concreto sul contrastato argomento. Compiendo tale passo, infatti, l'Austria ha agito da sola, senza attendere la risposta italiana alle sue proposte, benchè il termine valevole per la iscrizione scadesse soltanto il 20 agosto.

Quanto al «mezzo pacifico» ritenuto maggiormente idoneo a comporre la vertenza dopo il fallimento della fase bilaterale delle trattative causato dall'intransigenza austriaca, Segni ha indicato la Corte internazionale di giustizia dell'Aja, richiamandosi alla specifica natura giuridica della vertenza. Il Ministro degli Esteri italiano ha sottolineato, nel corso dell'intervista, che attualmente su 110 Amministrazioni comunali esistenti nella Provincia di Bolzano, ben 104 si trovano sotto il controllo dei rappresentanti della minoranza etnica e che all'Amministrazione provinciale stessa sono stati demandati poteri legislativi e amministrativi autonomi come a nessun'altra provincia italiana.

Richiesto di fornire, nella sua qualità di sardo, un parere sulle questioni delle autonomie regionali, Segni ha detto: «In principio io sono favorevole alle autonomie a condizione che esse non siano causa di scissione dell'unità nazionale dello Stato italiano, che non provochino svantaggiose suddivisioni geografiche, economiche e sociali; e che non superino le necessità locali. L'esperienza fatta in oltre dieci anni di esistenza di quattro Regioni autonome italiane dimostra che benchè il principio sia giusto, se i succitati postulati non vengono strettamente rispettati (come non sembra avvenga nell'Alto Adige) si creano situazioni estremamente critiche e difficili».

Segni ha ancora una volta così precisato il punto di vista italiano sulla questione altoatesina, secondo cui l'unica base possibile di trattative è quella fornita dall'accordo De Gasperi-Gruber.

Bruno Tedeschi

Sparatorie notturne in tre località atesine

Bolzano, 2

In tre località le pattuglie del Servizio di vigilanza sono intervenute la notte scorsa con alcuni colpi d'arma da fuoco di avvertimento contro alcuni sconosciuti che si stavano avvicinando a zone presidiate. Le sparatorie sono avvenute presso la centrale idroelettrica dell'«Indel» di Molini di Tures, già colpita due volte da attentati dinamitardi; sulla linea ferroviaria del Brennero, in prossimità del ponte di La Mara di Bressanone; e sulla linea secondaria Merano-Malles, nei dintorni di Lasa.

Ai colpi d'intimidazione gli sconosciuti si sono allontanati senza reazione alcuna.

L'attenzione dei circoli politici altoatesini è rivolta alla commissione di studio nominata ieri dal Consiglio dei Ministri. I giornali locali hanno riportato la notizia a caratteri cubitali. Il quotidiano di lingua tedesca «Dolomiten» riporta inoltre nelle pagine interne un articolo dell'ex deputato ed ex presidente della Suedtiroler Volkspartei, Otto von Guggenberg, il quale sostiene la necessità di un indirizzo politico nuovo per la soluzione del problema altoatesino, auspicando fattivi contatti con il Governo centrale.

L'articolo è preceduto da un breve cappello redazionale, nel quale si precisa che il giornale ospita volentieri l'articolo del noto uomo politico, «anche se le sue prese di posizione non sono affatto conformiste».

In relazione ai lavori della commissione di studio, il consigliere regionale e provinciale di Bolzano Nardin (PCI) ha chiesto la convocazione del Consiglio regionale e di quello provinciale, affinchè i due presidenti, designati a far parte del nuovo organismo, siano in grado di presentare i punti di vista delle due Assemblee legislative.

L'on. Paolo Rossi, nominato presidente della commissione, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «E' mia intenzione personale, affrontare subito il problema con grande obiettività. Spero che l'opera della commissione possa concorrere validamente a creare nell'Alto Adige un clima di pacificazione riconducendo nell'ambito della solidarietà nazionale una minoranza di cittadini italiani di lingua straniera i quali devono trovare, nei confini di un paese libero e democratico come il nostro, il duplice sentimento della loro libertà e della solidarietà con tutti gli altri cittadini».

Precisazioni di Bo

L'intervento dello Stato nell'attività economica

Roma, 2

Il Ministro per le Partecipazioni statali sen. Bo, in una conversazione con il giornalista Enrico Mattei, ha trattato della politica e dei programmi del dicastero che egli già resse dalla primavera del '57 all'estate del '58, contribuendo a fissarne le competenze e le linee di azione. Di questa esperienza presso il dicastero il sen. Bo ricorda alcuni degli episodi più importanti e dibattuti, e le polemiche che accompagnarono i primi atti volti a dare organicità ed efficacia agli interventi dello Stato.

«Quando questo Ministero fu progettato e messo in cantiere — osserva fra l'altro il Ministro Bo — le riserve, le opposizioni, le denunce, le proteste furono valanga. Parve a molti che la DC, in una sua presunta e mal dissimulata propensione per un dirigismo di tipo collettivistico, si fosse foggiata lo strumento con cui "statizzare" l'economia nazionale, soffocando l'iniziativa privata. Oggi di quell'ondata di panico (sincera o artificiosa che fosse) nulla è rimasto, anzi mi pare di capire che l'utilità del Ministero delle Partecipazioni statali sia ormai tacitamente o esplicitamente ammessa e riconosciuta da tutti. Dirò di più: mi pare di capire che a molti degli stessi critici di ieri capiti oggi di domandarsi come mai si sia tanto tardato a creare un organo specifico di coordinamento delle attività delle aziende statali, o a partecipazione statale.

Del resto — avverte ancora il Ministro Bo — la polemica pro e contro l'intervento dello Stato è ormai visibilmente superata. «Non c'è Stato moderno in cui il potere pubblico non sia presente nell'attività economica nelle più varie forme, indirette e dirette. Sarebbe peraltro assurdo impegnare lo Stato alla piena occupazione, alla diffusione del benessere e della prosperità, alla perequazione dei redditi e delle fortune, se gli si negassero i mezzi e gli strumenti per conseguire tali obiettivi.

«La presenza e l'intervento dello Stato in alcuni settori (come i servizi pubblici: energia elettrica, telefoni, trasporti pubblici ed aerei) sono oggi fatti accettati e indiscussi: come pure il ruolo che allo stesso Stato compete».

LE INDAGINI SUL FURTO DEI QUARANTACINQUE MILIONI

ARRESTATO A MILANO UN ALTRO COMMESSO POSTALE

E' imputato di traffico di sigarette - Aggravata la posizione del Fabrizi dopo il rinvenimento dei sacchi nel lago

Milano, 2

Come accennato, l'inchiesta per il clamoroso furto di 45 milioni all'ufficio postale di Roma Termini si è spostata nella nostra città. E' stato arrestato a quel che si sa un dipendente dell'ufficio valori di via Marsala trasferito nella capitale lombarda: si tratta del commesso postale Domenico Telesca, imputato di traffico di sigarette. Dall'inchiesta condotta non risulta che sia stata sequestrata droga o altri stupefacenti nè a Roma nè a Milano. Le responsabilità attribuite al Telesca si limiterebbero pertanto a contrabbando di tabacchi e ad irregolarità nel campo postale. Allo scopo di precisare l'entità di tali irregolarità, sono ancora in corso indagini.

Intanto a Roma la posizione del fattorino Gilberto Fabrizi denunciato quale presunto responsabile del trafugamento dei 45 milioni, si è improvvisamente aggravata dopo il ritrovamento degli involucri di tela cerata che avevano contenuto la valuta. Come è noto il ritrovamento è avvenuto nel lago di Castelgandolfo, da parte di due giovani appassionati di caccia subacquea, a quattro metri di profondità. Che fossero questi gli involucri cercati non c'è dubbio: lo dimostrano i bolli di ceralacca ancora attaccati. Dentro uno di essi sono state recuperate le distinte di accompagnamento, le ricevute sparite, e perfino la bolletta di accompagno spedita da Sanremo assieme ai plichi.

Si può ben parlare dunque di colpo di scena. Durante uno degli interrogatori il Fabrizi disse che nel pomeriggio del 18 agosto (il giorno in cui i plichi avrebbero dovuto essere consegnati alla sede del Credito Italiano) era andato con degli amici a fare una gita nei Castelli Romani. Gli accertamenti stabilirono che in realtà il Fabrizi era andato a far quella gita ma con sua moglie e non con gli amici, che vi era andato di sera e non nel pomeriggio, che si era fermato a cenare in un ristorante tra Frascati e Castelgandolfo cioè proprio vicino al lago. Insomma egli avrebbe approfittato della gita per disfarsi dei plichi vuoti gettandoli nel lago con un mattone dentro perchè non tornassero a galla.

Le indagini proseguono per trovare la valuta trafugata. Tali ricerche, si svolgono oltre che a Milano, anche a Como e a Chiasso, seguendo evidentemente la via dei contrabbandieri, poichè si pensa che il Fabrizi implicato nel contrabbando delle sigarette abbia fatto uscire la valuta per quella via. C'è la probabilità che esistano elementi di una banda anche tra il personale postale di altre città. Si era parlato anche di droga, stamane. Si era detto che, a Roma, nel corso di una nuova ispezione nei locali dello ufficio valori a Termini, nello armadietto di un impiegato era stato trovato un considerevole quantitativo di droga oltre mezzo milione in contanti. La polizia postale ha immediatamente smentito. Non è droga quella trovata nell'armadietto. Si tratta invece di essenze di profumo contenute in piccoli flaconi. L'impiegato le sottraeva da tempo dai pacchi in arrivo. Sempre secondo ciò che affermano i funzionari della polizia postale, non ci sarebbe di mezzo un terzo impiegato infedele; i profumi li avrebbe trafugati quello stesso Mario Giorgetti che aveva messo insieme, in ufficio e a casa, un vero e proprio bazar di cose rubate.

Sarà demolito alla Spezia il transatlantico «Conte Grande»

La Spezia, 2

Il «Conte Grande», il transatlantico della società «Italia» di 25.000 tonnellate, recentemente posto in disarmo, è stato acquistato dalla Società Terrestre Marittima di Genova, che ha vinto l'asta e lo farà demolire nel cantiere Canaletto della Spezia. Il «Conte Grande» fu costruito nel 1928 nei cantieri di Trieste, ha una lunghezza di 203,29 metri, è largo 23,85 e alto al ponte di coperta 11 metri. Dotata di quattro turbine che sviluppavano una potenza di 4512 cav. asse, di due eliche e quattro ponti, la nave aveva varcato innumerevoli volte lo Oceano.

Limitazioni in Tunisia all'attività degli stranieri

Tunisi, 2

A Tunisi un nuovo decreto legge pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale definisce le nuove norme che regoleranno la futura attività commerciale, industriale o liberale di tutti gli stranieri.

In forza di tale decreto che si inserisce nel quadro del nuovo orientamento politico della Tunisia, vengono colpiti tutti gli europei ad eccezione di coloro che appartengono ad uno Stato che abbia concluso con la Tunisia un accordo di reciproca garanzia in materia di investimenti.

DOMESTICA UCCISA A COLTELLATE A ROMA

Finita con un omicidio una lite per futili questioni

Roma, 2

La domestica Elide Frignani, di 37 anni, da Quarto d'Altino, è stata uccisa a coltellate dalla sua padrona di casa Antonietta Martinelli. Il fatto di sangue è avvenuto in un appartamento sito in via Simeto 27. Assieme a due compagne di lavoro, Rosa Piersanti e Ginevra Piermartini, la Frignani aveva preso in subaffitto una stanza dell'appartamento di tre camere più i servizi occupato dalla Martinelli, una donna di 54 anni, nata a Pietralunga (Perugia), che aveva subaffittato anche un'altra stanza della sua abitazione.

Tra le subaffittuarie e la padrona di casa scoppiavano frequenti litigi per futili questioni di coabitazione. Oggi una lite è sorta perchè su un armadio le tre donne di servizio tenevano accatastate sei valige: la cosa non garbava alla Martinelli. Dopo un più violento scambio di improperi, ad un tratto la Martinelli ha preso un coltello da cucina e ha colpito con violenza la Frignani. La donna, aiutata dalle due compagne, si è trascinata fino al portone, perdendo moltissimo sangue e quindi, su un'auto di passaggio, è stata portata al Policlinico, dove è giunta cadavere con ancora il coltello conficcato nella schiena.

Antonietta Martinelli è stata arrestata poco dopo, in piazza della Stazione, alla fermata del filobus n. 77. Il cadavere di Elide Frignani è stato trasportato all'Istituto di medicina legale, dove lunedì mattina sarà sottoposto ad autopsia. La domestica sarebbe stata colpita da tre coltellate, due alla schiena e una al torace.

MILLECINQUECENTO UOMINI SONO DURAMENTE IMPEGNATI

Lotta contro il fuoco sulle colline del Savonese

I cittadini di Vado Ligure invitati dal sindaco a cooperare all'opera di spegnimento - Danni per 500 milioni al patrimonio boschivo

Savona, 2

La lotta contro gli incendi boschivi continua senza tregua in tutta la provincia di Savona. Questa sera sono giunti 500 vigili del fuoco provenienti dai distaccamenti di Como, Varese, Piacenza, Mantova e Vicenza. Così, attualmente, tra vigili del fuoco, militari, carabinieri, agenti di P.S., guardie forestali, vigili urbani e volontari, sono circa 1500 gli uomini che si prodigano per spegnere l'enorme rogo.

La situazione, mentre è migliorata nelle zone di Ellera e Albissola, dove le squadre sono riuscite a spegnere in più punti le fiamme e a porre sotto controllo gli ultimi focolai, si è aggravata a Vado, Bergeggi e Cadibona, dove gli incendi si sono estesi nella frazione Valle di Vado le fiamme si stanno avvicinando al paese.

A Vado Ligure il Sindaco, non potendo ricevere rinforzi di vigili del fuoco o militari, ha fatto girare per le vie della cittadina un'auto con altoparlante per invitare la popolazione a cooperare all'opera di spegnimento. Molti studenti, boy scouts e giovani si sono già presentati e sono stati avviati nelle zone più minacciate.

Nella zona di Savona il fronte delle fiamme, che nel corso della notte aveva minacciato da vicino alcuni rioni periferici e l'ospedale sanatoriale di Valloria, è attualmente sotto controllo. Intanto all'Ospedale civile sono stati oggi medicati due vigili del fuoco che hanno riportato ferite in seguito a cadute, mentre Bartolo Pezzin, da Savona, brigadiere delle guardie forestali è stato ricoverato con prognosi di un mese per una ferita alla mano sinistra, che si è prodotto maneggiando un'ascia.

In località Ranco, alla periferia, alcune case sono state fatte sgomberare per precauzione. A Savona, stamane, in località Marmorassi il contadino Giuseppe Frumento, di 27 anni, mentre si trovava sul tetto di una baracca e stava cercando di salvarla dalle fiamme, è precipitato all'interno della stessa per il crollo di una trave. Il Frumento è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di oltre due mesi per frattura del piede destro. In base ai primi sommari accertamenti i danni al patrimonio boschivo si aggirano sul mezzo miliardo di lire. Da Alassio giunge notizia che due focolai di cui uno abbastanza vasto, si sono sviluppati in regione Solva. Altri focolai sono segnalati sulle colline di Laigueglia e Lusignano.

Nel Trentino nove persone sono rimaste senza tetto in seguito ad un incendio che ha semidistrutto un caseggiato a Vergine; vi abitavano le famiglie del macellaio Enrico Lorenzi, di Eduino Decarli e di Emma Decarli, per un totale di nove persone. Il sinistro è scoppiato improvvisamente, provocato dall'autocombustione di un forte quantitativo di fieno che si trovava accatastato nel sottotetto. Nonostante l'opera di squadre di vigili del fuoco e di alcuni volonterosi, sono rimasti in piedi soltanto i muri perimetrali.

Nel Napoletano, un violento incendio è scoppiato in un sottobosco alle falde del Vesuvio, in località Montagnella-Catena, nei pressi di Torre del Greco. I danni ammontano a circa 10 milioni di lire.

In Russia viene proposto l'aumento delle ore di lavoro

Londra, 2

La «TASS» ha rivelato stasera che nell'Unione Sovietica in diverse industrie è stato proposto di aumentare le ore di lavoro «allo scopo di rafforzare la difesa del paese».

Un comunicato in questo senso è stato diramato dal consiglio dei sindacati. Nel comunicato si afferma che «i lavoratori di un certo numero di industrie sovietiche hanno rivolto al partito comunista la proposta di portare il lavoro alle otto ore vige la giornata di sei ore lavorative.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle alpi centro-occidentali, Piemonte, Liguria, Sardegna e Sicilia cielo poco nuvoloso tendente a nuvoloso con qualche pioggia o temporale isolato. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti sui rilievi appenninici. Temperatura pressochè stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 30; Verona Villafranca 15, 28; Trieste 19, 27; Venezia 15, 28; Milano 18, 28; Torino 16, 24; Genova 22, 29; Bologna 14, 30; Firenze 21, 30; Pisa 21, 31; Ancona 19, 26; Perugia 16, 26; Pescara 15, 26; L'Aquila 10, 26; Roma 15, 30; Campobasso 14, 21; Bari 17, 26; Napoli 14, 30; Potenza 12, 23; Reggio Calabria 21, 29; Messina 22, 27; Palermo 23, 29; Catania 20, 28; Alghero 18, 31; Cagliari 18, 28.

Fuoco contro tedeschi che tentano la fuga dall'Est

Copenaghen, 2

La polizia della «RDT» ha aperto il fuoco la notte scorsa contro alcune persone che cercavano di rifugiarsi sulla nave traghetto danese «Danmark», ormeggiata nel porto di Warnemunde, nella Germania orientale. I marinai danesi della nave traghetto, che effettua il servizio tra il porto di Gedser (Danimarca) e quel porto della Repubblica democratica tedesca, hanno dichiarato di avere visto tre giovani tentare di arrampicarsi sulla loro nave ma gli agenti li hanno brutalmente respinti sulla banchina e quindi li hanno percosssi.

Da Stoccolma si apprende che nel tentativo di lasciare la nave traghetto «Sassnitz» nel porto svedese di Trelleborg, un giovane tedesco della Germania orientale è saltato dal ponte superiore della nave precipitando sulla banchina. Il giovane è morto durante il suo ricovero in ospedale.

Movex Automatic

G. Avanzo Succ.
Trieste, piazza Cavana 7
corso Italia 17
Telef. 36776 - 24689

Il miracolo si compie sotto i vostri occhi... Se possedete la dentiera e desiderate fare un buon pranzetto, ricordate che Orasiv è la super-polvere che vi aiuterà certamente a masticare bene ogni sorta di cibo. L'uso continuato di Orasiv protegge e rinforza le gengive. Orasiv batte il record dei comfort e della sicurezza! In lattine originali presso tutte le farmacie

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

SULLA PIAZZA ROSSA

Mosca, settembre

La piazza Rossa, per me, è stata un seguito di sorprese. Anzitutto: di forma allungata sotto le mura merlate e turrite del Cremlino, non pare una piazza, bensì una larga via, un corso; tanto più che il movimento, sia dei veicoli sia dei pedoni, vi si svolge quasi tutto in senso longitudinale — come in un'unica corsia — rasente un grande edificio bianco che la costeggia dal lato opposto al Cremlino. Inoltre, essa non ha nulla di tetro o d'inquietante, come può credere chi abbia veduto certe fotografie. Al contrario, la piazza Rossa ha qualcosa di festoso, anzi di molto festoso, che le viene proprio dal Cremlino; dalla bella serenità italiana (quattrocentesca, e quindi razionale ed elegante, esatta e pulita: armoniosa in una parola) dei suoi spalti e delle sue torri di mattoni rossi compatti; nonchè dalle cupole pazzamente colorate (una madreperla di cupole a bulbo, disuguali, alte e basse, picchiettate e striate di rosso, di verde, di giallo, di azzurro) della cattedrale cinquecentesca del Beato Basilio, che, un po' bassa, quasi affondata — nonostante la sua cuspide da minareto — chiude quella specie di corso, anzi, ne segna soltanto il termine, dal lato che scende verso la Moscova, cioè a Sud.

Mura torri e cupole campeggiano nel cielo, perchè (fatta eccezione per «place de la Concorde») su nessun'altra piazza del mondo, probabilmente, l'azzurro scende altrettanto vasto, abbracciandola e contenendola entro un limite ch'è quello stesso dell'orizzonte. (Detto questo, si comprenderà meglio quale errore compiano i sovietici cominciando ad assediarla con grattacieli che, a quell'azzurro, a quell'infinita ampiezza d'aria, rischiano di sostituire uno sfondo americaneggiante di muraglie).

La lietezza ariosa e multicolore della piazza è accresciuta dagli edifici che si elevano sui bastioni rossi del Cremlino, come, sopra le murate, i castelli di una immensa nave: un tetto a globo, da osservatorio astronomico, e un lungo palazzo giallino di due piani, dalle finestre bianche abbinate e dal liscio tetto verdino su cui spicca un dentello di comignoli gialli; mentre più in là, nel cuore del fortilizio, sovrastano cupole e cupole d'oro, quale più alta e quale più bassa, ognuna con una croce in cima.

Tra i bastioni e la piazza — nel tratto ove un tempo le fortezze erano circondate da una fossa allagata — scoscende una zona erbosa, fitta di giovani abeti, belli per se stessi, ma che domani, crescendo, potranno nascondere parte delle splendide mura.

* * *

In questa piazza, che si chiama Rossa sin dai tempi antichi, è rosso, di un tono che dà verso un carminio piuttosto carico, anche l'edificio che la chiude a Nord, dal lato di quella che in antico era chiamata la Bielyj Gorod, cioè la città bianca. E' il palazzo del Museo storico russo: una specie — per chi lo visiti — d'immenso e godibilissimo Carnavalet, che abbraccia l'intera storia della Russia. Tutto torri, torrette e cuspidi (in omaggio all'antico stile russo, che si realizzava però nelle costruzioni in legno), somiglia, per noi, a qualcosa tra il castello alla Luigi II di Baviera e una chiesa gotica; e il suo colore risulterebbe un po' cupo, di fronte ai toni chiari e vivi della piazza, se il tetto spiovente non fosse bianco: di una bianchezza che produce un effetto alquanto singolare, perchè lo si direbbe — anche in estate — coperto di neve.

Di un altro rosso — un rosso sangue di bue — è il mausoleo marmoreo, lucidissimo, di Lenin e di Stalin, ch'io scopersi per ultimo, sia perchè non è imponente come potevo attendermi, rispetto al complesso della piazza; sia perchè lo nascondeva in parte una staccionata eretta per compiervi qualche restauro; sia, infine, perchè la piazza non era attraversata dal lento serpe umano di un pellegrinaggio diretto ad esso. Di forma quadra a parecchi ripiani, come una piramide mozza culminante in una specie di torretta-lucernario, piatta, esso ha una struttura che fa pensare a una villetta novecentesca e insieme, per la mancanza di finestre, a un «bunker». Entro la staccionata, alcune donne in stivali e in camice grigio, in piedi su quei ripiani, passavano sul marmo, su e giù, lunghi spazzoloni gocciolanti e morbidi, lavandolo come si sogliono lavare, all'arrivo nelle stazioni capolinea, i cristalli dei treni. Un poliziotto vigilava bonariamente, facendo allontanare di tanto in tanto i curiosi, che poco dopo tornavano ad avvicinarsi.

Ma cosa sono, ai fianchi del mausoleo, quelle sette file bianche di muretti, in progressione di altezza per via della pavimentazione che in quel punto sale lievemente verso i bastioni del Cremlino? Dev'essere la tribuna per le parate (e quei muretti non capisco se abbiano la funzione di scanni o di tramezzi divisori); una tribuna perpetua, ma bassa da poterla scavalcare, di muretto in muretto, con un solo passo. Nel mezzo della piazza poi, per tutta la sua lunghezza, si distingue sul suolo una curiosa e perfetta variegatura policroma, che la suddivide in tante corsie: strisce e tratteggi bianchi, rossi, blu e gialli: i limiti, suppongo, entro i quali devono svolgersi le varie sfilate celebrative.

* * *

Più volte, mentre andavo su e giù per la piazza senza alcuna guida, e quindi senza la possibilità di chiedere informazioni, sentii squillare un campanello. A quel suono, due uomini in divisa, che vigilavano tranquilli davanti alla porta principale del Cremlino, aperta sotto la torre maggiore all'altezza della cattedrale del Beato Basilio, si mettevano in allarme. Guardavano da ogni parte, e, se qualcuno transitava davanti alla breve erta per cui si accede all'antico fortilizio, alzavano dei richiami oppure gli facevano dei cenni vigorosi affinchè si scostasse. Di lì a poco, ogni volta, una vettura usciva dalla porta. Erano, per lo più, grosse macchine che avevano al volante una donna. Automobili di gerarchi? E quelle donne-autiste dipendevano dal Soviet Supremo?

Soltanto quando ebbi messo piede entro il Cremlino, per una entrata adibita ai soli pedoni, una specie di fessura a fianco della porta che avevo già osservata (ch'è la porta di onore, sotto l'immensa torre quadra detta della Resurrezione, terminante a cuspide, e con un orologio a mezza altezza), mi resi conto che doveva trattarsi di macchine qualsiasi: taxisì e altre vetture che, nel recarsi dall'una all'altra parte della città, attraversano il Cremlino, oggi completamente aperto al traffico delle macchine come a chi voglia visitarlo a piedi. E lo squillo di quel campanello, assai singolare lì sulla strada, preannuncia l'uscita di ogni automobile dalla porta della Resurrezione: a scanso d'incidenti, che sarebbero molto facili, dato tutto il movimento della piazza Rossa si svolge in senso longitudinale, cioè di taglio rispetto all'uscita dal Cremlino.

Le mura e le torri del fortilizio hanno più di un'analogia, non soltanto perchè sono costruite in mattoni rossi, con quelle del Castello Sforzesco di Milano; ma, entrati che si sia nella cinta, non si può non restare stupiti per la sua ampiezza che, dal lato declinante verso la Moscova, fa verdeggiare tutto un giardino alberato, mentre a destra accoglie la mole candida di un teatro dalla lunga e limpida facciata palladiana. Anche qui, non meno che nella piazza Rossa, l'impressione da cui si è presi all'istante è quella di un'ariosa vastità; la stessa impressione di vastità che si proverebbe entro le mura del Castello Sforzesco, se, sotto l'immensità dell'azzurro, esse si allargassero sino ad accogliere una parte del parco che invece le circonda. Ai limiti di grandi aiuole fiorite, si aprono intere piazze, con sorprendenti scenari di palazzi e di cattedrali, le quali rallegrano coi loro grappoli di cupole d'oro, ricordando persino — per una parentela tutt'altro che lontana — la sagoma capricciosa, fragile, e anch'essa tutta cupole, della basilica di San Marco a Venezia. Il cielo — giacchè ammirando le architetture, avviene continuamente di alzare gli occhi all'azzurro in cui si levano — è dominato dalle croci bizantine d'oro fissate sulle cuspidi (una sola cattedrale ne alza dodici, e un'altra nove), e dalle stelle rosse girevoli, con scintillii di rubino, che fanno da segnavento in cima alle torri principali; nonchè dalla bandiera vermiglia che sventola, come il tricolore francese in cima ai ministeri parigini, in vetta al grande palazzo ch'è oggi la sede del Soviet Supremo.

Con le sue mura rinascimentali edificate dagli italiani Friazine, Ruffo e Solari, e vigilate da venti torri (la più alta delle quali, ch'è quella della porta d'onore, raggiunge una settantina di metri, vale a dire più di due terzi del campanile di San Marco), il Cremlino abbraccia, in forma di triangolo scaleno, una superficie di ventotto ettari. Quanto bastava, ai primordi di Mosca, per offrire vita a una vera e propria cittadella: quella che si rivede, con le sue case di legno, in certe antiche vedute conservate al Museo dell'Armeria.

* * *

Nella piazza delle cattedrali, su cui si erge anche la candida facciata a bugnato — di granito sfaccettato a punta di diamante — eretta alla fine del Quattrocento dal veneziano Marco Friazine, vi era, tra l'una e l'altra chiesa, una quieta animazione. Un moderato viavai di visitatori, uomini e donne, rispettosi e piuttosto silenziosi, come sempre in Russia. Gente venuta dalla provincia, probabilmente; e molti, tra gli uomini, portavano cappelli di paglia; simili a quelli, di paglia grossa e giallina, che in altri tempi usavano gli stradini intenti a spaccare pietre, accovacciati sotto il sole, lungo le strade italiane.

Entrando nelle cattedrali, che sono quadrate e tutt'altro che vaste, ma alte e splendenti di oro nel pesante modo russo, e fittamente ricoperte, di parete in parete e dal basso sino al soffitto, d'icone preziose, e in gran parte ostruite da decine di sarcofaghi e dai troni-inginocchiatoi degli zar (simili a chioschetti di legno tutti intagliati, e dominati sulla cuspide dall'aquila a due teste), si ha l'impressione di piombare nell'atmosfera dei film di Eisenstein su Ivan il Terribile. Qui dentro, in contrasto con la serenità e con la lietezza dell'esterno, e con quella mitezza, anche, che sembra di avvertire persino nell'aria, c'era un tempo la Russia autocratica e insidiosa, oscura e tremenda, dei discendenti di Rurik e dei primi Romanov e delle loro corti. Nella cattedrale quattrocentesca dell'Assunzione (opera del Fioravanti), che raddoppia, letteralmente, il numero già esorbitante delle immagini sacre, perchè è affrescata di figure anche tutt'in giro alle colonne, dal basamento al capitello, e che, sotto lo sfolgorio dei lampadari accesi, abbaglia d'oro da ogni parte (per via, soprattutto delle icone), si svolgevano le cerimonie dell'incoronazione dei primi zar (l'Assunzione si trova nel cuore del Cremlino e venne innalzata da Ivan III come simbolo del potere statale della Russia unita), e in essa si celebravano anche i matrimoni di corte, frammezzo ai sarcofaghi dei metropoliti e dei patriarchi. Le tombe dei granduchi di Moscovia e degli zar si trovano invece nella cattedrale di San Michele Arcangelo, opera che risale ai primi anni del Cinquecento, del veneziano Alvise Novo; mentre la terza cattedrale, quella della Annunciazione, eretta come cappella privata dei sovrani da costruttori russi di Pskow, conserva icone di Andrea Rublev e di Teofano il Greco. L'Assunzione, San Michele Arcangelo, l'Annunciazione: tre chiese venerande; superate però, per altezza, dal campanile di Ivan Veliki, di ottantun metri, fatto portare a termine da Boris Godunov, e che rinserra, in un corpo che sembra una quarta cattedrale, ventidue campane grandi e trenta minori.

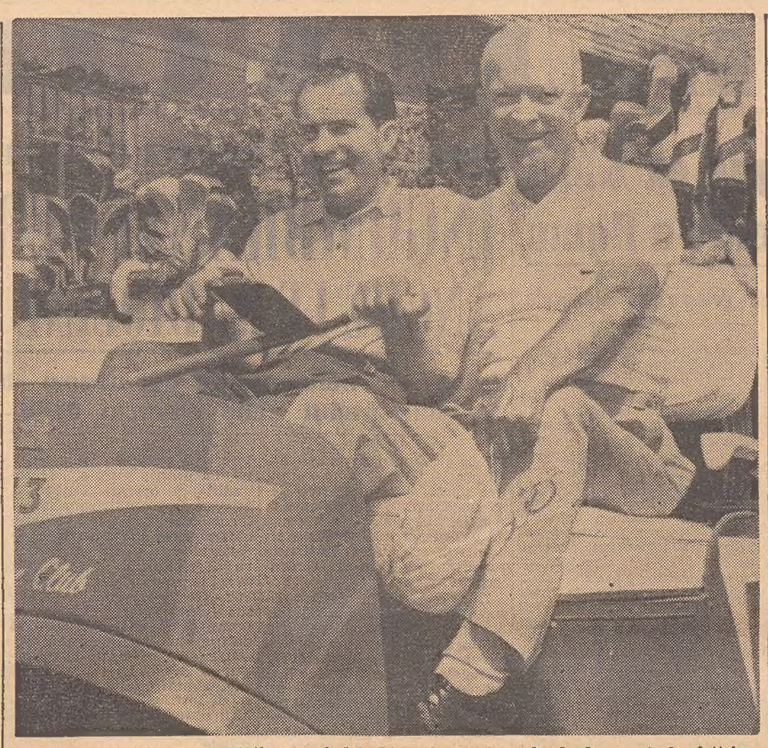
* * *

In queste chiese, le quali, sebbene siano oggi considerate soltanto dei musei, conservano indelebilmente il carattere di tempio, impresso ad esse dalla loro destinazione originaria e da secoli di culto (carattere reso più solenne dalla storia di cui sono state testimoni, nonchè dalle tombe degli uomini che di tale storia furono i protagonisti), mi avvenne di osservare qualcosa di inaspettato, per me, ma di coerente con le idealità comuniste. Mentre la maggioranza dei visitatori si scopriva entrando, alcuni, aggirandosi tra le tombe e l'iconostasi, conservavano in testa, con ostinazione, il berretto o il cappello (ch'era, per lo più, uno di quei copricapi di grossa paglia).

Quei visitatori antireligiosi mi interessarono, non tanto per la mancanza di venerazione che il loro atto avrebbe voluto esprimere, quanto perchè quell'ostentazione di ateismo, era piuttosto l'indice, nella sua crudezza, di un'avversione a Dio; e rivelava quindi ch'essi, volere o non volere, continuavano a credere, loro malgrado; come crede in Dio chi bestemmia.

Un simile atteggiamento, comunque, mi parve molto singolare, data la buona educazione che caratterizza sempre i cittadini sovietici, nessuno dei quali entrerebbe in un museo — che non fosse appunto una chiesa — col capo coperto. Appassionatomi a osservare questo fatto, rientrai qualche istante nella cattedrale dell'Assunzione, dopo esserne uscito, seguendo due giovani, due amici evidentemente, che ne stavano varcando insieme l'ingresso. Entrambi portavano il berretto; superando la soglia dell'antica cattedrale, l'uno se lo tolse e l'altro no. Poi, amichevolmente com'erano venuti, cominciarono a visitare adagio l'interno, l'uno sempre a testa nuda e l'altro sempre col berretto in capo.

P. A. Quarantotti Gambini



Eisenhower e Nixon sono stati sorpresi dal fotografo mentre a bordo di un veicolo elettrico facevano ritorno da una partita a golf giocata sui campi di un club di Washington

DA ZONA DEPRESSA A PAESE QUASI AUTOSUFFICIENTE

In tredici anni Israele ha trasformato la sua economia

Alla base di questa rivoluzione il «principio associativo»

Tel Aviv, agosto

Lungo quali direttrici ha avanzato l'economia locale durante i tredici anni trascorsi da quando Israele ha ritrovato la sua unità nazionale? E' una domanda che sorge spontanea in quanti hanno l'occasione di visitare questo piccolo Paese contenuto, tra Libano, Siria, Giordania ed Egitto, su un territorio la cui superficie è inferiore a quella del Piemonte o della Lombardia, di poco superiore a quella della Puglia. Domanda la cui razionalità risulta ancora più evidente qualora si consideri che circa metà del territorio nazionale, quella che si spinge a Sud verso il Mar Rosso, è assolutamente arida e desertica. A che hanno attinto, dunque, gli israeliani — oltre alla grande volontà, allo spirito d'iniziativa e di sacrificio — i mezzi non già per una «ricostruzione», ma per una creazione dal nulla?

Quando, nel 1948, il nuovo Stato di Israele iniziò la sua vita si trovò subito di fronte ad una opera colossale che avrebbe sbigottito animi meno temprati. Le terre che un tempo erano state particolarmente fertili, si dimostrarono, allora, dopo secoli di abbandono, non più adatte alla coltivazione (od almeno non più, in un tempo immediato). Basterebbe, a convincersene, uno sguardo ad alcuni documenti fotografici che risalgono al lontano 1915. Le sponde del lago Kinneret, ad esempio, nella già fiorente Galilea offrono la visione di una terra vulcanica completamente abbandonata. Oggi quello stesso luogo appare del tutto trasformato. Le grandi opere di bonifica, gli impianti per la irrigazione, la creazione di culture intensive, il sorgere di razionali villaggi rurali, hanno compiuto il miracolo. Oggi la Galilea, nelle sue valli e nelle sue conche, è ravvivata da campi di grano e di orzo, da uliveti e agrumeti, mentre sui monti sono tornate le coltivazioni boschive. Così dicasi per la piana della Giudea dove la vite si è sostituita agli sterpi e, un po' ovunque, è stato possibile coltivare ortaggi, tabacco, lino, cotone, barbabietole, ecc.

Anche il deserto del Negev, a Sud, sta subendo una graduale opera di trasformazione grazie ad un acquedotto di oltre cento chilometri, che ha qui portato le acque dello Yarkon. Al Nord, invece, è stato prosciugato un lago, quello di Hula, per poter ottenere altri seimila ettari di terreno da mettere a coltura.

Il fattore, che ha maggiormente contribuito a trasformare Israele da nazione di aree depresse a paese economicamente quasi autosufficiente, è stato di carattere organizzativo e va sotto la denominazione «Hevrat Ovdim», cioè «Associazione generale cooperativa». Per Israele è stato, infatti, indispensabile fare ricorso al criterio associativo, riunendo le forze capaci di affrontare con qualche successo il processo di rinascita e predisponendo un programma organico in modo da far confluire ordinatamente ogni attività verso un preciso fine. Pur nel massimo rispetto delle libertà individuali nel campo della iniziativa privata, si è provveduto, in certo qual modo, a «pianificare» lo sviluppo economico nazionale, facendo soprattutto leva sullo spirito cooperativistico.

La maggior parte dell'agricoltura, quasi tutti i servizi di trasporto passeggeri, una parte rilevante dell'industria, il commercio all'ingrosso e al minuto e vari altri servizi, traggono origine da associazioni cooperative. All'inizio del 1960 esistevano circa 2300 cooperative, con totale di 750 mila soci. Di esse quasi 300 erano di consumo, in diretto collegamento con le 900 associazioni agricole.

Il carattere assolutamente libero della cooperazione, ad esempio agricola, è messo in luce anche da due tipici istituti che coesistono in questo settore e che rappresentano, in fondo, due forme di villaggio agricolo: il «Kibbutz» o collettivo, e il «Moshav» o cooperativa di piccoli conduttori. Entrambi i tipi hanno qualcosa in comune: è consentito soltanto il lavoro individuale, in proprio, non subordinato; gli acquisti e le vendite vengono effettuati cooperativisticamente; esiste in alto grado il principio dell'aiuto reciproco fra i membri delle comunità e fra i singoli villaggi. Il «Kibbutzim» ha un'economia di tipo collettivistico: le aziende agricole sono curate come unità economiche singole, non vengono corrisposti salari e tutte le necessità dei loro componenti sono soddisfatte dal Kibbutz. In 220 «Kibbutzim» vivono 85 mila persone. Al contrario il «Moshavim» è basato sulla conduzione familiare della terra e ogni famiglia resta indipendente dalle altre. Soltanto le vendite e gli acquisti sono organizzati cooperativisticamente. Ben 90 mila persone vivono, in Israele in 275 «Moshavim», due terzi dei quali sono stati fondati, a partire dal 1948, dai nuovi immigrati.

Esistono poi due grandi compagnie che organizzano lo sviluppo agricolo della nazione: la Compagnia d'impresa agricola Yakhin-Hakal che coltiva vaste zone utilizzando la mano d'opera salariata, e la Società Mekorot, che fornisce, per mezzo di condutture, l'irrigazione a tutte le parti del territorio nazionale.

Seguendo l'andamento verticale diretto dal produttore al consumatore, sia il «Kibbutzim» che il «Moshavim» — gli istituti della produzione — si collegano al mercato attraverso lo «Tnuva» («Cooperativa agricola di mercato») della quale sono anche soci. Naturalmente lo «Tnuva» possiede mercati nelle città, può contare anche su una vasta rete di produttori del latte e collabora con le aziende agricole per il collocamento delle eccedenze della produzione. Esso commercia circa il 73 per cento dei vari prodotti agricoli.

In tal modo il giovane Stato di Israele ha organizzato la produzione e la distribuzione secondo i più moderni sistemi supermercatistici, ma con pieno rispetto della iniziativa privata singola. Secondo alcuni dati statistici un terzo della popolazione si assicura le proprie forniture attraverso il «Movimento cooperativistico dei consumatori». Esistono, infatti, circa mille magazzini cooperativistici a «self service» che sono dislocati in ogni parte del Paese. Questi, come i villaggi agricoli, sono affiliati alla Società cooperativa per gli acquisti collettivi «Hamashbir» che, oltre ad essere importatrice su vasta scala, ha produzione propria di articoli casalinghi, attrezzature per l'agricoltura e altri manufatti di utilità generale.

Dino Satolli

L'ULTIMO FILM ALLA XXII MOSTRA INTERNAZIONALE DI VENEZIA

Molta storia del cinema nel «Giudizio universale»

E' un'opera singolare in cui De Sica ha racchiuso il meglio di varie esperienze
Intervento massiccio di attori famosi - Stasera l'assegnazione del Leone d'Oro

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 2

E' arrivato anche «Il giudizio universale» di Vittorio De Sica e va ben detto che ha portato l'apocalisse al Lido, dove per due settimane la vita della XXII Mostra d'arte cinematografica è filata tranquilla, è stata come una marea montante. Non sappiamo se creata ad arte o germinata spontaneamente, giorno dopo giorno, l'attesa per l'annunciato film di De Sica è diventata sempre più vivace, più movimentata. Motivo primo di questo movimento la caccia ai biglietti, quelli a pagamento si intende, già esauriti da tempo e nelle ultime ore pagati a cifre di un bagarinaggio favoloso. In secondo luogo l'arrivo del massiccio cast di attori impegnati nel film, arrivo che è stato astutamente pianificato affinchè ogni giorno di questi ultimi, avesse per il pubblico la sua sorpresa. In terzo luogo, come se non bastasse l'interesse che sempre provoca un film di De Sica, ecco la sua posizione tra le quattordici opere in concorso: ultimo; cioè dopo che tutti avevano sparato le proprie cartucce, rimaneva in fondo uno dei calibri più grossi, almeno sulla carta. Ne è venuta per il Festival una giornata epica, cui nessuno ha voluto — o avrebbe voluto — mancare, e le cui proporzioni, sia pure in piccola parte, sono rimbalzate a tutti attraverso la televisione. La stessa presenza del Presidente del Consiglio on. Fanfani, ha dato importanza ufficiale alla serata.

Ovviamente una cosa è il film e un'altra la cornice in cui è stato incastonato, approfittando della Mostra. Anche se in certe situazioni corali è difficile spogliarsi della suggestione che esse provocano offrendo una visione distorta della realtà, è giusto parlare del «Giudizio universale» astraendo sia dalle emozioni che esso ha creato stasera nel pubblico, sia dall'atmosfera esaltante con cui si è conclusa la proiezione. Perchè se questo sta a dimostrare che il film incontra da parte di tutti vasti favori, è doveroso qui, per motivi di imparzialità del nostro compito, usare lo stesso metro adoperato per gli altri.

Sarà utile, innanzitutto, riassumere l'antefatto. Nella filmografia di De Sica, «Il giudizio universale» sarebbe dovuto venire subito dopo «Il tetto», che è del 1954, e comunque molto prima de «La ciociara». Era da tanti anni che Zavattini aveva in mente il soggetto, e pure molti che esso, già scritto, era rimasto nel cassetto. Per l'esattezza undici. Inutile dire che il «Giudizio universale» era stato pensato per De Sica, al quale era piaciuto assai, tanto che avrebbe voluto produrre in proprio. Ma anche perchè aveva in animo di farlo interpretare da grandi nomi (che significano tanti quattrini) la faccenda doveva venire sempre rinviata. Ricordiamo che un paio di volte, negli anni scorsi, proprio qui a Venezia, De Sica aveva parlato del film con grande nostalgia ma senza poter stabilire una data, sia pure approssimativa; finchè le offerte e le garanzie di Dino De Laurentiis, uno dei «big» della produzione italiana, lo consigliarono a passare il Rubicone. D'altro canto nel frattempo era cominciata l'era spaziale, le conquiste si seguivano a ritmo intenso e, date le premesse, per evitare qualche sorpresa, era meglio spicciarsi.

«Il giudizio universale» prende infatti l'avvio da una voce solenne che, proveniente dallo spazio, segnala come prossimo il grande rendiconto per tutti. «Alle ore 18 comincia il giudizio universale», tuona la voce a brevi intervalli, e come è umano, dapprima si crede a una trovata pubblicitaria, ma poi, vista l'insistenza, si comincia a pensarci su. A Napoli, dove i «gesummaria» sono un intercalare comune, la profezia assume un aspetto specialissimo. Superstizione, magia, povertà, l'arte di arrangiarsi fatta abitudine, tutto concorre a dare toni pittoreschi all'avvicinarsi della fine del mondo. Ecco dunque una catena di reazioni colte tra poveri e ricchi, tra furbi e candidi, che, per quella che sarà una strana coincidenza, avevano una stessa meta: un gran ballo pro disoccupati al teatro San Carlo. Ci voleva andare un vedovo con la nuova conquista, un ministro venuto appositamente da Roma e ossequiato da tutti, il «dandy» che si arrabbia con un piccione per un pomodoro tiratogli sul cappello nuovo, il marito tradito dalla moglie, i coniugi arricchitisi illecitamente, due giovanissimi innamorati. E, di fianco a questi, ruotano altri personaggi: l'eterno disoccupato, uno stravagante diplomatico, due poveracci che sperano di fare il guardiaportone, un avvocato rettorico ma vuoto di interesse per la sorte dei suoi clienti e un cinico provveditore di bambini poveri per coppie di americani senza. Come si vede una estesa fauna umana, cui il terribile annuncio pone improvvisamente di fronte alla propria coscienza. L'evoluzione repentina che essa subisce è diversa per ciascuno. Il disoccupato, ad esempio, prepara una listerella di cose che farà presente al Padreterno; il diplomatico si dà alla droga con una bella donna e le stranezze che ne seguono; gli arricchiti diventano generosi con i poveri. Soltanto i due giovani innamorati non si accorgono di quanto sta succedendo e continuano a prepararsi per il ballo dove potranno incontrarsi. Poi alle 19, come avvertito, il giudizio comincia veramente, per ordine alfabetico. Tocca prima a un goloso in Svizzera, poi a un avaro in Francia, a un impiegato troppo deferente a Roma, a un razzista in America. A questo punto scoppia un temporale che da tempo minacciava e la gran voce sparisce, ma sopravviene un nuovo terrore, il diluvio universale con la fuga verso i luoghi più alti. Però anche questo finisce all'improvviso e torna a splendere il sole. Purtroppo, con lo scampato pericolo, tutti tornano ad essere quelli di prima, dimenticando in un attimo la paura di una giustizia divina, quando è nelle opere e nella propria coscienza che essa va sempre cercata. Il film si chiude con il gran ballo, dove ancora per un istante una gran voce si fa sentire raggelando tutti: ma è soltanto l'altoparlante che avverte di un «passaporto smarrito». Poi musica, sorrisi e la vita continua.

Questa la favola di Zavattini che De Sica ha portato sullo schermo. E' una favola che affonda le radici nella realtà, e che poi si libra dolcemente nella fantasia, senza scosse nè stridori, ma anche senza staccare da terra la punta di un piede. Da questa posizione di lieve equilibrio nasce tutto il fascino e tutta la bellezza del «Giudizio universale». Il grave gioco della coscienza è impegnato, ma al tempo stesso lascia ampio margine all'invenzione. C'è così la malinconia dei «bassi» e della miseria di Napoli, con i loro personaggi più commoventi che patetici; ed a questi, solo un gradino più su, la realtà diventa farsa o balletto o satira. Ma è difficile stabilire i confini tra una zona e l'altra, perchè in realtà non ce ne sono grazie a un perfetto «missaggio» dei vari elementi. Quello che conta è che dall'insieme scaturisca l'insegnamento, ora ameno, ora sorridente, di Zavattini, fisso alle sue lontane regole che i poveri sono matti. Il quadro è, dunque, un po' antico; anche se, tutto sommato, sempre valido, e De Sica ha saputo «datarlo», lasciando parlare il vecchio glorioso e buon cinema, da quello dell'azione continua a quello delle «gags». Pensiamo di non fargli torto dicendo che «Il giudizio universale» ha in sè molta storia del cinema, da Charlie Chaplin a René Clair, a De Sica stesso («Miracolo a Milano»). L'arrivo alla stazione del ministro, gli inseguimenti nel corridoio del diplomatico, il «dandy» che cade in un tombino e ne viene espulso, il gran ballo finale, le fughe incrociate sotto il diluvio, il canto espiatorio del razzista: sono tra i momenti più significativi del film insieme a squarci di grigio panorama napoletano, alternati con infilate di vicoli e di piazzette. Dopo aver rinnovato il cinema italiano, De Sica, di fronte alle giovani generazioni di registi che avanzano e si affermano, ha sottoscritto con «Il giudizio universale» un atto di fede che racchiude mezzo secolo di cinema. Una sorta di omaggio pensoso che solo un regista della sua statura poteva dare.

Quanto poi il compito gli sia stato reso scorrevole dagli attori prescelti, il pubblico potrà vederlo da solo; si tratta di un concentramento di nomi mai avvenuto prima d'ora così massiccio. A mente ricordiamo Gassman, Sordi, Rascel, Fernandel, Silvana Mangano, Paolo Stoppa, Melina Mercouri, De Sica stesso, Ernest Borgnine, Jack Palance, Jimmy Durante e un nugolo di validissimi comprimari. La musica, travolgente specie nella seconda parte, è di Cicognini; orecchiabile, avrà fortuna.

«Il giudizio universale» ha messo stasera la parola fine alla sfilata di quattordici film in concorso alla XXII edizione della Mostra veneziana. Spetta ora la parola ai giudici che dovranno dare il loro verdetto entro domani, nella serata che concluderà il Festival. Oggi, intanto, più che di bilancio, che faremo a tempo debito, è momento di pronostici. Un momento sempre ingrato, per la consuetudine ormai divenuta legge, che la domenica sera vede immancabilmente sovvertite le previsioni della vigilia. Due settimane fa scrivemmo di una splendida certezza che avrebbe caratterizzato questa mostra, nata all'insegna dell'equilibrio; e racchiudemmo sette film in un fazzoletto, da cui sarebbe potuto spuntare il vincitore del Leone d'oro. Di quei «magnifici sette» uno è caduto per via, il Roberto Rossellini di «Vanina Vanini» e uno se ne è aggiunto, quello di De Seta con «Banditi a Orgosolo», anche se, per forza di cose, la cerchia si dovrà restringere. Rimarrebbero così Renato Castellani con «Il brigante», Vittorio De Sica con «Il giudizio universale», Claude Autant Lara con «Non uccidera», Alain Resnais con «L'anno scorso a Marienbad», Andrzey Wayda con «Sansone», Akira Kurosawa con «La guardia del corpo». Da questi dovrebbe uscire il vincitore, anche se non essendovi abissi tra l'uno e l'altro, equo sarebbe non designare nessuno. Ma poichè si deve, pensiamo a una graduatoria di tre, comprendente nell'ordine Castellani, De Sica e Resnais. Salvi gli imprevisti di sempre che sono il sale, spesso molto amaro, di ogni Festival. Infine non vediamo chi possa insidiare a Geraldine Page («Estate e fumo») e a Toshiro Mifune («La guardia de' corpo») il diritto alla Coppa Volpi per la migliore interpretazione. E così Vittorio De Seta con «Banditi a Orgosolo» per l'«Opera Prima». A domani sera.

Libero Mazzi

Monete di alto pregio esposte alla Zecca di Bologna

Bologna, 2

Oltre seicento pezzi, quasi tutti d'oro e d'argento, sono esposti alla Mostra della «Zecca di Bologna», che è una delle più ricche e antiche collezioni d'Italia, comprendendo circa ottantamila monete e medaglie, alcune delle quali coniate sette secoli fa. La mostra è stata inaugurata stasera nella sala delle esposizioni al Museo civico.

Molto ammirato è il rarissimo «doppio ducato» d'oro raffigurante Giulio II, opera sicuramente della Francia come dimostra il mandato di pagamento spiccato dalla Tesoreria pontificia a favore dell'artista per la sua prestazione, conservato presso l'archivio di Stato di Bologna. Tra i pezzi di grande valore sono anche il ducato d'oro, anch'esso fatto incidere da Giulio II e distribuito al popolo nel 1506 in occasione del rientro del Papa a Bologna dopo la cacciata di Bentivoglio, il «mezzo imperiale» d'argento con l'effigie di Carlo V, battuta a Bologna nel 1530 in occasione della incoronazione dell'imperatore da parte di Clemente VII nella basilica di San Petronio. Sono anche esposti stampi originali e bollettini di cambio del quindicesimo secolo, di proprietà della Cassa di Risparmio di Bologna.

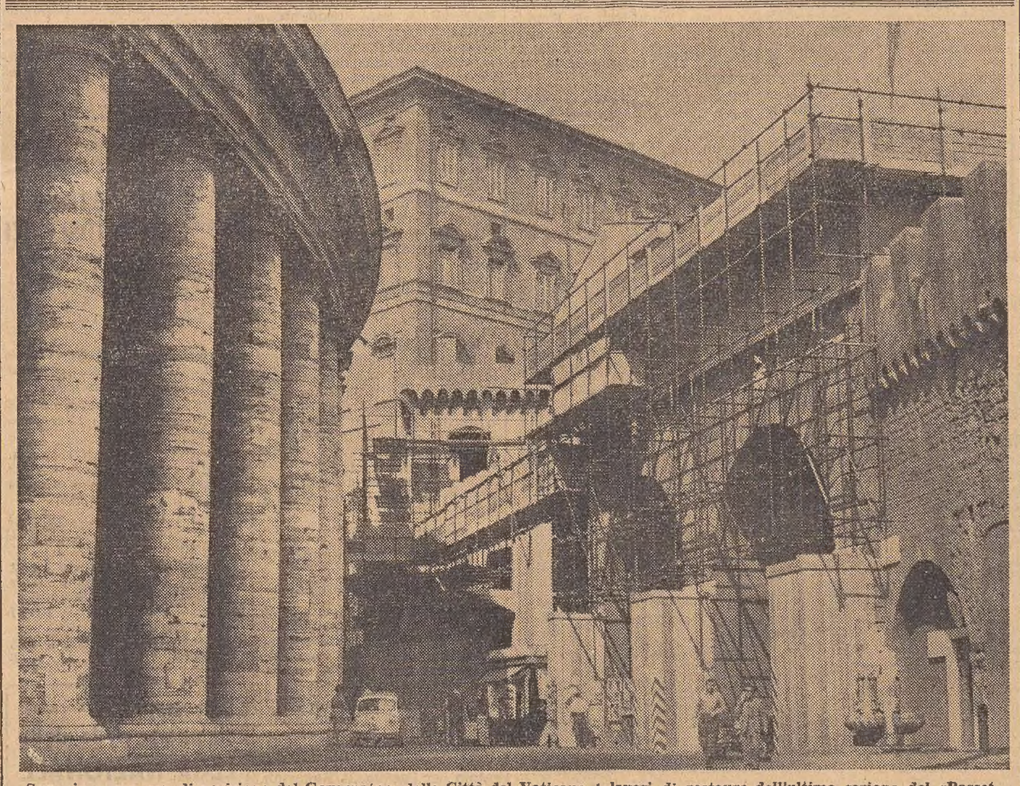
Una mostra a Washington di disegni del Tiepolo

New York, 2

Si aprirà a Washington, alla National Gallery of Art, il 17 settembre una mostra speciale di disegni e incisioni del Tiepolo, ottenute in prestito dal Victoria and Albert Museum di Londra.

Le opere del grande maestro veneziano, eseguite dal 1725 al 1762, furono acquistate dal Museo un'ottantina di anni fa ad un'asta pubblica ad un prezzo corrispondente ad attuali sessanta lire ciascuna. A quel tempo il Tiepolo, come gli altri pittori del diciottesimo secolo, era fuori moda e scarsamente apprezzato.

La mostra dei disegni del Tiepolo, dopo un mese di permanenza a Washington, si trasferirà a cura della Smithsonian Institution in altri Musei degli Stati Uniti.



Sono in corso per disposizione del Governatore della Città del Vaticano i lavori di restauro dell'ultima sezione del «Passetto» il passaggio segreto che collega Castel Sant'Angelo a San Pietro. Il «Passetto» era rimasto chiuso dall'anno 1870

CRONACA DELLA CITTA'

SARA' PRESENTE ANCHE IL MINISTRO GIARDINA

Congresso a difesa della condotta medica

Oltre duemila medici e ospiti parteciperanno all'eccezionale assise che si aprirà mercoledì

Fervono in questi giorni i preparativi per il trentacinquesimo congresso nazionale dei medici condotti, che vedrà affluire a Trieste, da mercoledì, oltre mille medici da tutta Italia, accompagnati da familiari ed amici: in tutto oltre duemila persone.

Il congresso che si svolge all'insegna delle «giornate della condotta medica», si apre in un clima vivacemente polemico, in quanto tutti i medici condotti, riuniti nella nostra città, intendono discutere i fondamentali problemi di categoria in relazione alle molte rivendicazioni da tempo avanzate e non ancora riconosciute. L'assise tratterà inoltre un problema di fondo, e cioè la necessità del mantenimento della stessa istituzione della condotta medica, che molti vorrebbero soppressa per far posto a nuove iniziative nel campo della medicina socializzata. I medici condotti si preparano ovviamente a ribadire ancora una volta la validità della propria istituzione, in particolare opponendosi al concetto che con la abolizione delle condotte mediche sarebbe possibile liberare i Comuni dal pesante onere finanziario derivante dalla assistenza ai poveri. Da parte loro i medici condotti sostengono che non di abolizione si deve parlare, quanto di un consolidamento dell'istituto attraverso una legislazione che ne definisca chiaramente compiti e funzioni, essendo la condotta medica uno degli organismi meglio aderenti ai concetti di medicina ed assistenza sociale.

All'assise medica, come noto, parteciperà lo stesso Ministro della Sanità ed Igiene, sen. Giardina, mentre sono previste relazioni anche di rilevante interesse scientifico, tali da far convergere l'attenzione di tutti i medici d'Italia sulla nostra città.

Il congresso nazionale dei medici condotti sarà inaugurato alla Stazione Marittima mercoledì alle 9.30. Questo l'annuncio dato ieri dal segretario del congresso, dott. Relja, che ha anche delineato il programma dell'assise. Precederà le relazioni congressuali l'inaugurazione della Mostra del medicinale, alla quale hanno dato la loro adesione oltre una sessantina di case farmaceutiche.

Seguirà quindi un ricevimento, offerto dal Sindaco dott. Franzil nelle sale del museo Revoltella. I lavori congressuali inizieranno nel pomeriggio con l'illustrazione della figura del medico condotto nella vita sindacale, e subito dopo si procederà alla approvazione del nuovo statuto dell'Associazione nazionale dei medici condotti, preparato dal valente giurista, prof. Di Francesco, rettore magnifico dell'Università di Milano, il quale, a proposito della figura del medico condotto, ha scritto: «Il legislatore potrà mutare sistemi e ordinamenti per quanto concerne l'assistenza medica ai non abbienti, ma i principi ispiratori delle norme dettate dal vecchio legislatore con la creazione della condotta medica obbligatoria restano, in gran parte, saldi nel fondamento giuridico e sociale, e le benemerenze quasi secolari dei medici condotti italiani dimostrano la lungimiranza di uomini rispetto ai quali i successori di oggi avrebbero molto da imparare».

I compiti del medico condotto saranno illustrati ai congressisti dal prof. C. F. Cerruti, ufficiale sanitario del Comune di Roma, mentre le relazioni sul piano strettamente scientifico saranno svolte dal prof. A. Della Vedova, direttore della clinica generale dell'Università di Padova (analisi diagnostica del dolore cardiaco). Nel pomeriggio dell'8 settembre parlerà il prof. S. Bonfilis (studi di biologici e sperimentali su di un polisacaride inibitore della proteolisi peptica e studi preliminari della sua azione nel trattamento dell'ulcera gastroduodenale).

Il congresso avrà inoltre tutta una serie di manifestazioni di contorno, fra le quali fanno spicco una serata al Castello di San Giusto, con la partecipazione di Bramieri, Corrado, Perez Prado e forse le gemelle Kessler.

IL CORSO ALL'UNIVERSITA'

Problemi della marineria nell'ambito del M.E.C.

La seconda settimana di lezioni al II Corso di studi superiori dei trasporti nel MEC si è chiusa ieri con l'inizio di un ciclo di lezioni del prof. Roger Dorat des Monst, del Comitato centrale degli armatori francesi e docente di diritto nell'Università di Parigi e del prof. Vito Dante Flore, direttore generale del naviglio del Ministero della Marina. Entrambi sono stati presentati dal Rettore prof. Origone.

Tema del prof. Dorat: «Problemi della navigazione marittima in riferimento al Trattato di Roma». Il relatore ha esaminato i problemi della navigazione in relazione alle norme del Trattato di Roma, sottolineando che i trasporti marittimi non sono tributari di diritto della Carta organica del MEC; che la tesi della Commissione europea non può essere difesa se ci si attiene allo spirito in cui è stato firmato il Trattato di Roma, in quanto essa comporterebbe dei danni incontestabili; che si può trovare per ogni disposizione del Trattato delle modalità di applicazione o di adattamento all'industria dei trasporti marittimi.

Il prof. Dorat continuerà domani la sua lezione parlando dell'industria dei trasporti marittimi.

Tema del prof. Flore: «Intervento dello Stato nei trasporti marittimi e la CEE (gradi di tale intervento e suoi effetti economici)». L'oratore ha esaminato, a prescindere dalla questione generale dell'applicabilità o meno del Trattato di Roma, gli effetti pratici del Trattato stesso sullo sviluppo dei traffici portuali europei comunitari. Ha rilevato che l'applicazione del Trattato di Roma, pur sviluppando in maggior misura i traffici fra i paesi comunitari, ha provocato un incremento dei traffici marittimi dei paesi partecipanti superiore alla media di tutti gli altri paesi europei e alla media mondiale. Ciò significa che la applicazione pura e semplice del Trattato ha avuto un'influenza decisiva sullo sviluppo dei traffici marittimi.

Statali e legge ex GMA in un intervento a Roma

Positiva missione di una delegazione sindacale

Nei giorni scorsi una delegazione del comitato di coordinamento dei Sindacati statali s. è recata a Roma per esporre la situazione sorta a seguito dell'applicazione in loco della legge 1600 relativa all'immissione di 3415 ex GMA negli uffici statali della nostra città.

Su personale interessamento del Commissario generale del Governo la delegazione è stata ricevuta alla Presidenza del Consiglio, dove ha fatto presente i motivi delle richieste degli statali, ottenendo l'immediata sospensione dei trasferimenti di tre dipendenti dell'ufficio fari e di due funzionari della Dogana, decisi antecedentemente e posteriormente la disposizione della Presidenza del Consiglio relativa alla limitazione di trasferimenti di statali da Trieste. Altri proficui contatti si sono avuti con i segretari della CISL, CGIL e FISAF, ricevendo da tutti formale promessa d'interessamento e di appoggio alle richieste avanzate. Una dettagliata relazione sugli incontri romani sarà fatta dal comitato di coordinamento, convocato per le ore 18 di martedì nella sede del Circolo dipendenti finanziari, in piazza Guglielmo Oberdan 6.

Nei giorni scorsi anche una delegazione della sezione locale del Sindacato italiano lavoratori postelegrafonici ha avuto dei contatti nella capitale, per esaminare con i dirigenti nazionali la situazione della categoria in seguito alle difficoltà createsi per la pratica applicazione della legge 1600. La segreteria nazionale, prendendo atto di quanto scaturito dall'assemblea del personale tenutasi un mese addietro, ha approvato l'adesione del SILP al Comitato di coordinamento statali e si è dichiarata favorevole, in linea di massima, alla sostanza delle rivendicazioni avanzate dal Comitato stesso nonchè a quelle particolari dei postelegrafonici triestini. L'on. Armato, segretario del Sindacato, ha promesso il suo appoggio a ogni possibile azione atta a sanare le cause di malcontento e le sperequazioni economiche e morali dei postelegrafonici e degli statali in genere. E' stata nuovamente ribadita a Roma l'impostazione che il SILP non si batte per togliere dei benefici a un'altra categoria di lavoratori bensì perchè non siano danneggiati gli interessi degli statali. Convenendo su quanto esposto, l'on. Armato e gli altri membri della segreteria nazionale hanno fatto proprie le rivendicazioni presentate dalla sezione locale.

Ieri, intanto, sono state inviate al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni le seguenti richieste a immediata tutela della categoria, da attuarsi in via amministrativa: il personale postelegrafonico deve mantenere le mansioni in atto svolte e non deve subire trasferimenti interni d'ufficio o allontanamenti da mansioni esercitate senza demerito, per l'immissione degli ex GMA; vengano conferite le mansioni esecutive a quel personale ausiliario provvisto di titolo di studio e che attende da tempo di svolgere mansioni impiegatizie, prima di conferire eventualmente tali compiti a personale ex GMA; sia mantenuta l'«ottava ora» al personale ausiliario che ne fruisce attualmente, qualsiasi possano essere le ripercussioni sull'erogazione dello straordinario. Si richiede inoltre che la nostra zona venga a godere con la nuova legge sulle competenze accessorie del personale P.T. n. 465 delle maggiorazioni previste per alcune categorie di personale, come le città con popolazione superiore ai 300 mila abitanti.

Approvato l'appalto per la scuola di Borgo S. Sergio

Nella sua ultima seduta, il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per il Friuli - Venezia Giulia ha approvato numerosi progetti che saranno realizzati nelle province di Trieste, Udine e Gorizia. Per quanto riguarda la nostra città, sono state adottate tre delibere di particolare importanza, l'appalto concorso per la nuova scuola elementare per il Borgo INA-Casa di Chiadino S. Luigi, la costruzione della delegazione municipale nel quartiere residenziale del Borgo S. Sergio e lavori di restauro al molo Pescheria.

Nuovi corsi dell'ENAIP

Presso le segreterie dei due centri di addestramento dell'ENAIP di Trieste e Muggia, site rispettivamente in via dell'Istria 57 e in via Battisti 14, sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni di prima formazione per giovani lavoratori e ai corsi serali di promozione dei lavoratori già occupati presso aziende cittadine.

Il ciclo addestrativo dell'anno scolastico 1961-62, avrà inizio il 1.o ottobre.

TRAFFICI MARITTIMI D'AGOSTO

PIÙ MERCI VARIE MENO CARICHI DI MASSA

Accentuata flessione negli arrivi di carbone compensata dall'aumento del collettame

In base ai dati provvisori forniti dai MM. GG. per l'andamento dei traffici manipolati esclusivamente dall'Azienda (le cifre non contemplano pertanto i movimenti avutisi nelle altre sezioni del porto come Scalo legnami, Porto petrolio, Ilva, Porto industriale, ecc.), si ha che durante il mese di agosto si sono avute allo sbarco 64.800 tonnellate e 64.700 tonnellate allo imbarco, per un totale di 129 mila 500 tonnellate. Con le risultanze di agosto il totale delle merci manipolate dai soli MM. GG. nei primi otto mesi dell'anno sale così a 1.401.000 tonnellate circa, contro 1.630.000 tonn. nel 1960, con una differenza in meno del 14,1 per cento.

Sotto l'aspetto merceologico, la struttura dei traffici negli otto mesi vede, come sempre, al primo posto la voce carboni, minerali e rottami di ferro, con 515.000 tonn. contro 641.000 negli otto mesi del 1960, seguita dai cereali e semi oleosi con 110.000 tonn. contro 296.000, dai legname (124.000 contro 138 mila), dai concimi chimici (32 mila contro 39.00), le merci varie sono ammontate a 620.000 tonn., contro un volume di 516 mila tonnellate nel corrispondente periodo del 1960.

Dai dati che precedono si ha pertanto che nel periodo in esame si è avuta una flessione di circa 23.000 tonn. sul periodo di raffronto del 1960 (—14,1 per cento) imputabile agli ormai trascurabili arrivi di carboni ed in genere a minori manipolazioni di merci di massa. Per quanto concerne i legnami, il regresso è ammontato a circa 14.000 tonn. In proposito giova osservare che la flessione si è verificata esclusivamente nel comparto dei segati all'imbarco (da 110.000 tonn. a tutt'agosto 1960, a sole 68.000 tonn. nello stesso periodo del'61 (— 37,3 per cento), mentre allo sbarco — per lo più fondame esotico — si è avuto un progresso da 29.000 a 55.000 tonn. Buono, invece, come si è rilevato, l'andamento nel settore delle merci a collettame, in aumento di circa 104 mila tonnellate.

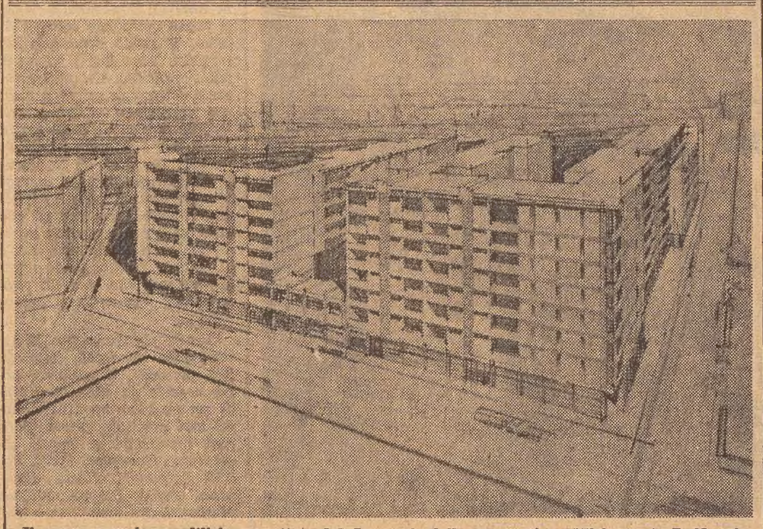
TRA LE VIE RAFFINERIA - GAMBINI - MANZONI

SORGERANNO BEN DODICI CASE DALLA VECCHIA AUTORIMESSA

Nel campo dell'edilizia economico-popolare si deve mettere un'altra volta all'ordine del giorno l'attività del Consorzio Cooperative Edificatrici, che opera in base ai mutui concessi dal Fondo di Rotazione e raggruppa ben 26 cooperative edilizie, rappresentanti la quasi totalità delle categorie lavoratrici cittadine. Finora ha già ultimato e consegnato tre case con 35 alloggi in via Veruda ed una casa con 19 alloggi in via Carli, mentre si trovano in avanzata fase di costruzione cinque case con 68 alloggi in via Piccardi ed una casa con 15 alloggi in via Lamarmora. In corso di progettazione e di realizzo più o meno prossimo sono altre tre case in via Monte Grappa, due case in via Commerciale e due prospicienti il piazzale Ippodromo.

A questo già imponente programma di lavori si è aggiunto in questi ultimi tempi un nuovo lotto di ben dodici case con 175 alloggi da costruirsi sul centralissimo fondo ora occupato dall'ex garage, delimitato dalle vie Raffineria, Gambini, Manzoni. In questo gruppo di edifici risulta ormai prenotata la quasi totalità degli alloggi; sono ancora liberi solo pochissimi appartamenti, per i quali le Cooperative consorziate stanno completando le prenotazioni tra i loro soci. Questo vasto complesso edilizio darà alla zona di piazza Garibaldi - viale Sonnino un volto nuovo e moderno, tale da rappresentare veramente il baricentro non solo demografico-urbanistico ma anche di sviluppo economico-sociale della città.

Il programma di opere messo in atto dal Consorzio con i mutui sinora concessi dal Fondo di Rotazione ammonta così ad un totale di ventinove case con 377 alloggi (2.087 vani legali) per un costo di costruzione presuntivo di lire 1.750.000.000, del quale lire 450.000.000 versati in contanti dai soci cooperatori prenotatari e lire un miliardo e 300 milioni mutuate dal Fondo di Rotazione al modico tasso di interesse del 2 e mezzo annuo per la durata di trenta anni. Va dato atto ai membri del comitato gestore del Fondo di Rotazione ed al suo presidente prof. Martinelli, ai dirigenti del Consorzio ed a quanti si prodigano in questa attività costruttiva, di aver saputo dare alla nostra città una fonte di lavoro e di benessere la cui importanza economico-sociale è bene sintetizzata dai dati sopra esposti.



Il nuovo complesso edilizio progettato dal Consorzio delle cooperative edilizie in via Raffineria

L'INCIDENTE ALL'AUSONIA

Avviate le indagini sul tuffo mortale

RIESUMATA LA SALMA

Il Procuratore della Repubblica dott. Visali, assieme al sostituto medico legale e ai funzionari del Laboratorio scientifico della Questura ha assistito ieri alla riesumazione della salma di Cesare Guglielmi, lo sventurato giovane che ha perduto la vita in seguito al noto tragico tuffo dal trampolino di dieci metri dello stabilimento «Ausonia». La pietosa operazione ha avuto inizio ieri mattina alle 8 ed è durata complessivamente un'ora e mezzo. Il minuzioso esame è stato ordinato dalla Magistratura per fare piena luce sui fatti che hanno determinato la causa della morte del Guglielmi, ed appurare la natura delle ferite al mento e al naso e l'esistenza di un trauma cranico che avrebbe provocato uno svenimento, risultato fatale.

Di pari passo continuano le indagini promosse dal Commissariato scalo marittimo e gli interrogatori dei testimoni.

PRESI DALLA MOBILE I RAZZIATORI DI VETRINE

INGOMBRANTI PER I LADRI ANCHE LE RADIOLINE TASCABILI

Rubavano nelle mostre dei negozi «bucando» i cristalli Si sono traditi nello smercio della preziosa refurtiva

Due giovani, dei veri ossi duri per la polizia, sono caduti nei giorni scorsi nella rete tesa dagli agenti della Squadra mobile, che sono così riusciti ad assicurare alla giustizia gli autori di due audaci furti notturni, compiuti in vie centralissime.

Dopo sei giorni dall'ultimo furto la Mobile era già riuscita a mettere le mani sui veri colpevoli; ma bisognava attendere ancora il risultato di lunghi interrogatori prima di ottenere la confessione e di redigere la denuncia all'autorità giudiziaria.

Il primo furto è stato commesso la notte del 30 luglio scorso ai danni del negozio di radio «Universaltecnica», mentre il secondo è avvenuto il 20 agosto in via Genova 14 alla Compagnia Elettrogas. In tutti e due i furti è stata seguita la stessa tecnica: effrazione del cristallo e asportazione di piccoli apparecchi radio a transistor di produzione giapponese. Evidentemente ai ladri interessavano oggetti poco ingombranti e di facile asporto dal loro così praticato nella vetrina. La precisa tecnica, la tranquillità di operare anche in una via frequentatissima, come il corso Garibaldi dimostravano chiaramente che i ladri erano spregiudicati e abili. Si trattava di riuscire a individuarli, avere le prove e la confessione. Per fare ciò la Mobile ha effettuato delle febbrili indagini in numerosi locali pubblici e il dott. Cappa, che ha preso personalmente in mano le redini delle indagini, ha fatto fare ai suoi uomini una specie di retata di tutti gli abituali ricettatori: dovevano ben saltare fuori da qualche parte le radioline rubate.

Infatti le radioline giapponesi rubate in via Genova sono state recuperate tutte e riconsegnate al derubato.

I due arrestati sono Salvatore Quinto, di 18 anni, abitante in via Guerrazzi 9, e Giorgio Stolfa, di 26 anni, domiciliato in via delle Linfe 47. Mentre il primo è autore di tutti e due i furti, il secondo ha «lavorato» soltanto in via Genova. Tutti e due sono stati denunciati per furto pluriaggravato.

Il furto del 30 luglio, quello ai danni dell'Universaltecnica, è andato bene al Quinto, che non aveva lasciato indizi utili per la polizia. Non è stato così per il secondo furto. Dopo il colpo i due volevano realizzare subito un po' di quattrini vendendo le radioline. Una sono riusciti a piazzare dandola al proprietario di un bar cittadino, ma si sono traditi con altre sei, collocate presso un «grossista». Di ciò i due avevano incaricato un comune amico, tale Bruno Rui, di 22 anni, domiciliato in via del Bosco 8. Gli autori del furto volevano realizzare almeno centomila lire, ma neanche il grossista era facile trovare. Il Rui ha tentato presso un suo conoscente, Omero Sbisà, di 29 anni, abitante in via Fabio Severo 126, il quale però era disposto a pagare non più di 50 mila lire. La somma era esigua, poichè uno solo dei sei apparecchi, il più piccolo, aveva un valore di quarantamila lire. Ma a questo punto anche l'affare si è esaurito perchè l'intervento della polizia ha fatto giustizia per tutti e l'operazione si è quindi conclusa, oltre che con la denuncia dei due ladri, anche con il deferimento alla Magistratura dei tre ricettatori.

IL DECRETO PRESIDENZIALE PER S. ANDREA

Respinte due opposizioni a deroghe dal piano regolatore

Giudicati ammissibili gli edifici a torre perchè aderenti alle esigenze urbanistiche

Il Presidente della Repubblica ha approvato con proprio decreto la variante al Piano regolatore generale di Trieste per la zona a monte del Passeggio Sant'Andrea. Tale provvedimento, come è già stato riferito, consentirà la costruzione di due edifici a torre nei due lotti di terreno antistanti il piazzale Rosmini.

Il progetto per la variante era stato adottato dal Consiglio comunale il 30 ottobre 1959; a seguito della pubblicazione degli atti erano stati presentati due reclami da parte dell'avv. Giorgio Iaut e di Elda Zahn. La delibera era stata tuttavia approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 26 novembre 1959 ed il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva espresso parere favorevole all'approvazione del progetto il 18 febbraio 1961 e pure favorevole è stato il responso del Consiglio di Stato.

La motivazione del decreto del Presidente della Repubblica ricorda che a seguito della pubblicazione degli atti sono state presentate le due osservazioni degli oppositori in ordine alle quali il Comune ha formulato le proprie deduzioni, con delibera approvata dalla G.P.A. nel novembre 1960. Il progetto presentato prevede essenzialmente la riclassificazione di due lotti di terreni antistanti il piazzale Rosmini, per consentire la costruzione di edifici a torre con compenso di volumi, nonchè una nuova destinazione di zona per i lotti limitrofi. Le soluzioni proposte dal Comune sono state ritenute ammissibili, in quanto «maggiormente aderenti alle necessità cittadine e alle esigenze dello sviluppo edilizio di questi ultimi anni». In particolare è stata ritenuta ammissibile la riclassificazione del lotto a valle di via Negrelli da zona CL a zona B, nonchè del lotto delimitato dalle vie S. Giustina, Franca e Locchi da zona CL a zona B. La osservazione dell'avv. Giorgio Iaut è stato ritenuto di consideraria parzialmente accolta, nel senso che il cambiamento di destinazione di zona DL a CL per i lotti a valle di via Combi e di via Franca e a monte di via Locchi deve essere limitata alla striscia di terreno che fronteggia la via Locchi.

Per quanto riguarda l'osservazione di Elda Zahn, essa è stata respinta, in quanto è stata ritenuta ammissibile la costruzione di un edificio scolastico sul lotto posto fra via Calvola e via Negrelli (si tratta dell'Istituto statale d'arte) ed è stato precisato che il Comune, in caso di mancata realizzazione dell'edificio scolastico dovrà indicare la destinazione del lotto in esame. Fatte tutte queste considerazioni, e dopo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, del Consiglio di Stato e del Consiglio dei Ministri, è stato decretato, su proposta del Ministro dei lavori publici di respingere l'osservazione della Zahn e parzialmente accogliere quella Iaut, approvando, con le limitazioni accennate la variante al piano regolatore.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27,3, minima 19,4; umidità 56 per cento; pressione mb. 1019,3, in lieve aumento; temperatura del mare 22,4; vento km. 5 da S-O.

Oggi: San Pio X. Il sole sorge alle 5.27, tramonta alle 18.41. La luna è nata ieri alle 23.23, tramonta alle 14.34.

Farmacie aperte: INAM, al Cedro, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher via San Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 48; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Abbagliato da un'auto finisce nel fossato

Abbagliato dai fari di una macchina incrociante, il pittore Aldo Masi, di 22 anni, domiciliato in via Bonomea 110 ha perso il controllo del proprio motomezzo e si è rovesciato nel fossato che corre lungo la strada. L'incidente è avvenuto ieri sera verso le 23, in Strada del Friuli, all'altezza del Dazio. Nella caduta il Masi ha riportato varie contusioni escoriate al volto tra cui una ferita alla lingua e delle contusioni escoriate al naso seguite da epistassi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	52	85	2	64	88
CAGLIARI	23	56	54	38	11
FIRENZE	48	41	89	59	79
GENOVA	65	38	72	61	60
MILANO	2	71	28	14	73
NAPOLI	10	39	43	31	34
PALERMO	37	42	52	25	81
ROMA	72	73	51	25	46
TORINO	44	63	23	17	33
VENEZIA	13	39	17	64	58

ENALOTTO:
x, 1, x, 2, 1, 1, x, 2, x, 1, x, 2

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti 14 undici e 110 dieci. A Trieste ci sono 3 undici,

I dodici sono stati due e riceveranno ciascuno lire 8.456.000; gli undici sono stati 205 e riscuoteranno ciascuno lire 61.800; i dieci sono stati 1613 e incasseranno ciascuno lire 7.800.

I dodici sono stati realizzati nelle zone di Genova e Napoli.

SULL'AUTOSTRADA BRESCIA - BERGAMO

Tragica carambola di un'auto triestina

Un grave incidente stradale è accaduto ieri sull'autostrada Brescia-Bergamo nei pressi di Rovato.

Proveniente da Brescia e diretta a Milano procedeva ad andatura regolare un'automobile, targata Trieste, condotta dal cittadino tedesco Egon Fath, di 29 anni, residente a Mainz, con a bordo il 32nne Peter Hosszufalszy, abitante a Milano, e l'industriale Orazio Rossi, di 29 anni, abitante a Vicenza. La vettura ha sbandato improvvisamente sulla sinistra, proprio nel momento in cui, in senso contrario, proveniva un autotreno condotto dall'autista Giovanni Pace, abitante a Sesto San Giovanni.

La macchina ha strisciato contro le ruote dell'autotreno ed è poi finita contro un camioncino, targato Verona, condotto dal proprietario Luigi Costantini, di 30 anni, abitante in quella città.

In seguito all'urto, la macchina triestina è ribaltata più volte restando infine capovolta sulla corsia di destra. Durante il pauroso volo, il Hosszufalszy è stato proiettato fuori della vettura: ha riportato gravi ferite, a causa delle quali è morto durante il trasporto all'ospedale di Rovato. Tutte le altre persone coinvolte nell'incidente hanno riportato ferite leggere guaribili in pochi giorni.

Le mani nel cingolo di una escavatrice

Di un doloroso infortuno sul lavoro è stato protagonista ieri mattina l'autista Stanislao Radovich, di 36 anni, abitante in via del Roncheto 24, il quale è rimasto impigliato con il dito medio della mano destra tra le maglie del cingolo di una escavatrice che stava riparando. L'infortuno è avvenuto in Gretta nei pressi del costruendo serbatoio per l'acqua. Il Radovich, trasportato all'Ospedale maggiore con una macchina privata, è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni per l'amputazione parziale della falange del dito medio.

Le sezioni di San Giusto e di Città Vecchia della DC organizzano per domenica 10 settembre una gita a Valbruna, Monte Santo di Lussari e Fusine Laghi in autopullman. Le iscrizioni si accettano nei giorni feriali presso le seguenti sedi: sezione di San Giusto, via San Michele 18, tel. 55870, dalle 16.30 alle 19.30; sezione di Città Vecchia, via Diaz 16, tel. 37149, dalle 18 alle 20.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

AGORDO - ALLEGHE - CANAZEI - ORTISEI martedì, giovedì, domenica ore 6.30.
AIDUSSINA via Sesana ore 6.45.
AURONZO, Forni, Lorenzago, Laggio giov. sab. dom. ore 7.
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven., 21.
GRAZ via Velden Klagenfurt giovedì e sabato ore 7.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
PIRANO via Strugnano, Isola, Portorose giornaliera 10.10.
POLA - PARENZO - ROVIGNO giornal. 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA feriale 7.15.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Nelle lumache e nei mitili il segreto della bellezza

L'estetista triestina Lydia Sforzina al XV Congresso di cosmetologia di Atene

Il XV Congresso di estetica e cosmetologia è stato ambientato, quest'anno, nella città che, sin dai tempi più remoti, è la capitale ideale della grazia e della bellezza: Atene. All'interessante consesso internazionale ha presenziato anche una esperta triestina, Lydia Sforzina, direttrice della «Boutique de la Beauté Lydia», la quale, per la sua specifica attività, vuole essere perfettamente aggiornata sui nuovi ritrovati scientifici e sui rivoluzionari progressi registrati nel campo dei trattamenti di bellezza.

Abbiamo avvicinato la signorina Sforzina, la quale ci ha fatto una brillante panoramica di cinque giorni scanditi, più che dal calendario, da discussioni, dissertazioni, illustrazioni di nuovi prodotti, la cui composizione è, ovviamente, «top secret». Eminenti estetisti italiani e stranieri hanno portato a Atene il contributo dei loro studi e delle loro esperienze chè, oggi, la cura della estetica femminile è entrata ormai nell'orbita severa della scienza. I chimici italiani che si dedicano alla cosmesi in collaborazione con il dott. Rovesti, hanno efficacemente dimostrato che gli estratti di uova di storione e di trota nonchè soluzioni di mitili e ostriche — chi l'avrebbe mai detto?!... — sono autentici toccasana per la epidermide. Le signore che arricciano l'aristocratico nasino soltanto a sentir nominare una lumaca, sappiano — e Lydia Sforzina lo ha sentito con le sue orecchie — che gli estratti della bistrattata bestiola sono il più efficace degli impacchi per una pelle disidratata, e sono già stati brillantemente applicati da una estetista germanica. E le rughe, questa secolare croce di tutte le donne? La signora Muller, un'esperta germanica, ha scoperto che, per quelle attorno agli occhi, è prodigioso un particolare picchiettamento, per quelle del collo, uno speciale impacco.

E infine, il trucco: un famoso visagista francese, Jean d'Athene, ha fornito una dimostrazione pratica come, con pochi, sapienti tocchi, si può trasformare il più banale dei volti in un tipetto imprimere cioè a un viso qualsiasi il crisma magico della personalità. Ma questa non è che un'avarissima sintesi di quanto Lydia Sforzina ha appreso ad Atene, dove ha seguito con la diligenza di una studentessa, tutte le conferenze e tutte le dimostrazioni onde arricchire ulteriormente il suo già notevole bagaglio di cognizioni in quel campo in perpetua evoluzione che è la cosmetologia. Perchè, ormai, la cura della persona e del volto è diventata un'esigenza della vita quotidiana: come ogni donna si reca settimanalmente dalla pettinatrice, così dovrebbe recarsi dall'estetista, la sola persona in grado di suggerirle la cura più idonea — quanto denaro buttato inutilmente in preparati costosi e inadatti — il trucco più felice, il massaggio indicato per le particolari esigenze del suo fisico.

Grossa novità in via dei Rettori

Nel cuore della vecchia Trieste, lo storico palazzo di via dei Rettori angolo via Malcanton, pur conservando il suo suggestivo aspetto (è monumento nazionale) presenta la più clamorosa novità di questi giorni. Il pianoterra, infatti, risplende per il completamente rinnovato negozio alimentari Verh, che si è, con questo suo nuovo modernissimo aspetto, messo all'altezza della nuova situazione della zona in via di grande sviluppo specie per le imponenti costruzioni di interesse cittadino. Il negozio alimentari Verh, alla pari dei più perfezionati del genere, è basato sul sistema del «self service» per tutte le merci a eccezione dei salumi e formaggi, sistema che ha pienamente incontrato il favore della clientela vecchia e nuova. La soddisfazione è maggiore in quanto il negozio, dotato di generi di prima qualità e in grandissima scelta, è aderente alla Unione italiana SPAR per la distribuzione di bollini per sconti sulle merci.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

CASSINARI

VIA CARDUCCI 4 - TRIESTE

Abbigliamento sportivo liquidazione totale

di tutte le merci esistenti nel negozio

Per cessazione di commercio

Domani avrà inizio la colossale svendita che comprenderà i seguenti articoli per uomo - donna - bambino: paletò - loden - montgomery - giacche a vento - pantaloni da sci - maglioni - camicie - guanti - berretti - calze - scarpe da riposo - scarponi da sci - ecc. ecc.

MARUZZELLA

il buon tonno all'olio d'oliva

CONFEZIONI DA GR. 100 - 200 - 400 netto

UN'OCCHIATA ALL'UFFICIO DI STATO CIVILE

Settembre tempo di nozze per molte coppie triestine

Viene poi il problema dei nomi di figli e figlie che qualcuno risolveva con un numero ordinale

Quando gli altri ritornano al lavoro, gli impiegati dello Stato Civile tirano finalmente un sospiro di sollievo; il superlavoro è ormai finito e dovrà passare un altr'anno prima di ricominciare daccapo. Perchè, contrariamente a quanto si possa generalmente credere, il periodo — o meglio il mese — in cui due giovani vogliono di solito coronare il loro sogno di amore non è maggio ma settembre.

Ed allora si assiste nei mesi di maggior calura — luglio ed agosto — allo spettacolo delle file davanti agli uffici dello Stato Civile del nostro Comune, in via San Giorgio 3; fidanzati che presentano documenti e carte bollate, certificati di vario genere, tutti necessari per procedere alle pubblicazioni di matrimonio. «C'è veramente da impazzire — ci ha detto un'impiegata che da molti anni svolge quel lavoro. — Questo, per noi, è il periodo cruciale, in cui siamo sottoposti ad un lavoro continuo, snervante. Cerchiamo comunque di accontentare tutti nel minor tempo possibile e, per la verità, abbinando la buona volontà alla pratica che ci permette una certa facilità in questo delicato compito, riusciamo a farcela».

Da 70 a 90 sono infatti le pratiche di pubblicazione che vengono sfornate ogni settimana in luglio ed agosto; il numero scende ad una media di 50 alla settimana in settembre, mese in cui, appunto, avviene il maggior numero di matrimoni. L'«operazione pubblicazioni» resta praticamente fissa fino a Natale, per riprendere quota, ma di poco, chè nella stagione invernale si rileva quasi ogni anno una certa stasi (40 alla settimana circa). Il periodo di maggior calma viene riscontrato ai primi di novembre, probabilmente anche in previsione delle festività, mentre uan netta ripresa si verifica nel periodo della Quaresima, in preparazione della Pasqua (60-70 pubblicazioni alla settimana).

I motivi della maggiore incidenza dei matrimoni nel mese di settembre vanno ricercati anzitutto nella stagione favorevole ai viaggi; vi è poi un'altra ragione da non sottovalutare: durante il normale periodo di lavoro i fidanzati, e specialmente l'uomo, hanno ben poco tempo da dedicare ai preparativi delle nozze ed a quelli — forse più importanti — per la casa che li dovrà accogliere. Durante le ferie estive, invece, queste incombenze vengono facilitate, e si ha la possibilità di arrivare alle nozze quando tutto è ormai pronto (salvo i febbrili preparativi dell'ultima ora).

Una prova di quanto ci è stato dato di appurare viene fornita dai dati statistici riguardanti le celebrazioni di matrimoni. Nello scorso anno si sono avuti 86 matrimoni in gennaio, 79 in febbraio, 97 in marzo, 155 in aprile (quando si profila l'ascesa), 157 in maggio, 198 in giugno, 157 in luglio, 202 in agosto, 260 in settembre (la punta più elevata), 186 in ottobre (quando inizia la fase discendente), 130 in novembre e 124 in dicembre.

Per quanto concerne il 1961, le statistiche ci offrono i seguenti dati: gennaio 88, febbraio 99, marzo 73, aprile 177, maggio 213 (riscontrato un certo aumento rispetto allo stesso mese del 1960), giugno 162, luglio 158 e agosto 150.

Come si può facilmente immaginare, in netta prevalenza sono le coppie dei giovani; si è dato però qualche caso in cui la donna risulta, almeno anagraficamente, di 10 o addirittura di 20 anni più anziana dell'uomo. Non passa anno, però, in cui lei si sposi dopo aver superato la cinquantina con un giovane che nemmeno tocca la trentina.

Dai matrimoni alle nascite, il passo è breve. E la prima preoccupazione, in attesa del lieto evento, è quella della ricerca del nome da dare al neonato. Una specie di consiglio di famiglia in cui, come sempre succede anche in altre occasioni, riesce a spuntarla chi dice l'ultima parola: ed anche in questo caso il desiderio della mammina sembra dettar legge.

C'era un periodo all'insegna dei nomi dei genitori o dei nonni, e allora la scelta veniva ristretta attorno ad una rosa di nomi «di casa», per cui il compito era di molto facilitato. Ora, invece, affidandosi un po' al calendario e molto, forse, ai giornali, il compito viene reso maggiormente difficoltoso.

Qualche anno fa erano di moda i nomi di attrici e di attori; questo vezzo sembra però ora del tutto scomparso — almeno nella nostra città — e si ritorna gradatamente ai nomi «normali» e «seri» quali possono essere Adirana, Eleonora (la Rossi Drago non c'entra), Fulvia, Alfredo, Mauro, Franco, Roberto (che sembra detenere una specie di primato nelle preferenze specialmente delle donne), Sergio, Paolo, ecc. Notevoli preferenze anche per i nomi composti, quali Maria Grazia, Maria Luisa.

Dal 1940, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento dello Stato Civile, è proibito imporre al neonato lo stesso nome del padre o di un fratello che siano viventi oppure nomi ricavati dai cognomi (Ricciotti, Mazzini, Garibaldi, ecc.). Non sono ammessi pure i nomi geografici e per i cittadini italiani quelli stranieri, quali John o Pierre. Tale innovazione ha indubbiamente dei lati positivi: molti anni fa, per esempio, c'era stato un padre che aveva avuto otto figli, tutti maschi. Ebbene: al primo aveva dato il nome di Francesco e Francesco è rimasto per tutti gli altri, con l'aggiunta di Primo, Secondo, Terzo, e così via. Come originalità, non c'è che dire...

QUEST'ANNO NESSUNA MANIFESTAZIONE IN FIERA

Mancato il contributo del CONI non funzionerà il Palazzo dello Sport

In attesa della costruzione della sede definitiva, tra un paio d'anni, urge reperire la modesta sovvenzione per questa soluzione provvisoria

Nella stagione sportiva ormai alle porte il padiglione fieristico, adibito in passato a Palazzo dello Sport, non funzionerà. L'ufficio che lo gestiva ha rinunciato infatti al suo allestimento, non avendo ottenuto dal CONI l'assicurazione del contributo di cui aveva beneficiato finora. La rinuncia all'impianto sportivo di Montebello, che, pur non rappresentando l'ideale per le attività agonistiche da svolgersi all'aperto, era pur sempre adatto per manifestazioni pugilistiche e cestistiche in particolare, è indubbiamente dolorosa, e segna un altro sensibile regresso dello sport locale, già avvilito in diversi settori.

Dopo le gestioni assunte direttamente dal CONI nei primi anni di funzionamento del «Palazzo», l'Utat si era sobbarcata l'onere del suo mantenimento in attività, ottenendo dal CONI un contributo utilizzabile per l'allestimento delle tribune e per lo smontamento delle stesse alla vigilia della Fiera. Tale contributo naturalmente era utilissimo, in quanto veniva a liberare l'Utat dal peso di un deficit iniziale, nella sua gestione annuale, che non sarebbe più stato annullato con l'attivo rappresentato dall'organizzazione di manifestazioni sportive e dallo svolgimento delle competizioni a carattere regolare, quali le partite di pallacanestro.

Nei tre anni di gestione Utat, l'apertura del Palazzo dello Sport è stata assicurata durante l'intera stagione sportiva, e l'allestimento delle tribune si è sempre effettuato con tempestività, in modo da mettere a disposizione l'impianto fin dai primi di settembre, mentre i lavori di montaggio iniziavano a metà agosto.

A far decidere l'Utat per la rinuncia all'allestimento è stato il silenzio del CONI centrale, che era stato invitato a confermare entro il mese di agosto lo stanziamento del consueto fondo per il padiglione fieristico. La risposta non è venuta, e conseguentemente è stato ritenuto di rinunciare alla gestione per il 1961-62. Si sa che la entità del contributo non è molto rilevante, almeno per il CONI che ha notevoli disponibilità finanziarie. Pare però che gli organi centrali del massimo ente sportivo nazionale abbiano osservato, invero molto ingiustamente, che non era possibile continuare a sovvenzionare l'impianto triestino in presenza di un riscontrato disinteresse delle autorità locali verso lo stesso. Questo disinteresse, se corrisponde al vero tale asserzione, è da dimostrare.

E' ben vero peraltro che il «Palazzo» di Montebello rappresenta solo un utile ripiego quale impianto sportivo a disposizione delle società e delle organizzazioni sportive locali, troppi essendo i difetti riscontrabili in esso. In primo luogo la indisponibilità per tre mesi all'anno, da giugno ad agosto; poi la mancanza di riscaldamento nei mesi invernali; infine l'alto costo per l'allestimento e lo smontamento delle tribune, causa prima appunto della rinuncia a gestire il «Palazzo» appresa ieri dell'Utat.

E necessario pertanto addivenire al più presto ad una soluzione definitiva, quella già prospettata lo scorso anno, allorchè il CONI si offerse di mettere a disposizione del Comune di Trieste un Palazzo dello Sport stabile, a patto che l'Amministrazione comunale metta a disposizione il fondo sul quale costruire l'edificio modello. Il progetto, fortunatamente, è ancora valido.

Alla riapertura dei lavori, il Consiglio comunale dovrebbe votare una delibera per la cessione di un fondo comunale, da permutare per una parte con un terreno di proprietà dei CRDA, utilizzabile appunto per la costruzione del «Palazzo». Il fondo, era già stato reso noto, è situato in via San Marco, per cui risulterebbe praticamente centrica, considerata la facilità d'accesso dal centro cittadino, attraverso le gallerie Sandrinelli e San Vito.

Il progetto per il nuovo Palazzo dello Sport, eseguito dall'ing. Ulessi, presidente dei C.R. della Federazione Pallacanestro, è già pronto. La realizzazione insomma ha tutte le premesse per arrivare a buon fine; si tratta solo di una questione di tempo. Ma prima di arrivare all'inaugurazione del «Palazzo» di via San Marco se tutto andrà bene, occorreranno almeno un paio di anni. E in questo frattempo lo sport locale, o almeno quello che tradizionalmente si svolge al coperto, non può rinunciare al padiglione di Montebello. La rinuncia dell'Utat non sarebbe definitiva, se qualche spiraglio si aprisse, per quel famoso contributo. Ma il CONI centrale dovrebbe fare lo sforzo anche per quest'anno, in attesa dei tempi migliori.

SEGNALAZIONI

Il tema dell'unificazione delle tariffe elettriche è oggetto di una lunga lettera del signor R.R., il quale sfoga l'inquietudine che non è solo sua ma di tutti quanti si sono buttati a leggere le lunghe relazioni ufficiali senza riuscire a capire esattamente quanto costerà ora l'energia elettrica (nè allo scopo è servito il dibattito alla TV, risoltosi del pari piuttosto confusamente). Scrive quindi, tra altro, il nostro lettore R.R.: «Non credo che i più godranno di una qualche seppur minima riduzione, ma sono convinto del contrario: tutti pagheremo di più. Riduzioni fiscali sono fumo e molto al di là da venire. E se ci saranno si tratterà di qualche centesimo al Kw contro le diverse lire d'aumento. E' mai possibile che una o più commissioni, e formate da elementi di più partiti, si convochino e discutano per oltre un anno (come disse il Ministro Colombo) per ridurre i prezzi? Ma quando mai? Da anni assistiamo a simili sparate e tutte a fin di... aumenti o riduzioni fittizie tipo... benzina, patenti e tassa circolazione! La prego pertanto signor Direttore e certamente anche nell'interesse di tanti altri concittadini di volermi chiarire con un piccolo quadro dimostrativo e comparativo le tariffe che vanno in vigore da domani con quelle che pagavo sino ad oggi. Naturalmente per quelle in vigore a Trieste, e cioè per l'illuminazione domestica, uso elettrodomestici diurna e notturna. Solo così si potranno sapere i diretti vantaggi di questa... unificazione a Trieste».

Da parte nostra abbiamo cercato subito di poter offrire ai lettori il quadro e i dati sollecitati dal sig. R.R. Come però abbiamo precisato nel nostro articolo di giovedì, le stesse fonti ufficiali, come pure l'ente erogatore dell'energia, non sono in grado di stabilire quale sarà la pratica attuazione del provvedimento a Trieste, quanto cioè pagheremo, in più o in meno, l'energia elettrica. Dai primi calcoli comunque, come già abbiamo scritto, è da ritenere che a Trieste pagheremo in più, sia pure di poche lire.

❋

Dopo i rumori dei rombanti scooter dei teppisti della strada, dopo le animate discussioni dei nottambuli, che rompono il sonno dei pacifici cittadini, ecco un altro genere di rumori, per la verità assai meno nocivi, viene segnalato da parte di alcuni abitanti della via S. Giovanni Bosco: quello antico dei galli. Infatti, un gruppo di lettori, desidera protestare contro certi vicini che durante la notte lasciano incustodito nell'orto di loro proprietà il pollame, dimodocchè al primo sorgere del sole, il caratteristico «chichirichì» del gallo, interrompe il sonno dei pacifici cittadini. Da ciò l'invito dei lettori a tenere ben chiusi nel pollaio questi animali almeno fino alle sei del mattino, quando la sveglia incomincia ad emettere i primi strilli.

❋

«A due passi da piazza Goldoni esiste tuttora una via nominata del Toro. Ora mi domando: perchè questo nome non viene sostituito con quello di qualche insigne patriota o personaggio distintosi nell'arte e nella scienza, dal momento che di nomi insigni c'è ne sono a bizzeffe e non tutti sono stati ancora onorati, dando il loro nome a qualche strada cittadina? Molte vie, in questi ultimi anni hanno cambiato denominazione, la via in oggetto continua a portare quel nome, che di certo, non richiama alla memoria niente di particolare. Spero che questa proposta venga presa in considerazione dalle autorità a ciò preposte, dando quindi corso alla sua attuazione pratica. C.R.».

❋

A nome di un gruppo di studenti triestini, il presidente del Circolo studenti medi ci scrive: «In riferimento ad alcune segnalazioni apparse recentemente sul vostro quotidiano, propugnanti la costituzione di una associazione che si prenda a cuore le tradizioni folcloristiche triestine, credo che l'iniziativa incontrerebbe un vasto favore popolare. Non dimentichiamo, infatti, che la cittadinanza dimostra una grande sensibilità per tutte quelle iniziative che parlino di Trieste o che facciano richiamo al suo passato. Se non erro, diversi anni fa, l'ENAL tentò un'iniziativa del genere, che però non ebbe molto successo. Probabilmente se la cosa venisse presa a cuore da un gruppo di persone qualificate, anche per posizione sociale e che sostenessero l'iniziativa non soltanto a parole, si potrebbe finalmente giungere a dei risultati. La iniziativa non sarebbe certo destinata a fallire tra il disinteresse dei più, perchè sinceramente credo che a Trieste siano ancora molti triestini che amano la loro città. A tale proposito coloro che hanno inviato delle proposte in merito, potrebbero mettersi in contatto con la nostra organizzazione, e chissà, in attesa che altre persone si facciano avanti, forse si potrebbero vedere soddisfatte queste piccole aspirazioni. C.M.».

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Bruni - Manzin

Ore gioiose, ieri, in casa di un nostro compagno di lavoro, il linotipista Silvio Bruni: in mattinata al figlia Rosanna ha dato la mano di sposa al geometra Livio Manzin. Il sacro rito è stato celebrato nella chiesa di San Giacomo Apostolo da don Fillini e le nozze sono state benedette dal parroco don Cosulich. Testimoni per la sposa il signor Claudio Cecchini e per lo sposo l'assessore alla Provincia Mario Decarli. Il Santo Padre ha inviato la sua paterna benedizione alla giovane coppia, alla quale rivolgiamo i nostri più fervidi auguri di tanta felicità.

Commiato

Ritiratosi a vita privata, dopo quasi sessant'anni di lavoro e mezzo secolo di attività commerciale nel suo negozio di tessuti e mercerie in Corso Garibaldi 11, il comm. Giuseppe Siega desidera accomiatarsi dalla sua affezionata clientela, grato alla stessa del continuo appoggio durante così lungo periodo di tempo, e rivolge un commosso saluto a tutti i propri addetti che ne accompagnarono l'opera con solerzia e devozione ininterrotte.

Fiera della bomboniera

Per settembre, mese degli sposi, il negozio *«Nodi d'amore»* in viale XX Settembre 21 ha allestito una grande mostra di bomboniere e partecipazioni a prezzi di assoluta convenienza. Omaggio dell'album «Nodi d'amore» e del «confetto portafortuna». Visitateci senza impegno.

Pagate di più

per proteggere la vostra salute. Quando acquistate un prodotto alimentare non fate economie, ma ricordate che i cibi sani e genuini sono sempre i più costosi. Il prosciutto cotto *Franco Branchi* costa di più perchè è sano, genuino. Pagandolo di più pagate il prezzo della vostra salute.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Benemerito della cultura

Il Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione ha concesso la Medaglia d'oro di prima classe riservata ai benemeriti della cultura, della scuola, dell'arte al Prefetto Guido Cortese. L'altissimo meritato riconoscimento premia lunghi anni di attività con particolare competenza, dedicati ai problemi della scuola, dei giovani, dell'assistenza sul piano sociale e pedagogico e un'opera di pregiati studi di economia politica e diritto amministrativo. Al Prefetto Guido Cortese che è anche nostro eminente collega in giornalismo, inviamo le più vive cordiali congratulazioni.

L'Istituto Cosmetico

avverte le gentili Signore che da dopodomani, 5 settembre, riprenderà la propria attività dopo la chiusura per ferie. Specialità massaggi e trattamenti speciali contro la cellulite. Piazza San Giovanni 2, telefono 36623.

La grotta illuminata

Oggi, con orario dalle 14 alle 18.30 la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, secondo il calendario predisposto per l'anno in corso. I visitatori possono raggiungere la località usufruendo del servizio urbano Trieste-Prosecco, indi proseguire in coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. La grotta è raggiungibile pure con una passeggiata di circa mezz'ora sia da Opicina che da Prosecco. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Pronti per il 2.o canale

L'Universaltecnica ha attrezzato il proprio laboratorio nella maniera più completa per la trasformazione dei televisori che attualmente non sono pronti per ricevere il 2.o canale. Perchè tutti possano modificare in tempo l'apparecchio e ricevere subito il nuovo programma, è necessario che le prenotazioni per le modifiche vengano fatte in tempo. Approfittate delle ferie per affidare il vostro televisore alla squadra di tecnici specializzati dell'*Universaltecnica*. Al vostro rientro lo troverete pronto. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4 e via Timeus 7.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Secondo programma TV...

...applicazione rapidissima a domicilio su qualsiasi tipo di televisore. *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477.

Macchine per maglieria

in vendita fallimentare: macchine tubolari, circolari, da cucire speciali, per rifilare elastico, per pizzo, taglia cuci, ribattitrici, per bordino, zig-zag, per polsini. Incannatoi, bancali, tavoli, forbici elettrica. Esposizione e vendita nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie, Trieste, viale Ippodromo 2-B, tel. 55-771.

Nozze d'oro

Valeria Bertoli e Luigi Meddaleni hanno coronato il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio il 3 settembre 1911. Sono passati 50 anni e i coniug., che hanno sempre vissuto in perfetta armonia, celebrano domani le nozze d'oro volendosi più bene che mai. Alla loro gioia partecipano i figli, nuora, generi e nipoti augurando tanta felicità.

Danze alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai soci e ai simpatizzanti che domenica 24 settembre 1961 si inaugurerà la stagione 1961-1962 dei trattenimenti danzanti. Informazioni e rilascio inviti dalle 16 alle 19.30 presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47.

Il prosciutto cotto

Franco Branchi si trova nei migliori locali e negozi della città. Ma ricordate che non è prosciutto *Franco Branchi* se non porta sull'osso del gambo il sigillo d'oro che garantisce la genuinità e la superiorità del prosciutto cotto di Parma.

Tutto il corredo

lenzuola, tovaglie lino, misto lino. Grandi facilitazioni pagamento. Telefonare 23080.

«Casa del pittore»

Mettete in luce tutta la bellezza dei vostri quadri scegliendo la nuova cornice alla *Casa del pittore* in viale XX Settembre 51.

Commenda

Dall'ambiente industriale di Conegliano ci giunge particolarmente gradita la notizia che al N. H. Cav. Uff. Dott. Enzo Caballini, titolare della Torrefazione *Dersut* Caffè, colà residente, gli è stata conferita dal Presidente Gronchi la Commenda «al Merito della Repubblica Italiana». L'alto riconoscimento conferma e premia i meriti che il dinamico titolare della «Dersut» ha saputo brillantemente acquisire grazie l'efficiente e moderna attrezzatura della sua organizzazione che, assieme alle collegate torrefazioni Excelsior di Trieste e Casa del Caffè di Udine, si diramano nelle Tre Venezie.

La calzoleria «Dario»

ha già iniziato la svendita di tutta la merce per cessazione di commercio ma ora i prezzi sotto il costo sono stati ulteriormente ribassati. A prezzi incredibili potrete provvedervi di merce regolare. Ricordate! Calzoleria Dario, Corso Italia 6.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci (tel. 29-303).

Signorine, vi sposate?

osservate le vetrine di *Mode Piemonte* in via delle Torri 1.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

L'Admiral italiana

a partire dal 3 corr. espone nei locali dell'Agenzia di via Rossetti 59 la gamma dei nuovi televisori della serie Ammiraglia 1962, tutti pronti per il II programma, insieme agli altri elettrodomestici e alle radio. I signori rivenditori sono invitati di prendere visione delle novità di questi apparecchi dalle eccezionali prestazioni, messi in vendita per la stagione 1962.

IERI ALLE 17 I FUNERALI DELLE DUE VITTIME

FIORI DAL MONTE BIANCO AD ADOLFO E SAURO BIANCOLINI

Migliaia di persone commosse hanno assistito ieri pomeriggio ai solenni funerali di Adolfo e Sauro Biancolini; padre e figlio, le uniche vittime italiane nella sciagura della funivia del Monte Bianco.

Le due bare erano giunte da Chamonix pochi minuti prima delle 13, a bordo di un furgone cui, già alle porte di Trieste si era accodata una colonna di automobili con gli amici degli scomparsi.

Già alle 16.30, si era raccolta davanti alla cappella di via Pietà una muta folla. Alle 17 si è mosso il mesto corteo, aperto dai numerosi labari: il primo vessillo era quello dell'Edera, recato da un gruppo di ragazzi in divisa sportiva, poi quello dell'Endas di Trieste, del Partito repubblicano italiano, della Associazione mazziniana italiana, della sezione triestina della associazione nazionale «Giustizia e libertà», quindi le bandiere del movimento femminile «Anita Garibaldi» e la bandiera trecentesca del ricreatorio «Toti» con una rappresentanza di allievi e di ex allievi. Prima tra le corone, quelle dei famigliari, che aprivano il corteo. Fra le altre corone quelle dei dirigenti e impiegati delle Assicurazioni Generali, del Consiglio d'Amministrazione della ECA, del comitato di Trieste della federazione hockey a rotelle, e dei compagni di scuola di Sauro. E ancora quella del capo di Stato maggiore generale d'Armata aerea francese e l'altra, pure con i colori di Francia, del generale comandante la prima squadriglia a cui appartiene l'aereo che ha tagliato i cavi della funivia causando la tragedia. C'erano pure due corone di fiori inviate dalla società che gestisce la funivia del Monte Bianco.

Sommerso da altri fiori avanzava quindi il bianco carro di Sauro, dietro al quale c'erano soltanto i compagni di classe del ragazzo. Poi il carro del padre seguito dalla moglie e dalla figlia sorrette dal fratello dello scomparso e da altri parenti, tra i quali c'era l'assessore Faraguna.

Dopo il gruppo familiare e dei congiunti le autorità con alla testa il Sindaco dott. Franzil, il presidente dell'ECA cav. Lipossi assieme all'ex segretario dott. Gerloni, il condirettore della sede centrale di Trieste delle Assicurazioni Generali dott. Hilly e il dott. Salvi, agente generale e diretto superiore dello scomparso, in rappresentanza delle sedi di Milano e Venezia.

Sono seguiti i membri del consiglio direttivo del PRI al completo col cav. Glessi Ferluga; tutto il direttivo dell'Associazione sportiva Edera con il presidente avv. Girometta, il prof. Fermo dell'Associazione mazziniana, il segretario provinciale dell'Endas signor Jesurum, la presidentessa della sezione triestina dell'Associazione femminile «Anita Garibaldi» signora Ada Volli, assieme allo avv. Enzio Volli presidente della Federazione regionale del PRI. Il signor Bua per la direzione centrale di Milano della Associazione mazziniana italiana, il vicesegretario nazionale delle federazioni assicuratori Cadorini.

Il clero era guidato da padre Epifanio, superiore della parrocchia di Beata Vergine delle Grazie, il quale ha pure officiato il rito funebre. Davanti al pronao della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo, il cav. Glessi Ferluga, del consiglio direttivo del PRI, ha pronunciato brevi parole per esaltare la figura dello scomparso.

Corsi per aspiranti segretari comunali

Con decreto n. 17.200 del 28 luglio 1961 del Ministero dello Interno — Direzione generale Amministrazione civile — è istituito in Roma, per l'anno accademico 1961-62, il settimo corso di studi per aspiranti segretari comunali. Detto corso, che consisterà in regolari lezioni, esercitazioni pratiche e conferenze, nonchè in un periodo di tirocinio, di durata non inferiore ad un mese, presso i Comuni designati dal Ministero, avrà inizio nel mese di ottobre prossimo e termine nel mese di luglio 1962.

Le domande degli aspiranti dovranno essere presentate alla locale Prefettura, stanza n. 73, entro il termine massimo del 10 settembre.

Scadenza quadrimestrale delle tasse automobilistiche

APPRETTARSI AGLI SPORTELLI

L'ufficio esattore dell'A.C.I. Trieste ricorda che, dal 28 agosto u.s. è iniziata l'esazione quadrimestrale delle tasse di circolazione con scadenza «agosto».

Poichè nei primi giorni utili per il rinnovo del bollo si è presentato agli sportelli dello ufficio un numero di contribuenti inferiore alle previsioni, si invitano tutti gli interessati a voler provvedere per tempo al pagamento della tassa di circolazione e non attendere, al fine di evitare dispendio di tempo in lunghe file, gli ultimi giorni di scadenza.

A INIZIATIVA DELLE COOPERATIVE OPERAIE

Presto un supermercato in via del Teatro Romano

Alla ripresa della normale attività, dopo il periodo feriale le Cooperative Operaie, riserveranno nel mese di settembre, delle sorprese, per i propri soci e per tutti i consumatori. Verranno infatti aperti due nuovi Supercoop e verrà indetta la Settimana del consumatore.

Il giorno 9 verrà aperto a San Luigi l'ottavo Supercoop, in prossimità del nuovo Borgo. Il negozio potrà servire oltre il vecchio rione anche gli abitati del centro residenziale di Chiadino San Luigi. Sabato 16 settembre a Panzano verrà inaugurato il primo Supercoop di Monfalcone.

La Settimana del consumatore si svolgerà dal 17 al 24. Con questa iniziativa le Cooperative Operaie intenderanno sottolineare il significato della funzione e della presenza dell'organismo cooperativo delle tre province di Trieste, Gorizia e Udine. Una vasta gamma di generi di largo consumo verranno posti in vendita nella settimana a prezzi notevolmente inferiori degli attuali.

Nel programma di estensione dei servizi ai nuovi quartieri cittadini, in attesa della costruzione dei locali, al Borgo San Sergio, le Cooperative Operaie hanno affidato ad una casa milanese specializzata, l'allestimento di un ampio e funzionale autonegozio, che potrà servire durante il giorno tutto il Borgo.

In questi giorni verrà intanto aperto, in una costruzione provvisoria prefabbricata, uno spaccio minimo, per aderire alle richieste dei cittadini del Centro.

E' infine in fase di avanzata preparazione il grande Supercoop di via del Teatro Romano. Questo negozio, per impostazione tecnica, vastità di superficie (400 metri quadrati), gamma di prodotti sarà il vero primo supermercato di Trieste, vicino nei criteri di impostazione ai centri di vendita europei ed americani che vanno sotto questo nome. Il concetto degli acquisti sotto un unico tetto, (cioè degli acquisti di generi alimentari, carni, salumi, di drogheria e casalinghi), regola classica dei supermarkets americani sarà rispettata. Per dare una idea globale della importanza della realizzazione, basti pensare che conterrà oltre 600 metri lineari di esposizione mercantile, un decimo dei quali saranno refrigerati. In altri termini un banco di vendita da piazza della Borsa fino a piazza Goldoni.

Accelerati i visti per turisti austriaci

L'AVV. VOLLI A VIENNA

E' partito per Vienna, dove interverrà insieme ad altri esponenti dell'economia triestina, all'inaugurazione della Fiera che si apre in questi giorni in quella città, l'avv. Ugo Volli, presidente dell'Ente provinciale per il turismo, il quale ivi si incontrerà con rappresentanti di enti turistici, sia austriaci che di altri Stati del Centro Europa, pure presenti a Vienna in occasione della Fiera, per trattare varie iniziative dirette a incrementare sempre maggiormente l'afflusso turistico verso la nostra regione.

L'apposizione del «visto», prescritto per i turisti austriaci, procede molto speditamente, specie dopo che gli Enti provinciali del turismo triveneti hanno messo a disposizione dei Consolati italiani in Austria adeguati rinforzi di personale, affinchè le formalità possano svolgersi con la massima sollecitudine, mentre la temperatura favorevole consente di prevedere che le correnti turistiche verso la nostra regione si manterranno intense anche nella tarda stagione.

Hanno avuto inizio le iscrizioni ai corsi preparatori, inferiori medi e superiori della Scuola di danza classica «Città di Trieste», istituto di istruzione artistica autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione. Per informazioni la segreteria della scuola (via San Nicolò 32, telef. 30-331) è aperta tutti i giorni, tranne quelli festivi, dalle ore 17 alle 19.30.

Concorsi per impieghi all'INPS

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha bandito i seguenti concorsi pubblici, per titoli e per esami: a 30 posti di medico assistente tisiologo, a 24 posti di aiuto di laboratorio, a 6 posti di aiuto radiologo, a 4 posti di aiuto anestesista, a 1 posto di aiuto dietista, a 6 posti di assistente ortopedico, a 10 posti di assistente piediatra, a 10 posti di assistente chirurgo.

I bandi relativi sono stati pubblicati sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 200 del 12 agosto 1961. Il termine utile per far pervenire le domande alla Direzione Generale d ll'INPS (Servizio gestione case di cura e di ricovero, Uff. 5.o, sez. 1.a) a Roma, via Giulio Romano 46, scade l'11 ottobre, alle ore 18.30.

†

Il 1° settembre si è spenta serenamente

Olga Geralopulo

Lo annunciano con molta tristezza la sorella CALLIOPE RODOCANACHI, la cognata EMMA ved. GERALOPULO, i cugini e i parenti tutti.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero greco-orientale.

Un grazie di cuore ai medici curanti Primario D. Dobrina e dott. V. Urban nonchè a Suor Santina, alle infermiere del Sanatorio Triestino ed alla signora Nina Gerometta per le amorose cure e per l'assistenza prestate alla defunta.

---

† Il 2 corr. ha cessato di vivere

Carlo Torcello

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
TORCELLO - TOSOLIN
SCODELLARO - MERLO

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa di

Valeria Emili

il marito, la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto.

Da cinque anni

Lauretta Coco Navratil

non è più.

Il marito, con immenso affetto, ne richiama il soave ricordo a coloro che Le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 4 settembre alle ore 8.30 nella chiesa di via S. Anastasio.

Nel VII anniversario della morte della nostra cara

Maria Rusca

il marito e i figli La ricordano con immutato affetto.

---

†

All'alba del 1.o settembre 1961, munita dei conforti religiosi, è serenamente spirata

Letizia Manzutto nata Marinaz

Ne danno il doloroso annuncio il marito dott. GIROLAMO MANZUTTO, le sorelle GIUSEPPINA RIZZO di GRADO, NATALIA MANZUTTO e MARIA MARINA, i cognati PIA e col. ROMANO MANZUTTO, i NIPOTI e le congiunte famiglie MANZUTTO, MARCHESI, PATTAY, RIZZO, ALBONICO, BONACCORSI e GIACOBBI.

I funerali seguiranno oggi, domenica alle ore 10.45, dopo la S. Messa delle ore 10, partendo dalla Chiesa dei Frati Cappuccini di Montuzza.

Trieste, 3 settembre 1961.

LUCIANO, MINNIE e PAOLO SCOTTI piangono la dipartita dell'affezionata cugina

Letizia Marinaz Manzutto

Si associano al dolore le famiglie congiunte SCOTTI e CINGI.

Si associano al grave lutto gli affezionati ARMIDA e REMIGIO GIUGOVAZ.

ANTONIETTA e ANTY RENZI prendono parte al dolore del caro amico dott. Girolamo Manzutto.

ARISTEA e GIORGIO RUSSINI partecipano con dolore al grave lutto.

La «FAMIGLIA UMAGHESE SAN PELLEGRINO» si associa al lutto dei familiari.

Si uniscono al cordoglio i DOTTORI COMMERCIALISTI DELL'ORDINE di Trieste.

Si associano al grave lutto:
— dott. ITALO DERENCIN e famiglia
— MARCO PICCIOLA e famiglia
— ALEDUSE de FONTANA e famiglia
— AUGUSTO DEL BEN e famiglia

— ROMANA e RICCIOTTI MAZZON

Si associano al lutto:
— IDA ved. MANZUTTO
— ALBERTO, MARGHERITA e GIULIANO MANZUTTO
— LUCIA e GUIDO AVANZINI

L'ARSENALE TRIESTINO partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Girolamo Manzutto, Presidente del suo Collegio Sindacale, per l'improvvisa dipartita della diletta Consorte

Letizia Marinaz Manzutto

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Personale della S.A.T. - Soc. Autoturistica Triestina, partecipano con vivo cordoglio al lutto del loro Vice Presidente dott. Girolamo Manzutto per il decesso della diletta Consorte

Letizia Marinaz Manzutto

avvenuto il giorno 1 corr.

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dott. Girolamo Manzutto, Presidente del loro Collegio Sindacale, a seguito dell'improvvisa scomparsa dell'adorata Consorte

Letizia Marinaz Manzutto

La GAS COMPRESSI S. a r.l. si associa al grave lutto del dott. Girolamo Manzutto, Presidente del suo Collegio Sindacale, per l'improvvisa scomparsa dell'amata Consorte

Letizia Marinaz Manzutto

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della MANN & ROSSI S.p.A. si associa con vivo cordoglio al grave lutto del Presidente del Collegio Sindacale dott. Girolamo Manzutto.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Navigazione CARLO MARTINOLICH S.p.A. prendono viva parte al lutto che ha colpito il comm. dott. Girolamo Manzutto, Presidente del Collegio dei Sindaci, per la perdita della Consorte

Letizia Marinaz Manzutto

La S.p.A. OFFICINE ELETTROMECCANICHE TRIESTINE partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio Presidente del Collegio Sindacale comm. dott. Girolamo Manzutto per l'improvvisa scomparsa della consorte Signora

Letizia Marinaz Manzutto

Monfalcone, 2 settembre 1961

La A. SALTO S.p.A. prende sincera parte al grave lutto che colpisce il suo affezionato Consigliere d'Amministrazione dott. Girolamo Manzutto per la dipartita della diletta consorte Signora

Letizia Marinaz Manzutto

Il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e la Direzione della STOCK S.p.A. prendono viva parte al lutto del comm. dott. Girolamo Manzutto, Presidente del Collegio Sindacale, per la dipartita della sua amata Consorte

Letizia Manzutto

Le Distillerie STOCK S.p.A. partecipano al lutto del comm. dott. Girolamo Manzutto, Presidente del Collegio Sindacale, per la dolorosa perdita della di lui Consorte

Letizia Manzutto

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della GIOACHINO VENEZIANI S. p. A. si associa con vivo cordoglio al grave lutto del Presidente del Collegio Sindacale dott. Girolamo Manzutto.

Commosse per le varie attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pertot

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai sigg. medici della II chirurg. e della III medica.

Le famiglie:
PERTOT - TOMSICH
GORDINI

Nel dolore senza conforto la mamma e nonna ROMA ANDREUZZI ved. BIANCOLINI annuncia costernata la tragica fine che la privò dei suoi adorati

Adj e Sauro

E nel contempo ringrazia tutti coloro che onorarono la loro memoria unita alle congiunte famiglie ANDREUZZI - MARINOVICH - PAVEGLIO.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Agnese Barini

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

La moglie, i figli e i familiari ringraziano, sinceramente commossi, tutte le gentili persone che hanno voluto, in tanti modi, onorare la memoria del loro caro

Eugenio Caropresi

Nella impossibilità di farlo singolarmente ringrazio con questo mezzo tutte quelle buone persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria della mia cara

Bianca

Il marito
GIORDANO LAURI

Nel I anniversario della scomparsa della cara

Flora Boemo ved. Zuliani

i figli SILVANO, GASTONE e MARIA, la nuora, i nipoti, il genero e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Nel II anniversario della scomparsa del

cav. Giovanni Rosso

la desolata moglie VINCENZA e i parenti tutti Lo ricordano a quanti ebbero modo di conoscerlo, Lo stimarono ed apprezzarono la bontà dell'animo suo.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 5 corr. alle ore 8 nella chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

DA PARTE DELLA JUGOSLAVIA E DEI SERVIZI FLUVIO-MARITTIMI

Sempre più pesante concorrenza ai traffici del porto di Trieste

Il potenziamento delle attrezzature a Pola e a Capodistria Collegamenti tedeschi con l'Oriente attraverso il Danubio

Mentre il 1960 è stato, per il porto di Trieste, un anno discretamente favorevole, il 1961 — almeno a giudicare dall'andamento del traffico verificatosi nel primo semestre — non si presenta altrettanto promettente, specialmente qualora si confronti il movimento marittimo locale con quello registrato negli altri principali scali italiani.

Nei primi cinque mesi di quest'anno, infatti, nel movimento commerciale complessivo dei maggiori porti italiani sono stati registrati — secondo dati pubblicati dall'Istituto centrale di statistica — i seguenti incrementi percentuali rispetto al corrispondente periodo del 1960: Ravenna, 32 per cento; Bari, 13; Venezia, 12; La Spezia, 10; Savona, 8; Genova, 2; mentre Trieste è rimasta stazionaria sulle posizioni dello scorso anno.

Di conseguenza, Trieste — un tempo il secondo porto italiano — risulta attualmente scesa all'ottavo posto nella graduatoria degli scali marittimi del nostro Paese, venendo rispettivamente dopo Genova, Venezia, Napoli, Augusta, Ravenna, Livorno e La Spezia. Gettando uno sguardo sull'opposta sponda adriatica, si rileva che anche i porti della Jugoslavia hanno registrato, nel primo semestre di quest'anno un sensibile incremento rispetto alle annate precedenti.

Come si è detto, nel porto di Trieste, invece, nel primo semestre di quest'anno il movimento commerciale ha presentato, nel suo complesso, un andamento stazionario, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, nel quale aveva registrato un incremento che gli aveva consentito di neutralizzare il regresso subito nel 1959 e di toccare nuovamente la punta-record del '57. Ecco, in sintesi, le cifre relative al movimento commerciale marittimo del porto di Trieste, nel primo semestre degli anni riportati.

Anno	Tonn. in merci
1957	2.572.604
1958	2.305.435
1959	2.016.907
1960	2.572.061
1961	2.542.328

A questo punto, il discorso dovrebbe soffermarsi sulla particolare situazione del porto di Trieste, sulla sua posizione geografica e sul fatto che buona parte del suo movimento portuale è alimentato dal retroterra europeo centro-danubiano, cioè da Paesi esteri. Si tratta, però, di situazioni ormai note. Resta comunque il fatto incontestabile che — in relazione a tale sua condizione — il porto di Trieste, non soltanto non esercita concorrenza alcuna nei confronti di altri porti nazionali, ma rappresenta una notevole fonte di valuta estera per l'Italia.

In relazione, a ciò, il nostro porto si trova a dover fronteggiare — sul piano internazionale — una concorrenza spietata, sconosciuta agli altri scali marittimi nazionali. Infatti, come ha osservato il presidente della Camera di commercio di Trieste, dott. Romano Caidassi, nella sua relazione al Convegno sulla industria e i trasporti marittimi dell'Adriatico, svoltosi lo scorso maggio nella nostra città, il lavoro di tutti i grandi porti italiani è alimentato in prevalenza da traffici nazionali, che seguono ben definiti e pressochè invariabili instradamenti, contrariamerce va acquisita in concor- Trieste, dove ogni tonnellata di merce va acquistata in concorrenza con i porti esteri. L'effetto del fattore strettamente geografico, un tempo decisivo per la localizzazione delle correnti di traffico, appare ora sempre neutralizzabile, in più o meno grande misura, dalla concorrenza di terze vie in campo ferroviario, marittimo e portuale.

In particolare, non sarà mai sufficientemente messa in rilievo la attività concorrenziale svolta dagli scali della vicina Jugoslavia, la quale persegue una politica tendente, da un lato, a potenziare le proprie attrezzature portuali e, dall'altro, ad attirare verso i suoi porti una sempre maggiore aliquota del movimento marittimo d'importazione ed esportazione dei Paesi del retroterra centro-europeo danubiano.

Grazie a tale sua politica, nel 1960, la vicina Repubblica è riuscita ad assicurare al porto di Fiume 782 mila tonnellate di merci destinate o provenienti dall'Austria (contro le 83 mila tonnellate del 1954), 222 mila tonnellate di merci dall'Ungheria (nel 1954, soltanto 16 mila) e 411 mila tonnellate di merci provenienti o dirette alla Cecoslovacchia (rispetto alle 229 mila del 1955). A proposito di questo ultimo Paese, va ricordato che nei primi sei mesi di quest'anno nel porto fiumano sono state manipolate 257 mila tonnellate di merci per la Cecoslovacchia, con un incremento di 80 mila tonnellate rispetto al primo semestre del 1960. Nel prossimo futuro, la concorrenza degli scali jugoslavi è senza dubbio destinata ad accentuarsi ulteriormente. Lo confermano i continui stanziamenti decisi dal Governo jugoslavo per il potenziamento delle attrezzature portuali.

A questo proposito, sorvolando sul porto di Fiume — del quale avremo occasione di parlare in una prossima nota — ricorderemo come in questi ultimi tempi sia stato approvato uno stanziamento di due miliardi di dinari per il potenziamento di Buccari (il porto satellite di Fiume), mediante installazione di moderne attrezzature per la manipolazione e l'immagazzinamento delle merci di massa.

Per quanto concerne Capodistria — che nel primo semestre di quest'anno ha smistato 147 mila tonnellate di merci, contro le 141 mila tonnellate dell'intero 1960 — negli ultimi due anni, per la meccanizzazione delle operazioni portuali vi sono stati spesi circa 64 milioni di dinari; e per quest'anno è previsto l'acquisto di altri mezzi meccanici, oltre all'entrata in funzione dell'impianto di disinfestazione delle merci (che Trieste non ha ancora). Inoltre, tra breve avranno inizio nuovi lavori per l'allungamento della banchina di attracco, che per la fine dell'anno raggiungerà complessivamente i 400 metri.

Infine, non va dimenticato che, nel quadro del piano quinquennale in corso, sono stati stanziati notevoli finanziamenti per l'ampliamento del porto di Pola e per la sua trasformazione in scalo commerciale. Tra l'altro è prevista la costruzione di una nuova banchina operativa lunga circa 700, la costruzione di nuovi magazzini eccetera.

Alla attività concorrenziale svolta, nei confronti dello scalo triestino, dai porti jugoslavi, è venuta in questi ultimi tempi ad aggiungersi quella dei servizi fluvio-marittimi. Non va infatti, dimenticato che quest'anno la società di navigazione bavarese Bayrische Lloyd Schiffaehrts - A. G. ha posto in atto dei collegamenti fluvio-marittimi — attraverso il Danubio ed il Mare Nero — con i porti di Istambul, Pireo, Port Said, Alessandria e Beyrut.

Ed è di questi giorni la notizia secondo la quale i servizi danubiano - marittimi istituiti dalla austriaca DDSG in collaborazione con la navigazione fluviale sovietica hanno avuto un avvio molto favorevole. Nel quadro di questi collegamenti si hanno attualmente due partenze settimanali da Vienna per Ismailia; dal quale sono inoltre offerte partenze con frequenza decadale per Istambul, Pireo, Beirut e Alessandria, mentre per carichi superiori alle 200 mila tonn. vengono effettuate toccate anche in altri porti turchi e greci, nonchè a Creta, Rodi, Cipro ed in vari scali del Mediterraneo orientale.

Da quanto precede, appare evidente l'assoluta ed inderogabile necessità dell'adozione, a favore del porto di Trieste, di misure e provvedimenti — concepiti nel quadro di un piano organico e funzionale — atti a consentire allo scalo triestino di fronteggiare e vincere la concorrenza dei porti stranieri.

Va rilevato come un'azione a tutela del nostro emporio possa — grosso modo — articolarsi su tre principali direttrici complementari: a) potenziamento ed intensificazione dei servizi di linea facenti capo al nostro porto e miglioramento della rete di comunicazioni ferroviarie e stradali con il retroterra; b) espansione, tanto nell'ambito della provincia di Trieste quanto nel resto della Regione delle attività industriali che — attraverso l'importazione di materie prime e l'esportazione dei prodotti finiti — rappresentano un elemento stabilizzatore dell'attività portuale triestina; c) adozione, anche mediante accordi internazionali, di provvedimenti in campo tariffario e valutario, che consentano al porto di Trieste di riacquistare, nel suo retroterra centro-europeo e danubiano, quelle correnti di traffico che sono sempre state suo appannaggio.

In merito, va ricordato come, a seguito della riunione interministeriale per il porto di Trieste, tenutasi due mesi fa a Roma sotto la presidenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Delle Fave, i vari Ministeri competenti siano stati incaricati di studiare e formulare delle proposte concrete di provvedimenti da adottare a favore del porto di Trieste.

E' auspicabile che dalla prossima riunione interministeriale scaturisca un piano organico e completo di provvedimenti a tutela dei traffici portuali triestini, che tenga fra l'altro nel debito conto le richieste ripetutamente avanzate dai rappresentanti politici ed economici della nostra città, nonchè dei Paesi interessati al traffico di transito attraverso il nostro porto.

Giovanni Palladini

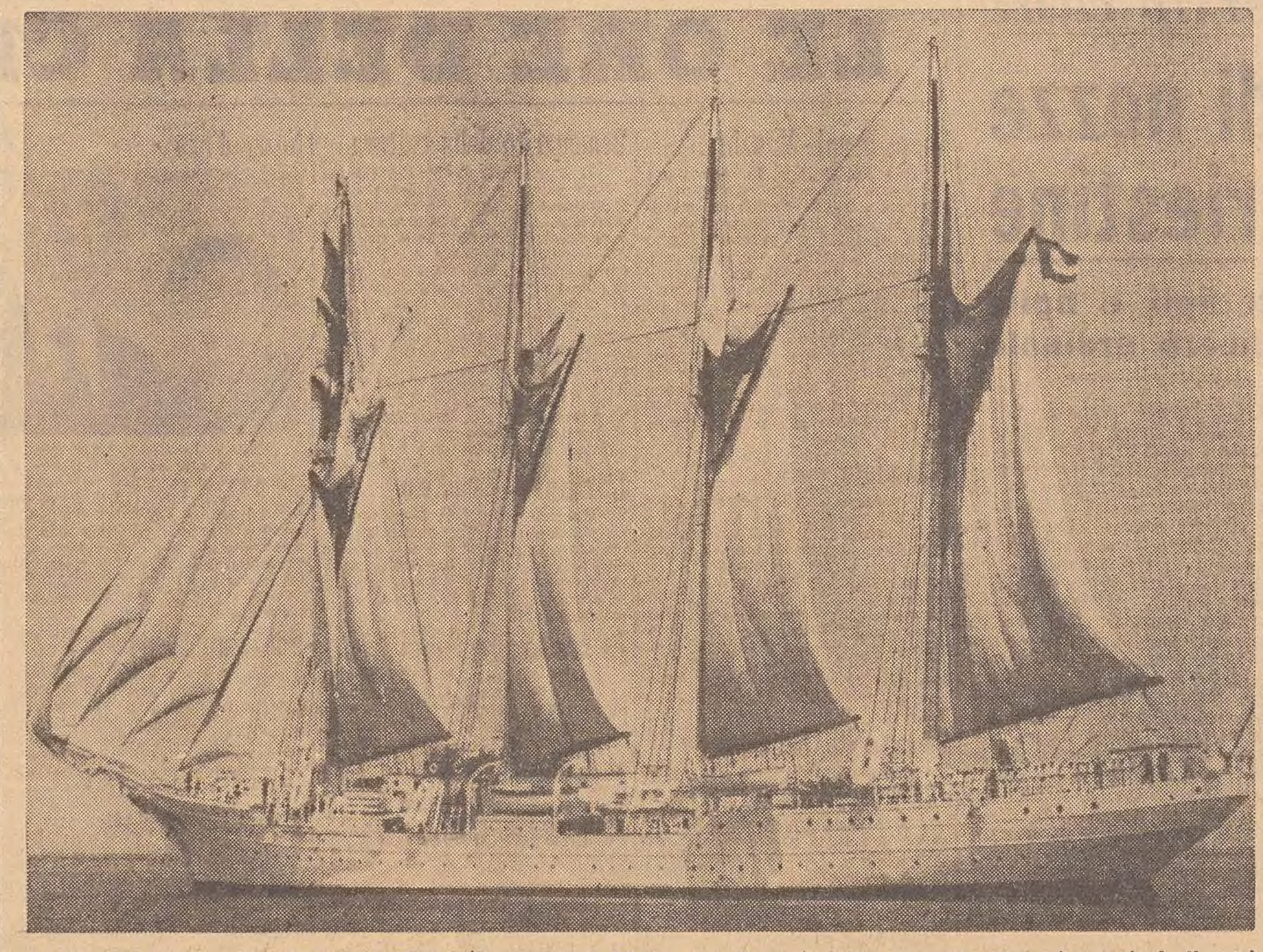
OGGI ALLE ORE 16

Riunione dei reduci del «treno violetto»

Oggi alle ore 16, nella chiesa del Rosario, tutti i partecipanti al «treno violetto», reduci da Lourdes, si riuniscono per ringraziare il Signore del buon esito del pellegrinaggio. Verranno cantati i cantici appresi in detto Santuario. Seguirà una breve riunione alla quale sono in modo speciale invitati tutti i componenti il corpo volontario di assistenza: cappellani, medici, dame di carità, infermieri e barellieri, che sono pregati di portare, in iscritto, le loro eventuali osservazioni e suggerimenti per una sempre più perfetta organizzazione dei «treni violetti».

Preparazione al parto psico-fisico naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che lunedì 4 c.m. si chiudono le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, lunedì dalle ore 9 alle 11.



La fotografia di questo bellissimo veliero è conservata al Museo del Mare insieme a molte altre riproduzioni di navi

UNA GUIDA PER IL MUSEO DI VIA DELL'ANNUNZIATA

Storia dell'uomo sul mare: navigazione, pesca e guerra

Nella pubblicazione, edita con la collaborazione dell'EPT documentate tutte le vicende marinare del nostro emporio

Edita a cura della Società adriatica di scienze - Museo del mare e dell'Ente provinciale per il turismo, è uscita in questi giorni un'interessante pubblicazione, stampata con i tipi dello Stabilimento tipografico nazionale di Trieste. Il volumetto, che si intitola «Guida al Museo del mare di Trieste», è stato compilato dal curatore dott. Paolo Klodic ed è dedicato alla gente di mare ed ai costruttori navali, dei quali i cimeli che il Museo conserva ricordano i sacrifici, gli eroismi e l'intelligente e duro lavoro. Le loro fatiche hanno contribuito in modo decisivo alla scoperta di nuove terre, alla conoscenza fra le varie popolazioni, allo sviluppo dei commerci.

Premessi alcuni cenni sullo sviluppo dell'arte navale dagli albori della civiltà ai giorni nostri, la Guida si sofferma sull'elencazione di dati storici riguardanti il Museo. Il Museo del Mare di Trieste, per la ricchezza e la varietà delle sue raccolte, è uno dei più importanti fra quelli esistenti nelle città del Mediterraneo. Nel lontano 1888 è stata fondata a Trieste la Società di pesca e piscicoltura marina, con lo scopo di promuovere ed incoraggiare l'esercizio della pesca sulla costa orientale dell'Adriatico. Nel 1904 la Società ha istituito un museo della pesca, con annesso laboratorio biologico per facilitare gli studi scientifici e pratici in relazione alla pesca marina. Sei anni più tardi, il materiale documentario dell'Istituto nautico di Trieste, che nel passato era servito per l'istruzione degli allievi, è stato riordinato ed assegnato alla allora costituita nuova Sezione nautica del Museo. Nel 1911 tutto il materiale è stato riordinato e collocato nella nuova sede della Società pesca e piscicoltura, in via Diaz 7.

Tale materiale costituiva il primo e principale nucleo della nuova Esposizione marittima permanente, creata con il patrocinio di diversi enti locali. Durante la prima guerra mondiale l'Esposizione rimase chiusa; nel 1919, le raccolte furono collocate nei locali dell'Istituto nautico. Da lì passarono, nel 1930, nei locali attualmente occupati in via dell'Annunziata 7. La Società di pesca e piscicoltura veniva assorbita dalla Società adriatica di scienze naturali, che ha anche essa la sua sede nei locali dell'attuale Museo del Mare.

Il Museo documenta il sorgere e l'affermarsi della marineria triestina che, dopo la fondazione del Lloyd, raggiunse il suo massimo sviluppo con il passaggio dalla navigazione a vela a quella a vapore, approfittando anche dei vantaggi offerti dall'apertura del Canale di Suez.

Fra gli oggetti esposti citeremo quelli che illustrano la storia della nave dai suoi primordi, dal tronco d'albero scavato ai natanti fenici, alle biremi, alle triremi, e così via. Vi sono le navi di Nemi, navi vichinghe, velieri della Lega Anseatica e le caravelle di Cristoforo Colombo. Ricchissima la raccolta di modelli di velieri del secolo scorso, eseguiti dai vecchi cantieri navali locali; fra questi il modello a quattro sezioni della fregata «Minerva» che subì varie vicende nella marina di Venezia. Fra i cimeli esposti si trova la polena della fregata francese «Danae», saltata in aria nel porto di Trieste nel 1812. Un altro gruppo di modelli rappresenta varie navi a vapore del tempo di transizione tra vela e vapore. Rimarchevole fra questi il modello di mezza nave della pirocorvetta della marina da guerra austro-ungarica «Zrinyi».

Una serie di acquarelli e fotografie illustra tutte le navi del Lloyd Triestino fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1836. Vi sono pure alcuni modelli di antiche macchine a vapore. Interessante è la raccolta dei modelli di fari e di altre segnalazioni marittime e di plastici di porti; i più importanti quelli rappresentanti il porto di Trieste com'era nel 1838 e com'è oggi. Altri plastici illustrano gli impianti del porto giuliano nei particolari di costruzione.

Ricca è la raccolta di antiche stampe e di strumenti nautici. Nella Sala Ressel sono esposti due ritratti dell'inventore (1793-1857) che con la sua piccola «Civetta» sperimentò con successo nel porto di Trieste, nel 1828, la propulsione ad elica. Nel Museo sono collocati infine alcuni cimeli di Guglielmo Marconi, provenienti dal suo panfilo «Elettra».

Una sezione del Museo è dedicata alla pesca, con particolare riguardo ai sistemi, agli attrezzi ed ai prodotti più comuni del Mare Adriatico. Sono proposti qui all'attenzione del visitatore modelli di pescherecci, nonchè alcuni interessanti plastici dimostranti la disposizione delle reti per le differenti pesche. Vi è contenuta anche una raccolta dei vari tipi di ami, di maglie di reti e di nodi. Nella biblioteca del Museo esiste una completa raccolta degli annuari marittimi del cessato Governo marittimo di Trieste, ricchissima fonte di dati per chi si interessa alla marina austriaca, un'interessantissima collezione di carte nautiche ed una ricca collezione di fotografie di navi e di salvataggi marittimi.

La Guida al Museo del mare di Trieste dà inoltre ragguagli sui modelli di navi esposti nelle sale del Museo e si chiude con una dettagliata elencazione e descrizione delle opere evidenziate.

Corsi professionali ENCIP

Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali dell'E.N.C.I.P., che si terranno durante l'anno scolastico 1961-62 presso i Centri di Trieste e di Muggia, con inizio dal 1.o ottobre prossimo. I corsi avranno la durata di otto mesi e sono suddivisi in tre gruppi: corsi di prima formazione, riservati a giovani lavoratori non occupati; corsi di promozione, destinati ai lavoratori già occupati, che desiderino cambiare o migliorare la propria occupazione; corsi di alta specializzazione, per giovani non occupati forniti di licenza media superiore od inferiore.

Le categorie professionali per le quali l'E.N.C.I.P. ha costituito delle proprie scuole, autorizzate dal Ministero del Lavoro, sono: commessi di negozio, falegnami, serramentisti, radioriparatori, riparatori di apparecchi televisivi, segretari stenodattilografi, contabili, interpreti traduttori in lingua inglese, francese e tedesco. E' da rilevare che i laboratori di radio e televisione in dotazione all'E.N.C.I.P. sono i più attrezzati della città.

Possono iscriversi ai vari corsi i giovani lavoratori, uomini e donne a seconda dei mestieri, che sono regolarmente iscritti all'Ufficio di collocamento. L'iscrizione e la frequenza sono gratuite, mentre agli allievi verranno dati pure gratuitamente i testi scolastici e il materiale per le esercitazioni. Al termine dei corsi gli allievi, che verranno dichiarati idonei dall'apposita commissione d'esame, riceveranno un attestato ministeriale di frequenza e profitto. Gli interessati possono rivolgersi per le iscrizioni o per ulteriori informazioni alla segreteria dell'E.N.C.I.P., in via XXX Ottobre 6, telef. 35798, giornalmente durante le ore d'ufficio.

CONSUETO VIAGGIO D'ISTRUZIONE ESTIVO

49 soci della «Dante» in giro per l'Europa

Alcuni giorni or sono è rientrato a Trieste il pullman della «Dante Alighieri» che ha ricondotto in Patria i quarantanove partecipanti al viaggio attraverso l'Europa occidentale, organizzato dal comitato di Trieste del benemerito sodalizio. Come ogni anno, anche questa estate la «Dante» ha promosso un viaggio d'istruzione e di propaganda, riservato ai soci, che ha toccato la Francia, l'Inghilterra, la Scozia e la Svizzera ed è durato 22 giorni. Quarantanove persone, guidate dal vice presidente preside Angioletti e dal segretario del Comitato prof. Suadi, hanno portato attraverso l'Europa un messaggio di amicizia e di cultura.

Al gruppo triestino si sono uniti sette soci del comitato catanese, i quali, con alla testa la presidente prof. Naselli dell'Università di Catania, hanno attraversato l'Italia tutta per la «tournée» europea. E' da tre anni che i soci del comitato di Catania partecipano con entusiasmo ai programmi estivi del comitato triestino, felici di unirsi ai soci giuliani e di portare per l'Europa la fiaccola dell'italianità.

In terra di Francia il primo incontro con i comitati fratelli è avvenuto a Lione, dove la presidente della «Dante» di quella città ha accolto cordialmente i viaggiatori italiani. Il mattino successivo la comitiva è partita alla volta di Parigi. Lungo la strada è stata fatta una breve sosta a Auxerre per una visita alla cattedrale. Dopo tre giorni di sosta a Parigi, i soci sono giunti a Saint Denis, con visita all'abbazia ad Abbeville, a Boulogne, ed è stato poi attraversato lo stretto. Sul traghetto è stata fatta la prima conoscenza della cucina britannica. La Manica era agitata, ma ciò non ha impedito alla comitiva triestina di passare un'allegra serata.

La visita di Londra è stata breve: il viaggio doveva proseguire per Birminghan dove la comitiva era attesa dal Console italiano vicepresidente della «Dante» e dalla Segretaria, una signora udinese trasferitasi in Inghilterra.

A Glasgow ha fatto da guida ai triestini la segretaria della «Dante» che, ha illustrato con molta chiarezza i punti più interessanti della città. Dopo una capatina al grigio Lago di Lemond e al castello di Stirling ecco finalmente Edimburgo, la affascinante città veramente fuori classe: fine, graziosa, piena di bellezze artistiche. Da guida ha fatto un giovane professore inglese, docente di letteratura italiana all'Università di Edimburgo, che parla un perfetto toscano. Egli è stato infatti vari anni a Livorno dove aveva insegnato letteratura inglese all'Accademia.

Ciò che ha colpito molto degli inglesi è il loro enorme interessse alle cose romane. Ogni segno della romanità in Inghilterra viene considerato come cosa sacra. Negli uffici del Lloyd Londra, ad esempio, viene gelosamente conservato un minuscolo frammento di un mosaico romano; di non più di qualche decimetro di superfice.

Nella pittoresca Scozia c'è stata una corsa, da parte dei soci della «Dante» agli acquisti di «souvenir» e di prodotti dell'artigianato scozzese. Con vivo dispiacere è stata lasciata la bella Edimburgo. Il punto più lontano del viaggio era stato raggiunto e iniziava la via del ritorno. Ancora una volta Londra dopo l'escursione al castello di Enrico VIII con il famoso labirinto. Ciò che ha stupito molto è stato l'alto numero di camerieri italiani trovati nei vari alberghi inglesi. A Soho, nel centro di Londra, pare di essere in Italia.

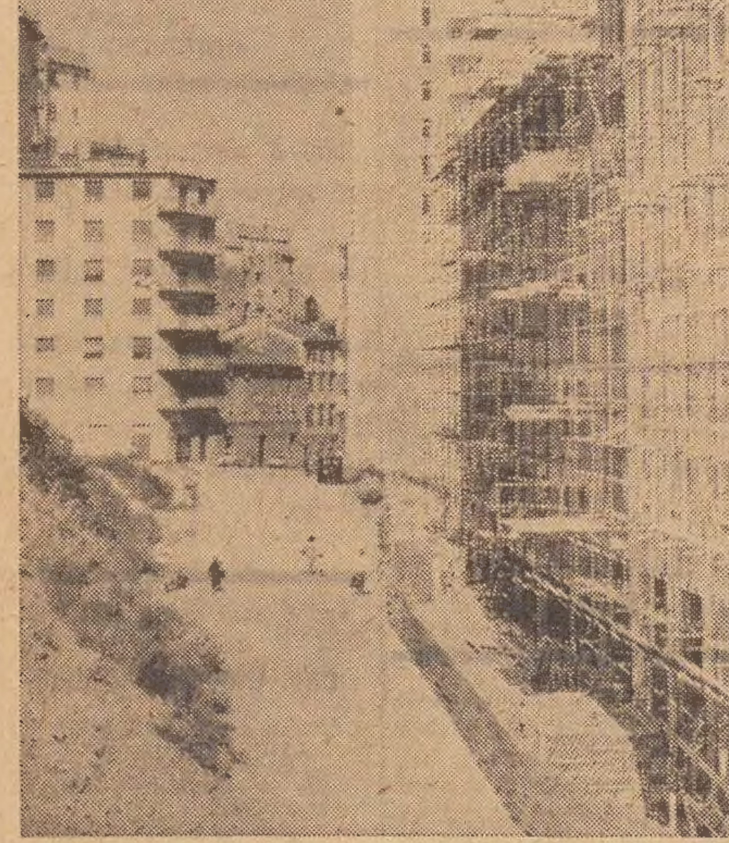
La tappa successiva era Reims con visita alla Cattedrale ed alle famose cantine sotterranee dove viene fabbricato lo champagne. Dopo 162 gradini all'ingiù si arriva in una enorme «cava» sotterranea con diciotto chilometri di gallerie e due milioni di bottiglie di pregiato champagne. Ultima tappa in terra di Francia Strasburgo, con la visita alla Cattedrale, al Consiglio d'Europa ed agli altri luoghi caratteristici della città alsaziana.

La strada del ritorno è passata attraverso la Svizzera. Lucerna e Lugano: due giornate indimenticabili sugli splendidi laghi. Poi, finalmente, in Italia.

Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola media statale di Muggia comunica che sono aperte le iscrizioni alle varie classi secondo le modalità esposte all'albo della scuola. La segreteria è aperta al pubblico giornalmente dalle ore 10 alle 12. Informa inoltre che gli esami di riparazione avranno inizio il giorno 4 settembre con la prova scritta d'italiano.

La presidenza della Scuola media «Dante» comunica che lunedì 4 settembre alle ore 8.30 avrà inizio la sessione autunnale d'esami con la prova scritta d'italiano.



Un aspetto della nuova via Rigutti, dove l'attuazione del piano regolatore ha dato vita a scalinate, strada e grandi case d'abitazione. («Giornalfoto»)

NELL'AUDITORIUM DI VIA DEL TEATRO ROMANO

Venerdì primo concerto per la stagione popolare

L'attività musicale a Trieste verrà ripresa con una serie di concerti sinfonici, a prezzi popolari, dell'Orchestra filarmonica di Trieste, che l'Ente autonomo del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» presenterà all'Auditorium di via del Teatro Romano.

Il primo concerto avrà luogo venerdì, alle ore 21. Sarà diretto dal maestro Aldo Faldi con la collaborazione del clarinettista Giorgio Brezigar. Il programma comprende: Boccherini: Sinfonia in La magg. op. 37 n. 4; Merkù: Concerto lirico per clarinetto e orchestra op. 28; Cohn: Sinfonia in La.

I successivi concerti avranno luogo: venerdì 15 settembre: direttore Jochem Reeps con il violinista Dejam Bramicar; venerdì 22 settembre: direttore Wilhelm Wodnansky con la pianista Liana Proietti; venerdì 29 settembre: direttore Franco Ferraris con la soprano Nora Lopez; venerdì 6 ottobre: direttore Per Dreier con il pianista Karl Tillius.

Il ciclo sinfonico si concluderà venerdì 13 ottobre: direttore Mario Bugamelli con la partecipazione del coro della Società corale «G. Tartini», istruito dal maestro Giorgio Kirschner. La vendita dei biglietti avrà inizio martedì alla biglietteria centrale in galleria Protti.

A Torino con l'ARAC per «Italia 61»

In occasione delle giornate dedicate alla Venezia Giulia nel quadro delle manifestazioni per la ricorrenza del Centenario dell'Unità d'Italia, diversi enti pubblici cittadini hanno organizzato gite a Torino per il periodo compreso fra il 18 e il 17 corrente.

Una gita è programmata dal 13 al 17 settembre dall'Associazione ricreativa addetti comunali - ARAC la quale invita gli interessati alla visita della Mostra «Italia 61» a rivolgersi per ulteriori informazioni presso la segreteria dell'Associazione che ha sede nel palazzo comunale.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo estate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

Arance	411	435	435
Limoni	118	135	129
Fichi	36	80	59
Mele	24	118	166
Pere I	94	129	106
Pere II	59	94	83
Pesche I	94	140	106
Pesche II	36	83	71
Susine	25	47	36
Uva	59	153	100
Barbabietole	40	50	40
Bietole	20	100	60
Cetrioli	47	94	88
Cipolle	29	50	41
Fagioli da sgusciare	71	94	88
Fagiolini	129	153	141
Insalate	70	150	110
Melanzane	41	83	53
Patate	24	41	41
Peperoni	36	71	59
Pomodori	24	71	36
Radicchio verde I	250	380	300
Radicchio verde II	40	150	120
Spinaci	90	150	120
Zucchine	71	153	141

I prezzi sopra indicati sono calcolati al netto di tara.

I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore.

I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il 4 ottobre 1961, alle ore 11, nell'aula n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto degli immobili costituenti le P.T. 387 e 471 di Cologna (casa di abitazione in Vicolo del Castagneto n. 56, composta di alloggio al pianterreno con corridoio, cucina, gabinetto e una camera e di un alloggio al I piano, composto da stanza, stanzino, cucina, ripostiglio, corridoio, gabinetto e appezzamenti di terreno della superficie di mq. 1294 in località Cologna Montefiascone) di proprietà di Rustia in Chiussi Violetta, al prezzo base di lire 2.040.000, con offerte in aumento di lire 50.000.

Per concorrere all'incanto è necessario depositare nella Cancelleria Civile, entro le ore 10 del 4 ottobre, a titolo di cauzione, il decimo del prezzo base, oltre a lire 245.000 per presunte spese fiscali, salvo conguaglio.

Il termine per il deposito del prezzo d'asta è fissato in giorni venti dall'aggiudicazione definitiva. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile, stanza 240.

IL CANCELLIERE
Cito

N. 541/60 R. G. N. 729/60 D. P. N. 615/61 Sent.

IL PRETORE DI TRIESTE

con decreto penale dd.12.3.1960 dichiarato esecutivo con sentenza dd. 20.5.1961 ha condannato ARMANDO VIGNOLA di Francesco, nato a Balzola (Alessandria) il 7.8.1906, residente a Villanova M.to, via M. Stura n. 10, rappresentante legale della Riseria Vignola Francesco e Figlio, alla pena di lire 200.000 di ammenda, perchè colpevole del reato di cui all'art. 4 della Legge 18.3.1958, n. 325, pun. dal successivo art. 13, comma I, per avere prodotto e posto in vendita riso semifino Stirpe Brilli, contenente varietà: Stirpe 136 con 10% di Sesia - R.B. - Arborio - Comune - tracce Ardizzone.

IL CANCELLIERE
F.to Zuccarello

IL PRETORE
F.to dott. D'Amato

Per estratto conforme
Trieste, 1 settembre 1961

IL CANCELLIERE
dott. F. Cracolici

VENDITA FALLIMENTARE

Il Giudice Delegato al Fallimento di Giovanni Marconi ha disposto la vendita in unico lotto dello immobile P.T. 4075 di S. Maria Madd. Inf. — ente indipendente — alloggio al III piano della casa n. 26 di via S. Pantaleone, costruito sulla P.T. 4086 di S. M. M. Inf., composto di cucinino, 3 stanze, bagno, gabinetto, disimpegno ripostiglio, poggiolo e cantina, con le congiunte 333/1000 p.i. della P.T. 4086 di S. M. M. Inf., al prezzo base di lire 2.080.000; aumento minimo lire 100.000; cauzione lire 208.000; deposito per spese lire 208.000. L'incanto avrà luogo il 31 ottobre 1961 ad ore 11 nella stanza n. 376 p. IV del Palazzo di Giustizia.

Informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (st. 376 p. IV) e presso il curatore avv. V. Uglessich (v. Dante n. 7).

IL CANCELLIERE
Covi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21: «Luci e suoni» in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare». Alle 22.15, spettacolo in lingua italiana. Servizio di autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).
TEATRO COMMEDIANTI (telefono 55-433). Ore 21: «Il cardinale», di Parker.

CINEMA GRATTACIELO
Inaugurazione della stagione cinematografica 1961-62 con il gigantesco Cinemascope a colori
«IL CORAGGIO E LA SFIDA»
Eccezionali interpreti: D. Bogarde, J. Mills, M. Demongeot

AL SUPERCINEMA
il film più comico, spassoso, divertente:
«TOTOTRUFFA 62»
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO

ARCOBALENO. 14.30. Inaugurazione della stagione cinematografica 1961-62, con il gigantesco cinemascope technicolor: «I mongoli», con l'insuperabile Jack Palance, Anita Ekberg e A. Lualdi. Vietate le tessere e gli omaggi. Aria condiz.
EXCELSIOR. 15. Inaugurazione della stagione cinematografica 1961-1962, con: «Le vie segrete». Un film eccezionale, con Richard Vidmark e Sonia Zieman. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, ripresa delle divertenti mattinate per grandi e piccini, con: «I tre caballeros», cartoni animati a colori di Walt Disney. Ingresso lire 100 indistintamente.
FENICE. 15: «Maciste contro il vampiro», in cinemascope technicolor, con Gordon Scott, Gianna Maria Canale e Leonora Ruffo. Sono sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15. Inaugurazione della stagione cinematografica 1961-1962, con il gigantesco cinemascope a colori: «Il coraggio e la sfida». Eccezionali interpreti: Dirk Bogarde, John Mill e M. Demongeot.
NAZIONALE. 15: «L'oro dei sette Santi». Un classico cinemascope Warner Bros, della nuova produzione 1961-62, con Clint Walker e Roger Moore. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14: «Tototruffa 62». Le più formidabili risate, il più comico il più divertente e spassoso film della nuova produzione 1961-62. Regia di Mastrocinque.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30, mattinata: «Cacio, amore e fantasia», cartoni animati in technicolor. Ingresso indist. lire 100.

ALABARDA. 14: «Marines all'assalto» (Jiwo Jima). Eroismo di combattenti sul fronte del Pacifico, scatenati in un inferno senza ritorno. Una superba interpretazione di John Wayne.
AURORA. (Aria condizion.). 14.30: «Tutti pazzi in coperta», con P. Boone e B. Eden. Technicolor in cinemascope. Un grandioso successo comico.
CAPITOL. 15. Un grande technicolor: «Moulin Rouge», con Josè Ferrer e Zsa Zsa Gabor.
CRISTALLO. 15.30. (Aria condiz.). Produzione 1961-62: «La ragazza sotto il lenzuolo», divertentissimo eastmancolor, con Chelo Alonso, Walter Chiari, H. Chanel, T. Murgia, R. Vianello e M. Carotenuto. Vietato ai minori. Sosp. le tessere.

GARIBALDI. 16, estivo 19 e 22: «Il grande paese», in technicolor cinemascope, con Gregory Peck, Jean Simmons Charlton Heston e Carroll Baker.
IMPERO. 15: «Per chi suona la campana», con Gary Cooper e Ingrid Bergman. In technicolor.
ITALIA. 15: «Le femmine seminano il vento». Bellissimo film di straordinaria potenza drammatica, con Scilla Gabel e Philipe Leroy. Vietato ai minori.
MASSIMO. 14.30: «I figli del deserto», Uragani di risate e trovate irresistibili, con Stan Laurel e Oliver Hardy, l'indimenticabile coppia comica dello schermo. Successo.
MODERNO. 16: «I pirati della costa», con Lex Barker, Estella Blain e Livio Lorenzon. In technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30. Nuova produzione: «Una spada nell'ombra», con i triestini Livio Lorenzon e Mario Valdemarin, e Tamara Lees, in uno spettacolare technicolor in cinemascope.
VITT. VENETO. 15. Cinemascope technicolor, produzione 1961: «Carosello matrimoniale», con Susan Hayward, James Mason e Julie Newman. Divertentissimo. Vietato ai minori di 16 anni.

ABBAZIA (già Savona). Ore 14.30: «Gli amori di Ercole», Spettacolare technicolor, con J. Mansfield e M. Hargitay.
ALCIONE. (Filovie 15, 16 e 30). 15: «Alì Babà e i 40 ladroni», con Maria Montez e John Hall. Divertente avvincente, spettacolare.
ALDEBARAN. 16: «I vivi e i morti». Il film più allucinante che sia stato realizzato, con Vincent Price e Mark Damon. Vietato ai minori.
ARISTON. 14.30 (estivo 19.30): «La grande Olimpiade». Uno spettacolo grandioso e indimenticabile nel più avvincente technicolor di successo.
ASTORIA. 16: «Stirpe maledetta». Un'emozionante avventura, in technicolor.
ASTRA. 15.30, 18.30 e 21.30: «Rocco e i suoi fratelli» con A. Delon. Vietato ai minori.
IDEALE. 14.30: «Stella di fuoco». Un western in cinemascope technicolor. Una storia d'amore contrastata dall'odio di due popoli con Elvis Presley e Barbara Eden.
MARCONI. 14 estivo 19, ultima 21.30. Ritorna sullo schermo un indimenticabile capolavoro: «Savonara». Cinemascope technicolor, con Marlon Brando e Miiko Taka.
NOVO CINE. 14.30: «Ferro e fuoco in Normandia». Le più ardite imprese dell'ultimo conflitto mondiale, con Geny Fröre e Pester Carster.
RADIO. 15, 18.30 e 22 «Il giro del mondo in 80 giorni». Cinemascope in technicolor, con David Niven e Shirley Mac Laine.
SAVONA. (Vedi Abbazia).
ODEON. 15. Inge Schoener e A. Cifariello nel divertente technicolor: «Promesse di marinaio».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 19.30: «La grande Olimpiade». Uno spettacolo grandioso e indimenticabile nel più avvincente technicolor di successo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 (cassa 19.30) e 22 circa due spettacoli del grandioso cinemascope a colori: «Ombre bianche», con A. Quinn e Y. Tani.
ARENA DIANA. via Revoltella 49. 20 (cassa 19.45): «Babette va alla guerra». Un film divertente di grande successo, scopecolor technicolor, con B. Bardot e J. Charrier.
GARIBALDI. 19 e 22. (Se maltempo in sala): «Il grande paese». Technicolor, con G. Peck, J. Simmons, C. Heston e C. Baker.

GIARDINO PUBBLICO. 20 e 22 (cassa 19.30), due spettacoli: «Estate violenta», con Eleonora Rossi Drago, Jean Louis Trintignant, Lilla Brignone e Raf Mattioli.
GINNASTICA. 20.15. (Si ripete il primo tempo): «La baia di Napoli», con Clark Gable, Sofia Loren e Vittorio De Sica.
PARADISO. 20 (cassa 19.30): «Noi due sconosciuti». Meraviglioso capolavoro in cinemascope a colori, con Kirk Douglas e Kim Novak.
PONZIANA. 20: «Salomone e la regina di Saba». Una colossale evocazione storica in cinemascope technicolor, con Yul Brynner e Gina Lollobrigida.
PRIMAVERA. (S.M.M. Inf.) 20: «La furia di Baskerville». Technicolor. Un film pieno di «suspense» che vi lascerà ammaliati, con P. Cushing e A. Morell.
SECOLO (San Giovanni). Ore 20: «Amanti imperiali» (Mayerling), technicolor, con Rudolf Prack e Christine Horbiger.
STADIO. 20: «Frontiere e Nord-Ovest». Drammatico e avventuroso cinemascope technicolor, con K. Moore e L. Bacall.
VALMAURA. 19.45: «Soldati a cavallo». Gigantesco cinemascope a colori, con J. Wayne e W. Holden.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Pagare o morire», con Ernest Borgnine e Alan Austin.
ROMA: «L'assalto al Kansas Pacific» con Sterling Hayden ed Eve Miller. Technicolor.
VERDI: «Gli spostati», con Clark Gable e Marilyn Monroe.

Corso di preparazione ai concorsi magistrali

L'Associazione italiana maestri cattolici comunica che il corso di preparazione, istituito per i giovani insegnanti che si apprestano ad affrontare le prove del concorso magistrale, avrà inizio domani, 4 settembre, alle ore 19. La prima lezione sarà tenuta dal prof. Duilio Gasparini sull'argomento: «Come si fa un tema». Alle ore 20 seguirà la lezione del prof. Renato Casini sulla storia della pedagogia. Eventuali iscrizioni si accettano ancora lunedì sera, dalle 18 alle 19, alla sede dell'Associazione, via Mazzini 26, ove si terranno pure le lezioni.

Rientri dalle colonie CRI

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana comunica che martedì 5 settembre rientreranno le bambine della colonia di Comeglians. L'arrivo è previsto tra le ore 18.30 e le 19 del suddetto giorno in piazza Vittorio Veneto dove le piccole saranno riconsegnate ai genitori.

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 tutti giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 1^18

Il
Dott. BRUNO SFARCICH
Specialista in Neurologia e psichiatria
RIPRENDERA' LA SUA ATTIVITA' DOMANI 4 SETTEMBRE
Studio: via Filzi 10, tel. 68320

Il
Dott. Marcello Ravalico
DERMATOLOGO
ha ripreso la sua attività
Via della Borsa 3

IL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOCA!
SPARTACUS

IL CARABINIERE A CAVALLO

I Celebri Amori di Enrico IV

Appuntamento alla TV

Sortilegi di una grande attrice nella candidissima commedia di Emlyn Williams - Un passo avanti

Per tutta l'estate la prosa televisiva ha sofferto di sclerosi. Sarà per questo che la commediola trasmessa l'altra sera, «Il grano è verde» di Emlyn Williams, ha segnato un piccolo progresso. Intendiamoci: nulla più d'una pittura all'acquarello, spesso sbavata di patetismo sentimentale e in qualche momento corretta col carboncino d'un blando humour ironico. Ma insomma, poichè nel dominio della TV tutto è relativo, dalle farse e dai pasticci a questo «Il grano è verde», il passo c'è stato.

Qui si narrano le vicende di una matura e ancor piacente zitella inglese, miss Moffat, vera tempra di missionaria. Costei giunge in uno sperduto villaggio di minatori le cui caratteristiche principali sono la ignoranza, la rozzezza dei costumi, l'analfabetismo. Animata da un inflessibile spirito filantropico, la donna si mette subito al lavoro. Aprirà una scuola per educare la gioventù del posto. Ma quali e quante difficoltà! Diffidenza, incomprensione, rancori a ogni passo del suo impervio cammino, al punto che sta quasi per rinunciare. Eppure in mezzo allo sterminato deserto di stupidità, cattiveria, pregiudizi, un seme caduto chissà come chissà perchè, ha dato germogli. E' John Morgan Evans, un ragazzo selvaggio e abbrutito come gli altri, ma nel cui seno vibra inconsapevole l'ala dell'ingegno. Miss Moffat se ne avvede e da questo istante non lo abbandona più. Sente che deve fare di lui un uomo vero, una voce di poesia e verità per tutti gli altri. Con una fede e un'abnegazione invincibili comincia a costruirlo, giorno per giorno, quasi pezzo per pezzo, assecondato dalla straordinaria facoltà d'apprendere del ragazzo.

Arriva così il giorno in cui Evans vince una borsa di studio e viene ammesso a Oxford. Si realizza un sogno insperabile. Ma le difficoltà per miss Moffat non sono finite. Anzi, proprio ora sopraggiunge la più grossa. L'ostacolo glielo getta fra i piedi una diabolica fanciulla, perduta, che, sedottole il pupillo e resolo padre, fa di tutto perchè Evans interrompa gli studi e non parta per Oxford. Sono momenti terribili per miss Moffat, ma sono anche momenti in cui tutta la sua indefettibile fermezza si esalta e si coagula in una forza che nessuna diabolica fanciulla potrebbe piegare. Perciò, sotto le ali d'aquila di questo novello Pigmalione in gonnella, che ha tagliato corto a ogni problema adottando la creatura del suo protetto, il giovane aspirante genio compirà tutta la sua strada verso le vette eccelse della poesia cui l'hanno destinato i doni della natura.

Ci vuol poco a capire che la commedia di Emlyn Williams s'avvolge in un candore e ingenuità disarmanti, così disarmanti da trovare proprio in essi la sua tenue carica di cordiale simpatia. Tanto più che a impersonare l'eccentrica miss Moffat si adoperava un'attrice come Elena Zareschi, tanto brava da compiere il miracolo di farci credere quasi vera questa storia di bontà e di fede e tanto compresa della sua parte da crearsi lei stessa l'illusione di poter essere una miss Moffat viva e reale. Sortilegi d'una grande attrice. Con lei hanno recitato Stefano Sibaldi, Franco Volpi, Maria Grazia Sughi, la piccola vipera che mordeva nel punto giusto, Angela Cavo, il giovane e acerbo Gabriele Antonini nel ruolo di Morgan Evans, e parecchi altri. La regia era di Guglielmo Morandi.

* * *

Per il resto, ordinaria amministrazione, se si eccettua il servizio in collegamento fra le reti eurovisive per i campionati del mondo di ciclismo su strada dilettanti, trasmesso nel pomeriggio di ieri da Berna.

Una rapida carrellata sui programmi odierni. Lo sport ha un posto al sole. Avremo nuovamente il ciclismo da Berna, questa volta in ordine al campionato su strada professionisti, e successivamente la telecronaca registrata d'una partita di calcio. Alla sera, terza avventura musicale di Macario per la serie «L'impareggiabile Arturo». Titolo dell'episodio: «Mistero al circo». In chiusura, l'ultimo servizio dalla XXII Mostra d'arte cinematografica di Venezia, che oggi pone il suggello alla sua annuale avventura.

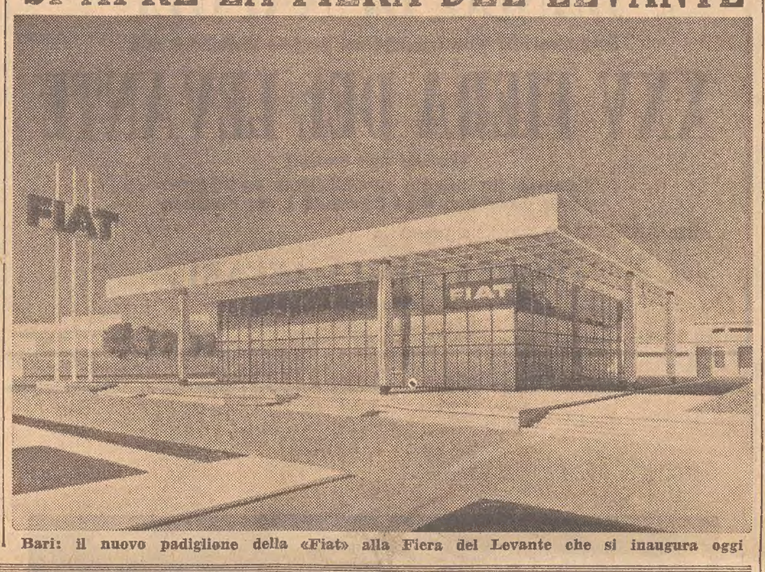
Domani il consueto film del lunedì. In programma «La sciarpa verde» di George O'Ferral, un «giallo psicologico» con Michael Redgrave, Leo Genn, Ann Todd, non privo di «suspense».

Ber.

«IL GRANO È VERDE»

Elena Zareschi: quasi vera

SI APRE LA FIERA DEL LEVANTE



Bari: il nuovo padiglione della «Fiat» alla Fiera del Levante che si inaugura oggi

UN GRIDO D'ALLARME AL CONGRESSO DI PSICOTERAPIA

Nascono dalla noia le malattie dell'anima

Il solo rimedio consisterebbe nel duro lavoro - I gravi pericoli dei tranquillanti - Saper imporsi ai figli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 2

«Un uomo su dieci ha la psiche ammalata»; questa l'allarmante precisazione fatta al quinto congresso di psicoterapia a Vienna. La capitale austriaca ha ospitato in questi ultimi giorni una serie di congressi, conferenze, simposi e seminari internazionali, e i giornali sono pieni di dichiarazioni, interviste, articoli di personalità nei più svariati settori dello scibile umano: tecnica, teologia, storia, medicina, chimica. L'Austria sembra essere divenuta il territorio più idoneo per questi appuntamenti, che permettono un franco scambio di parole e di impressioni a rappresentanti di quel mondo che, vivendo al di sopra della polemica politica, preferisce il territorio tranquillo e neutrale a quello «politicamente impegnato».

Nel nostro dispaccio di ieri abbiamo riferito in merito alle dichiarazioni fornite al congresso di ematologia da un illustre scienziato ungherese in merito alle possibilità, che si prospettano in futuro, di rendere immune il corpo umano dalle radiazioni provocate da esplosioni atomiche. Oggi la cronaca richiama l'attenzione sul congresso dei cosiddetti «medici dell'animo», come vengono eterodossamente definiti nella lingua tedesca gli psicoterapeuti.

Perchè milioni di esseri umani sono ammalati nell'animo? Che cosa si può fare contro tale malattia? Il professor Ramos Sarro, al quale ci siamo rivolti per avere risposta a questi interrogativi, ci ha detto: «Quanto più la vita migliora, tanto maggiore diviene la sofferenza nell'anima. Solo il duro lavoro soffoca questo genere di malattie. Man mano che i bisogni dell'uomo vengono appagati in una situazione di benessere generale e aumenta il «tempo libero», si accumulano nell'animo problemi su problemi. Un uomo che abbia soldi in tasca e niente da fare, si trova spesso di fronte a questo dilemma: andare a visitare un museo o commettere delle sciocchezze». (Il parere dello psichiatra non è condiviso da chi scrive queste note, convinto che con i soldi si possano fare anche altre cose).

Il prof. Frankl, dell'Università di Vienna, pur senza sposare pienamente la tesi del suo illustre collega, sostiene che alla base di tutti i conflitti dell'anima sta quasi sempre la noia, la grande infinita noia di chi non sa più come ammazzare il suo tempo e si sente inutile, senza spinte interne, senza alcuna meta da raggiungere: «La noia è la malattia del futuro, ma questo futuro — afferma il professore — è già presente».

Contro la tensione e l'eccitazione nervosa, che spesso si accoppiano alla noia, dice il celebre psichiatra, l'umanità moderna ha trovato i cosiddetti tranquillanti, armi micidiali, che presto o tardi diventano una necessità insopprimibile e trasformano i soggetti in veri e propri ammalati inguaribili.

E' impressionante la quantità di tranquillanti che la umanità ingoia. Molti ne acquistano senza ricetta medica. Ma se una moglie ha serie difficoltà con il marito e la vita coniugale comincia a diventare insopportabile, per ragioni che nessuno dei due riesce a spiegarsi, le pillole, tranquillanti o no, non servono più a niente. A questo punto bisogna assolutamente rivolgersi allo specialista. Ma sono pochi purtroppo coloro che seguono questa via, perchè pochi sanno a esempio che ulcere, emicranie, disturbi cardiaci, asma, ingrassamenti ingiustificati e malumori generali hanno spesso la loro origine nella psiche. Anche molti medici sembrano ignorare questo stato di cose.

Il Congresso di psicoterapia di Vienna, sulla base di tali constatazioni, invita tutti i medici privati a occuparsi intensamente anche dei problemi dell'anima dei loro pazienti e avviarli dagli specialisti quando non riescono a trovare personalmente la causa dei loro inspiegabili mali.

Abbiamo interrogato il professor dottor Arn Van Krevelen, dell'Università di Leida, specialista nella terapia delle malattie della psiche dei bambini, chiedendogli quali sono le cure, che a suo parere hanno maggiori probabilità di guarire i piccoli affetti da affezioni spirituali. «Spesso — egli ha risposto — l'amore esagerato dei genitori, il «mammismo» come lo chiamate voi in Italia, può risultare dannoso per la psiche dei bambini. I piccoli hanno bisogno di affetto, è vero, ma devono soprattutto sentire l'autorità dei loro genitori, devono sentirsi comandati, diretti, instradati. Quando tale autorità manca perchè i genitori sono deboli nei confronti dei figli, questi reagiscono spesso con il raggiro, con patemi creati e spesso non esistenti, hanno paura a scuola e imparano poco. Arrivano perfino a inscenare timori che non hanno e se vedono che le loro manovre hanno successo e le loro simulazioni vengono prese in considerazione come veri e propri stati patologici, approfittano sempre più della situazione. Io invito pertanto i genitori a usare maggiore energia nei riguardi dei figli».

Bruno Tedeschi

Indagini sulla Costa Azzurra

La polizia sulle tracce dei ladri dei gioielli

Nizza, 2

Una pista particolarmente interessante è stata scoperta dai poliziotti che conducono le indagini per i furti dei gioielli sulla Costa Azzurra. La testimonianza di un'infermiera ha permesso infatti di appurare che una ragazza di Antibes, la signorina Chambovet, ha ricevuto in dono dall'amico alcuni dei gioielli rubati.

La signorina Chambovet, professoressa di lettere, e la madre, ostetrica, sono state interrogate per oltre ventiquattro ore nei locali della Brigata mobile di Nizza. Nel loro appartamento di Antibes viveva, fino a due giorni fa, l'amico della ragazza, un giovane alto, biondo e distinto di cui si conosce soltanto il nome: Sacha.

Sarebbe stato Sacha — che è ora latitante — a donare i gioielli, alcuni dei quali provengono dai furti commessi sulla Costa Azzurra nel 1959 e nel 1960.

I dati somatici del giovane corrispondono a quelli dell'uomo che è stato protagonista, ultimamente, della rapina nella gioielleria Wolles di Cannes, del furto al Casinò municipale di Nizza e della rapina commessa all'«Eden Roc» di Cap d'Antibes.

TRAGICA MORTE di un caporale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 2

Giuseppe D'Achilli, 23 anni, da Gioia del Colle, in provincia di Bari, pioniere della compagnia trasmissioni alla Caserma di Piazzale Perrucchetti, è morto in un tragico quanto banale incidente.

Egli si trovava in quella condizione di vago privilegio che, nelle caserme, si riconosce agli «anziani», a coloro cioè che hanno già adempiuto quasi completamente il servizio militare. Una nuova recluta ha un certo «dovere» di rispetto nei confronti dell'anziano, dal quale può subire qualsiasi scherzo, anche il meno gradito, senza possibilità di protesta. Giuseppe D'Achilli, ieri poco dopo mezzogiorno, aveva deciso di applicare queste sue «prerogative» su un giovane «marmittone», che in un angolo del cortile, il cucchiaio affondato nella gavetta, stava consumando il rancio.

Il D'Achille, ha riempito di acqua la propria gavetta, è salito al piano superiore della caserma, ha scavalcato il davanzale di una finestra, ha posto il piede su un grosso cornicione che sporgeva dal muro interno del cortile e, tutto pencolante nel vuoto, ha lasciato cadere sulla testa della recluta il contenuto della gavetta: era lo scherzo del «gavettino», vecchio come Matusalemme.

Il soldatino inaffiato ha fatto appena in tempo a sollevare il capo, per vedere da chi venisse quella benedizione, quando i suoi occhi hanno intravvisto una massa scura che piombava con la pesantezza di un macigno e che si è abbattuta accanto a lui con un tonfo sordo: era il corpo sfracellato del D'Achilli.

Il militare investito poco prima dalla doccia ha dato un urlo di terrore e si è gettato in soccorso del compagno: ma il povero militare era morto, sul colpo.

Il D'Achilli, che era caporale, apparteneva a un battaglione del Genio di stanza a Pavia ed era stato «prestato» alla caserma milanese di artiglieria un mese e mezzo fa, quando vi aveva accompagnato un gruppo di reclute da addestrare. Proprio ieri, verso le 14, cioè un paio d'ore dopo l'incidente, il caporale e il suo nucleo di soldati avrebbero dovuto rientrare a Pavia. E' stato nell'euforia di questa imminente partenza che è nata l'idea del tragico scherzo.

La salma dello sventurato soldato pugliese ricoperta di fiori è stata vegliata oggi dai suoi commilitoni e scene di disperazione sono seguite quando sono giunti da Gioia del Colle i familiari.

G. M.

Muore il «Dagens Nyheter»

Copenaghen, 2

Il giornale conservatore «Dagens Nyheter», vecchio di 93 anni, sospende le pubblicazioni col numero di domattina. La tiratura del giornale era scesa ultimamente a 18 mila copie.

L'ATTACCO ALLA TERRIBILE PARETE «NORD»

OTTO SU QUINDICI SULLA VETTA DELL'EIGER

Primi sono giunti due rocciatori cecoslovacchi Forzato ritiro degli italiani per il maltempo

Berna, 2

La corsa alla tremenda parete «Nord» dell'Eiger si è conclusa con la vittoria di otto rocciatori soltanto, sui quindici che avevano intrapreso la scalata. I vincitori sono tre svizzeri, due cecoslovacchi, due polacchi e un austriaco. I due italiani, i due inglesi e i tre tedeschi hanno rinunciato al tentativo e sono tornati ai piedi della grande parete.

I primi a giungere sulla vetta sono stati due alpinisti cecoslovacchi, il meteorologo trentenne Zdenko Zibrin, di Bresna, e l'impiegato Rodorav Kuchai, di Reichberg. Essi sono stati anche i primi alpinisti dell'Europa orientale a portare a termine quella che viene considerata una delle più difficili scalate delle Alpi.

I due cecoslovacchi hanno raggiunto la vetta alle ore 8.40, ma a causa delle nubi non è stato possibile vederli dal fondo valle. Essi sono tornati nel pomeriggio a Kleine Schidegg dopo essere scesi dal ghiacciaio dell'Eigler.

Gli italiani Giuseppe Lanfranconi e Pier Lorenzo Acquistapace erano tornati prima di mezzogiorno. «Ha piovuto per tutta la notte e non vi era modo di procedere», ha detto Lanfranconi. I due italiani intendono attendere un paio di giorni per vedere se il tempo si mette al bello e quindi effettuare un nuovo tentativo.

A Londra i campioni del «raid» Pavia-Oxford

Londra, 2

La comitiva del Collegio borromeo di Pavia, che a bordo di un'imbarcazione sta compiendo il raid «Pavia-Oxford», è giunta oggi a Londra. L'imbarcazione è approdata presso Tower Bridge. Ad attendere la comitiva erano l'Ambasciatore d'Italia Quaroni, autorità londinesi e giornalisti.

I cinque studenti dell'Università di Pavia sono giunti a Londra su di una barca a remi (una jole di mare) dopo aver percorso il tragitto da Pavia a Londra, attraverso fiumi, canali e la Manica. L'imbarcazione ha attraccato oggi alle 13.30 al Cadogan Pier.

Nel pomeriggio, gli studenti si sono recati alla sede della Ambasciata d'Italia, dove l'Ambasciatore Pietro Quaroni ha offerto un vermouth in loro onore.

Il viaggio svoltosi nella ricorrenza del sesto centenario dell'Università patavina, era cominciato il 26 luglio a Pavia, da dove gli studenti, a bordo della loro imbarcazione, hanno proseguito, sempre per via fluviale, per Venezia e Locarno. Da questa città sino a Basilea il percorso è stato effettuato in treno. Quindi esso è proseguito lungo il Reno sino a Colonia e da qui a Calais, attraverso i canali della Francia e del Belgio.

La traversata della Manica è stata a sua volta compiuta senza incidenti e stamane i cinque studenti, dopo avere risalito il Tamigi, hanno felicemente attraccato alla banchina del porto londinese.

UN FENOMENO CHE HA POCHI PRECEDENTI

NEBBIA E CALDO SU TUTTA L'INGHILTERRA

Bloccati gli aeroporti, le autostrade e la Manica I londinesi pensano che sia colpa dell'atomica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

In Inghilterra nebbia ai primi di settembre se n'era già vista, ma non con il termometro sopra i 30 gradi e non nella quantità di stamane, quando i porti di mare e gli aeroporti sono rimasti per ore chiusi al traffico. Era un nebbione fittissimo, di quelli, si dice, da tagliare col coltello. Ne erano coperte le coste meridionali e le contee del Kent e del Middlesex, che sono attraversate dalle grandi arterie di comunicazione con la capitale.

Non faceva freddo. Il vento che soffiava era sì gelido, ma erano folate frammentarie, che si perdevano nell'afa pesante di fine estate. «Fog and Hot», nebbia e caldo, dicevano i londinesi stupefatti. «E' una contraddizione in termini: deve essere colpa dell'atomica». E con rabbia sfogliavano i giornali nella speranza di poter addossare la responsabilità di tanta anomalia a Kruscev.

All'aeroporto centrale e a quello di Gat Wich comunque la faccenda era seria. Sulle piste si vedeva a malapena fino a 200 metri. Nella «hall», folle di villeggianti attendevano invano di partire, ed erano sbattuti come branchi di pecore da un reparto all'altro. Gli aeroplani in arrivo erano dirottati a Shannon, a Prestwick o a Manchester, o agli aeroporti militari più vicini. Dopo cinque ore di attesa, alla centrale finalmente i voli iniziarono, ma a ritmo ridotto, uno ogni cinque minuti, invece del normale uno al minuto. A Gatwick fu ancora peggio, perchè si dovette ritardare tutto di dodici ore. Si calcola che per lo meno diecimila persone siano state coinvolte in questo ingorgo aviatorio.

Sulle strade e sulle autostrade la situazione era altrettanto tragica. Le macchine che muovevano verso il mare o arrivavano dall'Europa, erano costrette a procedere a passo d'uomo, formavano una colonna sola, al cui comando si alternavano di buon accordo molti automobilisti. Gli albergatori dei paesi di transito e dei centri di villeggiatura hanno riferito di aver concluso affari d'oro.

Sulla Manica, la navigazione era pressocchè impossibile. In ritardo i «ferry-boat», sperduti i pescherecci. I passeggeri della «Swanage Queen», una nave da diporto che compie il giro dell'Isola di Wigh, hanno corso una brutta avventura. Sorpresi dal nebbione al largo, hanno dovuto aspettare tutta la notte che arrivasse una schiarita. Il comandante non ha voluto rischiare nessuna delle 80 vite a bordo e ha buttato l'ancora appena non ci ha visto più niente.

Due coniugi, i signori Beedle, hanno avuto la sfortuna di perdere il loro piccolo «yacht», che è affondato, e hanno remato sedici ore prima di arrivare presso la costa.

Margaret White, una ragazza di 17 anni, che ha compiuto la traversata della Manica, era partita con visibilità zero dalla Francia alle una della scorsa notte. Stasera una folla enorme s'era radunata a Dover per festeggiarla, dato che essa è la più giovane nuotatrice che sia riuscita in questa impresa, ma quasi nessuno ne ha scorto l'arrivo. Dopo la paziente di sole del tardo mattino e nel primo pomeriggio, la nebbia ha ripreso infatti il sopravvento e sulla Manica non si vede oltre cinquanta metri.

Gli inglesi sono sbalorditi. Dal 1953 non registravano tanto caldo in questa epoca dell'anno. Ma non registravano nemmeno tanta nebbia.

Vice

L'inglese a Monroe

Miss Lever condannata assieme a 50 antirazzisti

New York, 2

Miss Constance Lever, la studentessa inglese arrestata recentemente a Monroe assieme a un gruppo di 50 antisegregazionisti, è stata condannata ieri sera da un Tribunale di quella città a una pena detentiva, con la condizionale, sotto l'accusa di aver organizzato disordini razziali.

A miss Lever e agli altri imputati sono state inflitte pene detentive varianti da sei mesi a tre anni.

Miss Constance Lever, una graziosa studentessa bruna di 20 anni, era stata arrestata domenica scorsa durante un raduno di «viaggiatori della libertà» che era degenerato in uno scontro.

Anche in Russia rubano opere d'arte

Mosca, 2

Come in Francia e in Gran-bretagna, anche nell'Unione Sovietica i ladri prendono di mira le opere d'arte. Il giornale «Cultura Sovietica» chiede infatti che venga intensificata la vigilanza da parte degli addetti ai musei e alle chiese, dopo l'arresto e la condanna dei membri di una banda specializzata nei furti di icone di valore, che venivano poi vendute ai turisti stranieri.

Il giornale precisa che i ladri compivano i loro misfatti nelle chiese «durante i funerali o di notte» o «entravano nei musei facendosi passare per restauratori di icone».

I capi della banda, due giovani, sono stati condannati a 12 anni di carcere, a un terzo membro della stessa banda sono stati inflitti 10 anni di carcere, mentre gli altri sono stati «severamente puniti».

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena; 7.15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi - Mattutino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 8.55: Armonie celesti; 9.20: Campionati mondiali di ciclismo su strada: partenza dei professionisti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Bari: Inaugurazione della XXV Fiera del Levante; 11: G. Shearing e il suo complesso; 11.15: Campionati mondiali di ciclismo su strada: passaggi della prova per professionisti - Orchestre dirette da A. Kostelanetz e K. Edelhagen; 12.10: Parla il programmista; 12.20: Album musicale; 12.55: Metronomo; 13: Giornale radio - Campionati mondiali di ciclismo su strada: passaggi della prova per professionisti - Carillon - Il trenino dell'allegria - Zig-zag; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Celebri duetti d'amore; 15: Buon viaggio con l'autoradio; 15.15: Concerto di musica leggera; 16.45: Musiche per sola orchestra; 17.15: Tutto il calcio; 18.45: I successi del 1961; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale radio; 20.55: Applausi a...; 21: La risata, antologia dei comici italiani; 21.40: La vecchia signora del calcio italiano: storia della Juventus; 22.05: Voci dal mondo - Edizione speciale per la XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia: radiocronaca diretta della premiazione; 22.35: Concerto del Quintetto Chigiano; 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Ippica: dall'ippodromo di Tor di Valle Gran Premio Roma; 23.45: Musica da ballo; 24: Ultime notizie - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi del mese; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: La ragazza delle 13 presenta: Agrodolce - La collana delle sette perle - Fonolampo; 13.30: Primo giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa - I nostri cantanti; 14.30: Edizione di lusso; 15: I dischi della settimana; 15.30: Tutto strumentale - Campionati mondiali di ciclismo su strada: arrivo della prova per professionisti; 16.30: Album di canzoni; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: fasi finali del Gran Premio motociclistico di Monza; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: Zig-zag; 20.30: T. Scotti presenta: Il mio spettacolo; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La sonata moderna; 11.30: Il '700 operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Ania di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Haendel, Beethoven, Milhaud e Marcello; 14: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Musiche di M. Clementi; 16.30: «La moglie provocata», cinque atti di Sir John Vanbrugh; 18.10: Musiche di G. Ph. Telemann, B. Blacher; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di C. Franck; 19.15: Biblioteca; 19.45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «Mosè» di G. Rossini, direttore T. Serafin.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale, a cura di Pino Missori; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini; 9.45: «Incontri dello Spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorino Meloni; 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache e i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi; 10.15: La TV degli agricoltori; 10.55: Dalla chiesa di San Giacomo Maggiore in Bologna: S. Messa; 11.30: Bari: Inaugurazione della XXV Fiera campionaria internazionale del Levante; 12-13-14-16.30: Eurovisione. Svizzera, Berna: Campionato del mondo di ciclismo su strada per professionisti; 18.30: La TV dei ragazzi: Il club di Topolino di W. Disney - Le avventure di Rin Tin Tin: L'ultimo dei Navajos; 19.40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.30: Telegiornale; 21: Carosello; 21.15: «L'impareggiabile Arturo», avventure musicali di Corbucci e Grimaldi: «Mistero al Circo»; 22.25: Venezia: Chiusura della XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica; 22.50: La domenica sportiva e Telegiornale.

Macario presenta questa sera alla Televisione un «Mistero al circo». E' il terzo episodio delle avventure di «L'impareggiabile Arturo», il famoso «detective», questa volta impegnato a scoprire chi attenta alla vita degli artisti del circo Le Pineux. La questione è piuttosto complicata: un incidente dopo l'altro, e ogni volta il grido di guerra: «Fuori i clowns!». Come se non bastasse, c'è anche un secondo «detective», Stanley (l'attore Carlo Campanini), che va in cerca del responsabile di un furto di tre milioni compiuto ai danni di una banca. E non mancano, come in ogni spettacolo di Macario, le belle ragazze del balletto (nella foto).

Rosini 1930 - 1961

E' imminente l'apertura del nuovo negozio di calzature della Ditta Rosini, in Corso Italia 4/6, vicino al vecchio negozio in cui nel 1930 si è iniziata l'attività e da allora fino ad oggi è stata brillantemente mantenuta una tradizione commerciale improntata alla massima serietà e ad un gusto particolare di competenza artigiana.

Questa iniziativa della Ditta Rosini è stata determinata dal desiderio di dare — alla clientela — dei locali più ampi e confortevoli; ciò permetterà inoltre di tenere sempre in maggior evidenza il più vasto assortimento di modelli di calzature per uomo e per signora.

In questa occasione, nel negozio di Corso Italia n. 4, verrà effettuata, da martedì 5 corr., una vendita particolare di tutti gli articoli esistenti si da poter offrire alla clientela, con l'apertura del nuovo negozio, un assortimento completamente aggiornato con quanto la moda offre di nuovo per la stagione autunno-inverno 1961-62.

Commesso confezioni uomo

abilissimo, bella presenza, massimo trentacinquenne cerca GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO. Offerte a Cassetta 2500 Z - UPI, Trieste, specificando posti occupati, eventualmente lingue parlate, referenze, ecc. — MASSIMA RISERVATEZZA

INDUSTRIA FARMACEUTICA TRIESTINA cerca

un contabile/bilancista e un operatore macchina contabile Remington. Inviare curriculum dettagliato lavori precedenti pretese. CASSETTA 2393/Z, UPI TRIESTE

Grande Industria Termomeccanica

cerca per suo Stabilimento in Milano operai qualificati e aiutanti tracciatori, tubisti, fabbri, saldatori, carpentieri. Precisare età, mestiere attuale, posti occupati.

SCRIVERE CASELLA 153 A SPI MILANO

BRACCO INDUSTRIA CHIMICA

cerca per subito LAUREATO FARMACIA CHIMICA VETERINARIA MEDICINA per propaganda medica zona Trieste - Gorizia.

Indirizzare Direzione generale via Folli n. 50, Milano

COLLEGIO FEMMINILE «UCCELLIS»

Educandato Statale - UDINE - Via G. d'Udine 20

TELEFONI 2833 e 58612

Scuole: Materna - Elementare - Media e Istituto Magistrale - ISTITUTO LINGUISTICO PROFESSIONALE (Corsi integrati da conversazione dirette da elementi colti delle rispettive nazionalità) - Pianoforte - Tennis - ANTICO E RINOMATO ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE DISTINTA DELLA DONNA.

Concessionari o Rappresentanti regionali cerca

INDUSTRIA SUCCHI DI FRUTTA

SCRIVERE CASELLA T 5437 SPI NAPOLI

Buda in Barriera **Buda**

il vostro orefice di fiducia

Sciatica - Artriti - Reumatismi

Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18

TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA

Corso Italia, 27 - Telefono 37555 - Visite: ore 14-15

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI, LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

IL DIFFICILE TRAFORO DEL MONTE BIANCO

RALLENTATO IL RITMO SUL VERSANTE ITALIANO

La natura della roccia incontrata non consente di mettere in azione i macchinari più «energici»

Roma, 2

I lavori per il traforo del Monte Bianco, sul versante italiano, proseguono a ritmo intenso; purtroppo, però, dallo scorso mese di aprile, l'avanzamento procede con grande cautela e molto lentamente, non a tutta sezione di galleria ma con un cunicolo nella parte superiore e «allarghi» successivi. Al 31 agosto scorso, l'avanzamento in cunicolo toccava i 3.280 metri di profondità, mentre l'avanzamento a tutta sezione aveva raggiunto i 3.245 metri.

Questo il punto della situazione del traforo del Monte Bianco, secondo l'esposizione fatta dal prof. Corbi, vicepresidente e direttore generale della società incaricata dei lavori sul versante italiano. Le difficoltà fin qui incontrate — ha spiegato il prof. Corbi — sono state numerose e gravi: due «venute» d'acqua, l'una di oltre 300 litri al secondo e l'altra di 150, due «fornelli», importanti fenomeni di decompressione della roccia, eccetera. Attualmente, il volume di acqua, misurato allo sbocco della cunetta di scolo del tunnel, è di 155 litri al secondo. Nel mese di aprile, inoltre, si è incontrata una zona di roccia «milonitizzata» con presenza di acqua, la quale asporta la parte fina e cementante provocando la instabilità dei grossi blocchi.

E' facile arguire, quindi — ha proseguito il prof. Corbi — che le condizioni di lavoro all'interno della galleria sono molto difficili: gran parte delle modernissime attrezzature di cui dispone il cantiere è praticamente inutilizzabile da quando il tunnel ha incontrato la roccia «milonitizzata» e l'acqua: il cantiere è organizzato in uomini, impianti e macchinari per poter realizzare un avanzamento a tutta sezione della galleria di almeno 180-200 metri lineari al mese, avanzamenti che sono già stati realizzati e anche superati dove la natura della roccia lo ha consentito: per esempio, dal 26 marzo al 25 aprile scorsi, cioè in un mese esatto, è stato realizzato un avanzamento di 170 metri; orbene, dal 25 aprile ad oggi, in più di quattro mesi, si è avanzato solo di 167 metri a causa delle suddette difficoltà.

Fortunatamente, la scelta iniziale degli impianti e dei macchinari da impiegare per la perforazione e il trasporto all'esterno della roccia fu a suo tempo lungamente e accuratamente studiata: l'adozione di un «sistema» di perforazione piuttosto di un altro, se fosse risultata errata alla prova, avrebbe potuto causare non solo forti ritardi, ma l'arresto dei lavori fino alla completa sostituzione del macchinario.

Alla luce dell'esperienza fatta, si può affermare — ha detto il prof. Corbi — che la scelta fu giusta: la mutevole, anche se non prevista, natura della roccia incontrata sul versante italiano non avrebbe assolutamente consentito l'adozione del sistema cosiddetto «pesante», richiedendo al contrario un sistema più «elastico», quale quello impiegato.

Purtroppo, i macchinari e le attrezzature previsti da questo sistema e installati in cantieri non possono oggi venire completamente utilizzati: i diversi strati e i blocchi della roccia, resi instabili dalla presenza della acqua, minacciano frane: i tecnici e i minatori, con grande rischio e pazienza, devono perciò fare in modo di evitare tale pericolo. In queste condizioni, non è più possibile procedere col metodo di scavo «a tutta sezione»: bisogna lasciare inutilizzato il grande carroponte porta perforatrici «Jumbo», i grossi «dumpers», e molto di ciò che la tecnica moderna ha messo a disposizione e di cui il cantiere è ampiamente dotato, e procedere con la vecchia tecnica del cunicolo di esplorazione e dei successivi «allarghi»: è l'unico metodo valido per affrontare la natura della roccia quale si presenta oggi.

Dirigenti e maestranze, dal canto loro — ha fatto rilevare il prof. Corbi — fanno del loro meglio, al limite delle loro possibilità: lavorano sotto l'impersare dell'acqua, scavano il cunicolo, lo armano con grossi tondoni di legname, e poi lo allargano, progressivamente, finchè esso non assume la forma definitiva della galleria. A questo punto, vengono poste in opera robuste centine in ferro e successivamente, prima di proseguire con lo scavo, viene eseguito il getto dell'anello di calcestruzzo a sostegno della volta.

Questo metodo — ha affermato il prof. Corbi — comporta, naturalmente, una notevole perdita di tempo e la messa in atto di molte misure di cautela per evitare danni alle maestranze, i cui turni di lavoro sono stati ridotti da otto a quattro ore. L'attuale situazione, dunque, — ha osservato il prof. Corbi — non ci permette di stabilire medie o programmi di avanzamento, perchè tutto dipende dalla natura del terreno che si incontrerà; comunque, si continua a procedere con buono spirito e impiegando tutte le risorse della tecnica più progredita.

Interrogato sulla situazione dei lavori nel versante francese, il prof. Corbi ha detto che essa è diversa, perchè diversa è la natura della roccia incontrata. Finora, anche per chiara e leale ammissione dei nostri colleghi e amici francesi — ha proseguito — le difficoltà del lato italiano sono state di gran lunga superiori a quelle del lato francese. Comunque, resta ben chiaro che l'escavazione del traforo del Monte Bianco è una opera di tale impegno e nella quale gli imprevisti hanno una parte così determinante, da non poter essere considerata come una specie di gara. Attualmente, l'avanzamento del lato francese è più progredito di quello italiano di 700 metri circa.

TRAGICA COLLISIONE NEL CANALE DI PROCIDA

Motobarca speronata da un grosso panfilo

Un giovane pescatore scomparso in mare Altri quattro uomini salvati dal naufragio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Napoli, 2

Un grave sinistro marittimo, in cui purtroppo si deve lamentare una vittima, è avvenuto ieri sera poco prima della mezzanotte nel canale di Procida, ove per ragioni ancora non accertate il panfilo «Seven Yven», che batte bandiera panamense, ha investito e colato a picco la motobarca «Santissima Annunziata» appartenente all'armatore Nunzio Ferrantino.

La notte era tranquillissima e il mare calmo, e di ciò hanno approfittato numerose motobarche uscite dopo il tramonto da Procida per effettuare la pesca lungo lo specchio d'acqua dell'omonimo canale. Fra esse, appunto, la «S. Annunziata», il cui equipaggio era costituito da cinque pescatori, che si indugiavano non molto al largo dalla costa, allorchè, a breve distanza, è stata scorta la sagoma di un grosso panfilo, che navigava con rotta al sud, con notevole velocità.

L'equipaggio della motobarca ha fatto segnali perchè il panfilo mutasse rotta, ma ogni tentativo è stato inutile; dopo brevi istanti, esso ha investito in pieno il «S. Annunziata», che è affondato immediatamente, avendo riportato un largo squarcio sulla fiancata di dritta.

Dei cinque pescatori che occupavano la «S. Annunziata», due sono riusciti a raggiungere a nuoto altre motobarche di pesca che incrociavano nella zona, altri due sono stati raccolti feriti, per fortuna leggermente, dal resto della flotta e un quinto, purtroppo, deve ritenersi disperso. La vittima è un giovane pescatore di 18 anni, tale Leonardo Assante, da Procida.

A sua volta, il panfilo investitore — che appartiene all'ing. Totaro — avendo riportato gravi danni, è stato «agganciato» dai mezzi di soccorso e rimorchiato verso Procida. A bordo vi erano tre persone, una donna e due giovani. Il veloce natante, che stazza sulle 50 tonn., fornito di potenti motori, incontrava sulla sua rotta una di quelle caratteristiche flottiglie di pescatori di alto mare. Evidentemente, il pilota deve aver mal calcolato la velocità in rapporto alla distanza che lo separava dalla «S. Annunziata», investendola.

Dato l'allarme, dai pescatori approdati a Procida dopo qualche ora, la notizia veniva comunicata alla nostra Capitaneria e al comando del Dipartimento marittimo, che inviavano sul posto il rimorchiatore «Città di Napoli» e la corvetta «Altair», che iniziavano le ricerche del marinaio scomparso.

L'«Altair» raccoglieva alcuni relitti della barca affondata, che sono stati depositati a Procida, ove è stata iniziata l'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità, in quanto lo equipaggio del «Seven Yven» assume che i mezzi dei pescatori, tra cui il «S. Annunziata», navigassero a lumi spenti, sicchè fu impossibile scorgere il natante affondato nel buio della notte.

Stamane, le ricerche del povero Leonardo Assante, scomparso nel naufragio, continuano da parte del dragamine «Glicine» e del rimorchiatore «Alimuri», inviati a sostituire quelli giunti in primo tempo sul posto. La zona in cui è avvenuto il sinistro viene perlustrata in tutti i sensi, ma finora infruttuosamente, poichè la corrente che domina lungo il canale deve aver trascinato lontano il corpo della povera vittima.

Il panfilo «Seven Yven», che si trova nel porto di Procida, ha riportato gravi danni a prua, e il suo equipaggio trovasi adunato nella locale Capitaneria, ove ne è stato iniziato l'interrogatorio.

C. M.

Si sfascia sul Bianco un aereo da turismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 2

Un aereo da turismo, di costruzione svizzera, «Pilatus 340 Hp», pilotato da Robert Merlioz di 27 anni, in un decollo in alta montagna, a quota 4000, è precipitato sfasciandosi nella zona del Col du Dome. Per una curiosa coincidenza, a bordo del velivolo, si trovava come secondo pilota, Michel Ziegler, fratello del capitano Bernard, cui viene fatta risalire la responsabilità della recente sciagura alla funivia del Monte Bianco. Stamane alle 9.30 l'aereo da turismo sorvolava la zona del Dome dove sono vasti ghiacciai che permettono un comodo atterraggio. A 4220 metri, nei pressi del Colle del Dome, l'apparecchio effettuava una regolare discesa.

Il pilota Merlioz stava compiendo un'ispezione panoramica della zona in seguito a disposizioni impartitegli dallo Ziegler che è il direttore della nuova società Air-Alpes, con sede a Chambery in Savoia, allo scopo di scegliere i punti più suggestivi del massiccio del Bianco. Questo per stabilire l'itinerario di speciali voli da proporre ai turisti che desiderassero godersi la visione completa della catena del Bianco ed avessero anche modo di atterrare in caso di necessità. L'aereo da turismo ripartiva quindi approfittando della leggera pendenza del ghiacciaio per acquistare maggiore velocità. Quando Merlioz ebbe spinto al massimo il motore e l'apparecchio cominciò a scivolare, uno ski, posto sulla ruota sinistra del carrello, urtava violentemente contro la sporgenza di un crepaccio, il velivolo si capovolgeva e andava distrutto. Alcuni alpinisti, che avevano assistito dalla capanna Vallot al tentativo di decollo dei due piloti si precipitavano in loro soccorso. Il Merlioz e lo Ziegler erano però già usciti illesi dalla carlinga. Un elicottero li ha riportati nel pomeriggio a Chamonix.

P. A.

GUERRA DI UN SINDACO AL «ROCK'N ROLL»

Bayonne «vietata» a Johnny Holliday

E' probabile che ci sarà lavoro per la polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

Fra Johnny Holliday, il giovane astro del «rock'n roll» francese e il dottor Grenez, Sindaco di Bayone, la guerra è aperta.

Holliday, che sta effettuando una «tournée» artistica insieme a un complesso del quale fa parte anche Mario Marini, doveva cantare nella cittadina pirenaica lunedì sera. Ma le notizie dei gravi incidenti che hanno caratterizzato le esibizioni dell'«urlatore» francese a Vittel, a Tarbes, e in altri centri della provincia, hanno messo in stato d'allarme la municipalità di Bayonne.

Il Sindaco si è consultato con i suoi collaboratori, che gli hanno mostrato il bilancio delle movimentate serate di cui Holliday è stato il protagonista: poltrone rotte, tafferugli fra partigiani e avversari del cantante, intervento della polizia, ecc. Nel timore che simili incidenti debbano ripetersi, il dottor Grenez ha finalmente deciso: «Niente Johnny Holliday nella mia città; non ci sono abbastanza poliziotti e pompieri per tenere a bada la muta scatenata dei suoi «fans».

Il cantante, informato stamane della interdizione municipale, ha deciso di contrattaccare: lunedì egli sarà a Bayonne con tutta la «troupe». I suoi ammiratori sono stati «cordialmente invitati» a intervenire.

Johnny Stark, l'impresario che ha organizzato la «tournée», ha spiegato questa decisione: «Non si tratta di un gesto di provocazione — ha detto — vogliamo soltanto che i contratti siano rispettati. Dopo settanta giorni di successi, dovevamo produrci a Bayonne in una serata di beneficenza. La decisione del Sindaco è un vero e proprio abuso. Le autorità non possono compiere una discriminazione del tutto arbitraria fra i vari artisti».

Prima della prova di forza, tuttavia, si cercherà di arrivare a un compromesso: Johnny Stark è giunto questo pomeriggio a Bayonne, in compagnia del proprio avvocato, per incontrare il dottor Grenez. Egli tenterà di convincerlo, spiegandogli «amichevolmente» il danno finanziario a cui la sua decisione espone la compagnia.

Se un accordo non sarà trovato, Holliday, Marino Marini e tutti i componenti della «troupe» si presenteranno ugualmente lunedì sera davanti alle porte del Teatro municipale. Se i «fans» delusi vorranno allora dimostrare al cantante il proprio affetto, è probabile che la polizia e i pompieri di Bayonne non potranno restare inattivi.

Vice

IL BANCO DI NAPOLI

comunica alla Clientela che nel proprio Padiglione alla

XXV FIERA DEL LEVANTE

(Piazzale delle Nazioni)

funziona un proprio SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori

Altro SPORTELLO funziona presso la

«BORSA DEGLI AFFARI»

(Box n. 27 - Viale Ionio - I piano)

una cucina in regalo ogni 200 casseruole soltanto!

migliaia di cucine sorteggiate e consegnate subito!

cucina Aequator 3 fuochi, forno, termometro, scaldapiatti, funzionante con qualsiasi gas

Dal 1° Settembre al 14 Ottobre 1961 un concorso eccezionale!

Quantità limitata!

In vendita nei migliori negozi.

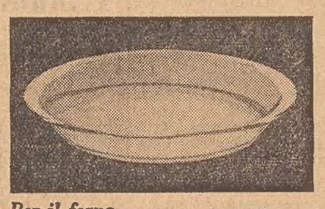
Acquistate subito una di queste casseruole Pyrex e potrete vincere la bellissima cucina Aequator sorteggiata per ogni serie di 200 casseruole: immense possibilità di vincere per tutti!

Approfittate anche voi di questa meravigliosa occasione e portate con Pyrex la gioia nella vostra casa. Con Pyrex risparmierete tempo, controllerete la cottura dei cibi e li porterete direttamente sulla tavola caldi, fumanti e più appetitosi.

Pyrex è garanzia di igiene: pulizia perfetta e mani sempre belle perchè si lava solo con acqua e sapone, come un bicchiere.

Per la fiamma

Casseruola rotonda di l. 2 art. 404-1. Per preparare minestre, carni arrosto ed in umido, legumi, verdure. L. 950



Per il forno

Casseruola ovale di l. 2 art. 304-1. Adatta per la preparazione di carne, pesce e verdure al forno. L. 1.200

vetro da fuoco

PYREX

Pyrex non è fragile, resiste al fuoco, agli urti, agli sbalzi di temperatura ed è garantito!

Aut. Ministero Finanze n. 20894 del 24-6-58

sembra quasi impossibile!

L'Universaltecnica offre la possibilità di acquistare un televisore al prezzo di un semplice apparecchio radio. Con sole

40.000 lire

pagabili a piccole rate mensili, entrerete immediatamente in possesso di un buon televisore d'occasione. L'Universaltecnica inoltre corrisponderà il canone iniziale di abbonamento alla Rai-TV.

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

MOVIMENTO NAVI

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 10-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 10-9 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «Augustus» 11-9 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «L. da Vinci» 23-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 30-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 2-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, C. America-S. Pacifico. «A. Volta» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» 20-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 2-9 part. Gibilterra per New York. Ripart. 9-9 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 30-8 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 3-9 arr. Genova, Proseg. 4-9 per Napoli. «Saturnia» 3-9 part. Boston per P. Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 31-8 arr. Trieste. «G. Cesare» 3-9 part. Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 2-9 part. Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Usodimare» 3-9 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Vespucci» 2-9 part. Napoli per Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «Etna» 28-8 arr. Rosario. Ripart. per Buenos Aires, Santos, Rio de Janeiro, Niteroi, Vitoria, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Nereide» 31-8 part. Napoli per Ancona, Venezia, Trieste. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 29-8 part. Rio de Janeiro per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 2-9 part. Venezia per Livorno, Genova, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 29-8 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 31-8 part. S. Diego. Proseg. S. Francisco, Vancouver. Ripart. Vancouver 9-9. «P. Toscanelli» 30-8 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. Josè de G., Nord Pacifico. «A. Volta» 2-9 arr. Napoli. Ripart. per (Fiume), Venezia, Trieste.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 22-9 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Africa» 26-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 5-9 da Genova, Livorno, Napoli, Siracusa per il Sud Africa. «Vivaldi» verso 24-9 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-9 da Genova, Napoli per l'India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 17-9 da Trieste, Venezia, Napoli per lo Estremo Oriente. «Spuma» verso 10-9 da Trieste, Venezia, Fiume, Genova, Livorno, Napoli, Canneto Lipari per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 26-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Piave» verso 16-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Algeri, (Casablanca), Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 17-9 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 2-9 part. da Beira per Dar es Salaam. «Adige» 29-8 arr. a Venezia. «Alga» 1-9 part. da Massaua per Assab. «Algida» 1-9 part. da Chisimaio per Suez. «Ambra» 1-9 part. da T. Mani per Singapore. «Aquileia» 1-9 arr. a Genova. «Asia» 3-9 in part. da P. Said per Suez. «Astra» 3-9 in arr. a Conakry. «Australia» 2-9 part. da Sydney per Melbourne. «Bertani» 28-8 part. da E. London per Durban. «Bilio» 2-9 part. da Gibuti per Mombasa. «Caboto» 31-8 arr. a Genova. «Cellina» 31-8 part. da Bangkok per Saigon. «Diana» 2-9 in part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 31-8 arr. a Chalna. «Europa» 1-9 part. da Brindisi per P. Said. «Isarco» 31-8 arr. a Genova. «Livenza» 1-9 part. da Masinloc per Manila. «Nettunia» 2-9 part. da Cochin per Aden. «Oceania» 3-9 in part. da Aden per Colombo. «Onda» 3-9 in part. da Colombo per Cochin. «Perla» 31-8 arr. a Cochin. «Piave» 4-9 in part. da Genova per Fiume. «Portorose» 4-9 in arr. a Dakar. «Risano» 30-8 part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 31-8 part. da Douala per P. Noire. «Sistiana» 4-9 in part. da Genova per Livorno. «Spuma» 30-8 arr. a Trieste. «Timavo» 2-9 in part. da Mogadiscio per Dar es Salaam. «Victoria» 1-9 part. da Singapore per Colombo. «Vivaldi» 30-8 part. da Pireo per Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 7-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 7-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 8-9 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 9-9 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 9-9 da Genova per Livorno (ev.), Civitavecchia, Napoli, Pireo, Famagosta, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Loredan» verso 11-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo (ev.), Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Salonicco (ev.), Istanbul, Marmara, Izmir, Candia, Calamata. «Messapia» 12-9 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 3-9 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 3-9 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 3-9 in arrivo a Pireo. «Bernina» 3-9 da Brindisi per Venezia. «Brennero» 3-9 da Catania per Alessandria. «Stelvio» 3-9 in arrivo a Lattachia. «Enotria» 3-9 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 3-9 a Beirut. «Vicenza» 3-9 attesa a Calamata. «Loredan» 3-9 a Izmir. «Esperia» 3-9 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 3-9 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 3-9 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 3-9 in navigazione da Pireo per Beirut. «Udine» 3-9 in navigazione da Izmir per Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 15-9 da Trieste per gli scali di linea del periplo italico. «Celio» 8-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico Marsiglia Spagna. «G. Borsi» verso 3.a decade settembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, (Lisbona), Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» ad Anversa. «Cagliari» a Napoli. «C. di Catania» 2-9 part. da Malta per Licata. «C. di Siracusa» 2-9 part. da Valencia per Marsiglia. «C. di Messina» 2-9 part. da Bari per Catania. «Rovigo» 2-9 part. da Napoli per Palermo. «Celio» 2-9 part. da Catania per Bari. «Marechiaro» a Trieste.

STATO CIVILE

NASCITE DENUNCIATE: 7.

MORTI: Marinaz in Manzutto Letizia a. 59, Andreoli in Fiorini Violetta a. 69, Antoni Giovanni a. 69, Toscano Gaetano a. 75, Sveghel Lucio a. 38, Graberg Guido a. 73, Morigi Neo a. 65, Grison in Cmet Maria a. 72, Cressevich Maria a. 56, Bon Giovanni Battista a. 84, Cres ved. Pian Rosa a. 88, Di Masi ved. Attorre Elisa a. 86, Zuccolin ved. Marin Anna a. 82, Geralopulo Olga a. 82, Lacalamita Giuseppe a. 80.

MATRIMONI dal 28 agosto al 2 settembre: 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Raimondi Carlo insegnante sc. media con Carnazza Germana insegnante sc. medie, Facini Umberto agricoltore con Garbin Giulietta casalinga, Pacor Rodolfo falegname con Caharija Maria sarta, Zuliani Luigi muratore con Luvisutti Maria casalinga, Defrala Giancarlo capitano maritt. con Micati Argia impiegata, Ziodato Bruno falegname con Zamperlo Bruna commessa, Vlacci Felice marittimo con Rusich Rita casalinga, Labinaz Mario cartotecnico con Crismen Maria casalinga, Sevic Milutin medico dentista con Popovic Milojka impiegata, Zuliani Augusto rappresentante con Milazzo Maria Luisa impiegata, Skerl Duilio tranviere con Pribaz ved. Iscra Pia casalinga, Scarpati Walter impiegato tecn. con De Angelis Giovannina ass. sociale, Zuin Italo Secondo autiste con Cobelli Alice casalinga, Bonelli Marcello perito ind. con Licen Lucia impiegata, Zarotti Bruno operaio con Bernetti Adriana parrucchiera, Santin Ferruccio operaio con Markesic Maria casalinga, Petrucci Sergio brigadiere di Finanza con Carmeli Ester casalinga, Primitivo Francesco meccanico con Cergol Antonia sarta, Bukavec Luciano meccanico con Zuccoli Anna commessa, Mosetti Francesco falegname con Vaccari Irma casalinga, Mahne Livio marittimo con Covacich Olga casalinga, Thorel Edoardo impiegato con Poiani Estella cartotecnica, Cibic Sergio elettricista con Sciucca Rosanna commessa, Marenco dott. Franco insegnante con de Steinkühl dott. Flavia casalinga, Vascotto Duilio falegname con Maggi Annunziata operaia, Viezzoli Carlo panettiere con Delise Evidea commessa, Salsa Pierino giornalaio con Kersevan Ida casalinga, Clemente Giovanni cameriere con Babbini Eletta casalinga, Pelizon Cesare meccanico con Druzeich Giana operaia, Negusanti Giordano aiuto macchinista con Castellani Esterina commessa, Bergomas Marcello commesso con Navarra Luciana commessa, Specar Giorgio commerciante con Fain Adriana casalinga, Ugolini Romeo meccanico con Degrassi Lucia operaia, Kolashinski Gerald Stanley soldato statunitense con Pikec Eleonora casalinga, Braicovich Giovanni operaio con Gobat Ida casalinga, Manosperti Michele meccanico con Bertoni Leandra sarta, Quarta Michele ufficiale esercito con Crevato Lietta impiegata, dott. Schmid Mariano medico veterinario con Zacchi Luisa preparatrice labor. medico, Vescovo Gualtiero meccanico con Di Lenardo Maria Grazia commessa, Mayer Carlo impiegato con Angi Giovannina casalinga, Catalano Raffaele saldatore elettrico con Bertarini Velis, Bottalico Raffaele guardia Finanza con Spagnuolo Anna casalinga, Skerlavaj Giulio ferroviere con Legisa Dorotea sarta, Bensi Adilio esercente con Bratus Francesca impiegata, Favretto Oscar impiegato con Ferraro Maria Pia operaia, Tugliach Marcello falegname con Scheriani Gianna sarta, Giuliani Giuliano capitano di macch. con Sirca Marta casalinga, Peccianti Gianfranco guardia Finanza con Giacomin Ondina giornaliera, Rocco Silvano elettricista con Biasinutto Alice casalinga, Teso Alfredo sottufficiale con Vazzoler Luciana casalinga, Budica Vittorio ferroviere con Maurencig Pia operaia tessile, Zennaro Ferruccio perito industr. con Gremese Nevia tipografa, Ghersini Paolo impiegato con Babuder Nidia cassiera, Giessi Carlo rappresentante con Martellani Edda casalinga, Dumini Costantino impiegato con Ruzzier Bianca commessa, Fant Livio impiegato bancario con Babich Albina casalinga, Derschitz Aldo impiegato con Bruschina Erna impiegata, Baruzza Emilio bracciante con Brez Anna Elda casalinga, Franceschin Giorgio saldatore elettr. con Dapas Evelina impiegata, Ferrarese Nereo tubista con Gianni Eliana banconiera.

SPOSI,

un rammarico per tutta la vita

se avrete dimenticato di prenotare in tempo

il Servizio Fotografico da

CERETTI

Dilettanti, portate a stampare le vostre fotografie in bianco e nero o a colori e a sviluppare i vostri films da «Giornalfoto» in Piazza della Borsa n. 8, tel. 61.515, 61.516

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UNIVERSAL

MODELLO

B. 13

LA PIU' BELLA ED ECONOMICA PENNA A SFERA AUTOMATICA DI CLASSE INTERNAZIONALE

UFF. PUBB. UNIVERSAL

"UNIVERSAL" "ANTIMACCHIA" INCHIOSTRO

MILIONI DI PENNE DELLA NUOVA PRODUZIONE " UNIVERSAL " VENDUTE CON SUCCESSO IN TUTTO IL MONDO

REFILL CON SFERA 8 DECIMI - RICAMBIO MISURA INTERNAZ. - INCHIOSTRO

IN VENDITA OVUNQUE AL PREZZO ECCEZIONALE DI SOLE

lire 300

Garantita dal marchio:

UNIVERSAL

Settimo Torinese - Via Cavour 1

CRONACHE SPORTIVE

(Telefoto al «Piccolo»)
Il francese Jean Jourden taglia il traguardo del Bremgarten conquistando il titolo di campione mondiale dei dilettanti

TRIONFO FRANCESE AL CAMPIONATO MONDIALE DEI CICLISTI DILETTANTI

IL DICIANNOVENNE NORMANNO JOURDEN PRECEDE I SUOI CONNAZIONALI BELENA E GESTRAUD

Al quarto posto l'azzurro De Rosso - Gli italiani, i tedeschi e i russi si sono limitati a controllarsi - Oltre 37 di media oraria - Il vincitore è un piccolo campione completo

DAL NOSTRO INVIATO

Berna, 2

Tra i due litiganti, ossia tra gli italiani e i tedeschi, hanno goduto i francesi. Prima di sottilizzare sul come sono andate le cose è forse meglio conoscere la cronaca.

L'ombra verde della foresta vorrebbe straripare sulla pista nel momento in cui il colpo di pistola rompe il silenzio della folla per lanciare il gruppo dei corridori verso la bella e pazza avventura, ma il sole della torrida stagione ancora resiste e il nobile tentativo viene inesorabilmente respinto. Nella gloria del sole possono così affacciarsi i vessilli e i cartelli degli italiani, venuti a frotte, specie dalla provincia di Como, che è la più vicina. «Atleti azzurri difendete l'onore della nostra bandiera». Alle ore 13, quando viene dato il via, migliaia di spettatori debbono ancora prendere posto e percorrono il bosco in file ordinate come formiche sotto il pesante fardello delle pingui cibarie e della birra.

Partono i 129 corridori di 32 Nazioni. E' rappresentato tutto il globo compresi il Cile, l'India, il Canadà e il Liechtenstein.

Nel primo giro cade e si ritira l'unico indiano Lrani Pervez. Nel secondo l'austriaco Furian, nel terzo Chirinos del Venezuela. Il setaccio già comincia a funzionare perchè la media si aggira sui 39 chilometri e mezzo. Zancanaro è nella pattuglia di testa con altri sei giovani della prima leva. Il gruppo segue a 42 secondi quindi il pulviscolo dei distaccati, tra i quali si confonde Charly Gaul proteso nell'ultimo allenamento mentre i nove professionisti azzurri si erano esibiti in mattinata.

La pattuglia del sette, messa alla frusta da Zancanaro, che dirige la disperata operazione con l'autorità di un caporale di prima nomina, riesce a mantenere intatti i suoi 30" di vantaggio anche nel quarto giro. Volete conoscere i nomi degli altri sei temerari? Abbiamo visto gli spagnoli Momene e Saez, l'olandese Sebrestes, il polacco Gawliczek, lo svizzero Albisetti e l'unico uomo valido, dopo Zancanaro, il campione del Liechtenstein Adolf Heeb. La fatica di Zancanaro appare presto molto simile a quella di Sisifo. L'italiano lavora a vuoto perchè la comitiva non ha i numeri per offrire una valida collaborazione, così il gruppo allunga il collo e si ripresenta alla ribalta. Avvenuto il ricongiungimento sfodera la sciabola il nostro Vendemmiati che trascina il belga Heremans in una avventura ancora più pazza. Al sesto passaggio dinanzi alle tribune i due hanno un vantaggio di 19" sullo svizzero Jaisli, sul sovietico Pavlon e sul francese Belena che a loro volta precedono il gruppo di circa 150 metri. Segue un piccolo terremoto. Ai primi due si aggiungono presto i tre immediati inseguitori e poco dopo al quintetto si accodano il nostro Storai, sempre in vedetta, l'olandese Knops, il belga Heremans, lo spagnolo Lopez, il polacco Gazda, e il finlandese Hautalahti. Sono così undici uomini che conducono a metà corsa. Gli italiani si danno da fare, ma la legione straniera risponde poco ai richiami azzurri.

Al termine dell'ottavo giro la squadra della Serie A ha un vantaggio di appena 30" sui danesi Tvilling e Frey della Serie B e 54" sul gruppo dove emergono De Rosso e Fantinato. L'undici primo in classifica si scompagina presto. Storai, dopo un rapido segno di intelligenza con Vendemmiati, abbandona la compagnia con scatto deciso. Il francese Belena e l'olandese Knops sono pronti a succhiare la sua ruota. Poco dopo si aggiunge il belga Heremans. Incomincia il decimo giro. I quattro moschettieri hanno un vantaggio esiguo su tredici uomini, con il nostro Vendemmiati, controllati a vista dal gruppo. Ed ecco i francesi all'attacco. Il normanno Jourden, fac simile di Anquetil, e Jacques Gestraud lasciano gagliardamente il gruppo e raggiungono i quattro per dare alla fuga proporzioni maggiori. Il belga Van Den Berghe, urtato da un lussemburghese, finisce tra gli spettatori e deve cambiare la macchina. All'inizio dell'undicesimo giro, l'olandese Knops ha un leggero vantaggio sui francesi Jourden, Gestraud e Belena, sul belga Heremans e sull'italiano Storai che dall'offesa è passato alla difesa. Segue un pulviscolo di stelle con Zancanaro, Eckstein, Schur, quindi a pochi passi il gruppo ridotto già ai minimi termini.

I sei uomini di cui abbiamo confabulato sono sempre al comando all'inizio del dodicesimo giro. Vengono poi nove ragazzoni con Zancanaro e Vendemmiati. Segue un quartetto con Fantinato, Kapitonov e Pavlon e infine i resti di quello che fu uno dei più potenti gruppi della storia, con Schur, De Rosso, Pifferi, Petrov ed altri pezzi grossi del genere. Entriamo nel finale e la gara si riscalda. I francesi tentano tutto per tutto. Jourden, Gestraud e Belena partono come diavoli lasciando in asso i compagni di fuga e guadagnando con poche pedalate 15". Dopo Storai, Heremans e Knops che non hanno resistito all'impennata dei galli vediamo arrancare Sebregts, Digerudhenteges, ormai allo stremo delle forze, e il nostro Vendemmiati.

Mancano due giri alla fine. I tre francesi sono sempre allo attacco e quel che è grave guadagnano gradatamente terreno. L'olandese Knops e il belga Heremans seguono a 44", a 1'6" sopraggiungono undici uomini guidati da Vendemmiati e comprendente Storai, Zancanaro, Fantinato ed Eckstein. Poco distante avanza un gruppetto di nove uomini con De Rosso, Pifferi, Schur e Melikohov. Il plotone, ridotto a soli 23 uomini, è ormai fuori causa, al termine del tredicesimo giro.

I tre francesi pedalano allegramente zufolando la Marsigliese. Precedono di 1'6" l'olandese Sebregts, di 1'21" il tedesco orientale Lorke e di 1'24" il gruppetto comprendente tutti gli italiani meno Storai che per aver già speso tutte le energie finisce la corsa a ruota libera.

Ed eccoli all'ultimo dei quattordici capitoli. Gli italiani e i tedeschi continuano a sorvegliarsi mentre i francesi galoppano verso il traguardo col ritmo di Ribot. Nell'ultima salitella, quella che dà il sale al circuito, il normanno rivolto un caloroso ringraziamento ai due solerti compatrioti che gli hanno offerto la pedana per conquistare la maglia iridata prima che il bruco diventasse farfalla, si è involato solo soletto verso lo striscione di arrivo, dove è giunto esattamente dopo 4 ore 49' e 54" di moto perpetuo con sulle labbra il sorriso beffardo del monello che riesce a farla al maestro.

Il maestro è inutile dire è lo onorevole Adolfo Schur, il quale disprezzando i francesi ha impostato il suo compito di matematica sul teorema di Rimedio il quale aveva fatto intendere, ad arte, che gli azzurri avrebbero comandato la corsa mentre invece abbiamo visto che si sono limitati a controllarla mandando Storai allo sbaraglio e facendo bruciare Vendemmiati e Zancanaro che dovevano costituire il gruzzoletto messo in serbo per la vecchiaia. Un trionfo così pieno come quello ottenuto dai francesi ridicolizza il seppur minimo tentativo di difesa. Italiani, tedeschi e russi sono stati clamorosamente battuti non soltanto dalla classe di un uomo eccezionale ma anche dalla perfetta organizzazione di una squadra che, unica fra tutte, ha potuto presentare con Belena un impareggiabile uomo di rottura. Belena è stato difatti il vero artefice della vittoria francese perchè nel corso di sette giri, ossia per metà corsa, ha fatto ballare il gruppo come nello zoo di Berna fanno ballare l'orso. Gestraud è stato un poderoso elemento di rincalzo.

Le altre squadre nulla hanno potuto opporre di serio ad una organizzazione così rifinita e la gara è trascorsa senza accendere nella folla il minimo entusiasmo perchè all'infuori della prova di forza dei francesi non si è avuto da parte delle altre squadre che qualche sprazzo di pura improvvisazione.

Che Guido De Rosso sia un atleta di grande avvenire si è visto nel finale quando ha staccato il gruppo con la sua falcata possente. Ma ormai era troppo tardi. Tre francesi avevano fatto man bassa sull'albero della cuccagna. Pifferi ha mostrato lo smalto del suo sprint classificandosi al sesto posto, Fantinato, Zancanaro e Vendemmiati sono arrivati col gruppo inseguitore. Magra consolazione dopo la grande disfatta.

Del neo campione del mondo si è parlato troppo di recente per la sua schiacciante vittoria di domenica scorsa sul Circuito del Mendrisio, per tornarci sopra. E' un ragazzo di 19 anni che secondo i tecnici ha tutte le doti per continuare il cammino glorioso del suo conterraneo Anquetil. L'anno prossimo lo vedremo in Italia con le nostre nuove leve perchè pensiamo che gli azzurri di Gasel, dopo la lezione, si dedicheranno al professionismo.

Alessandro Alesiani

Ordine d'arrivo

1) JEAN JOURDEN (Fr.) in ore 4,49'54", media km. 37,570; 2) Belena (Fr.) a 22"; 3) Gestraud (Fr.) s. t.; 4) De Rosso (It.) a 1'28"; 5) Meickebeke (Bel.), 6) Pifferi (It.), 7) Jansen (Ol.), 8) Jaisli (Svi.), 9) Hellemans (Bel.), 10) Van Den Bossche (Bel.), 11) Sebregts (Ol.), 12) Schroeder (Ol.), 13) Petterson (Sve.), 14) Eckstein (Germania or.), 15) Wright (G.B.), 16) Heremans (Bel.), 17) Hentges (Luss.), 18) Petrov (URSS), 19) Fantinato (It.), 20) De Waard (Ol.) tutti col tempo di De Rosso.

MOTOPROVE PER IL G.P. DELLE NAZIONI

Provini esce di pista alla seconda Curva di Lesmo

Scassata la monocilindrica Morini ma il pilota è illeso - Altre brillanti imprese

Monza, 2

Gli appassionanti motivi proposti dal Gran Premio motociclistico delle nazioni hanno avuto un'ulteriore conferma nel corso dell'odierna, ultima giornata di prove ufficiali. In una sola classe, quella delle 125 cc., non era stato battuto il precedente record ed oggi anche questa lacuna è stata colmata per merito di Degner, su MZ, il quale, girando a quasi 161 orari, ha superato il precedente primato di Spaggiari su MV. Il corridore della Germania orientale ha così dimostrato di poter tener validamente testa alla coalizione delle sempre pericolose «Honda» giapponesi nella minima cilindrata.

Nella 350 cc., rimasto insuperato il record stabilito ieri da Hailwood, su MV Privat, il rodesiano Haking ha ottenuto il secondo miglior tempo delle prove, superando a sua volta il primato da lui stesso stabilito lo scorso anno. Oggi poi si è fatta viva anche la Bianchi bicilindrica di Brambilla, il cui considerevole tempo permette di pronosticare per domani un accanito duello tra le due marche italiane.

Nella classe delle quarto di litro ha relativamente sorpreso il fatto che oggi lo scozzese Mc Intyre, sulla «Honda», sia riuscito a migliorare ulteriormente il tempo ottenuto ieri da Provini sulla monocilindrica Morini facendo registrare il nuovo record assoluto. Provini oggi è uscito alla seconda curva di Lesmo senza però danni personali e lamentando soltanto lievi avarie alla moto. Mancando il nipponico Takahashi, che dopo l'incidente degli scorsi giorni, pur non riportando alcuna frattura come ha confermato oggi la lastra radiografica, non si sente però in condizioni di gareggiare domani, Mc Intyre sarà così l'uomo di punta della Honda insieme ad Hailwood. Ad essi cercherà di far fronte Provini. Della partita non sarà l'attesa ed inedita quattro cilindri Benelli, che ha rinunciato per irreparabile guasto verificatosi durante le prove odierne.

Nella massima cilindrata, la 500 cc., oggi non si sono avute novità di rilievo, dopo lo «exploit» di ieri di Hocking, il quale sulla MV Privat ha raggiunto i 194 orari, facendo registrare la media record assoluta della pista di Monza in campo motociclistico. Questi i migliori tempi delle due giornate di prove ufficiali:

Classe 125 cc.: Gegner (MZ) 2'8"9, alla media di km. 160,589 (nuovo record delle moto a carenatura parziale. Il precedente era di Spaggiari su MV in 2'9"3, alla media di 160,092. Rimane il record assoluto di Provini sulla Mondial carenata con 2'6"2, alla media di 164.025; Taveri (Honda) in 2'10"5; Redman (Honda) in 2'11"1; Phillis (Honda) in 2'12"; Mac Intyre (Honda) in 2'12"1.

Classe 350 cc.: Hailwood (MV Privat) in 1'54"4, alla media di 180.944 (nuovo record delle moto a carenatura parziale. Il precedente era detenuto da Hocking (MV) in 1'55"2 alla media di 178.688. Rimane il record assoluto di Liberati, su Gilera carenata, con 1'52" alla media di km. 184.821); Hocking (MV) in 1'54"8; Brambilla (Bianchi) in 1'56"3; Staty (Jawa) 1'56"5; Shepherd (Bianchi) 1'56"6.

Classe 250 cc.: Mc Intyre (Honda) in 1'54"6 alla media di 180.628 (nuovo record assoluto. Precedente primato di Provini, su Morini carenata, in 1'55"3, alla media di 179,531); Hailwood (Honda) in 1'55"3; Provini (Morini) 1'55"4; Redman (Honda) 1'56"; Phillis (Honda) 1'56".

Classe 500 cc.: Hocking (MV Privat) in 1'46"6, alla media di 194.184 (nuovo record assoluto); Hailwood (MV) 1'48"4; Driver (Norton) 1'53"8; Mc Intyre (Norton) 1'54"5; Schneider (Norton) 1'55"4.

I quattordici qualificati per il G. P. di Modena

Modena, 2

Per quasi otto ore si sono protratte le prove dei piloti iscritti al Gran Premio automobilistico di Modena. Le prove avevano valore di qualificazione (dei 32 iscritti, infatti, soltanto 14 prenderanno il via domani e tre posti sono riservati ai corridori italiani) e pertanto hanno dato vita a una lotta accesissima nel corso della quale ben tre concorrenti hanno battuto il record della pista: Moss, Bonnier e Gurney, i presumibili protagonisti, con Brabham e Brooks (questi ultimi non hanno segnato però tempi di rilievo) della competizione modenese.

La durezza della lotta per la qualificazione ha portato alla inattesa esclusione dell'inglese Ireland, terza guida ufficiale della Lotus, e del francese Trintignant, che pilotava una Cooper-Maserati. Degli italiani si sono classificati: Bandini, Ussinello e Scarlatti, quest'ultimo ha preceduto Vaccarella, uno dei favoriti.

Ed ecco i qualificati: 1) Stirling Moss (Lotus) in 58"6, alla media di km. 145,350 (nuovo record della pista); 2) Bonnier (Porsche) in 59" alla media di km. 144,365; 3) Gurney (Porsche) in 59"; 4) Graham Hill (BRM) in 59"3; 5) Salvadori (Cooper-Yeoman) in 59"4; 6) Clark (Lotus U.D.T.) in 59"7; 7) Gregory (Lotus U.D.T.) in 59"7; 8) Bandini (Maserati) in 59"8; 9) Surtess (Cooper) in 59"8; 10) Brabham (Cooper) in 59"8; 11) Taylor (Lotus U.D.T.) in 1'00"1; 12) Brooks (BRM) in 1'00"1; 13) Ussinello (De Tomaso-Conrero) in 1'00"4; 14) Scarlatti in 1'01"6.

Una ragazza attraversa la Manica a nuoto

Dover, 2

La studentessa inglese diciassettenne Margaret White ha effettuato oggi la traversata della Manica dalla Francia all'Inghilterra in 15 ore e 8 minuti. E' la più giovane nuotatrice che abbia attraversato la Manica.

Ramallets si ritira

Barcellona, 2

Antonio Ramallets, portiere del Barcellona negli ultimi 16, anni, ha annunciato il suo ritiro dallo sport attivo. Negli ultimi 12 anni Ramallets è stato anche portiere della nazionale. E' probabile che il suo posto nel Barcellona sia preso da Antonio Pesudo.

BAGARINI AL LAVORO PER ROMA - INTER

Fino a 30 mila lire pagato un posto in tribuna

Enorme interesse - Misure d'ordine pubblico - Gli stoghi dei tifosi - Helenio Herrera riesce antipatico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

Roma-Inter è entrato nel clima febbrile della vigilia dei grandi avvenimenti. Le ambizioni con cui le due squadre hanno affrontato il campionato hanno fatto sì che la massa degli sportivi, non soltanto di colore giallorosso, abbia fatto registrare un fermento insolito. I bagarini non si sono lasciati sfuggire la preziosa occasione e, approfittando del fatto che i biglietti sono tutti esauriti, hanno incominciato a «sparare» prezzi da fare rabbrividire. Basti pensare che stasera un biglietto di tribuna Monte Mario costava dalle 25 alle 30 mila lire! E domani si prevede che il prezzo aumenterà ancora.

Carovane di sportivi sono annunciate da ogni parte d'Italia; due treni speciali provenienti da Milano porteranno nella Capitale migliaia di milanesi. Lo Stadio Olimpico, capace di contenere 100.000 persone si sta rivelando insufficiente a contenere quanti vorrebbero assistere al «big match». In queste condizioni la società giallorossa si è vista costretta a prendere provvedimenti di emergenza: i cancelli saranno aperti alle 12.30 vale a dire con ben quattro ore di anticipo sull'orario fissato per l'inizio della gara.

La sede della Roma da questa mattina è letteralmente invasa da persone che vogliono ritirare gli abbonamenti, che chiedono biglietti omaggio anche a pagamento con la vana speranza di trovarne qualcuno.

Anche le autorità di polizia, preoccupate per il clima teso che la partita ha creato intorno a sè, hanno predisposto ingenti servizi d'ordine che entreranno in funzione fin dalle prime ore di domattina. Roma sportiva insomma si prepara a vivere la sua grande giornata.

Le due squadre hanno nelle loro file autentici assi di fama internazionale e tutti sperano che tanta attesa venga ripagata con una grande esibizione.

Intanto i tifosi hanno dato sfogo al loro entusiasmo riversandosi in massa all'ingresso dell'Hôtel Quirinale che ospita la squadra nerazzurra dell'Inter. Herrera non è certamente simpatico agli sportivi romani ma indubbiamente possiede una personalità che esercita un fascino irresistibile anche sui suoi «nemici» che fanno ressa per vederlo da vicino, per ascoltarlo e magari infine per applaudirlo come è accaduto oggi all'uscita dall'albergo. Via Nazionale nel tratto antistante l'Hôtel Quirinale, è rimasta bloccata per quasi tutto il giorno. Ogni tanto, quando appariva un giocatore nerazzurro o lo stesso Herrera, si levavano grida che hanno finito per fare radunare una folla di curiosi che non riusciva a capire cosa stesse accadendo.

«Angelillo... Angelillo...» si sentiva urlare, cioè il nome del «vendicatore» che domani con una prestazione superba dovrebbe lavare l'onta di essere stato licenziato dalla società milanese. Tra i clamori non poteva mancare il grido fatidico: «Lupa faje li bozzi».

In attesa di ricevere i presunti «bozzi» la squadra dell'Inter al completo si è recata in un cinema del centro. Un film western costellato di sparatorie e di scazzottature era quello che ci voleva per rinvigorire gli atleti milanesi facendo nascere impetuoso il desiderio di fare loro molti «bozzi» più che di riceverli. Domani vedremo comunque chi ne avrà di più.

Mario Bianchini

Jonni arbitrerà Servette-Hibernians

Milano, 2

L'arbitro internazionale Jonni, coadiuvato dai colleghi Angonese e D'Agostini in qualità di guardalinee, dirigerà mercoledì 6 settembre a Ginevra, la gara fra il «Servette Football Club» di Ginevra e l'«Hibernians F.C.» di Malta, valevole per il secondo gruppo eliminatorio della Coppa dei campioni d'Europa 1961-62.

Incassi della Serie A

Centoventicinque milioni nella giornata inaugurale

Milano, 2

Nella prima giornata di andata del campionato nazionale di Serie A, giocatasi domenica 27 agosto, si sono avuti complessivamente 134.819 spettatori per un incasso totale lordo di lire 125.388.850 di cui 21.943.231 devolute al fisco per tasse erariali ed IGE. La maggiore affluenza (41.980 spettatori paganti) e l'incasso più elevato (lire 36 milioni 697.900) si sono avuti nella partita Inter-Atalanta.

Nelle nove partite della corrispondente prima giornata di andata del campionato di Serie A dello scorso anno, si erano avuti, il 25 settembre 1960, 144.008 spettatori per un incasso totale lordo di lire 125 milioni 945.900.. La maggiore affluenza si era avuta nella partita Bari-Roma cui avevano assistito 23.419 spettatori per un incasso lordo di lire 10.472.000; l'incasso lordo più elevato si era avuto nella gara Atalanta-Inter, con lire 24.549.400 per 21.045 spettatori paganti.

Tolta la squalifica al calciatore Skoglund

Milano, 2

Si è riunita stamane a Bologna la commissione giudicante della FIGC per la Lega nazionale, formata dal dott. Ampana (presidente), dall'avv. Bignardi e dal prof. Mario Cevolani (componenti). Assisteva il cav. Pasturenti (rappresentante dell'AIA - Settore arbitrale della FIGC).

La commissione giudicante ha parzialmente accolto l'opposizione dell'A.C. Sampdoria al provvedimento di squalifica per una giornata effettiva di gara, assunto dal giudice sportivo della Lega nazionale nei confronti del giocatore Skoglund. La squalifica è stata convertita in ammonizione ed ammenda di lire 10.000 per comportamento scorretto nei confronti di un avversario.

IERI AI GIOCHI UNIVERSITARI DI SOFIA

UN PRIMATO MONDIALE CHE NON SARA' OMOLOGATO

Lo ha stabilito una saltatrice russa gareggiando in favore di vento - Giornata nera per gli azzurri

Sofia, 2

Con la partecipazione di pochi italiani si è svolta oggi la terza giornata di atletica delle Universiadi; non sono mancati risultati di notevole interesse e larga è stata la partecipazione del pubblico più numeroso dei giorni scorsi.

Il primo azzurro impegnato è stato Cristin sul lancio del martello: il suo miglior lancio risultava il secondo con 56.51, che lo relegava al decimo e penultimo posto. La medaglia d'oro era conquistata dall'ungherese Zsivotzky con 64.62, davanti al sovietico Kondrachov (63.38) e all'irlandese Lawlor (63.33). Ancora una modesta prestazione italiana nel salto in lungo femminile, dove gareggiava la Galli.

In questa gara per un attimo si è creduto che la sovietica Chelkanova con 6.49 avesse migliorato il suo record del mondo di un centimetro (precedente di 6.48 stabilito a Mosca il 16 luglio scorso nell'incontro URSS-USA); purtroppo non si poteva registrare quest'altra eccellente impresa in quanto il vento in quel momento spirava alla velocità di 2 metri al secondo. La bulgara Iorgova con 6.12 eguagliava il record nazionale e conquistava la medaglia d'argento, precedendo la polacca Krsesinska (6.11). Da notare che la Chelkanova aveva realizzato al secondo salto 6.33, mentre ha ottenuto il 6.49 al quarto tentativo. Era assente per stiramento muscolare l'altra sovietica, Irina Press. La Galli stabiliva la sua miglior misura con 5,53; incappava poi in un nullo e infine raggiungeva 5.30.

Nella finale dei 400 maschili, l'italiano Bianchi, partito in prima corsia, non entrava mai in lotta per i primi tre posti. Accennata una reazione verso i 200 metri, nell'ultima parte della gara accusava lo sforzo. La gara era vinta dal cecoslovacco Troussil con 47.4 (nuovo record dei giochi universitari), precedendo il belga Penvert (47.9) e il tedesco occidentale Graehof (48.4).

Nella seconda semifinale dei 1500 metri non si presentava l'italiano Tamiozzo, colpito da influenza. Nessuna partecipazione italiana nelle semifinali dei 200 femminili, nonostante le iscrizioni della Nattino e della Mecocci. I tecnici italiani non le hanno ritenute alla altezza della situazione. L'ultima gara atletica con la presenza degli azzurri era la semifinale della staffetta 4 x 100 maschile. Una semifinale inutile, in quanto si presentavano soltanto tre nazioni e tutt'e tre sicure dell'ingresso in finale. I tre quartetti erano della Cecoslovacchia, della Italia e della Granbretagna. La formazione italiana era composta da Piccolo, Bianchi, Catola e Morale. Mentre i cechi hanno spinto a fondo fin dalla prima frazione, sia italiani, specialmente Piccolo e Bianchi, che inglesi non si impegnavano molto. Sulla Granbretagna la spuntava per un soffio Morale.

Nel giavellotto femminile la Spagolla con 35.64 si classificava ultima. Prima era la sovietica Gorchakova con 51.39.

Oggi chiusura del torneo di scherma con la sciabola a squadre. L'Italia con Resse, Calanchini, Picchi e Salvatori batteva negli ottavi di finale la Germania 9-6, nei quarti di finale la Romania per 9-5, ma in semifinale era battuta dall'URSS per 9-5 e quindi esclusa per la conquista del primo posto. Rimaneva la possibilità di conquistare il terzo posto, ma la Bulgaria superava gli italiani per 9-5. Da rilevare che Bongianni ha partecipato soltanto all'incontro con la Germania, al posto di Salvatori. Per la medaglia d'oro, vittoria dell'Ungheria sull'URSS per 9-5.

E' finito anche il torneo di pallacanestro maschile. Nella ultima partita gli azzurri si sono imposti su Israele per 76-74, (36-27). I migliori degli italiani, che hanno disputato un ottimo primo tempo per poi spegnersi nel finale fino a farsi quasi raggiungere dai deboli avversari, sono stati Velluti e Bertini, realizzatori rispettivamente di 21 e 16 punti. Gli ultimi tre minuti di questo incontro sono stati tra i più appassionanti dell'intero torneo.

Le due squadre lottavano per sfuggire all'ultimo posto ma la loro foga non sarebbe stata minore se avessero combattuto per la medaglia d'oro. Gli israeliani, che fino allora erano stati sempre in svantaggio, sotto la spinta di Galovey, hanno compiuto una bella rimonta riuscendo addirittura ad avvantaggiarsi di quattro punti. A pochi secondi dalla fine tuttavia gli italiani, guidati da Bertini e Velluti, raddrizzavano la situazione e vincevano l'incontro con due punti di vantaggio. Questa vittoria vale il penultimo posto nella classifica generale.

Domani ultimo giorno della Universiade.

La Press ha fiducia di raggiungere i 60 metri

Sofia, 2

La sovietica Tamara Press, che ha battuto ieri, nel corso dei giochi universitari, il primato mondiale del lancio del disco con m. 58,06, ha dichiarato di non condividere il parere dei tecnici, i quali sostengono che i 60 metri costituiscono nel disco femminile un limite che non può essere raggiunto. «Ritengo — ha aggiunto la Press — che io vi riuscirò. E forse anche vi riusciranno Antonina Zolotukinas (URSS) e Yolanda Kontzek (Ungh.)».

Uno svizzero campione europeo in «F.D.»

Linz, 2

Lo svizzero Siegenthaler con punti 6949 ha vinto il campionato europeo di vela, classe «Flying Dutchmann», davanti al tedesco Kadelback ed all'olandese Verhagen. L'italiano Paoli si è classificato nono con punti 1941.

Elorde malmena il giapponese Kosaka

Manila, 2

Il filippino Flash Elorde ha battuto oggi per decisione unanime il giapponese Teruo Kosaka conservando il titolo dei leggeri d'Oriente. Kosaka, nonostante le sue 27 vittorie consecutive, non è stato all'altezza del campione, che lo ha mandato al tappeto per il conto di cinque all'ottava ripresa. Per il resto del combattimento il giapponese ha continuato a sanguinare profusamente dallo occhio sinistro e dal naso.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale allievi. Organizza il comitato regionale della Fidal. Stadio comunale, inizio ore 9.

VELA

Quinta e ultima prova della Coppa Nino Favretto per la categoria Cadet.

PALLAVOLO

A Villa Opicina, campo Villaggio del Fanciullo, Torneo maschile per la Coppa del Patrono. Inizio ore 9.

CALCIO

Partite pre-campionato dilettanti: San Giovanni - Triestina B, campo San Giovanni, ore 16.30.

CICLISMO

Trofeo del Patrono, corsa per «amatori» dell' Enal; km. 80; partenza alle ore 10.30 da Villa Opicina, dove avverrà anche l'arrivo.

TIRO A SEGNO

Sul campo di tiro a volo di Colonia si svolgerà una gara di tiro al piattello, organizzata dalla STAV. Inizio ore 15.

IPPICA

Corsa al trotto all'ippodromo di Trieste. Inizio ore 16. Corsa di centro il Premio dello Sport, lire 150 mila, metri 2080.

SULLA RICHIESTA DI DIECI GIOCATORI ROMANI

Il montepremi del Totocalcio verrà posto sotto sequestro?

Roma, 2

Il sequestro giudiziario del montepremi del Totocalcio relativo al Concorso di domenica 27 agosto è stato sollecitato da 10 giocatori presso la cancelleria dell'ufficio provvedimenti speciali del Tribunale di Roma.

I dieci giocatori, tutti di Roma, sostengono che i risultati delle partite della Coppa Italia di domenica scorsa non devono essere considerati validi.

In confronto con il comunicato del Totocalcio emesso sabato 26 agosto, i ncui veniva stabilito che per le partite di Coppa Italia doveva ritenersi valido il risultato acquisito dall'arbitro alla fine dei tempi supplementari, i giocatori, nella richiesta di sequestro, sostengono che, nel caso specifico. cioè l'incontro tra il Napoli e l'Alessandria, doveva ritenersi valido, ai fini della schedina, non il risultato di parità conseguito alla fine dei tempi supplementari, bensì quello di 7 a 6 a favore del Napoli, ottenuto dopo la serie dei calci di rigore.

Il montepremi di cui i giocatori hanno chiesto il sequestro ammonta a lire 224.985.018.

Mondiale di pesi

Tokio, 2

Il giapponese Yoshinobu Miyake ha stabilito un nuovo primato mondiale dei gallo per il totale dei tre movimenti con kg. 347,5. Il precedente record apparteneva al sovietico Stokovncon kg. 345.

Pugilato a Cagliari

Manca batte Swift e Rossi perde ai punti

Cagliari, 2

Iniziata alle ore 21 dinanzi a un pubblico valutato a 25 mila persone, è stata disputata allo stadio Amsicora di Cagliari la riunione internazionale di pugilato imperniata sugli incontri Rollo - Brown, Manca - Swift e Burruni-Layesi.

Il primo incontro della serata, che vedeva di fronte i pesi piuma Silanos (kg. 57.600) di Alghero contro Garcia (kg. 56.600) di Madrid è stato vinto da Silanos per k. o. tecnico alla seconda ripresa. Silanos nettamente superiore fin dall'inizio ha colpito Garcia con un destro d'incontro mandandolo al tappeto. Il successivo incontro fra i mosca Miranda di Buenos Aires e Rampin di Venezia è stato vinto da Miranda alla terza ripresa per abbandono dell'avversario. Rampin è andato al tappeto due volte. Il terzo incontro fra i pesi medi Francesco Fiori da Porto Torres e Gino Rossi da Pordenone è stato vinto nettamente ai punti da Fiori.

Il campione d'Italia dei pesi gallo Piero Rollo ha battuto per k. o. alla sesta ripresa il campione di Scozia della categoria Jackie Brown. Lo scozzese è andato al tappeto per il conto di otto al quarto round; la superiorità di Rollo è stata netta. Il pugile locale ha subito attaccato con estrema violenza e lo scozzese si è dovuto difendere facendo ricorso alle risorse del mestiere.

Il colpo che ha mandato al tappeto Brown alla sesta ripresa è stato un formidabile gancio destro al fegato. Il campione di Scozia ha piegato le ginocchia e non è riuscito a rialzarsi se non quando l'arbitro aveva già terminato di contare.

Il cagliaritano Fortunato Manca, sfidante di Visentin per il titolo italiano dei pesi welter, ha battuto nettamente ai punti il campione inglese Willie Swift. L'incontro condotto in dieci riprese e caratterizzato da violenti corpo a corpo, è stato monotono e scialbo in quanto i due pugili, temendosi a vicenda, non hanno gettato nella lotta tutte le loro energie.

A sua volta Swift ha fatto ricorso all'astuzia e ha chiuso spesso Manca impedendogli di mettere a segno i suoi violentissimi sinistri. Manca è apparso legato anche se volonteroso e non è riuscito a concludere prima del limite come invece sembrava a un certo punto dell'incontro quando Swift aveva più volte piegato le ginocchia. L'inglese comunque, fresco, ha cercato di rimontare disperatamente lo svantaggio nelle ultime due riprese, ma Manca ha resistito bene e allo scadere dell'ultimo round è ripassato al contrattacco minacciando nuovamente di mettere al tappeto l'avversario che è stato salvato dal gong.

Il peso mosca Salvatore Burruni (Cagliari) kg. 52.200 ha battuto Ben Mayesi (Marocco) kg. 52.900 per intervento dell'arbitro alla nona ripresa per manifesta inferiorità.

L'INCONTRO TENNISTICO DI COMO

Italia-Francia 4-2 dopo la seconda giornata

Como, 2

L'incontro Italia-Francia di tennis, che si disputa sui campi di Villa Olmo, sta prendendo una piega nettamente favorevole agli azzurri ai quali, assenti i grossi calibri, non si dava in genere un grosso credito.

Il pronostico era stato di sette a due a favore dei francesi in quanto nessuno si sarebbe atteso una tale impennata da Jacobini, Pirro, Maggi e soprattutto Tacchini il quale oggi, opposto al n. 2 francese Pilet, ha vinto in modo perentorio creando la sorpresa della giornata. Tacchini, partito fortissimo, ha vinto per cappotto il primo set; nel secondo è riuscito a rimontare uno svantaggio di 4 giochi imponendosi per 8 a 6 e ha concluso la terza partita con un netto 6 a 4 al primo match ball.

A sua volta Maggi ha avuto facilmente ragione di Boutboul che ha ceduto in tre set. Nel doppio Bergamo e Merlo sono stati battuti dal duo francese.

Ecco i risultati di oggi: Maggi b. Boutboul 6-2, 6-4, 6-2; Tacchini b. Pilet 6-0, 8-6, 6-4; Jaufret-Contet battono Merlo-Bergamo 6-3, 6-4, 6-1. Al termine della seconda giornata il punteggio è pertanto: Italia 4, Francia 2.

Il trotto a Montebello

La classe massima nel Premio dello Sport

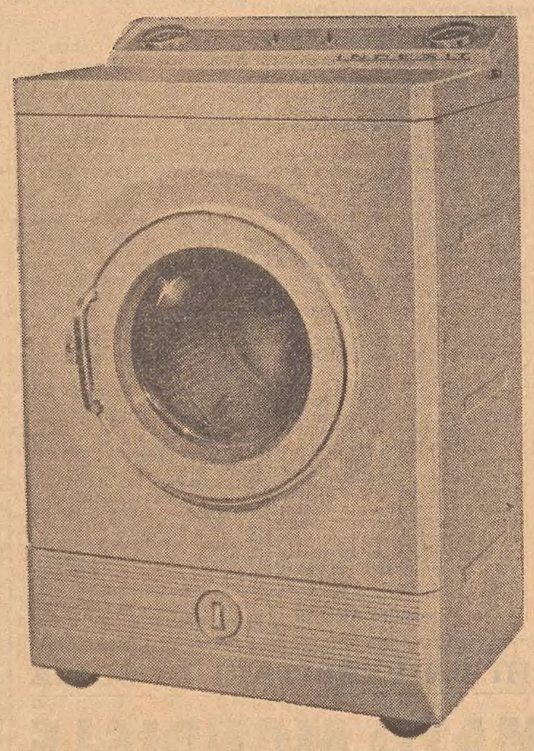
Due «riserve» Totip figurano al centro del convegno di questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello. Si tratta del Premio dello Sport e del Premio dell'Atletica. La «classe massima» si cimenterà nel Premio dello Sport, dove vedremo all'opera dei soggetti qualitativi quale Ultimo, Oro del Reno, Aut Aut, Rinviato, Buttero impegnati assieme ad Albore a rendere trenta metri sulla distanza dei 2100, a Tindari e Trifoglio. La corsa si presenta abbastanza equilibrata, e forse i soli Ultimo e Oro del Reno possono farsi leggermente favorire nei confronti degli altri concorrenti.

Nell'altra «riserva», sulla distanza dei 2080-2100, riuscirà difficile a Merano e Lenzara rendere venti metri a dei soggetti in forma come Ozzano e Illuso, i quali partono con il favore del pronostico. In particolare Ozzano, ritornato all'altezza dei giorni migliori, ci sembra difficilmente battibile; Illuso, che partirà con il numero più basso, e gli stessi Lenzara e Merano dovrebbero completare la rosa dei possibili.

Il convegno odierno si inizierà alle ore 16.

Ecco i nostri favoriti: *Premio delle Canoe:* Liotard, Donna Anna, Valvoletta; *Premio del Nuoto:* Magnolia, Rai, Niccolino; *Premio della Scherma:* Vega, Allier, Gua; *Premio dello Sport:* Ultimo, Oro del Reno, Aut Aut; *Premio della Vela (1.a div.):* Irita, Gramolazzo, Bibiem; *Premio della Vela (2.a div.):* Mavva, Vena d'Oro, Curzio; *Premio dell'Atletica:* Ozzano, Illuso, Merano; *Premio del Canottaggio:* Neopiave, Imera, Caribon.

INDESIT



lire **129.800** + dazio

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

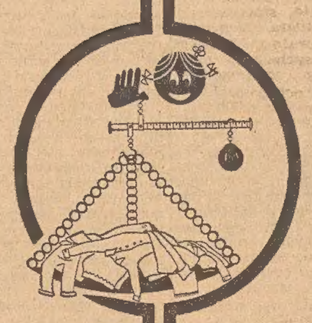
Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.
L'automatismo comprende:
● Riempimento acqua a giusto livello ● Riscaldamento ● Lavaggio a rotazione alternata ● Risciacqui ripetuti ● Asciugatura per centrifugazione.
Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.

Grande cestello in acciaio inossidabile a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44.

Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.

Brev. dep.

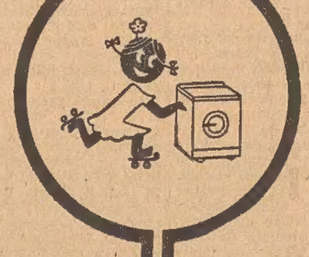


lava 5 kg di biancheria asciutta

in un solo lavaggio: 2 lenzuola matrimoniali
2 lenzuola a una piazza
3 federe

l'unica automatica con ricupero dell'acqua

risparmierete il 50% sul costo di un lavaggio.



montata su ruote

non richiede installazione fissa.

montati su ruote perchè compressore e condensatore puliti consumano **meno energia elettrica** non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

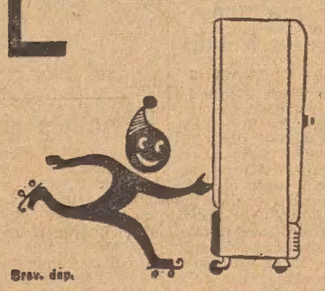
Cella interna rivestita in smalto porcellanato.

Ripiani in metallo inossidabile.

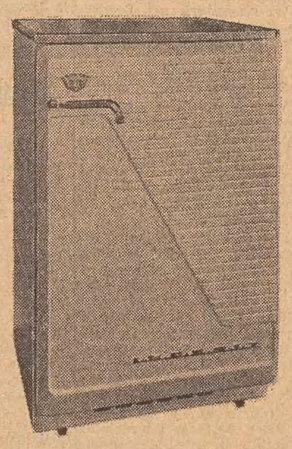
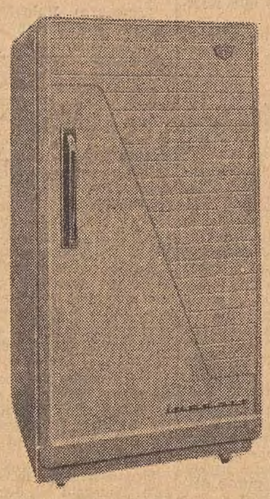
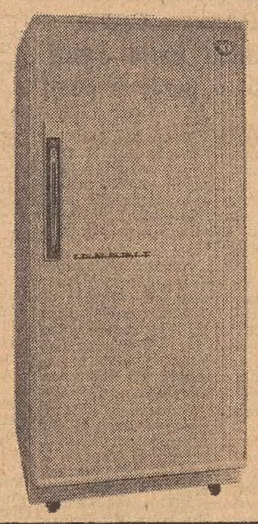
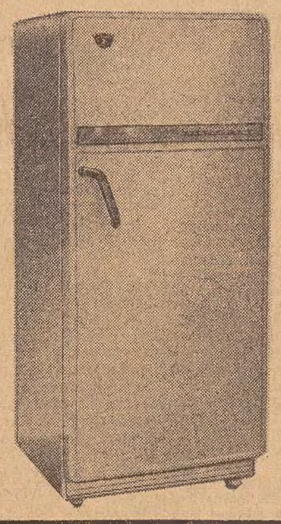
Sbrinatore automatico.

Quadrante di controllo con due termometri elettrici per conservare le vivande alla giusta temperatura.

Assistenza rapida e gratuita garantita da oltre 200 centri di assistenza.



Brev. dep.

tipo 125 litri	tipo 155 litri	tipo 180 litri	tipo 225 litri
			
lire **57.800** + dazio	lire **71.500** + dazio	lire **81.500** + dazio CON SBRINATORE AUTOMATICO	lire **99.800** + dazio CON SBRINATORE AUTOMATICO

l'unico frigorifero montato su ruote

L'on. Scelba all'uscita dalla riunione del Consiglio dei Ministri che ha approvato la costituzione della commissione speciale per studiare la soluzione per la controversia dell'Alto Adige

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TREDICI STATI AMERICANI IN ALLARME

Un pazzo minaccia di uccidere Kennedy

Il presidente statunitense protetto dalla polizia segreta a Hyannis Port - Una lettera ai giornali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 2

Le polizie di tredici Stati americani sono in allarme: un pazzo, partito dal Texas, probabilmente in aereo, vuole arrivare nel Massachussetts per uccidere Kennedy. Il Presidente americano è in vacanza (vi resterà fino a martedì) a Hyannis Port, che si trova appunto nel Massachussetts. Egli ha fatto, come tutti gli americani, che hanno lasciato le città (New York, per esempio, oggi è quasi deserta) per chiudere la «stagione delle vacanze» celebrando il «Labour day» al mare, nei campi e in montagna. Il «Labour day» — che cade lunedì — è come il nostro Primo maggio per questo paese.

Dunque, il pazzo, che si chiama Howard Cooper, ha 48 anni, e fuggì dal manicomio addirittura sedici anni fa, ha mandato una lettera a un giornale annunciando il suo attentato contro Kennedy. Secondo la Polizia centrale, Howard Cooper è «un uomo estremamente pericoloso» e sarebbe armato di un fucile automatico di calibro 45 oltre che di una rivoltella, anch'essa automatica. Secondo le vaghe deduzioni che si possono fare sui movimenti di un folle, Howard Cooper è partito dall'aeroporto di Austin nel Texas, città in cui si trova il manicomio dal quale egli fuggì nel 1945, sfuggendo da allora alla cattura. Cooper, pare, avrebbe lavorato nel Maine, poi nel Massachussetts e, finalmente quando è stato sicuro che nessuno si occupava più di lui, sarebbe tornato nel Texas, sua terra natale. Il fatto è che, ora, Cooper ha deciso di far parlare di se: e starebbe attraversando i confini di ben tredici Stati americani per raggiungere il suo scopo: uccidere il Presidente degli Stati Uniti.

A Hyannis Port, non soltanto la Polizia locale è in stato di emergenza, ma la stessa guardia personale del Presidente Kennedy è stata rinforzata. Centinaia di poliziotti controllano strade, bivi, ponti e punti di accesso alla villa di Kennedy sia da terra, sia da mare. Il servizio segreto ha steso una rete di «uomini in grigio» intorno alla residenza del Presidente americano e le cinque guardie del Corpo che tengono fra loro Kennedy ogni volta che si muove, hanno chiesto al Presidente di seguire gli itinerari da essi stabiliti e di agire secondo le loro direttive. Gli agenti segreti sono saliti anche nello «yacht« «Marlin» nel quale Kennedy e sua moglie, Jacqueline, passano una parte della giornata, bordeggiando nella famosa baia di Nautucket. Due veloci motoscafi, carichi di poliziotti, compiono evoluzioni intorno al «Marlyn» in navigazione e impediscono a qualsiasi altro mezzo in mare di avvicinarsi allo yacht presidenziale. Fino ad ora, Howard Cooper, nonostante la sorveglianza continua nei tredici Stati americani attraverso i quali egli dovrebbe passare, non è stato nè individuato, nè segnalato. Di lui è stato detto oggi che ha chiesto qualche tempo fa un visto per andare in Russia, ma che la Polizia centrale degli Stati Uniti gli negano tale permesso. Oggi ci si domanda: Cooper è un pazzo sanguinario, finora tenutosi ben nascosto, che voleva recarsi nell'Unione Sovietica per uccidere anche Kruscev? La sua pazzia è di quel tipo che cerca, nei clamorosi assassini, la pubblicità e la celebrità che altrimenti non possono essere raggiunte?

Howard Cooper, comunque, sta avvelenando la festa del «Labour day» a centinaia di agenti, segreti e no, e — dal pomeriggio di oggi — anche a gruppi di soldati che sono stati chiamati a rinforzare la guardia nella zona cruciale di Hyannis Port. Queste eccezionali misure di precauzione, sono state prese anche in ragione di precedenti episodi del genere: come forse qualcuno ricorderà, nell'estate scorsa a Miami, in Florida, fu arrestato un tale che stava per attentare la vita di Kennedy e che pareva deciso, se non fosse riuscito a sparare con la ua rivoltella contro il Presidente mentre usciva dalla sua villa, a mettere una bomba nella chiesa di San Patrizio, nella quale Kennedy ogni domenica andava a Messa. Non è, dunque, la prima volta che la vita del giovane Presidente americano è minacciata da attentatori, perciò la polizia segreta ha preferito dare un così clamoroso allarme nel Paese.

S. T.

LA VISITA DELL'ASTRONAUTA SOVIETICO A BERLINO EST

Titov non si limita a fare l'eroe spaziale

Una tirata propagandistica contro l'Occidente nel discorso del pilota - Svenimenti per il caldo al grande comizio

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, 2

«L'opera del compagno Titov appoggia la nostra battaglia per il trattato di pace. Il comunismo trionfa. Siamo i più forti».

All'insegna di questi motti si è svolto stamane a Berlino Est il comizio in onore del cosmonauta sovietico. Sotto un sole che faceva bollire i selciati della Marx Engels Platz, i lavoratori del settore orientale della città sono stati trasportati a gruppi, dagli automezzi aziendali, verso il luogo del radunо.

A Berlino Est si va nelle fabbriche anche la mattina del sabato: la doppia giornata festiva di fine settimna è una conquista del miracolo economico tedesco che non ha varcato la linea di demarcazione. Gli operai hanno accolto con letizia la anticipata interruzione del lavoro, ma una volta giunti nella piazza si sono impegnati in una difficile gara di emulazione, per scapparsene al più presto possibile e senza dar troppo nell'occhio, mentre Ulbricht teneva il suo noioso discorso.

Ulbricht parla in tono dottrinario e monotono, con un pessimo accento sassone: essere costretti ad ascoltarlo ad una temperatura oscillante sui 30 gradi è fatica improba, anche per i comunisti più convinti. Titov, che riuscì a dormire nella nave spaziale, sarebbe certamente caduto in letargo stamane avesse dovuto concentrare le sue attenzioni soltanto sulle parole del compagno segretario della SED. Ma per sua fortuna gli era accanto il Maresciallo Koniev, altri ufficiali sovietici, un interprete che gli traduceva all'orecchio il significato delle scritte che lo riguardavano. Gli svenimenti dei partecipanti al comizio si sono susseguiti con intenso ritmo, dando molto lavoro alle crocerossine, che correvano portando barelle da un capo all'altro della piazza.

Le cifre ufficiali di Berlino Est dicono stasera che i presenti erano 200 mila. La cifra non è molto dissimile dalla realtà, se riferita al momento di apertura del comizio, quando la gente scaricata dai camion non poteva far altro che dirigersi incolonnata, verso la tribuna degli oratori. Ma dopo l'arrivo di Titov e Tamara, arrivo che è stato accolto da un frastuono di mortaretti alla maniera di Piedigrotta e con un lancio di palloncini in cui erano infilate bandiere russe e della Zona Est, è cominciato alla chetichella il deflusso, che è diventato un vero fuggi-fuggi al termine delle parole pronunciate dal cosmonauta.

Titov ha informato i compagni berlinesi dell'andamento del suo volo spaziale. Ha detto che la Vostok II obbediva docile ai suoi comandi e che egli avrebbe potuto farla scendere (avvertimento a chi tocca) in qualsiasi punto della Terra. L'audace giovanotto, che leggeva un discorso preparato chissà dove, ha perduto ad un tratto la sua aria di bravo figlio, per fare una grave concione politica: «Se gli imperialisti dopo la firma del trattato di pace tedesco, tentassero di sospingerci verso una nuova guerra, l'Unione Sovietica — insieme con tutti i popoli del campo socialista — annienterebbe gli aggressori e ne debellerebbe per sempre le forze provocatorie».

Ulbricht, che ha dedicato buona parte del suo discorso all'esaltazione della potenza sovietica simboleggiata da Titov, ha tentato nuovamente di spiegare i motivi che hanno indotto il regime di Pankow ad elevare i reticolati nelle strade di Berlino. Ad un tratto si è abbandonato ad una significativa ammissione: «Le nostre misure di sicurezza si erano rese indilazionabili, anche se l'uno o l'altro cittadino della Repubblica non l'ha capito immediatamente».

Il segretario della SED ha inoltre approvato «entusiasticamente», a nome del Consiglio di Stato e del Governo di Pankow, la decisione del Cremlino di riprendere gli esperimenti atomici. Il disarmo, egli ha detto, potrà avvenire soltanto quando «gli imperialisti di Bonn» avranno deposto i loro strumenti di aggressione.

Commentando la pubblicazione da parte americana del documento quadripartito con cui i russi si impegnarono a salvaguardare l'effimero uso dei corridoi aerei da parte alleata, Ulbricht ha affermato che si tratta di un documento ormai «privo di significato», dopo che gli Stati Uniti «attraverso la divisione della Germania hanno rotto gli accordi di Potsdam». Alla fine del comizio, mentre le «fughe» degli astanti si moltiplicavano (dall'alto della tribuna stampa vedevamo cartelli e bandiere rosse allontanarsi precipitosamente verso le strade adiacenti alla piazza) il rappresentate della Associazione «amicizia russo-tedesca» ha letto il testo di un telegramma indirizzato a Kruscev, firmato dai «partecipanti al comizio della Marx Engels Platz». Interpellati per sapere se approvassero il tono del messaggio, i «compagni» di tempra più resistente hanno imbastito l'ultimo stanco applauso della giornata.

Luigi Forni

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

VERSO LA CONCLUSIONE DELLA CRISI NELL'AMERICA LATINA?

GOULART INVITATO A BRASILIA PER ASSUMERE LA PRESIDENZA

Non si sa tuttavia se lo statista accetterà la riduzione dei poteri - Induzioni nelle nomine del Capo del Governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 2

La grave crisi brasiliana — cominciata otto giorni fa — sembra avviarsi verso la sua conclusione. Goulart è stato invitato a recarsi a Brasilia lunedì prossimo, per essere insediato nella carica di Presidente: la solenne cerimonia dovrebbe aver luogo alle sei del pomeriggio. L'unico dubbio che permane è se Goulart accetterà quanto hanno deciso, congiuntamente, i Presidenti della Camera e del Senato: infatti il famoso emendamento costituzionale che limita i poteri del Presidente è stato anch'esso approvato dalla Camera con 234 voti favorevoli e 59 contrari.

Per ora le reazioni di Goulart non sono ancora note. La unica dichiarazione fatta alla stampa dal Vicepresidente è la seguente: «Io non nutro nè odio nè risentimento. Il mio desiderio è identico a quello del popolo brasiliano: salvare l'ordine legale e rispettare la Costituzione. E' questo il messaggio che io porto, che è un messaggio di pace e di speranza».

Una dichiarazione generica, che lascia aperta la porta a tutte le possibilità. Così come ambigua appare ancora la posizione dei Ministri militari, che da una parte appaiono favorevoli al compromesso costituzionale e dall'altra continuano a muovere navi e truppe in direzione dello Stato di Rio Grande do Sul, dove Goulart conta i più accesi sostenitori.

La proposta di mutare il sistema presidenziale di Governo — se sarà accettata da tutte le parti in causa — pone comunque al Brasile un nuovo problema: chi sarà il Primo Ministro destinato a ereditare quei poteri di Governo che, fino a ieri, erano stati del Presidente? Già da molte parti si è fatto il nome di Joscelino Kubitscek, il Presidente che precedette Quadros nell'alta carica. Kubitscek fu eletto alla Presidenza dopo aver stretto alleanza proprio con Goulart, ormai Vicepresidente da due legislature. Ma Kubitscek è uscito dai difficili cinque anni di Governo stanco e scoraggiato, ed è improbabile che accetti la nuova carica. Un'altra corrente politica sostiene il ritorno al potere di Quadros. Non vi è infatti alcun ostacolo «tecnico» a un ritorno di Quadros alla Presidenza del Governo, invece che alla Presidenza dello Stato. E anche se Quadros è oggi in diplomatico «viaggio» non è improbabile che egli possa accogliere con simpatia una simile soluzione. In Parlamento, per quanto non legato ad alcun partito, l'ex Presidente può contare su una solida maggioranza.

Altri nomi, fatti negli ambienti politici brasiliani, sono quelli del Governatore di Bahia, il conservatore Jiracy Magalhaes e di Iinto, uno dei milionari brasiliani datosi alla vita politica.

E' evidente, in ogni caso, che qualsiasi decisione politica «ad alto livello» non può prescindere dalla posizione di alcuni strati della popolazione brasiliana, e delle unità dell'Esercito, ripetutamente chiamati in causa — in questi giorni — a sostegno dell'una o dell'altra tesi.

Una notizia giunta oggi da Rio pone in dubbio l'effettivo potere dei Ministri e dei Capi militari sulle unità dell'Esercito che dovrebbero marciare contro la Terza armata «ribelle». Il Secondo battaglione di fanteria, al quale era stato ordinato di iniziare la marcia di avvicinamento allo Stato di Rio Grande do Sul, si è pacificamente ribellato agli ordini. Tutti gli ufficiali del battaglione hanno affermato, senza esitazione, che non intendono «andare contro i fratelli». Il colonnello Greso Moulinno, comandante del battaglione, ha dichiarato che i suoi ufficiali non sono tutti, necessariamente favorevoli a Goulart, ma chiedono che la Costituzione sia rispettata.

Compatto appare, invece, lo schieramento della popolazione di Rio Grande do Sul intorno al Governatore Leonel Brizola e a suo cognato Goulart. Il belicoso Governatore ha affermato, in una trasmissione della radio locale, che nella sola città di Porto Alegre — che conta circa mezzo milione di abitanti — sono 70 mila i volontari arruolatisi «per difendere la Costituzione». Nelle altre località del popoloso Stato, i volontari sarebbero 150 mila. Brizola, oltre ai provvedimenti militari, ha preso anche provvedimenti finanziari. Egli ha «bloccato» il denaro nelle banche dello Stato per impedire che fosse spedito nelle banche di Rio de Janeiro. Tutti i viaggiatori in partenza per altre località del Brasile sono stati perquisiti per impedire la «fuga» di grosse somme dallo Stato. Secondo notizie non confermate, da Porto Alegre si sarebbero mosse alcune unità della Terza armata «ribelle», diretteverso il vicino Stato di San Paolo.

U. P. I.

La conferenza dei «non impegnati»

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

antiimperialismo, quando una guerra può cancellare l'umanità dal mondo.

Nehru ha lasciato una certa latitudine di tempo per la ripresa dei negoziati, rinviandoli appunto alla imminente sessione delle Nazioni Unite che si apre a New York il 21 settembre cioè dopo le elezioni tedesche.

Egli ha accettato per valida l'assicurazione di Kruscev che garantisce la libertà di transito agli accessi della Berlino occidentale ed ha considerato possibile un accordo per Berlino. Ma ha subito aggiunto che si deve procedere immediatamente al disarmo completo e generale. «E pericoloso che potenze come quelle che attualmente si oppongono in questa crisi abbiano armi di così grande potenza distruttiva. Le armi difendono sì il prestigio di un paese, ma sollecitano anche orgogli pericolosi. Va ripetuto e compreso che noi «non allineati» non intendiamo con questa definizione considerarci in principio neutrali. Una conflagrazione oggi coinvolge tutti. Ricordo — ha detto più oltre Nehru — quello che avvenne nel 1938 alla Lega delle Nazioni quando Hitler sparoneggiava in Europa. La guerra scoppiò perchè non si fece tutto quanto era nel potere delle nazioni democratiche di allora per far capire a Hitler quanto fosse vulnerabile e precaria, e infondata la sua certezza di vittoria. Alla Lega delle Nazioni si parlava invece in quei giorni del traffico dell'oppio».

Dopo il discorso di Nehru si è avuta una breve interruzione nella seduta di stamane.

Si attende ora con vivo interesse l'intervento di Tito. Dopo riparlerà ancora Nasser. Ma il discorso di Tito è atteso per domani.

La conferenza si è immessa su un binario di azione seria e concreta.

La seduta di stamane si è chiusa con una nota di violenta polemica spesso basata su elementi arbitrari quando ha parlato il Presidente della Repubblica di Cuba. Il discorso era scritto e già pronto, si dice da quando la delegazione arrivò a Belgrado. L'atteggiamento di Dorticos è stato, come era pensabile, esclusivamente antiamericano, prendendo tutti gli elementi politici della conferenza, tutti gli episodi del colonialismo, dell'imperialismo per scaraventarli contro gli Stati Uniti: «Esportatori del terrore». Dorticos ha infine approvato la decisione russa di riprendere gli esperimenti nucleari. Negli oratori del pomeriggio si è sentita inoltre l'influenza lasciata da Nehru.

La conferenza pensa già alla sua chiusura. La commissione per la redazione del comunicato finale ha cominciato a lavorare. Si pensa che il 5 settembre la conferenza chiuderà i battenti. Belgrado allora ammainerà le bandiere che pavesano tutto il centro della città e attenuerà le sue luci che illuminano a giorno festosamente, nella sera, le strade eccezionalmente affollate da gente d'ogni razza e di ogni colore.

R. L.

PER LA CESSAZIONE DELLE PROVE NUCLEARI

Appello a Kruscev di un Premio Nobel

Pauling ha inviato un messaggio a Mosca a nome di 11 mila scienziati

New York, 2

L'annuncio sovietico delle riprese degli esperimenti nucleari ha destato notevole sensazione negli Stati Uniti. Tra le varie reazioni c'è quella del Premio Nobel per la biochimica Linus Pauling il quale ha oggi chiesto al Primo Ministro sivietico Kruscev di annullare la decisione sovietica di riprendere le prove nucleari.

Pauling, uno degli esponenti dei movimenti internazionali che appoggiano il bando delle prove nucleari, dice in un telegramma indirizzato a Kruscev:

«In qualità di portavoce di 11.000 scienziati di 50 Paesi, ivi compresi 216 tra i maggiori scienziati sovietici che quattro anni fa firmarono la petizione per le prove nucleari, e anche a nome dell'intera razza umana e dei bambini non ancora nati che saranno gravemente colpiti dalla contaminazione radioattiva dell'atmosfera vi chiedo energicamente di annullare la nuova serie di esperimenti nucleari...».

Si apprende intanto da Pechino che il Ministro degli Esteri cinese, Maresciallo Chen Yi, in occasione di un ricevimento a Pechino, ha oggi affermato che il Governo della Cina popolare appoggia pienamente la decisione sovietica di riprendere gli esperimenti nucleari, la quale «non implica affatto un cambiamento nella ferma posizione dei Paesi socialisti per quanto riguarda la proibizione delle armi nucleari ed il disarmo generale».

Il Ministro ha aggiunto: «I Paesi socialisti sono pronti in ogni momento a negoziare, su un piede di parità, con le Potenze occidentali per giungere ad un accordo sulle questioni del disarmo e della cessazione degli esperimenti nucleari».

Il Maresciallo ha anche espresso l'appoggio cinese alle Nazioni facenti parte del Patto di Varsavia riguardo alla questione di Berlino, ed ha attaccato gli occidentali per aver inviato altre truppe a Berlino Ovest e per aver preso «misure propagandistiche e provocatorie per appoggiare i «revanscisti» ed i militaristi della Germania Occidentale».

A Londra, infine, l'ex deputato al Parlamento Anthony Wedgwood Benn, ora Lord Stansgate, ha dichiarato oggi nel corso di un comizio laburista, che la decisione sovietica di riprendere gli esperimenti nucleari potrebbe portare ad una guerra nucleare a breve scadenza.

«Gli Stati Uniti — ha detto Lord Stansgate — riprenderanno senz'altro i loro esperimenti entro poche settimane, e ciò potrebbe provocare una crisi da cui è facile che derivi una guerra nucleare». Secondo il «pari riluttante», l'unico dettaglio della scena politica internazionale che dia qualche speranza di pace è la conferenza dei non impegnati attualmente in corso a Belgrado.

LA POLIZIA HA ARRESTATO VARI CAPI DELL'O.A.S.

Sgominata in Francia un'organizzazione terroristica

Era diretta da Ortiz che alle Baleari ha costituito un «Governo provvisorio per l'Algeria francese» - Attentati senza fine in Nord Africa

Parigi, 2

Il generale De Gaulle, nel corso della sua conferenza stampa di martedì, annunzierebbe la costituzione dell'esecutivo algerino, incaricato di indire il referendum sull'autodeterminazione entro la fine del 1961. Lo hanno dichiarato fonti vicine al Governo, le quali danno per scontato ormai, che salvo imprevisti, il Capo dello Stato francese applicherà il suo progetto algerino con o senza il concorso dell'FLN.

Il Ministro per l'Algeria Louis Joxe, di ritorno a Parigi stasera, presenterà un rapporto dettagliato a De Gaulle: Joxe ha effettuato un vasto giro delle principali città algerine, e si è consultato con numerosi esponenti europei e musulmani. Ma la «sorpresa», per gli ambienti politici parigini, è stata la notizia, propagatasi solo oggi, della presenza in Algeria da vari giorni del consigliere del generale De Gaulle, Tricot. Stando a quanto si afferma in questi ambienti, De Gaulle ha voluto con l'invio di Tricot in Algeria: 1) notificare alle personalità musulmane sollecitate a fare parte dell'esecutivo che il Capo dello Stato intende andare fino in fondo con questo progetto; 2) esaminare, tramite Tricot, la possibilità di conciliare la creazione dell'esecutivo con il desiderio di non chiudere la porta di una pace negoziata in faccia all'FLN.

Le notizie dell'Algeria, intanto, continuano a preoccupare gli osservatori. Vi sono stati 17 atti di violenza, in vari punti del territorio nord-africano, la notte scorsa. Un fatto curioso è stato la sconfessione, da parte dell'OAS, degli ultimi avvenimenti di Orano, dove, da qualche giorno, gruppi di giovani europei attaccano i nord-africani.

Altro fatto clamoroso, è stato l'annuncio fatto a Parigi nelle prime ore del pomeriggio, circa l'esistenza effettiva nelle Baleari, di un «Governo provvisorio dell'Algeria francese», capeggiato da Joseph Ortiz.

Come è noto, assieme a Lagaillarde, era stato l'artefice delle «settimane delle barricate» ad Algeri, nel gennaio 1960. L'ex caffettiere era riuscito a sfuggire all'arresto, e da vari mesi si era appreso che si trovava a Maiorca.

Ortiz, dalle Baleari, aveva preannunciato a varie riprese la costituzione del suo «Governo provvisorio». Ma solo in questi giorni le autorità francesi hanno avuto in mano la prova della sua esistenza effettiva. La prova è scaturita dai vari documenti sequestrati nel corso della recente azione di polizia, nella Francia del Sud-Ovest, che hanno permesso l'arresto di vari capi dell'OAS.

I documenti sono stati trovati nel domicilio di Paul Vidart, esponente poujadista ed ora uno dei capi del «Maquis resurrection patrie», organizzazione dell'OAS. E' stato accertato che alla testa dell'azione politica di tale movimento si trova Ortiz in persona, assistito da due luogotenenti: Henri Bandier e Eckeren D'Anthes, entrambi fuggiti da anni in Spagna.

Oltre al suddetto triunvirato, il «Governo provvisorio dell'Algeria francese» comprenderebbe un certo «Constant» e un certo «Jacques». Mentre non si conosce il vero nome del primo, il secondo non sarebbe altro che il generale Faure, attualmente detenuto alla prigione della Santé per il «complotto di Parigi» organizzato in concomitanza con il «putsch» militare di aprile.

Due altre persone, conosciute sotto gli pseudonimi di «Montaigne» e di «Kenavo», le cui identità non sono state scoperte, e il dott. Bernard Lefevre — teorico-politico corporativista e considerato dalla polizia come uno dei «leaders» più importanti dell'OAS — sarebbero anche membri del cosiddetto Governo.

Le autorità hanno citato i nomi di altre persone che avrebbero legami con i «profughi» che si trovano in terra spagnola: i deputati poujiadisti Demarquet, Bouyer e Jacques Roy, Philippe De Massey, ufficiale di marina, anch'essi implicati nel «complotto di Parigi», e Jean Jacques Dupont, figlio del cineasta Jacques Dupont. L'ex deputato poujadista Demarquet che fu uno degli imputati al processo delle bacricate, era incaricato del collegamento: egli ha effettuato numerosi viaggi in Spagna, e si sarebbe incontrato con il generale Salan a Madrid.

Stando a quanto affermano le autorità, si è potuto stabilire un nesso fra l'organizzazione del Sud-Ovest della Francia e i principali attentati perpetrati in questi ultimi tempi, compresa l'uccisione del Sindaco di Evian, Camille Blanc. Il gruppo sembra aver anche preso parte all'istigazione delle recenti manifestazioni dei contadini in Bretagna.

D'altra parte, la polizia ha potuto confermare che gli ultimi attentati al plastico sono l'opera di Bouyer o di uomini che agivano sotto i suoi ordini. Un documento firmato «Gelee», pseudonimo di Bouyer, ordinava espressamente due delle 15 esplosioni avvenute nella regione parigina nella notte dal 22 al 23 agosto. Bouyer si era anche vantato presso Paul Vidart di essere l'autore di due attentati commessi all'Assemblea nazionale: uno nel 1957 e l'altro lo scorso inverno.

Si ritiene negli ambienti politici della capitale che il Governo di Parigi, dopo un lungo periodo di inchieste spesso infruttuose, abbia inferto un serissimo colpo all'organizzazione dell'OAS in Francia. Ciò, si rileva, potrebbe avere una non lieve incidenza positiva sull'attuazione del progetto di soluzione escogitato da De Gaulle per quanto riguarda l'avvenire dell'Algeria.

KRUSCEV A MOSCA di ritorno dalla Crimea

Mosca, 2

Il Primo Ministro Kruscev è rientrato questa mattina a Mosca proveniente da Sochi, sul Mar Nero, dove ha trascorso un periodo di riposo di due settimane.

Lunedì Kruscev visiterà l'esposizione francese a Mosca.

LE ESERCITAZIONI GERMANICHE IN INGHILTERRA

Dimostrazioni nel Galles contro i soldati tedeschi

Nessun incidente - Accuse alla politica di Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

Oltre cinquecento persone hanno oggi celebrato a Cardiff l'anniversario della vigilia della seconda guerra mondiale con una violenta dimostrazione di protesta contro la presenza delle truppe tedesche della Repubblica di Bonn sul suolo gallese. Come è noto, 400 soldati, con cannoni e carri armati, si trovano a Castlemartin, nel Galles, per una serie di esercitazioni militari che dureranno quattro settimane.

Il loro arrivo, nonostante la campagna ostile di alcuni laboristi che avevano sollevato perfino un'interrogazione in Parlamento, era avvenuto nell'atmosfera più cordiale. Le ragazze avevano chiesto autografi, i bambini si erano fatti fotografare in braccio agli ex nemici, e i vecchi nelle osterie avevano brindato alla loro salute con ottima birra locale.

Oggi però l'ambiente appariva completamente diverso. Alla testa della colonna di dimostranti marciavano giovani madri che spingevano le carrozzelle con i loro piccini dentro. Inalberavano cartelli con su scritto «Dietro i giovani panzers ci sono vecchi guerrafondai» e «Non faremo la guerra per ridare vita a una Germania più grande». Moltissimi erano ragazzi, ma molti erano anche uomini adulti, minatori dalle facce segnate, gente che la guerra l'aveva vista e sofferta. La polizia, che si aspettava una folla dieci volte più numerosa, era presente in forze, ma non ha dovuto intervenire.

Il Consiglio del lavoro gallese, che per primo aveva protestato contro l'arrivo delle truppe tedesche, si era rifiutato di sollecitare i membri del partito laborista a prendere parte alla dimostrazione. «E' stata organizzata da comunisti», ha detto. Ad arringare i 500 c'era però un deputato del Labour Party, Michael Foot, il ribelle per eccellenza. Foot ha affermato che l'accoglienza riservata ai soldati è stata dannosa, perchè ha di certo convinto Adenauer che l'Inghilterra approva la sua politica. Adenauer, secondo il parlamentare, è anche il maggior responsabile della crisi di Berlino, perchè si è sempre rifiutato di adire a un compromesso.

Vice

Le manovre della NATO

72 AEREI AMERICANI il 12 settembre in Europa

Washington, 2

Il Dipartimento della Difesa statunitense ha comunicato che quattro squadriglie di cacciabombardieri a reazione («F-100») raggiungeranno in volo l'Europa per partecipare alla esercitazione NATO «scaccomatto» che si svolgerà dal 12 al 15 settembre.

Gli «F-100» possono trasportare bombe nucleari ed hanno un raggio d'azione di circa 1.600 km. I 72 aerei si rifornirano in volo durante la traversata atlantica. Il comando della NATO deciderà sulla loro dislocazione in Europa. Lo annuncio del Dipartimento della Difesa non precisa la data in cui gli «F-100» giungeranno in Europa e neppure la durata della loro permanenza in aeroporti europei.

Si apprende intanto che la Grecia ha oggi respinto una nota consegnata al Ministro degli Esteri Averoff dall'Incaricato d'Affari bulgaro Lambrev nella quale si protestava per le manovre militari in programma nella Grecia Nord orientale.

Averoff ha invitato il diplomatico bulgaro ad interrompere la lettura della nota ma nello stesso tempo gli ha detto che «la Grecia desidera mantenere normali relazioni con la Bulgaria» e che non ha nessuna intenzione di compiere una aggressione armata.

Grandi manovre avranno luogo dal 14 al 17 settembre nella zona di Alexandropulos, in prossimità del confine turco, nel quadro della NATO con la partecipazione di circa 5 mila soldati americani.

disseta di più dell'acqua naturale, perchè contiene quei fattori salini la cui eccessiva eliminazione con la traspirazione determina il senso d'arsura

facilita la digestione, per la presenza in essa di bicarbonati che neutralizzano l'eccessiva acidità gastrica, mentre l'anidride carbonica che sviluppa nello stomaco stimola la secrezione dei succhi digestivi

rende l'acqua frizzante, **vitaminizzata e viva come acqua di sorgente**

IDRIZ

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

La **Paolo Morassutti** S. p. A.

Informa che dal 1.o settembre E' APERTA AL PUBBLICO anche la

Filiale di TRIESTE - via Carducci 22 - tel. 95-173

(ex Sede della S. p. A. Ferramenta Triestina)

per la vendita al dettaglio di articoli di

FERRAMENTA - UTENSILERIA E CASALINGHI

Industrie - enti - comunità - imprese - artigiani e privati potranno trovare i più completi ed aggiornati assortimenti alle migliori condizioni di mercato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

PRATICA tuttofare, seria, fidata, offresi presso persona sola. Telefonare 61565, dalle ore 11 alle 12. 28605 A

PRESTASERVIZI capace offresi mattina, escluso domeniche. Telefonare 56141. 28455 A

PULITRICE praticissima offresi. Tel. 56141. 28455 A

SIGNORA offresi bucato o prestaservizi referenze ore da combinarsi. Scrivere Fermo Posta Centrale, Trieste, Carta d'identità n. 1110907. 28465 A

SIGNORA offresi per pulizia uffici. Cassetta 28575 A, UPI.

SIGNORINA paziente aiuto casa - bambini o persona anziana offresi. Tel. 42175. 68861 A

STABILE massima serietà con referenze offresi. Telefonare n. 44764 dalle 16 alle 18. 28434 A

23.ENNE istriana prestaservizi referenziata ore 8-19, 25.000 mensili offresi. Cassetta 28506 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA onesta affettuosa disposta sorvegliare bambini 2-3-4 anni dalle 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30. Scrivere pretese. Cassetta 62 B UPI.

DIREZIONE casa affiderei a donna praticissima, indipendente, distinta, bella presenza, trattamento speciale. Inanonime. - Cassetta 28548 B UPI.

DOMESTICA stabile disposta trasferirsi cerca famiglia 3 persone. Valacchi, via Pisoni 7, telefono 73523. 68914 B

DOMESTICA disposta trasferirsi cerca famiglia 3 persone. Valacchi, via Pisoni 7, tel. 73523 28583 B

DOMESTICA stabile referenziata tuttofare casa moderna cercano subito coniugi. Telefonare da lunedì ore 9-13, 17-19, telefono 37370. 28436 B

DOMESTICA tuttofare capace e bambinaia cercansi per Milano. Telefonare 21233. 28472 B

DOMESTICA referenziata, giovane, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 61179. 28519 B

DOMESTICA bella presenza media età servizio stabile piccola famiglia buono stipendio referenziata trasferimento Cortina cercasi. Cassetta n. 68831 B UPI.

DONNA tuttofare cerco per mattinata. Via Rossetti 43, Rustia, lunedì. 68840 B

DONNA tuttofare disposta trasferirsi Roma cerca piccola famiglia tre adulti anche tramite intermediari. Indicare referenze pretese Prof. Urso, via Clisio 8, Roma. 6478 B

FIDATA con referenze cerca piccola famiglia per governo casa, ore 8-19. Cassetta 47355 B, UPI.

PRESTASERVIZI referenziata, ore 8-17, cercasi ottimo trattamento. Tel. 35384, da lunedì. 47474 B

PRESTASERVIZI stabile cercasi. Tel. 28277. 28446 B

PRESTASERVIZI 3 mattine settimanali cercasi. Telefonare n. 28733. 28604 B

PRESTASERVIZI media età cerca persona sola. Miti pretese. Cassetta 47490 B UPI.

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare lunedì dopo le 11, 65524. 68823 B

PRESTASERVIZI referenziata per mattina cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 30047 lunedì ore 8-11. 28543 B

PRESTASERVIZI tre mattine cerca signora sola, Fabiosevero 3-IV. Telefono 25758 28637 B

PULITRICI capaci per stabili cerco. Telefonare 77361. 68810 B

RAGAZZA brava, tutto fare, stabile, cercano coniugi soli per fine settembre, casa signorile, escluso bucato, buona retribuzione. Rivolgersi Filzi 21, portineria. 68806 B

RAGAZZA giovane cercasi disposta trasferirsi Milano ottimo stipendio. Telef. 21168, ore 16-18. 28493 B

RAGAZZA tutto fare conoscenza sloveno cerca persona sola. Telefono 73244. 28591 B

SIGNORINA o Signora, indifferente età per servizi domestici cercasi. Tel. 90921. 68868 B

STABILE o prestaservizi referenziata cercano coniugi soli. Presentarsi Schiavon, Lazzaretto Vecchio 13. 28606 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 68327. 68748 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 65824. 28582 C

AUTISTA bella presenza pratico piazza e consegne offresi. Cassetta 68857 C UPI.

BANCONIERE giovani offresi, Tel. 95285, Cesaria. 28537 C

CAPACE patente C assumerebbe qualsiasi incarico anche saltuario. Cassetta 28473 C UPI.

COMMESSA pratica bella presenza conoscenza lingua slovena offresi. Cass. 28626 C UPI.

CONTABILITA' tenuta libri paga contributi mansioni concetto offresi ore libere. Cassetta 28458 C UPI.

DATTILOGRAFA pratica ufficio buone referenze, offresi a ditta o impresa di costruzioni. Cassetta 28627 C UPI.

DISTINTA giovane referenziata, conoscenza inglese, pratica telefonista, guardarobbiera oppure accudire piccola famiglia offresi. Cassetta 68869 C, UPI.

ESTETISTA diplomata, viso, corpo, trucco, distinta, bella presenza, conoscenza lingue offresi. Cass. 68890 C UPI.

GEOMETRA 26enne militesente un anno pratica lavori stradali due anni pratica rilievi topografici Italia ed estero offresi. Cassetta 47440 C, UPI.

GIARDINIERE capace offresi per manutenzione parco-giardino oppure custode villa. Cassetta 28393 C, UPI.

GIOVANE signora molto seria disposta tenere bambini offresi pomeriggio. Telefonare lunedì ore 10-12, 97090. 28396 C

GUARDIANO competente anche quale impiegato esterno, miti pretese offresi. Tel. 70555. 28428 C

IMPIEGATO, magazziniere, custode, riscuotitore, offresi anche mezza giornata. Telef. 96629. 68760 C

NEO-RAGIONIERA 19.enne, primo impiego, ottimamente preparata ogni mansione ufficio, seria, volonterosa, disposta a periodo prova, occuperebbesi qualsiasi località. Scrivere Zolia, via Giacich, Monfalcone, tel. 73248. 264 C

PENSIONATO marittimo persona seria, sano, presenza, ottime referenze, miti pretese, offresi riscuotitore, custode sorvegliante. Offerte Cass. 28452 C UPI.

RAGIONIERE torinese 40.enne referenziatissimo, praticissimo ricupero crediti tutta Italia, informazioni private, trattazione affari, conoscenza inglese-tedesco, offresi Banche, Assicurazioni, Industrie, eventualmente incarichi esterni. Scrivere Cassetta 2012 SPI, Torino. 6502 C

RAGIONIERE congedato ufficiale, primo impiego offresi. Telef. 42260. 28560 C

SARTA offresi anche giornata. Telefonare 63653. 28571 C

SIGNORA media età, assolto Liceo, ottime referenze, offresi compagnia signora. Telefonare 66091. 28576 C

SIGNORINA 33.enne colta cerca lavoro come assistenza bambini. Gatteri 23, porta 18. 28450 C

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese primo impiego offresi anche mezza giornata. Telef. 59384, 8-12. 47436 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 28454 C

VEDOVA medietà esperta contabile bilancista paghe contributi ed ogni lavoro di ufficio occuperebbesi anche ad ore presso seria Ditta. Cassetta n. 68830 C UPI.

18.ENNE onesta volonterosa facile parola presenza cognizione d'inglese offresi prontamente aiutante ufficio fattorina dattilografa piccole mansioni fiducia massima serietà. Telefonare 91484. 68884 C

19.ENNE veloce dattilografa, conoscenza francese sloveno, offresi. Tel. 65143. 28419 C

19.ENNE diplomata commerciali, bella presenza, perfetta stenodattilografa, offresi I impiego, ufficio o commessa. Referenze telef. 98377. 68835 C

19.ENNE serio, volonteroso, medie superiori, offresi primo impiego. Telefonare 35363. 28544 C

19.ENNE cognizione taglio cucito figurini stenodattilografa, offresi. Tel. 76728. 28469 C

22.ENNE offresi sorveglianza bambino pomeriggio. Gustini Eleonora, via Pagliaricci 27. 28435 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente. Telefonare 31063. 28447 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, registratori, rasoi elettrici, transistors, giradischi, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 28500 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio, Coroneo 3 28629 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 28529 CC

A.A., RADIORIPARAZIONI, accurate riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44-E, angolo Gatteri. 28640 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli & Ghersevich riparazioni raschiatura elettrica pavimentazioni in parchetti applicazione vernice sintetica, facilitazioni di pagamento. Zenone 6, telef. 50036. 28425 CC

A. PAVIMENTI, rivestimenti con piastrelle svizzere «Vinylamianto». Posa anche su vecchi pavimenti. Garanzia, convenienza. Telef. 24752. 28597 CC

ARREDATRICE appartamenti stile antico e moderno, offresi anche piccoli arredi. Telefonare 59901. 68927 CC

ASSUMO lavori copiature a macchina. Tel. 62916. 28498 CC

CALLISTA autorizzata uomo e donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 46789 CC

CALLISTA specializzata. Salone, via delle Torri 2. Tel. 30191. 68931 CC

CUCITO e rammendo offresi ore da combinarsi. Tel. 45155. 28495 CC

FALEGNAME esegue lavori in Formica su qualsiasi mobile da ammodernare. Tel. 90519. 27987 CC

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro in genere prezzi ragionevoli. Rivolgersi via Giulia 18, mezzanino destra. 68354 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare 39569, Cigoi. 68848 CC

L'ARTIGIANA Parquet, ditta specializzata in applicazioni di resine per parchetti; 10 anni di esperienza. Interpellateci. Telefono 73345. 68875 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo; riparazioni. Tel. 44101. 68885 CC

PENSIONATO accetterebbe mansioni svolgersi a casa. Cassetta 28473 CC.

PIASTRELLISTA, lucidatura meccanica piastrelle, terrazzi; telefono 44101. 68885 CC

SALONE dei pensionati. Taglio capelli 200. Via Manzoni 18. 68797 CC

SARTA taglia, mette in prova vestiti, eseguisce rimodernature Telefono 52145 28596 CC

SARTA per signora e bambini. Piazza S. Francesco 8, III, sinistra 68881 CC

SPECIALIZZATO orologeria Svizzera. Riparazioni perfette, ricambi originali: HOLLESCH, piazza S. Giovanni 1. 68926 CC

TAILLEUR gonna modernissimi fattura 5000, mantelli, eseguisce sarto diplomato. Coroneo 5. 68876 CC

D Off. d'impiego L. 25

A CONIUGI, cuoca, domestico autista, in grado di governare casa offro magnifica sistemazione definitiva. Pregasi scrivere soltanto se veramente bravi. Scrivere 4031 SPI Torino. 6455 D

A. MEZZA lavorante o garzona pratica cercasi. Salone Luciana, Settefontane 28. 68799 D

A. MEZZELAVORANTI e garzone cercansi. Sartoria signora, Carducci 14, Tominez. 28362 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3 47480 D

AIUTO banconiera 16-20, bella presenza, Bar Guglielmo, San Marco 2. 28525 D

AIUTO commesso 20.enne cerca alimentari. Bradelj, Barriera n. 7. 28487 D

AIUTO commessa bella presenza pratica negozio abbigliamento femminile buone referenze cercasi. Offerte cassetta 68865 D, UPI.

APPRENDISTA per pellicceria cercasi. Pellicceria Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 28426 D

APPRENDISTA banconiera 15 anni cercasi. Torrefazione «La Triestina», via Cavana 2. 28600 D

APPRENDISTA bar orario diurno cercasi. Via Cologna 15, telefono 93438. 28394 D

APPRENDISTA e mezzalavorante cercansi. Sartoria Umek, via Raffineria 2. 28614 D

APPRENDISTA 14.enne cerca alimentari. Via Giulia 17. 68822 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 68825 D

APPRENDISTA per pulitura cercasi. Candor, via Torrebianca 35. 28565 D

APPRENDISTA commessa 15-16.enne per negozio olio vini cercasi. Telefonare 24061, dalle 15-16. 28449 D

APPRENDISTA pratica e garzona cencansi. Salone Edda, Piccardi 36. 28456 D

APPRENDISTA elettricista pratico cerca Perotti, piazza Belvedere. 28482 D

APPRENDISTA commessa 16 anni cercasi, lunedì ore 13-14. Confezioni al «12», via Cavana 12. 28496 D

APPRENDISTA banconiera, bella presenza cerca prontamente Bar Europa, Battisti 25. 28522 D

APPRENDISTA commessa, quattordicenne, buona presenza, moralità, cerca primario calzaturificio. Indirizzo UPI. 28549 D

APPRENDISTA commessa, 15-17enne, assolti corsi ENALC, cercasi, presentarsi oggi domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, negozio abbigliamento-mercerie, via Ghirlandaio 12. 28531 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi. Telef. 68031. 28528 D

APPRENDISTA bar, 14-16enne, volonterosa, cercasi. Tel. 35135. 68867 D

APPRENDISTA floraia cercasi. Negozio, S. Giusto 3, tel. 94506. 68863 D

APPRENDISTA 14enne cerca Mode Bianca, S. Caterina 7. 28652 D

APPRENDISTA, mezza lavorante, pantalonaia, confezioni, sarta mantelli a domicilio, cercasi, via S. Nicolò 32, Levi. 28577 D

APPRENDISTE lavoro stabile cercansi. Presentarsi via delle Cave 27 (San Giovanni). 47408 D

APPRENDISTE sarte assume Genel, piazza Sansovino 1. 28467 D

APPRENDISTE cartotecniche cercansi. Scrivere Cass. 28477 D UPI.

APPRENDISTE-I cerca Sartoria Degrassi, via Imbriani 6, telefono 61336. 68838 D

APPRENDISTI bandai - installatori anche II o III anno cercansi. Indirizzo UPI. 68813 D

ASSUMIAMO prontamente giovani militesenti età 21-35 anni, per avviamento carriera ramo vendita prodotti tecnici importanti industrie nazionali. Retribuzione adeguata. Inviare curriculum, cassetta 68761 D, UPI.

DATTILOGRAFA possibilmente perfetto tedesco cercasi. Cassetta 28403 D, UPI.

GARZONA cercasi. Salone Anus, via Cologna 20. 68802 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Dina, Ginnastica 25. 28589 D

GARZONA cercasi. Salone parrucchiere, via Roma 17. 28619 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Nidia, via S. Marco 29. 28499 D

GARZONA cercasi. Salone Bruna, via J. Cavalli 2. 28539 D

GIOVANE per autoforniture cerca Auto Nautica Demarchi, Viale D'Annunzio 25. 28512 D

GIOVANE 25-30enne per lavori magazzino con patente auto cercasi. Cassetta 28604 D, UPI.

GIOVANE aiuto commesso pratico vendita cercasi. Presentarsi Ziglio, Corso Italia n. 28. 68815 D

GOVERNANTE casa pratica tuttofare presso studentessa triestina sola, pronta recarsi a Milano cercasi. Retribuzione ottima, viaggi pagati, tre mesi di vacanze con stipendio. Cassetta 2530 D, UPI.

INTERNISTA bar buffet San Domingo, v. Carducci 33. Presentarsi dopo le ore 13. 28588 D

LAVANDAIA robusta per lavanderia cercasi. Candor, via Torrebianca 35. 28565 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Pisani, via Teatro 5. 28444 D

LAVORANTE parrucchiera bravissima cercasi. Coroneo 18. 28508 D

LAVORANTE sarto e lavorante sarta uomo cercansi. Corso Italia 11, sartoria. 28547 D

LAVORANTE, mezzalavorante e garzona sarta uomo cercansi. Telefono 90280. 28400 D

LAVORANTE barbiere stabile capacissimo giovane cercasi. Telefono 50812. 68854 D

LAVORANTI, mezzelavoranti e garzone sarta donna cercansi. Sartoria Zambon, via Geppa 2. 68897 D

LAVORANTI a domicilio cercansi per gradevole lavoro plastico ornamentale ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 6495 D

MACCHINISTE, confezioniste, magliaia principianti cercansi, con paga superiore. Telefonare lunedì 68086. 28527 D

MACCHINISTE confezionatrici e apprendiste magliaie cercansi. Rolly, Terza Armata 17. 28584 D

MECCANICI-autisti, bella presenza, età 25-35 con D-E pubblico e diploma 3.a avv. lunga pratica meccanica, cercansi. Non presentarsi senza i requisiti richiesti. Via S. Francesco 58, officina. 68913 D

MEZZALAVORANTE pratica manicure cerca Salone via Diaz 17. 28585 D

MEZZA lavorante e apprendista sarta uomo, buona paga cercansi. S. Lazzaro 9. 28551 D

MEZZA lavorante apprendista parrucchiera cerca Salone «33». Ventisettembre 33. 28457 D

MEZZA lavorante e due garzone pratiche cercansi. Salone Carina, tel. 55865. 28507 D

MEZZA lavorante e garzona sarta da uomo cercansi. S. Nicolò 12. 68808 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Largo Barriera Vecchia 16-III. 68846 D

MEZZO lavorante sarto uomo, buona paga cercasi. S, Lazzaro 9. 28551 D

PANTALONAIA cercasi paraggi via Cavana. Telefonare 31265 28496 D

RAGAZZA 14-17enne assume laboratorio borsette, via Lamarmora 5. 47419 D

RAGAZZA 17enne apprendista bar bella presenza cercasi. Orario lavoro 8-17, domenica festa. Telefono 28556. 28633 D

RAGAZZA 14-15enne per panetteria cercasi. Via Udine 57. 68870 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Telefonare lunedì al 23410. 68819 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Giuliani 25. 28573 D

RAGAZZO 14.enne per magazzino abbigliamento cercasi. Offerte Cassetta 28442 D UPI.

RAGAZZO 18.enne aiuto cameriere cercasi. Bar «Buco nel muro», piazza Unità. 28490 D

RAGAZZO 14-15.enne per negozio radiotelevisione cercasi. Lunedì mattina, via Udine 1. 28509 D

RAGAZZO principiante cercasi. Panificio, p.zza Libertà 6. 28617 D

RAGAZZO 14-15enne, volonteroso, posto stabile per salumeria, solo servizio al banco, cercasi. Via Marconi 32, tel. 31895. Abitazione, tel. 40742. 28625 D

SARTA per lavori a serie cercasi per subito. Telefonare 93932 28527 D

SIGNORA o signorina per custodia bambini, 3 ore giornaliere, cercasi. Presentarsi via dei Fabbri 10, ultimo piano. 28401 D

STENODATTILO pratica lavori ufficio conoscenza sloveno assumesi. Curriculum, referenze. Cassetta 68690 D, UPI.

TAGLIATORE uomo esperto confezioni, di provata abilità tecnica. Inviare offerte e referenze via Besenghi 13, Beltrame. 2510 D

TORNITORE provetto e apprendista cercansi. O. M. Zerial, P. Revoltella 12. 28337 D

UFFICIO rappresentanze elettrodomestici radio TV cerca impiegato-a veloce dattilo contabilità generale libri carico scarico non primo impiego. Dettagliate referenze curriculum, cassetta 47466 D, UPI.

VOLONTEROSA per stampa cerca Foto Trieste, Viale XX Settembre 12. 28545 D

15ENNE, maschio o femmina, presenza, moralità, cercasi per drogheria profumeria. Presentarsi con i genitori. Giulia 61. 47476 D

E Rich. camere e pens. L. 25

PENSIONATO, occupato posto fiducia, cerca stanza vuota. Scrivere cart. D'I.... 8013.299, fermo Posta Centrale Trieste. 68934 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola, Milano 7, quarto. 28471 F

AMMOBILIATA 1 o 2 letti, anche breve periodo affittasi. Telef. 49609 dalle 11-18. 68833 F

AMMOBILIATA centralissima affittasi distinto, orario dalle 10 alle 13. Telefono 94426. 68836 F

BUONA famiglia, affettuosa, prenderebbe a costo bambina. Tel. 71559. 28523 F

CAMERA tranquilla, acqua corrente, stufa, desiderando cucina, paraggi Belpoggio affittasi una-due persone. Tel. 28609. 28557 F

CAMERA mobiliata vicino Stazione centrale affittasi. Commerciale n. 48, Paoletti. 28515 F

CAMERA mobiliata ariosa affittasi solo coniugi. Telef. 75245, ore 9-12.30, oppure lunedì ore negozio. 28634 F

CAMERA mobiliata pulitissima affittasi persona dabbene eventualmente due persone. S. Francesco 34, porta 11. 68893 F

CAMERA spaziosa affittasi coniugi soli o 2 ragazze distinte. Telefono 28997. 68907 F

CAMERA mobiliata arieggiata tranquilla, centro, bagno, affitterei distinto. Telefonare 38742 68796 F

CAMERA centralissima due letti, bagno, affittasi solo distinti. Telefonare 25049. 68829 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina sola. Tel. 52422. 28476 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Lazzaretto Vecchio 22, III p., Baldassarre. 28574 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. V. Milano 27, IV, Rosa. 68864 F

CAMERETTA centralissima bella, arredata, affittasi a signorina L. 10.000; uso bagno. Telefono 26937. 68866 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso sola. Telef. 73715. 28504 F

CAMERETTA affittasi donna, solamente dormire. Telefonare 92157. 68841 F

CAMERETTA affittasi via Barbariga n. 3 pianoterra destra. 28143 F

CAMERETTA affittasi. Runco, via Milano 27. 28595 F

CENTRALISSIMA mobiliata bagno telefono affittasi due amici. Telefonare 30821. 28612 F

CENTRALISSIMA, soleggiata, mobiliata, ogni confort, affittasi signora distinta. Telefonare 30091. 68928 F

MATRIMONIALE saletta pranzo cucina bagno telefono casa signorile affittasi. Telef. 26602, dalle 8 alle 10. 68901 F

MOBILIATA ariosa affittasi una persona presso sola. Tel. 72054. 47499 F

STANZA soleggiata affittasi persona seria o coniugi. Tel. 66393 giorni feriali dopo ore 18. 47506 F

STANZA tutti comforts cura vestiario, signore cerca. Cassetta 28580 E, UPI.

STANZA indipendente tipo salotto, acqua corrente, affittasi. Indirizzo UPI. 68852 F

STANZA mobiliata con comodo cucina telefono servizi affittasi a donna sola via S. Cilino. Telefono 28300. 68879 F

STANZA mobiliata grande affittasi a distinto escluso donne. Telefono 65407. 28622 F

STANZA in appartamento signorile, conforts, distinti affittasi. Tel. 30828. 28653 F

STANZE due, soleggiate affittansi due persone. Barriera. Telefonare 78542. 47457 F

STANZE cinque, mobiliate, vuote, qualsiasi uso, primo piano, centrale, affittansi. Telefonare 33516. 68935 F

STANZETTA mobiliata ariosa affittasi. Toffoli, via Artisti 3, III piano. 28631 F

G Istruzione L. 25

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne della maestra Maria Iessipova. S. Lazzaro 3, telef. 38719. 28623 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

CORSI di inglese a vari livelli, con insegnanti americani verranno organizzati presso il Centro Culturale di via Galatti 1 con inizio a metà ottobre. Per informazioni rivolgersi all'USIS da martedì 5 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (telefono 30221). 2531 G

CORSI taglio prossimo inizio. Unico sistema brevettato, pratico perfetto, confezione modelli. Informazioni: Guarino, Ventisettembre 9, tel. 94128. 47472 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, anche domicilio, miti pretese. Telefonare 34513. 68923 G

ESAMI riparazione matematica fisica, preparazione accurata. Telefonare 54338. 47425 G

INGLESE conversazione, ripetizioni, diplomata Inghilterra. Telefono 92158. 28638 G

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve 10-12, 15-20 d'Azeglio 21, telefono 90610. 68837 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, solfeggio, teoria, prezzi miti. Tel. 95524. 28541 G

SCUOLA taglio Kolarik autore libro misure dirette inizio corso. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 28598 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni medie superiori 400-500. Telefono 91929. 68892 G

VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione anche per bambini. Modeste pretese. Telef. 33197. 28404 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO d'oro smarrito tratto Goldoni-Roiano. Tel. 74785 mancia. 68824 H

CHIAVI autovettura Ford smarrite Riva 3 Novembre, recapitare Nicoli, Foschiatti 7, tel. 71164, mancia competente. 28566 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. ALVIANO 7, ultimo disponibile, 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, primingresso, affittasi. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, bagno gabinetto, terrazzino, ripostiglio, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/6 I

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

A.A.A.A.A. VILLA Servola, signorile, 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, terrazzo, ripostiglio, cantina, grande giardino, autorimessa, affittasi 35.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/5 I

A.A.A.A., APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, affittasi. ALTRI PARAGGI VIALE XX SETTEMBRE 3-4-5 stanze, servizi, 25.000 mensili. PARAGGI STAZIONE 5 stanze, bagno, cucina, 3 poggioli, autoriscaldamento 35.000 mensili. CENTRALISSIMO LUSSUOSO 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, affittasi. GIULIA 5 stanze, 2 stanzette, cucina, ascensore 30.000 mensili. MAZZINI 3 stanze, stanzino, cucina 20.000 senza spese. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 8574 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: RONCHETO - BAIAMONTI, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. RONCHETO - BAIAMONTI, nuova palazzina zona verde, tranquillissima, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, 24.000. Zona UDINE-ROIANO, 3 stanze, cameretta, poggioli. 28644 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo poggiolo cantina affittasi Baiamonti-Svevo. Altro 2 stanze soggiorno cucinino riscaldamento zona Boschetto. Telef. 28300. 68878 I

A. APPARTAMENTO Ponziana bistanze soggiorno servizi, moderno; Piazza Venezia (fronte mare) 6 stanze servizi; altri nuovi 4 stanze Severo, Coroneo, Besenghi (garage), affittansi. - ATEC, Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, sette stanze, due ingressi, indicato uffici; altro 3 stanze, soggiorno, garare, indipendente in villino panoramico, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO rimodernato Ventisettembre tristanze, stanzino, riscaldamento, primo piano, due ingressi; Perugino moderno quattro stanze servizi; Giulia-Revoltella bistanze centralnafta, affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

A. QUARTIERE bellissimo, stanze conforto 8000. - Palma Goldoni (nove) primo. 68801 I

ALLOGGIO 2 stanze, stanzino, cucina, via Reni 6, affittasi. Tel. 24021, avv. Fast. 68919 I

APPARTAMENTI 2-3-4-5-6 stanze accessori abitazioni uffici affittansi. Corso Italia 29, II, Amministrazione stabili Failla. 28608 I

APPARTAMENTI 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore, zone Franca, Severo, Revoltella, Corso; affittansi. Tel. 61793. 68872 I

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze, diverse zone, affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 28532 I

APPARTAMENTINO mobiliato affittasi, matrimoniale, soggiorno, comodo cucina, bagno, telefono, giardino, posizione tranquilla soleggiata. Telefonare n. 91269. 28502 I

APPARTAMENTINO di stanza letto soggiorno cucinino bagno e accessori, tutto ammobiliato, affittasi. Telefonare 46856 dalle 9-14. 68842 I

APPARTAMENTO panoramico mobiliato 4 stanze più accessori affittasi. Telef. 23980, ore 9-12. 28415 I

APPARTAMENTO tre stanze soggiorno, cucina arredata mobili americani con focolaio elettrogas, lavatrice automatica, frigorifero, bagno arredato, affittasi Viale Miramare, Telefonare feriali 61155 ore 10-12. 68827 I

APPARTAMENTO 1 stanza, cucina con frigorifero e scaldabagno Radi, doccia, corrente industriale, giardino, affittasi via Romagna. Telefonare feriali 61155 ore 10-12. 68827 I

APPARTAMENTO signorile rimesso nuovo, tutti conforti, affitto via Brunner 15, telefonare 50477. 68849 I

APPARTAMENTO centrale, quadristanze, cucina, bagno, cantina, poggioli, termonafta, affittasi 30.000 mensili, compenso spese. Cassetta 68856 I, UPI.

APPARTAMENTO centralissimo Largo Barriera Vecchia, 2 stanze, stanzetta, bagno installato, calefazione autonoma, ascensore, affitta prontamente Amm.ne stabili Giuseppe Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 47498 I

APPARTAMENTO via Giulia, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 13631/5 I

APPARTAMENTO centrale, doppio ingresso, primo piano, sei stanze, adatto professionista, affittasi. Telefonare 33516. 68932 I

APPARTAMENTO camera cucina 7500 mensili affittasi prelevando mobili. Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 28590 I

APPARTAMENTO nuovo camera cameretta comforts affittasi 23.000 mensili. Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 28590 I

APPARTAMENTO 3 camere cucina San Giacomo affittasi 18.000 prelevando mobili. Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 2859 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi L. 19.000. Telef. 42236, ore 9-11. 28451 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, accessori, rimesso a nuovo, mobilio, arredamento tutto comfort moderno, affittasi centro, prezzo mite. Visitare 9-13, 16-19. Ind. UPI 28431 I.

APPARTAMENTO signorile 6 stanze, un salone, poggiuolo, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, accessori affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 28461 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, bagno e cantina, riscaldamento autonomo, zona verde tranquillissima paraggi Rossetti, affittasi 30.000 mensili. Telefonare 94106. 28433 I

APPARTAMENTO affittasi due stanze stanzino bagno ripostiglio cucina cucinino. Telefonare 26250. 28540 I

APPARTAMENTO mobiliato, rimesso a nuovo, posizione centrale, due camere, bagno e cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente. Cass. 28441 I UPI.

BISTANZE servizi riscaldamento centrale affittasi uso ambulanza, ufficio. Tel. 61793, lunedì. 68872 I

CAMERA cucina mobiliato poggiolo affittasi centro Opicina. Tel. 21383 fino le 16. 47493 I

CAMERA cucina affittasi prelievo mobilio. Cancellieri 23, Vengust. 28448 I

CAMERA e cucina affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11, lunedì ore 16-17. 68902 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, acqua luce gas 7.500, piccole spese, affittasi. Rivolgersi Zonta 3 oppure Bonomea 94, Fronich. 68860 I

CAMERA, cucina, piazza Vico, 8000; camera, cameretta, San Giacomo 10.000, piccole spese, Agenzia, Pascoli 4, pianoterra, domenica. 28636 I

CASA campagna affittasi Muggia, affitto 7000. Rivolgersi Corso Italia 29-I, interno, Perossa. 28481 I

FONDO con magazzini, paraggi piazza Garibaldi, superficie trecento. Affittasi. Telefonare 36-903. 68921 I

LOCALE 2 fori casa nuova paraggi R. Manna affittasi. Via Orlandini 1, Augenti. 28397 I

LOCALE pianoterra 30 mq. luminoso, adatto artigiano, o deposito, affittasi modico affitto. Telefonare 63772, ore 13-15. 28497 I

LOCALE ammezzato interno adatto attività artigiane affittasi. Amministrazione Zudenigo, ore 14-16, tel. 95725. 28460 I

LOCALE nuova costruzione mq. 55 uso negozio affittasi 25 mila mensili viale Raffaello Sanzio. Rivolgersi: Redivo, Bar Tivoli, XXX Ottobre, dalle 18 alle 19. 68883 I

LOCALE 30 mq. affittasi via Galilei. - Telefonare 61155 ore 10-12. 68828 I

LOCALE pianoterra, adatto sartoria, artigiano, deposito, affitto 8.000. Roiano, altro 13.000, Largo Pestalozzi, cedonsi senza compenso. Telefonare 37[illegible]79. 28657 I

LOCALI affari per uso frutta e verdura, drogheria, salumeria, panetteria, barbiere parrucchiere ecc. affittansi in nuovo complesso condominiale via Lamarmora. Telef. 28300. 68878 I

LOCALI affari in casa nuova 23 mq. affittansi via Fonderia. Altri vie Donadoni Marconi Giulia Rossetti Sanzio Pindemonte. Telefono 28300. 68878 I

MOBILIATO tristanze, bagno, accessori, affittasi prontamente. Rittmeyer 9, secondo, Schutzbier. Visitare lunedì, martedì, mercoledì 16-19.30. 13 I

QUARTIERE camera, cucina, soleggiato, affittasi 7000 mensili con spese. Via dell'Istria 126, spaccio vini ore 9-12. 68858 I

QUARTIERE tranquillissimo, tutto soleggiato, 3 stanze, bagno accessori, mensile ragionevole affittasi. Cornelia Romana n. 2, Pellaschiar. 28460 I

QUARTIERE camera cucina, altro 4 camere cucina, locale adatto negozio o artigiano, affittansi. Cassetta 28587 I, UPI.

QUARTIERINO camera cucina modesto pt. 6000 con spese affittasi. Indirizzo UPI. 28608 I

STANZA, soggiorno, cucinino, gabinetto, bagno, periferia, affittasi 18.000 mensili più spese. Indirizzo UPI. 68811 I

STANZA centralissima vastissima fronte ingresso ogni comfort, tutti uffici, cedesi subito. Cassetta 28463 I UPI.

STANZE due comodo cucina affittansi. Telefonare 40112. 28437 I

VANO unico, V piano affittasi, S. Spiridione 6, avv. Fast, tel. 24021. 68919 I

VILLA Barcola, nuova, affittasi bellissimo appartamento tristanze, stanzetta, cucina, bagno centralnafta. Cassetta 28511 I, UPI.

VILLA città affittasi appartamento camera cameretta cucina bagno giardino. Offerte cassetta 28399 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO, camera, cameretta cucina o 2 stanze cercano affitto coniugi soli, paraggi Rossetti, Piccardi, Donadoni. Tel. 55347. 28402 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, gabinetto cerco affitto anche periferia. Telefonare al 52047 dalle ore 8 alle 15. 28526 L

APPARTAMENTO centro 4 stanze possibilmente doppi servizi o possibilità realizzarli ascensore riscaldamento preferibile centrale in stabile costruito prima del 1940 cercasi affitto. Indirizzare offerte cassetta 47385 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, termonafta, soleggiato, sposi cercano. Telefonare lunedì n. 37703. 13618 L

APPARTAMENTO 2 stanze bagno riscaldamento paraggi Giardino pubblico cercasi, affitto massimo 20.000. Telefonare al 49525. 28483 L

CAMERE due cucina cercasi affitto. Cassetta 28480 L UPI.

GORIZIA cercasi abitazione tristanze, accessori, riscaldamento. Stucchi, Cadorna 26, Gorizia. 264 L

MAGAZZINO 50-60 mq. anche periferia cercasi. Negozio vetri, Vasari 1. 13 L

QUARTIERE modesto camera cucina gabinetto cercano affitto coniugi. Indicare posizione, condizioni. Cass. 68877 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina accessori, signora sola cerca affitto paraggi Gretta, soleggiato. Telefonare 53349 dalle 8-10 oppure 30084 pomeriggio. 28552 L

PIEDA-TERRE ingresso indipendente cerca distinto zona XX Settembre, Carducci, Goldoni. Cassetta 28510 L UPI.

QUARTIERE 2 stanze cercasi affitto esclusi mediatori. Telefono 91938, ore 10-12. 28478 L

SOFFITTA uso abitazione cercano affitto coniugi soli. Cassetta 68896 L UPI.

TRISTANZE accessori, riscaldamento nuova seminuova, cerca famiglia ufficiale, esclusi intermediari. Telefonare lunedì al 55269 interno 116. 28553 L

VILLETTA in affitto cercasi. Offerte Cassetta 13636 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A.A. TELEVISORI d'occasione pronti per il secondo canale a lire 50.000 cadauno solamente per pochi giorni. Universaltecnica, Corso Garibaldi 4 2474 M

A.A. FRIGORIFERI, lavabiancheria «Hover». Cucine elettrogas. Scaldabagni. Acquai. Armadietti. Lavapavimenti. Aspirapolvere. Deposito: S. Lazzaro 16, Zennaro. 28390 M

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500. due usi 13.000; tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 68702 M

BETONIERA verricello, attrezzi edili, legnami, vendonsi. Telefonare 37597 ore 15-17. 28511 M

BETONIERE da 250, 150 litri, carrellate, seminuove vendonsi. Telef. 41677. 68918 M

BINOCOLO 15x24, modernissimo, tascabile, adatto cacciatori vendesi. Tel. 56540. 68926 M

BOXER inglese, puro, un anno, cedesi escluso catena. Telefonare 75145. 68924 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi. Telef. 33163. 28611 M

CUCCIOLI pastore tedesco femmine vendonsi. Telefono 68133. 28613 M

CUCCIOLI adorabili cedonsi affettuosi padroni. Rivolgersi lunedì Rifugio Astad, Opicina, via Monrupino 1098. 68924 M

CUCCIOLO cocker 3 mesi cedo. Tel. 30178. 28518 M

CUCCIOLONA bracco tedesco e Cernieco segugio bravo, cedo. Tel. 97581. 28474 M

CUCINA gas Zoppas mobiletto metallo Formica seminuovi, vendonsi. Tel. 76728. 28469 M

FRIGORIFERO Ignis vendesi occasione. Via Tigor 15, p. IV, Doria. 28516 M

MACCHINA cucire Singer moderna 8000, 12.000, lussuosa 25 mila. Nuove convenienti garantite, semplici, zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. - «Gramaccini», Barriera 10, telefono 41051 28570 M

MACCHINA Singer spola rotonda 10.000. Rientranti seminuove. Nuove ottime marche. Ziz-zag automatiche. Eleganti mobiletti. Facilitazioni, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, telefono 96925, Cosulli. 28593 M

MACCHINA Singer rientrante 25.000; altra 12.000; nuove Everest automatiche; assortimento mobiletti; riparazioni accurate. Settefontane 2. 68911 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 12-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 68899 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, Borletti rientrante, occasione. Assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 68800 M

una Fiat 500 per voi

Sono già disponibili presso l'Universaltecnica tutti i televisori della nuova produzione 1962, pronti per ricevere il 2.o canale.

Oltre alle straordinarie facilitazioni, ai premi messi in palio dalla RAI, e ai concorsi indetti dalle varie Case, l'Universaltecnica riserva agli acquirenti di un nuovo televisore un'altra bellissima sorpresa: una FIAT 500 D, tetto apribile, sorteggiata su ogni 50 acquirenti. Ogni 50 televisori un'automobile.

Non vi sembra una bellissima cosa? Sappiate approfittarne al volo!

Universaltecnica

CORSO GARIBALDI, 4

Aut. Min. Fin. D.M. n. 24332 del 29/VII/61

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone - Cervignano. 28316 M

MAGAZZINI tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete: macchine cucire Salmoiraghi Visnova Aster Caser da 32.000 in poi; radioportatili 12.000; transistor 14.000; giradischi 9000; fonovaligie 13.000; fisarmoniche 32 b. 15.000; chitarre 5000; registratori 25.000; transistor 39.000; televisori Phonola tutti modelli 1962 pronti II programma omaggio antenna; macchine scrivere portatili 32.000; lavatrici automatiche 129.000, comuni 59 mila; frigoriferi sconti eccezionali da 50.000 in poi; cucine gas elettriche miste 60 modelli da 24.000 in poi; asciugacapelli 2500 frullatori 5000; ferri stiro 2500; rasoi Remington Braun Calor Sumbeam Braun da 6000 in poi; pentole pressione 7000. 68887 M

PELLICCE persiano, castorino bellissime: 17.000 in poi; Ratmusqué 140.000; Murmel similvisone rarissima occasione. Pelli guarnizione. Riparazioni sollecite, prezzi bassissimi. Pellicceria Cervo, XX Settembre n. 16-III. 68850 M

PELLICCE visoni, castorini, castori, persiani, ocelot, ratmousqué, giacche stole mantelle modelli ultime creazioni prezzi bassi. Controllate qualità prezzo. Pellicceria Ziliotto, v. Milano 16 28581 M

POLTRONA-letto con garanzia e pelliccia gatto russo, vendonsi. Tel. 63246 ore 12-14. 68888 M

POLTRONE barbiere seminuove vendonsi occasione. Visconti Trissino 14. 28564 M

RADIO occasione revisionate a prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 28429 M

RADIO transistor portatili da lire 12.000 in poi. Fonovalige lire 15.000. Radio ultimo modello lire 9000. Vendita rateale. Radio Stella, via Foscolo 5. 68920 M

REGISTRATORE stereo Grundig seminuovo vendesi. Telefonare 27229. 28414 M

REGISTRATORE Grundig TK 830 e dischi microsolco grandi vendonsi. Telef. 44375. 68743 M

SCALDABAGNO gas, seminuovo, marca, pelliccia zampepersiano vendonsi. Telefono 27318 dalle 11 alle 14. 68847 M

SPARHERD Zoppas N. 3 carbone, buono stato vendo 12.000 lire, telefono 30984, Scala Santa 47. 68844 M

STRAOCCASIONE: affettatrice, cassa, bilancia, macinino, grattugia, decimale. Montorsino 7, Roiano. 28438 M

TELEVISORE marca, II programma 115.000. Irradio 21" perfetto 50.000. Frigorifero Zenith prezzo eccezionale. Radio portatile. Via Roma 17, pianoterra. 68800 M

TELEVISORE perfetto seminuovo vendesi. Via Ghirlandaio 33, porta 4. 68905 M

TELEVISORI usati completi 2.o canale, con garanzia presso Elettronica, Mazzini 16, telef. 23477. 1716 M

TELEVISORI primarie marche 3 programmi da lire 100 mila in poi compreso telecarrello, stabilizzatore, antenna. Vendita rateale. Radio Stella, via Foscolo 5. 68920 M

ZEISS Contaflex Alpha nuova vendo. Tel. 75237, feriali 13.30-14.30. 47389 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, compero soprammobili, cineserie, rami, bronzi, lampioni, quadri, camere letto, salotti, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 68832 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, rami, bronzi, mobili in genere. Tel. 30358, lunedì. 28563 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 47494 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 33008. 64 N

ATTREZZATURA salone estetica femminile acquisterebbesi. Tessera ferroviaria 633260, Fermoposta, Trieste. 68839 N

CARTA, ferro, stracci, metalli, ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 28297 N

FUCILE caccia cal. 12 cercasi. Telefonare 90618. 28513 N

LEGNAME usato travatura tavole acquisto. Tel. 36407 lunedì. 68834 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi, microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606. 28538 N

LIBRI e testi scolastici, dizionari, enciclopedie, intere biblioteche di ogni carattere ed epoche, musica e riviste acquistansi. Telef. 28578. 68938 N

LIBRO Petri «Arte di caricare le navi» acquistasi. Offerte cassetta 68805 N, UPI.

MACCHINA cucire cercasi occasione. Tel. 31289. 28443 N

MOBILI ufficio nuovi vendonsi vera occasione. Telef. 23448. 47492 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. ACQUISTO camere letto, cucine, pranzo, vasi cinesi, mobili studio, mobili singoli, salotti antichi, per Veneto. Telefonare 31428. 28568 NN

A.A. VISITATE Mobilificio Lorenzi prezzi imbattibili, XX Settembre 53, Zovenzoni 6. Rateali. Garanzia. Visitate nel vostro interesse. 28647 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4, ricordateri: convenientissimo. 47306 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, salotti, camere pranzo, divaniletto, guardaroba, camere scapolo, panchette letto, attaccapanni, entrée. Facilitazioni. Prezzi imbattibili. Esposizione 9-19. Via Rittmeyer 18, primo piano. 28643 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 68702 NN

ARMADIO guardaroba seminuovo vendesi. Tel. 27573. 28423 NN

BANCO bar metri 3,60 con vetrina per dolciumi, 22 poltroncine, 7 tavoli, vendonsi. Via Beccherie 3, magazzino. 28568 NN

BIEDERMAIER libreria e scrivania o tavolo rettangolare acquisterei. Tel. 35621. 28610 NN

CAMERA pranzo vendesi ottimo stato. Tel. 55705. 47460 NN

CAMERA matrimoniale nuova, divanoletto, vendonsi causa partenza. Sara Davis 45, Merlo. 28562 NN

CAMERA una persona perfettissima vendo 22.000 lunedì. Bosco 12, magazzino. 28618 NN

CUCINA grandiosa, altra piccola, tinello, cameretta signorina, attaccapanni, affarone. Crispi 51, falegnameria. 47409 NN

CUCINA completa marmi 20.000 vendo occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 28618 NN

CUCINA americana, tinello occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Rotonda Boschetto) Cisa. 28517 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 58/1 NN

MATRIMONIALE lussuosa panniforti. Altra seminuova, vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 28453 NN

MATRIMONIALE nuova 90.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo ratealmente. Piccardi n. 49. 28578 NN

MATRIMONIALI lussuose e comuni vasto assortimento; visitateci, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 68894 NN

MOBILI stanza pranzo stile fiorentino, quasi nuovi, vendonsi L. 200.000. Telefonare 61155, feriali, ore 10-12. 68828 NN

PIANINO vendesi occasione, piastra metallica. Furlan, via Sauro 30, Fogliano Redipuglia. 68843 NN

PIANINO Style «Mignonette». Ultima creazione; vendesi, scambiasi. Carducci 32-II. 400 NN

SALOTTO antico Chippendale, vendesi. Telefonare 92617. 28486 NN

SOGGIORNO vendesi occasione 50.000. Schiaparelli 5 porta 8 28524 NN

STANZA pranzo, frigorifero Fiat, vendonsi. Telef. 92696. 68873 NN

O Commerciali L. 35

ATTREZZATURA completa deposito vini ingrosso vendesi: botti dai 50 litri ai 100 ettolitri, damigiane, pompe, gomme, bilance. Vendonsi anche a singoli pezzi. Rivolgersi via del Toro 4, tel. 94277. 28418 O

BRUCIATORI a nafta per impianti di riscaldamento autonomi. Tipi da lire 95.000 in poi. Pagamento sino a 12 mesi. Ditta Zini, telefono 61116. 28313 O

MACCHINE falegnameria vendonsi occasione. Telef. 41916. 68631 O

TENDE alla veneziana a prezzi modici. Interpellateci! Telefono 73345. 68875 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AUTISTA con proprio camioncino offresi per autotrasporti, miti pretese. Tel. feriali 23064. 28468 P

IMPORTANTE Casa Editrice cerca giovani collaboratori ambosessi adeguata cultura per carriera produttiva. Ampie possibilità carriera. Scrivere Cassetta 13564 P, UPI. Trieste.

PRIMARIA Editrice testi elementari cerca per lancio produzione 1962 agenti aut collaboratori veramente introdotti province Gorizia Trieste. Scrivere cassetta 6482 P, UPI, Trieste.

PRODUTTORE capace, introdotto edilizia per vendita cementi plastici, vernici, pavimentazioni in plastica cercasi. Cassetta 68912 P, UPI.

RAPPRESENTANTE giovane per fabbrica lampadari possibilmente pratico articolo cercasi. Referenze offerta Cassetta 68895 P, UPI.

RAPPRESENTANTE assume deposito ingrosso maglierie, calzetterie, mercerie con vasta clientela. Richiedesi serietà e onestà. Cassetta 62 P, UPI.

RAPPRESENTANZA avviata cerco. Offerte cassetta 28356 P, UPI

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR, riva Grumula 2, tel. 23703. Nuove da immatricolare pronta consegna: 600 D, 600 Daf, DKW Junior 750, Dauphine A. Romeo, Ford Anglia, Giulietta normale TI, Fiat 2300, Simca Bolieu. Occasioni: Bianchina '57; 600 '57; 600 Multipla '59; 600 Pulmino Renault; Dauphine '57, '58; Panhard '60; 103 Familiare '54; Appia I; Giulietta normale '56, '58, '60; TI '58; Alfa 1900 Super '57; Simca Elisée, Montlery, Ariane; Olds-Mobile; Studebaker '55. Tessera di garanzia per 6 mesi, dilazioni di pagamento fino a 24 mesi anche senza anticipo. I Q

A.A. A.A. A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1800, 1100-103 '59, '58, '54, Appia II, 600 '59, '56, 600 Multipla 6 posti, 500 giardinetta, 1500 cabriolet, 1400. Cambi. Rateazioni. 28646 Q

A.A.A.A.A., OPEL Rekord elegante, scattante, dinamica, consumo economico motore litri 1,5 oppure 1,7, concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 28599 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT velocità, lusso, linea, prestigio Concessionario. 600 D elaborate lusso Canta nuove Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: 1100 Special, 1200 Gran Luce, Appia Spider Vignale, Opel Rekord panoramica, Appia II, I, 1100 '58, '56, '55, 500 N Giardiniera, Giulietta Sprint, Aurelia B 10. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 68930 Q

A.A.A., AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100 Export, 750 D Spyder, nuove pronta consegna. Occasione Fiat 2100-'59, 1100 lusso, Giulietta T.I. '60, 1100-'56-'54, 600-'57-'56, 500 N '59. Scambi rateazioni, Geppa 8, tel. 29714. 13624 Q

A.A. BIANCHI Tonale Bernina scooter Orsetto ciclomotore Falco occasione Lambretta LD 125 Guzzina Isomoto, rateazioni. Via Giulia 41. 68817 Q

A.A. VISITATE in via Giulia 41 la vettura Goggomobil T 700 economica nel consumo tassa 8750. Rateazioni. 68817 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1400, 1100/103, 600, 1100 e 600 furgoni, Bianchina, Moretti 750, N.S.U. Prinz sport. Via Udine 21. 28530 Q

A., AUTOSALONE Zanetti 3. N.S.U. Sport Picuz. Nuova Fiat 103-'54-'55-'56-'57-'58, Familiare '58, Dauphine '57, 600-'57, Abarth 750-'58, Belvedere '53, 500 C-'53. Permute rateali. Telefono 61207. 28602 Q

A. AUTOSTAZIONE servizio «candele», l'unica specializzata in Italia «Casa della Candela», via Milano 4. 68791 Q

A. FAMILIARE 103 '55, 1400, 600, Appia, Alfasuper. Bosco 20. 47503 Q

A. FIAT nuove consegne pronte, Alfa, Lancia elaborate Zagato, 1100 '57 novembre. Sessa, Geppa 12, 24255. 68925 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco velocità 140 kmh, consumo 6 per cento, l'autovettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di 850 mila lire. Visitatela e provatela dal concessionario di zona Livio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 28650 Q

A., FURGONE Appia chiuso, occasione, perfetta efficienza, anno 1959, vendesi Autorimessa Serri, Brunner 14. 28599 Q

A. GO-KARTS tutti tipi gara divertimento nuovi usati parti staccate. Sessa, Geppa 12, 24255. 68925 Q

A. MZ junior 130 km., turismo, indistruttibile, Lambrette, moto usate. Sessa, Geppa 12, 24255. 68925 Q

A NOLO Giulietta, 1100 TV, 2100, 600, con-senza autista. Tel. 50436 28567 Q

A. NSU Prinz Sport e berlina 600 cc., tassa 7000, colori a scelta, consegne pronte. Visitateci. Concessionario province Trieste e Gorizia L. Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38820. 28650 Q

A., OPEL Rekord, panoramica, occasione vendesi, Autorimessa Serri, Brunner 14. 28599 Q

ACQUISTO contanti Dauphine '61-'60, perfetta. Offerte cassetta. 68936 Q

AFFARONE. Fiat 1100/103 del '54 lire 100.000 in contanti rimanenza 15.000 mensili vendo. Cassetta 68812 Q, UPI.

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

APPIA I, revisionata filiale Padova, efficientissima, vendesi inintermediari. Telef. 76751. 28405 Q

APPIA granturismo Zagato, Renault 4HP, Appia '54, NSU sport occasione, Volkswagen. Scambi, rateazioni fino a 24 mesi, garanzia. Fabiosevero 60. Tel. 38820. 28650 Q

ARIEL 350 moto telaio elastico vendesi. Tel. 52472 mattinata. 47464 Q

AURELIA G.T., B. 20, vendo. Tel. 38954. 28600 Q

AUTORIMESSA presso via Matteotti (Media) 33: 1100 lusso 1960, 1100 '56, N 500 '60, Belvedere, multipla 6 posti revisionata. 68915 Q

BECCACCINO stazzato completo vele dakron vendesi lire 90 mila. Tel. 74877. 28534 Q

BMW BMW BMW. 700 coupé normale e sport, limousine. Consegna immediata; visita e prova Garage Regina, Trieste. 68457 Q

BENELLI! Ciclomotori, scooter, motocicli. Garanzia, esperienza cinquantennale. Concessionario Tesa 37. 28607 Q

BICICLETTE 7000. Vasto assortimento tricicli bambini, ciclomotori. Rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 68882 Q

CAPRIOLO! Campione della montagna, della regolarità. Cilindrate 75, 100, 125. Concessionario Tesa 37. 28607 Q

CENTOTRE' '54 vendo contanti vera occasione. Rivolgersi garage via Galilei. 47481 Q

«DKW» Auto-Union Junior 750 dimostrazioni pronte consegne Servizio NASCIMBEN, Coroneo 41/3, tel. 24955. 28492 Q

DUCATI occasione ottima 175 Sport, ciclomotori Mondial e Bianchi Aquilotto. Rateazioni, Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

DUCATI 125-1959 cedesi occasione, rivolgersi via Ponte 9, I. 28616 Q

FAMILIARE 1100/103, '57, '53, Lambretta '59, Vespa '58. Gambini 43. 68937 Q

FIAT 500 anno '59 seminuova vendo affarone. Mahne, ore 9-13, largo Barriera Vecchia 16, I p. 68859 Q

FIAT 1900 granluce 1954 ottimo stato vendesi 320.000. Tel. 61975. 28475 Q

FIAT 500 Belvedere, 600-'55-'58, 103-'54-'56-'58, TV '55, 1200 G. Luce Giulietta '57-'58, 1900 Super vendonsi. Permute, rateazioni, Alfa Romeo, via Media 39. 28628 Q

FIAT 500 Belvedere, vera occasione, lire 290.000 trattabili, vendesi, Beazotti, via Settefontane n. 75. 47418 Q

FIAT 600 D perfetta, 1960, km. 12.000, lire 580.000. Tel. 74877. 28534 Q

FIAT 1400 B revisionato, 1103 dal 1914 al 1958, 1100 E, giardinette 500 N carrozzate Moretti con trazione anteriore, furgoncini, Moretti Spider 750 nuova, Dauphine 1960, Lancia Aurelia, Ardea 5 marce e varie altre marche. Si fanno cambi e si rateizza. Dispone di un vasto assortimento di autovetture, autocarri e motocicli nuovi e di occasione: Autosalone Gianotti, F. Severo 60. Tel. 38-248. 28649 Q

FIAT 600 vende dipendente. Sei mesi. Tel. 26188. 68933 Q

FIAT 600 dicembre '55 vendo in mattinata, occasione. Telefonare 54117. 28639 Q

FIAT 1400 ottime condizioni '52 vendesi telefonare 42374 pomeriggio. 28642 Q

FIAT 2100 del '60 vende privato. Tel. 26188. 68933 Q

GIARDINETTA 500 C vendesi occasione. Telefonare 41141 ore 10-12. 28488 Q

GILERA 98, 6000 km., 1960, vendesi contanti, Telefonare 26944. 28621 Q

GILERA 150 Vespa, Lambretta vendonsi, via G. Padovan officina. 68930 Q

GIULIETTA Berlina '59 causa partenza vendesi, Telefonare 30077 (mattinata). 28632 Q

GIULIETTA 1957 vendo. Tel. 5279, Gorizia. Tel. 55688, Trieste. 28648 Q

LAMBRETTA 150 LI occasione vendesi, Via dei Moreri 9, Braico. 68904 Q

LAMBRETTA L.D. 150 vendesi occasione. Via del Bosco 52. 28542 Q

LAMBRETTA 150 D seminuova ruota scorta, vendesi. Strada Vecchia Istria 96, interno 117. 28432 Q

LAMBRETTA C 1961 30.000 trattabili; bicicletta Legnano 10.000. Telefonare 59159. 28505 Q

LAMBRETTA LI 150 '60 seminuova vendesi causa partenza. Domenica 12.30-13.30, officina v. Costalunga 32. 68853 Q

MATCHLESS 650 sport quasi nuova vendesi. Via Giulia 41. 68816 Q

«MERCEDES» vari tipi prove dimostrazioni servizio. Autorimessa Nascimben, Coroneo 43/3 telefono 24955. 28502 Q

«600» '56; 600 '58 perfette vendonsi. Media 33. 28440 Q

MORETTI spyder perfetta vendesi. Garage Zanella, largo Panfili, tel. 23161. 68826 Q

MOTO Mondial 125 Special, come nuova cedesi. Telefonare lunedì 52385. 28603 Q

OCCASIONE: Ape '51 lire 40.000, Vespa '53 (cassetta trasporto) 30.000, carro 2 ruote molleggiato vino 10.000, TV 17" 50.000. Telefono 24197. 68874 Q

OCCASIONE 1100-103-'58, vendesi, via Ireneo della Croce 7. Tel. 44555. 28594 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28, concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart, vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

SEICENTO efficientissima vendo occasione, ritiro eventualmente Topolino. Latteria, Cologna 43. 28556 Q

TOPOLINO A BL ottimo stato vendesi. Visibile p.zza Belvedere, ore 10-12. Telef. 64046. 28572 Q

VENDESI 1100/103 '54, 1100 Giardinetta 500 C. Telefonare 93598. 68916 Q

VENDESI Topolino B. ('49) Fabio Severo 142/2. Chervatin III destra. Tel. 62173. 68929 Q

103-'55, 500-B, Lambretta 150 LI. Vendesi Bergamasco 15. 68939 Q

VESPA '53, ottimo stato, bicicletta corsa seminuova, vendonsi. Telefono 63108. 68820 Q

VESPA con carrozzino occasione, Ducati 175 ottime condizioni vendonsi anche ratealmente. Telefonare 36262. 68758 Q

VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni da 6.090 per la Gran Sport. 47483 Q

VESPAGENZIA, rateazioni da 5.160 per la 150 cc. 4 marce. 47484 Q

VESPAGENZIA, rateazioni da 4.500 per la 125 cc. Vasto assortimento Vespa, moto e motofurgoncini usati. 47483 Q

500 giardinetta vendesi oggi ore 10-12, via Caprin 17. 68817 Q

500 C 1950 causa partenza vendo cambio con Vespa o Lambretta. Via Fornace, Bar Nino. 28409 Q

500 Nuova, vendesi. Garage, v. Giulia 104. 68804 Q

600 '58 vende privato. Visibile da lunedì Autorimessa Alba. v. Gambini 43, tel. 94424. 68818 Q

600 '56 vendesi, via Udine 40, Puccini, visitare mattinata. 68898 Q

500 C vendesi, via Gatteri 13. 68906 Q

600, 500 C, furgoncino 500 C, 1400, piazza Ospedale 2, 68889 Q

600-'55 vendesi mattinata. Caffè Principe, viale XX Settembre. 68900 Q

1100 lusso 1959, Giulietta TI '58, Coupè 1100 Farina, 1100-'55, 500-C, vendesi occasione, Sanfrancesco 9, interno. 28620 Q

1100 '58-'54, Belvedere '54, 1400 Pinin Farina, Bar Napoleone, Cellini, 2. 28624 Q

1100/103 '58, 1400 A, vendonsi. Autorimessa Sanzio, viale Sanzio 27, tel. 50436. 28567 Q

1100/103 e 1400 vendonsi occasione. Fabio Severo 126, telefono 61136. 28561 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. ALVIANO 7, locale affari, mq. 240 circa, completo di servizi igienici, luce, forza, 5 fori facciata, solaio antincendio, adatto molteplici usi, vendesi cilazionando. POLA - ISTRIA, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi locali affari 100 mq., ottima qualsiasi attività. NEGOZIO CALZATURE centrale, arredamento modernissimo, cedesi totalmente motivi familiari, escluse informazioni telefoniche. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. Ininterrottamente 9-20.30. 182 R

A. FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8535 R

A. PRESTITI, qualsiasi operazione finanziaria eseguiamo rapidamente ed economicamente. Tel. 24752. 28596 R

ALBERGO, spiaggia climatica, moderno, clientela internazionale, compresi muri, cedesi. ATEC, Goldoni 1. 81 R

AMBULANZA bistanze centralissima offresi. Telef. 95110. 28491 R

AMBULATORIO dentistico seminuovo o solo attrezzatura affittasi o vendesi. Telefonare 57677, Udine. 6486 R

BAR centro XX Settembre, alcoolici, super alcoolici e gelateria vendesi oppure gerenza. Offerte cassetta UPI. 28406 R

BAR centralissimo superalcoolici, causa altri impegni vendesi 4.800.000. Cass. 28445 R UPI.

CERCANSI urgentemente 200 mila (duecentomila lire) con garanzia. Cassetta 28559 R, UPI.

DROGHERIA periferia, arredamento condominio, vendesi 3.800.000, causa età, escluso mediatori. Ind. UPI 28466 R.

FINANZIAMENTI in genere concedonsi, rapidità, riservatezza anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3 - 61697. 28630 R

FINANZIAMENTI, contratti compravendita, ricupero credito. Studio Torrebianca 22. Tel. 68659. 28411 R

FRUTTA verdura occasione causa altri impegni vendo indirizzo UPI. 68809 R

GERENTE piccola cauzione, referenziata, praticissima merceria abbigliamento cercasi. Dettagliare Cass. 28430 R UPI.

LATTERIA caffè vendo causa vecchiaia. Rivolgersi deposito uova, via del Rivo 12. 68863 R

LATTERIA avviata affittasi prontamente. Via Matteotti 27. 28470 R

LATTERIA avviata zona sviluppo vendesi. Tel. 76013. 28494 R

MERCE cartoleria primissima qualità cedesi sconto 40% sul prezzo di costo. Scaffali moderni vera occasione. Telefonare 50270. 68803 R

MERCERIE abbigliamento buon reddito vendo miglior offerente causa trasferimento accertabile. Lunghe dilazioni. Cassetta 68792 R UPI.

NEGOZIO abbigliamento, arredamento moderno, Muggia, prezzo occasione; alimentari Scorcola; bar - buffet (arredamento - attrezzatura moderne); trattoria (vini - liquori), cedonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 R

NEGOZIO FRUTTA affittasi a praticissimi, 16.000 mensili, indirizzo UPI. 28601 R

NEGOZIO alimentari avviato modernamente arredato, anche all'ingrosso cedesi. Deposito vini. Giulia 27. 28615 R

NEGOZIO centralissimo mq. 300 8 fori cedesi oppure combinazione per vendita mobili elettrodomestici ecc. cercasi. Offerte Cassetta. 68895 R

NEGOZIO plastica rionale avviato. Arredato fornito cedesi per malattia. Tel. 76211. 68922 R

PARRUCCHIERE signora, bellissimo, rionale, bene avviato, cedesi 2.600.000, eventuali dilazioni. Occasione ottimo reddito. Cassetta. 68917 R

PERSONA collaborare finanziando sicura redditizia impresa cercasi. Cass. 47491 R UPI.

PERSONE (due) pratiche cercansi gestione piccola pensione centro Roma. Referenze ineccepibili, cauzione. Scrivere Morpurgo, Albergo Diana, Opicina. 47470 R

PROFUMERIA centralissima grazioso centro isontino vendesi. Rivolgersi Gorizia via Manzoni 24, tel. 4653. 264 R

RIVENDITA pane vendesi oppure gestione 18.000, trattoria vendesi o gestione, latteria vendesi, bar vendesi, frutta verdura vendesi 550.000. Rivolgersi: Amm. Stabili Failla, Corso Italia 29 II. 28608 R

ROMA pensione centralissima 8 stanze cedesi 3 milioni. Scrivere Morpurgo, Albergo Diana, Opicina. 47470 R

SALONE parrucchiera con possibilità di prelevamento affittasi. Cassetta 28564 R UPI.

SOCIO con piccolo capitale per impianti elettrici radio TV in zona Friuli cerco. Cassetta n. 68814 R UPI.

SPACCIO vini avviato acquisterei. Telefonare 45858, ore 9-11. 68862 R

SPACCIO vini buffet con caffè, bene attrezzato, rimesso a nuovo, posizione splendida, vendesi causa malattia. Telefonare lunedì n. 38747. Esclusi mediatori. 28485 R

TRATTORIA darebbe in consegna cucina. Rivolgersi via Carpineto 9, tel. 90593. 28439 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 11-13, consegna gennaio '62, singole disponibilità da 1-2-3 stanze, bagni, ascensori, centraltermica nafta, massime agevolazioni pagamento, aldisiani solamente con mutuo approvato. Visite giornalmente 10-13; 16-19. TIGOR 30, palazzina panoramica sul golfo, 4 piani, 8 appartamenti: 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, poggioli, ascensore, centraltermica, giardino, boxauto, Costruzione iniziata, consegna giugno 1962. VENTISETTEMBRE 97, primingresso, unico disponibile, piano I, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento, vendesi. CORNELIA ROMANA 2, piano V, stabile ricostruito, alloggio 3 stanze, cucina, bagno, armadio a muro, vera occasione, trasferimento vendesi. ROIANO-VERNIELLIS (Commerciale alta), villino superpanoramico, due appartamenti: 3 stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa, vendesi facilitazioni di pagamento. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9 - 20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A. IPPODROMO - POLLAIUOLO costruzione avanzata, ultimi disponibili, 1-2-3-4 stanze, cucina, soggiorno, servizi doppi e semplici, scarico immondizie, termonafta, ascensore, ripostiglio, poggioli, balconate, finiture accurate, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.A. MAGAZZINO centrale, mq. 130, completo di ufficio e banco, vendesi affarone 5.500.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A. PRIMINGRESSO signorile, 4 stanze, cucina, bagno gabinetto, doppi servizi, termonafta, ascensore, ripostiglio, poggiolo, terrazza, vendesi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.A. STABILE centrale, appartamenti tre-quattro stanze, negozi, vendesi unico lotto. Escluse informazioni telefoniche. Studio Nicolini. Maiolica 1. 8537 S

A.A.A.A.A.A.A. TERRENI zone A, B, C, case da demolire, acquistiamo. Studio Nicolini, via Maiolica 1. 8538 S

A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO prossima consegna palazzine signorili, ultimi disponibili, 1-2-3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, ascensore, finiture accurate, ottime condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 28535 S

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO nuovo appartamento primo piano in palazzina con giardino (zona Besenghi-Navali) da quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ampi poggioli, centralnafta, vendesi ottimo prezzo. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28536 S

A.A.A.A.A.A. CARPISON 6 (laterale via Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi due soleggiati appartamenti da 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28535 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO CATULLO, ultimi signorili appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi - Mazzini 30. Orario 16-19. 28535 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, prenotansi condominio soleggiati appartamenti da 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28536 S

la fedeltà di una grande industria al suo grande pubblico

S. & R. Cappellaio

acqua minerale
aranciata
aranciata amara
chinotto
limonata
rabarbaro
soda water

rabarbaro

S.PELLEGRINO

COMUNICATO

selezione, la ditta specializzata in arredamenti svedesi, Vi offre un'occasione unica. A cominciare da domani, inizierà una vendita straordinaria di propaganda di tutti gli articoli giacenti in negozio a PREZZI DI FABBRICA.

Troverete:
mobili di classe, armadi in teak, librerie, scrivanie, divani e poltrone.

VISITATECI E VI CONVINCERETE; AFFRETTATEVI E NON LASCIATEVI SFUGGIRE UNA VERA OCCASIONE.

selezione - VIALE XX SETTEMBRE N. 16/b (accanto alla Libreria Universitas)

INDUSTRIA PANETTONI GELATI CERCA CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER TRIESTE - GORIZIA

Scrivere: FRONTINI PANETTONI S. p. A. - Via G. Govone, 65 - MILANO

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 500	L. 600	15 giorni	L. 750	L. 850
30 »	» 950	»1100	30 »	»1450	»1600
45 »	»1425	»1650	45 »	»2175	»2400
60 »	»1850	»2150	60 »	»2900	»3100
tre mesi	»2800	»3250	tre mesi	»4350	»4700

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via Felice 8 oppure sul c/c postale 11/6398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3, prossima consegna vendonsi, ottimi prezzi, eventualmente 50% contanti e 50% mutuo bancario, signorili appartamenti da 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, con accuratissime rifiniture ad opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19 28536 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA (laterale Cologna) prossima consegna, zona verde, Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 28535 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ultimi appartamenti, signorili, 2-3-4 stanze, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Informazioni e prenotazioni direttamente presso Impresa costruzioni Zucchi & Canal, via Valdirivo 14, telef. 28366, orario 16-19. 28521 S

A.A.A.A.A. NEGOZI pronta consegna vendonsi o affittansi Fabio Severo 75, Kandler 3, seminterrato Galilei. Impresa costruzioni Zucchi & Canal, via Valdirivo 14, tel. 28366. 28521 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO zona giardino pubblico, tre stanze, cucinino, doppi servizi, ampia terrazza, riscaldamento, mutuo bancario, pronta consegna. Telefonare 29122. 28635 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO zona Giardino pubblico, tre stanze, cucinino, doppi servizi, ampia terrazza, riscaldamento, mutuo bancario, pronta consegna. Tel. 29122. 28635 S

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento - vende costruendi appartamenti da una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli, in via Baiamonti bassa, soleggiati, vista mare, con rifiniture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. Prezzo lire 2.000.000 di cui contanti 820.000 e rata mensile 12.600. 28536 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: SETTEFONTANE, ultimi 2, 3 stanze soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, zona tranquilla, verde, ultimi quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, terrazze, ascensore, centralnafta, garage, quadristanze, biservizi. ROSSETTI, palazzina signorile, quadristanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento, terrazze. STADIO, bistanze, soggiorno, bagno, ascensore. COMMERCIALE, appartamento signorile, cinque stanze, accessori, doppi servizi, poggioli, termosifone centrale, ascensore. 28644 S

A.B. ROIANO, capolinea filovia, impresa LIONETTI-RAGONE, inizia costruzione gruppo moderni, razionali condomini economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione, soleggiata, aperta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimenti in parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito per investimento capitali. Mutui Aldisio. Informazioni prenotazioni: dott. Zotti, via F. Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 28645 S

A. AGEP, passo Goldoni 2 vende RIVENDITA TABACCHI CARTOLERIA centralissima avviatissima. OROLOGERIA OREFICERIA (zona San Giacomo) avviata. CARTOLERIA, nuova San Luigi, vicino scuola, zona forte sviluppo. 28644 S

A. APPARTAMENTO bistanze stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo, cantina vendesi con 50 per cento mutuo viale Sanzio. Tel. 28-300. 68878 S

A. APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio vendesi inizio via Rossetti. Altro bistanze, soggiorno, cucinino via Baiamonti. Tel. 28-300. 68879 S

A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendesi Viale XX Settembre. Tel. 28-300. 68880 S

A. APPARTAMENTO nuovo in palazzina soleggiato, stanza soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, armadio a muro, termonafta, piano ammezzato vendesi Rione del Re. Tel. 28-300. 68880 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, pronto novembre, vendesi San Luigi. Tel. 28-300. 68879 S

A. APPARTAMENTO Campomarzio sette stanze servizi ultimo piano ascensore; altri quadristanze Rossetti (nuovo), quadristanze Perugino (moderno), vendonsi liberi. ATEC, Goldoni n. 1. 81 S

A. APPARTAMENTO libero moderno quadristanze stanzetta poggioli servizi centralnafta Fabiosevero; salone bistanze stanzino servizi Giulia; quadristanze bagno riscaldamento Sanvito (vista mare); bistanze soggiorno Sangiacomo - Roiano; Stanza soggiorno Sangiacomo; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. BELLISSIMO zona verde tristanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi via Pindemonte. Tel. 28-300. 68889 S

A, CASA rustica mq. 2200 terreno vendesi anche in 2 lotti. Tel. 47911. 68798 S

A. OCCASIONE attico vista stupenda sul mare, tristanze, cucinetta, bagno, poggiolo, grandiosa terrazza, ascensore, vendesi o affittasi, via Colombo. Tel. 28-300. 68880 S

A. ULTIMI due appartamenti pronta entrata, primi piani, 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, cantine, soleggiati, centralnafta, vende direttamente Impresa CIME. Tel. 74282. 28550 S

ACQUISTO 3-4 stanze accessori libero anche anteguerra se occasione. Mediatori esclusi. Telefonare 44302 dalle 14-15. 68871 S

ADRIATER. CONVENIENTISSIMI. Casa nuova prontentrata zona MONTEBELLO-CAMPANELLE, disponibili singoli 2 stanze, servizi, poggioli soleggiati, ampia vista panoramica, ascensore, centralnafta. Finiture complete. Pagamento 1 milione 500 mila alla consegna, rimanente rateazioni mensili 10 mila. BATTISTI 4. 3576 S

AFFARONE, appartamenti liberi restaurati pagamento rateale vendonsi: camera cucina un milione 150.000, bicamere un milione 780 mila Sangiacomo, tricamere 2.500.000, bicamere cucina bagno restaurati moderni 2.950.000 Rigutti, tricamere due milioni 950.000 Boccaccio 4 camere doppi servizi riscaldamento centralnafta giardino 4 milioni 950.000, 5 camere doppi servizi, giardino, riscaldamento centralnafta, poggiolo, serra, garage 7.500.000. Via Ciamician altri centralissimi 2, 3, 4 camere riscaldamento centralnafta, ascensore, restaurati, altri nuovi 2-3 camere centralnafta ascensore vista mare vendonsi. Telefonare 37379. 28656/2 S

AFFARONE, negozi liberi un milione 280 mila, Sangiacomo 2.300.000 Boccaccio, altri 70 fino 500 mq. centralissimi, magazzino 130 mq. 3.900.000 Boccaccio, vendonsi pagamento rateale. Telefonare 37379. 28656/1 S

AFFARONE liberi restaurati pagamento rateale 4-5 camere doppi servizi riscaldamento centralnafta, giardino 250 mq. poggiolo, serra, garage vendonsi. Visitare ore 16-18 Ciamician 17. 28654/1 S

AFFARONE liberi tricamere due milioni 500 mila, altri occupati tricamere cameretta 1.200.000 vendonsi, pagamento rateale. Ore 16-18 via dei Fabbri 2.

AFFARONE liberi restaurati pagamento rateale camera cucina 1.150.000, 2 camere cucina 1.780.000. Ore 11-13, Cancellieri 1, Sangiacomo. 28655/2 S

ALLOGGI condominio, Strada di Guardiella 34, bistanze, cucina o soggiorno con cucinino, bagno installato, ascensore, termonafta, rifiniture di prima qualità, mutuo quindicennale, in via di ultimazione vende Impresa Mayer, via Machiavelli 26. Visite al posto dalle 9 alle 10. Informazioni ufficio 17-19. 68617 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088.

APPARTAMENTI condomini 2, 3, 4 stanze, accessori nuovi vendonsi. Amministrazioni stabili Failla. Corso Italia 29, II. 28608 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, magazzino superficie mq. 650, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensore, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre 1961. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telef. 35606. 28533 S

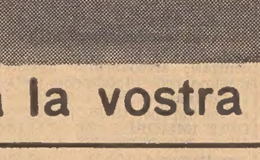
APPARTAMENTI liberi 3-4-5 stanze centralnafta doppi servizi poggioli Rossetti, Ananian, Coroneo, viale D'Annunzio, Fabio Severo, via Romagna, piazza Carlo Alberto, vendonsi. Pubblicasa, p.zza Goldoni 4. 192 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze vendonsi in palazzina Besenghi Tiepolo. Impresa NICE, S. Caterina 1, tel. 24120. 28554 S

CASA con 750 mq. terreno paraggi Stadio vendesi. Tel. 55563 ore 8-12, 16-19, giorni feriali. 28529 S

APPARTAMENTI corso costruzione, soleggiati, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendonsi facilitazioni. Carli, piazza S. Antonio 6. 13631/1 S

APPARTAMENTI prossima costruzione 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, termonafta, giardino, cantina, garage vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13631/2 S



APPARTAMENTI lussuosi 4 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, poggioli, cantina, garage, vendonsi pronta entrata. Carli, piazza S. Antonio 6. 13632/2 S

APPARTAMENTI Baiamonti 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, corso costruzione vendonsi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 13632/3 S

APPARTAMENTI prossima entrata, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, ascensore, poggioli, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13632/4 S

APPARTAMENTI centrici da 4, 5 stanze, comforts, occupati, rendita 8%, o liberi vende privata. Cassetta 28462 S UPI.

APPARTAMENTI nuovi pronta entrata 1, 2, tricamere poggioli riscaldamento centralnafta, ascensore, giardino, vista mare vendonsi pagamento rateale o affittansi. Ore 11-13, Revoltella 113 penultima fermata 11. 28654/2 S

APPARTAMENTINO stanza stanzetta, cucina, gabinetto, vendesi libero 1.500.000. Carli, piazza S. Antonio 6. 13631/4 S

APPARTAMENTO pronta entrata cucina, soggiorno, stanza bagno, 2 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi. Pubblicasa, p. Goldoni 4. 192 S

APPARTAMENTO zona Piccardi, 3 stanze, cucina, bagno, cantina, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13631/3 S

APPARTAMENTO stanza stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 13632/1 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, termonafta vendesi occupato casa nuova, ottimo investimento capitale. Carli, piazza S. Antonio 6. 13632/5 S

APPARTAMENTO, palazzina signorile con giardino vendesi, ammezzato, tristanze, doppi servizi, centralnafta. Cassetta 68903 S, UPI.

APPARTAMENTO condominio bistanze, doppi servizi, bella vista, possibilmente attico, cercasi. Cassetta 47444 S, UPI.

APPARTAMENTO nuovo tre milioni 300.000 reddito 27.000 mensili, vendo. Tel. 37379. 28657 S

APPARTAMENTO bicamere, cameretta, bagno, calefazione zona Galleria, altro Gambini vendiamo Agenzia Pascoli 4, pianoterra. 28636 S

CASA tre piani otto vani in Trivignano Udinese, Dogana Vecchia 2, vendesi causa partenza, Rivolgersi Bar, via Madonnina 9, Trieste. 68821 S

CASA Servola vendesi tre appartamenti, uno libero tre stanze cucina, due occupati stanza cucina, terreno. Telefonare al 40283 ore 12-14. 28641 S

CASETTA con 5000 mq. di terreno per 2.500.000 vendesi. Cassetta 47485 S UPI.

CASETTA due appartamenti e giardino compero occasione. Telefono 63672. 28503 S

CASETTA Commerciale - Scorcola 5 stanze, doppi servizi, orto, giardino, vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

CASETTA centrica tre appartamenti camera cucina, uno libero e altro camere cameretta cucina 1.500.000. Agenzia Pascoli 4 pianoterra. Tel. 93090.

CENTRALI PASCOLI vendonsi appartamenti liberi occupati soleggiati 2, 3, 4 stanze bagno cucina ottimi prezzi. Immobiliare Nistri Orologio 6. 8573 S

CONDOMINI Gretta, panoramici tristanze, quadristanze, comfort, pronti vendonsi 1 milione 500.000 contanti rimanenza mutuo anche ventennale. Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 28590 S

GORIZIA centro vendesi casa con due negozi sbloccati. Mediatore Villa, Caffè Tomadin. 264 S

MAGAZZINI: Sangiacomo 130 mq.; Bramante (interno), D'Azeglio (affittato - impiego); Donadoni (libero); Fiera (libero - affittato impiego), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

MONFALCONE, appartamenti nuova costruzione, pronta entrata, 4 stanze, cucinino, servizi, due poggioli, garage, vendonsi. Rivolgersi via Monti 65, telefono 73897. 264 S

OPICINA, via Hermada strada Tarvisiana. lotti per villini con strada, acqua, luce, altri zone residenziali vendonsi. Tel. 90477. 28555 S

QUARTIERINO ottime condizioni, vendesi. Matteotti 19 (cortile) ore 11-12. Altri giorni telefonare 71-321. 68909 S

S. CROCE MARE lotti per villini con strada accesso, garage, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telefono 90477. 28555 S

S. CROCE, Villetta quadristanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, magazzino-garage, 450 mq. giardino, mutuo Aldisio, occasione vendesi. Tel. 90-477. 68908 S

TERRENI litoranei altipiano vendiamo Santacroce. ASPA, S. Croce, tel, 21222. 28464 S

TERRENO adatto costruzione edificio, cerca seria impresa, offerte Cassetta 13635 S, UPI.

TERRENO costruzione, casette-villette. Stramare - Aquilinia lotti 300 mq. a 6000 mq., vendesi 1200 il mq. Cassetta 28609 S, UPI.

TERRENO industriale, stazione Prosecco con raccordo ferroviario, vendesi. Tel. 21-008. 28592 S

TERRENO 800-1000 mq. posizione edificabile vendesi completo acqua luce gas. Offerte Cassetta 28479 S UPI.

TRICAMERE, cucina doccia giardino vendiamo occasione. Agenzia Pascoli 4, pianoterra. 28636 S

VILLA signorile 6 stanze, doppi servizi, central carbone, garage, 600 mq. giardino, zona S. Vito vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

VILLA con orto e giardino vendesi a Monfalcone centro. Telefonare 97331, Trieste. 28520 S

VILLA posizione centrale costituita appartamento unico indivisibile con sei stanze, ampia cucina, servizi tripli, termosifone, ripostigli vari, cantina, garage, piccolo giardino, vendesi libera, nove milioni. Cassetta 28484 S UPI.

VILLA vendesi con 2 quartieri da 2 stanze cucina uno libero giardino cantina. Posizione incantevole. Direttamente proprietario. Soncini 68, Servola. 28579 S

VILLETTE da 3-4 stanze comforts, ampio soggiorno, poggioli, garage, giardino zona Sistiana, vendonsi. Tel. 28-300. 68880 S

VILLINO moderno Valmaura, bistanze soggiorno servizi, vasto pianoterra, 400 mq. giardino recintato; casetta modesta, libera, due stanze cucina Roiano, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 87 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6417 U

IMPIEGATO 35.enne relazionerebbe scopo matrimonio con distinta 24-28.enne, educazione, moralità ineccepibili, bella presenza. Fermo posta, carta identità 4998141. 13603 U

PENSIONATO musicista corrisponderebbe con distinta vedova. Passaporto 2.710.610 Fermoposta Gorizia. 264 U

SIGNORINA conoscerebbe impiegato oppure vedovo buono affettuoso massimo 45.enne scopo matrimonio. Cassetta 68807 U UPI.

SIGNORINA, seria, piacente, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto massimo 40.enne, moralità. Cassetta 68886 U. UPI.

SOLA con quartiere sposerebbe massimo 57.enne solo serio distinto con impiego stabile. Cassetta 28569 U UPI.

VEDOVA piacente con appartamento arredato risposerebbe anziano benestante. Massima serietà. Cassetta 28558 U, UPI.

35.ENNE elettromeccanico con quartiere relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Cassetta 28651 U, UPI.

V Diversi L. 50

PERSONA fidata provvista auto per consegne città ed altre mansioni offresi. Telefonare n. 38832, orario negozi. 47463 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

è il super superlativo

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

l'alto numero
di ottano strada
dà al motore l'argento vivo

merita la vostra fiducia

non esala sostanze nocive

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia Milano - Torino - Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi Milano Lambrate Venezia (letto Parigi Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo - Udine (*)

(*) Si effettua giornalmente dal 1.o al 31 agosto; solo il sabato dal 24 giugno al 30 luglio e dal 2 al 10 settembre e dal 16 dicembre al 25 febbraio 1962.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Fiume Zagabria Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul Atene - Belgrado - Lubiana Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana Poggioreale
21.48	A	Poggioreale